Anno 100 - Numero 40

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Febbraio 1966

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telef. 866-477 Genova, via XX ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1800 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. corsa Posta contrass. con astensco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,90; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mills 50; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90, Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Moro entro oggi dirà se accetta l'incarico

I colloqui continuano sulla struttura del governo - I fanfaniani chiedono quattro ministeri (prima c'era il solo Fanfani) - I socialisti vorrebbero conservare i dicasteri avuti finora ed in più gli Esteri e un altro importante - Un compromesso appare possibile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

Per la crisi nulla di ufficiale, giornata di voci e di indiscrezioni più o meno attendibili, su una trattativa segretissima che ha per oggetto la struttura del nuovo governo, cioè la distribuzione dei ministeri tra i vari partiti e, per quanto riguarda la dc, tra le sue correnti. In apparenza le posizioni sono rigide, molti problemi (come quello di Fanfani e dei suoi seguaci) non risultano posti apertamente, le richieste degli uni sembrano precludere quelle degli altri, ma nel complesso la trattativa sembra stia procedendo, anche se troppo lentamente rispetto all'esigenza che ha Moro di tirare le fila entro domani sera quando dovrà riferire *«definitivamente»* al Presidente della Repubblica. A tarda sera, conclusi tutti gli incontri controllabili dai giornalisti, si presume che gli scambi di vedute continuino nella notte per via telefonica e che entro domattina dovrebbero essere maturate le decisioni più importanti.

Per le notizie, la prima delusione è venuta dalla direzione socialista. Essa era stata convocata prima che l'andamento della trattativa facesse scaturire la richiesta di proroga di due giorni per il mandato esplorativo dell'on. Moro. La riunione, pertanto, non ha portato a nuove decisioni. Il segretario De Martino ha illustrato la situazione rilevando che la dc ha risolto nel suo interno il caso dell'on. Scelba offrendogli la presidenza del partito, mentre l'ingresso dei due scelbiani nel governo deve essere inquadrato nella nuova struttura del Gabinetto, tenendo conto della collocazione degli uomini in rapporto ai ministeri di particolare impegno per il programma di centro-sinistra. Si è parlato, a quanto pare, della possibilità di chiedere il ministero degli Esteri per Nenni, e subito dopo è corsa voce che Lombardi avesse accennato ad una lettera inviata da Fanfani a Nenni a proposito dell'attribuzione del posto della Farnesina. Ma quando l'on. Fanfani è giunto a Montecitorio, e gli è stato chiesto una conferma, ha risposto scherzando: *«Posso dirvi che sono arrivato a pagina 64 del corso di storia comparata. Non ho scritto altre cose»*. Allora gli è stato chiesto se era vero che avesse accettato di tornare agli Esteri. Fanfani: *«Non si può accettare quello che non è stato offerto»*.

Che Fanfani e i suoi seguaci siano per ora in posizione di attesa è stato anche confermato da una dichiarazione dell'on. Forlani, che ha rotto il silenzio scrupolosamente osservato dalla corrente di *«Nuove cronache»* al di fuori della direzione della dc. *«In seno alla direzione,* — ha dichiarato Forlani —, *abbiamo detto con chiarezza che cosa intendiamo per politica di centro-sinistra, in ordine ai problemi dello Stato, in ordine ai problemi economici, in ordine al problema prioritario della pace e della politica estera del nostro paese. Ciò che conta per noi è sapere se la politica di centro-sinistra tornerà ad essere una cosa viva o se siamo chiamati insieme ad imbalsamarla. Ci siamo rifiutati di rispondere in questi giorni alle chiacchiere sull' "integralismo", alle insinuazioni sul milazzismo, alle aperte e sfrontate provocazioni di Tizio e di Caio, per nostra dignità e per non alimentare polemiche inutili o dannose per chi doveva già superare difficili ostacoli per risolvere una crisi che noi non abbiamo voluto. Ora qualche gruppo conservatore con l'aiuto di qualche sparsa mosca cocchiera chiede che gli amici di "Nuove cronache" non vengano messi al governo. Assicuriamo gli amici che la nostra personale serenità non rimane turbata da questa ipotesi e ricordiamo* — ha concluso Forlani — *che già in altre circostanze abbiamo dimostrato che partecipare o no al governo è questione che non suscita in noi particolari emozioni»*.

La corrente fanfaniana è in una posizione di forza nel partito, condizionando col suo venti per cento la maggioranza necessaria ai dorotei per mantenere la segreteria. Inoltre, dopo la soluzione trovata per gli scelbiani, si fa più pressante il riconoscimento per i fanfaniani all'interno del governo. Ma le richieste, sempre secondo voci, tenderebbero a salire. Ancora ieri si diceva che essi volessero gli Esteri per Fanfani ed altri due ministeri (per Bosco e Natali), oggi si parla di quattro posti.

A loro volta, socialisti e socialdemocratici si sono riuniti a Montecitorio per concordare le richieste comuni per il governo. C'erano, per il psi, Nenni, De Martino, Brodolini, Ferri e Tolloy; per i socialdemocratici, Tanassi, Cariglia, Viglianesi e Bertinelli. Si sa da tempo che i socialdemocratici i quali hanno tre ministeri di cui uno senza portafoglio (la Riforma della pubblica amministrazione per Preti) chiedono tre ministeri pieni. I socialisti che hanno cinque ministeri (di cui uno quasi soltanto nominale: la Ricerca scientifica) più la vicepresidenza per Nenni, chiedono un ministero politico. L'orientamento è per gli Esteri, e sembra fondata la voce dell'ultim'ora secondo cui il psi potrebbe invece chiedere la Difesa.

Tirando le somme delle richieste, si arriva a sette nuovi ministri (due scelbiani, quattro fanfaniani, un socialista). Si potrebbe scendere a sei nel caso che ai fanfaniani ne siano assegnati soltanto tre, ma si fa osservare che se gli scelbiani (che contano per il 12 per cento nel partito) hanno due posti, i fanfaniani col 23 per cento ne devono avere quattro. A questo punto, prima che per Moro, i problemi si fanno seri per il segretario della dc Rumor e per la corrente morodorotea che ha oggi, compreso Moro, 12 posti nel governo. La sinistra dc, che rappresenta il venti per cento del partito, ha due soli posti (Pastore e Bo) e non può essere toccata. Poi ci sono due personalità non precisamente agganciabili a correnti: Piccioni e Jervolino. Per far posto agli scelbiani e ai fanfaniani, oltre che ad un nuovo ministro socialista, bisognerà necessariamente intaccare le posizioni dei morodorotei.

Moro si trova di fronte una situazione assai complessa, resa più ardua dalle implicazioni politiche che comporta l'attribuzione dei ministeri alle singole personalità. Dopo la riunione psi-psdi (tre ore), Nenni e De Martino sono andati da Moro. Essi avrebbero insistito per il ministero degli Esteri al psi. Secondo altre fonti, però, i socialisti non si assumerebbero la responsabilità di bloccare un eventuale rientro di Fanfani agli Esteri. In cambio del ministero politico potrebbero accettare, probabilmente, un ministero tecnico: si parla dei Trasporti.

In conclusione, situazione ancora sospesa, atmosfera né ottimistica né pessimistica. Si ritiene comunque che se Moro domani sera accetterà l'incarico, avendo già risolto i principali problemi di impostazione della struttura del governo, la successiva fase della crisi sarebbe molto rapida. Già si accenna alla possibilità che, in tal caso, Moro possa portare entro sabato al presidente Saragat la lista dei ministri.

Fausto De Luca

Orrenda sciagura in un cantiere del Canton Ticino

Quindici operai italiani asfissiati dal gas in una galleria sopra Locarno

Morti anche due svizzeri - Agghiacciante ricostruzione della tragedia - Tre uomini entrano nel tunnel alle 16,50 per spalancare una chiusa d'acqua - Hanno le bombole ad ossigeno sulle spalle, da tempo nel cunicolo l'aria era irrespirabile - L'autonomia delle bombole è di 45 minuti; ne occorrono 41 agli operai per la loro missione - I tre non tornano - Alle 19 dall'altro imbocco della galleria parte per il turno di notte un trenino con 13 uomini: li trovano tutti morti, l'uno addosso all'altro - Cade esanime anche uno dei soccorritori - Angosciose domande - Non sono state adottate misure sufficienti di sicurezza? - I respiratori erano scarichi? - Perché nel pomeriggio non è stato sospeso il lavoro?

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 16 febbraio.

Diciassette operai, di cui quindici italiani, sono morti asfissiati in una galleria scavata sulla montagna alle spalle di Locarno, dove si sta costruendo un impianto idroelettrico. Sei mesi fa un'altra sciagura accadde sulle Alpi svizzere: alla diga di Mattmark morirono sepolti dal ghiaccio ottantotto operai. Cinquantasei erano italiani.

Nell'alta Val Maggia del Canton Ticino, sono iniziati tre anni fa i lavori di ampliamento degli impianti delle «Officine idroelettriche della Maggia S.A.». Ai piedi del ghiacciaio Basodino — a quota 2100 — è stata scavata una galleria che da Robiei (Val Bavona) sale a Stabiasco (Val Bedretto). E' lunga quattro chilometri, è già sistemata, da tempo sono terminati i lavori di betonaggio e da parecchi mesi nessuno vi entra. Tre chilometri dopo l'ingresso dal Robiei la galleria (larga m. 2,40 e alta m. 2,70) è chiusa da una saracinesca d'acciaio. Serve per trattenere la massa di acqua formata dalle infiltrazioni della roccia. All'altra estremità della galleria, poco oltre l'ingresso di Stabiasco, si sta scavando un tunnel laterale.

Ieri pomeriggio si decide a Robiei di alzare la saracinesca di trenta centimetri per far defluire l'acqua, calcolata in 4 mila metri cubi. Incaricati di questo lavoro sono il caposquadra Falconi e i vigili del fuoco di Locarno Rima e Roncoroni. C'è un fatto: da parecchio tempo si sa che l'aria nella galleria è irrespirabile. S'è fatta la «prova della candela» e la fiamma si è spenta. Dunque, niente o troppo poco ossigeno là dentro. I tre devono entrare con maschere e respiratori.

La moglie piangente di Piero Bonetti, uno degli operai morti, ieri all'arrivo a Locarno (Telefoto Moisio)

Questi respiratori hanno un'autonomia di 45 minuti. Si calcola che basti. Ecco il calcolo che si fa: venti minuti per arrivare alla saracinesca distante tre chilometri; un minuto per aprire la saracinesca; altri venti minuti per ritornare; totale, 41 minuti, e resta un margine di quattro minuti. «Basta», si dice. Invece non basterà.

Alle 16,50 i tre entrano nel tunnel. Hanno elmetto con lanterna, maschera e bombola sulle spalle. All'imboccatura restano quattro o cinque compagni, e vedono le tre luci farsi più piccole, poi scomparire. Passano i minuti: nessuno di quelli che aspettano all'ingresso della galleria sa dire quanti. Poi si sente uno scroscio d'acqua, vuol dire che la saracinesca è stata alzata. Altri minuti. Ecco, appaiono distanti tre luci. Avanzano lente, ondeggiano, perché portate da uomini che camminano a tentoni. L'acqua scorre alta 35 centimetri nella galleria. Sono le 17,40.

D'improvviso le tre luci scompaiono. All'esterno si esita, non si capisce subito che qualcosa di grave sta accadendo. Soltanto dopo dieci minuti — sembra — uno degli operai indossa un respiratore e si inoltra nel tunnel. Ma non va molto avanti, ritorna dopo pochi minuti, si strappa la maschera e respira avidamente, come se avesse rischiato di soffocare.

Vengono da Ascona i sommozzatori con i loro autorespiratori e recuperano le salme del caposquadra Falconi e dei pompieri Rima e Roncoroni. Sono a seicento metri dalla saracinesca, su un alto gradino, con il volto nell'acqua. Due indossano ancora la maschera, il terzo se l'è strappata e nell'agonia s'è graffiato il volto. Morti asfissiati.

A Stabiasco, all'altra estremità del tunnel, non si sa nulla di questa tragedia avvenuta a soli quattro chilometri. Il lavoro continua. Alle 19 incomincia il turno di notte per quattordici operai. Il trenino a scartamento ridotto che funziona ad accumulatori li porta nella galleria laterale, che si inizia pochi metri dopo l'imboccatura. Uno di loro, Michele Cianci, esce all'aperto alle 23,30. Fatica a reggersi.

«Non sto bene», biascica con la lingua spessa, e va a stendersi nella sua baracca. *Passa mezz'ora, finisce il turno e si aspetta l'uscita del trenino. Niente. Dopo dieci minuti due operai entrano per vedere. Alla biforcazione della galleria principale con quella secondaria scorgono quattro uomini a terra, immobili. Poco più avanti c'è il «trenino della mezzanotte». Fermo, i fari accesi, sopra vi sono nove morti, seduti, appoggiati l'uno all'altro.*

I due, che erano entrati per vedere, ora boccheggiano, non riescono a respirare e si sentono morire. Si fanno un cenno col capo: via, presto. Ma uno di loro cade dopo pochi metri. E' Piero Bonetti, di 31 anni, bergamasco, con moglie e figlio. E' la diciassettesima vittima di questa sciagura. Il suo compagno arriva all'aperto: «Sono là, morti».

Questo è avvenuto ieri. Oggi pomeriggio al municipio di Locarno, che ha la bandiera a mezz'asta, i dirigenti della «Maggia S. A.» hanno tenuto una conferenza stampa a una cinquantina di giornalisti svizzeri e italiani. C'era l'on. Celio, presidente della società, l'ing. Generali, direttore, e gli ingegneri Morcetti e Mombelli. Hanno detto che «la vista di diciassette bare è una cosa indimenticabile, soprattutto quando si tratta di diciassette uomini venuti qui per guadagnare il pane per le loro famiglie».

Poi sono cominciate le domande dei giornalisti. E non tutte, troppe, non hanno avuto risposta, o la risposta è stata insoddisfacente.

«Perché — si è chiesto — dopo la prima disgrazia non si è sospeso il lavoro?».

«Perché si trattava di due cantieri diversi».

«Perché non ha funzionato il respiratore dell'operaio del Robiei entrato per soccorrere i tre?».

«Non lo sappiamo».

«La direzione dei lavori sapeva che c'era aria viziata nella galleria. L'ha fatta analizzare per accertare se si trattasse di gas letali o di mancanza di ossigeno?».

«No, non è stata analizzata».

«Dunque, non sapete perché sono asfissiati questi diciassette uomini».

«Lo dirà l'autopsia».

Diciassette uomini sono morti asfissiati, ma non si sa perché e che cosa li ha uccisi. Si fanno delle ipotesi. Nella galleria di Robiei c'era un basso tasso o assenza completa di ossigeno (la candela si è spenta). L'ossigeno era stato consumato nei mesi passati — quando qui si lavorava — dalla respirazione degli operai in un ambiente che non aveva sufficiente aerazione. Non si esclude che ci fosse anche una percentuale di anidride carbonica o, peggio, di ossido di carbonio.

Si sapeva comunque che l'aria del tunnel era viziata o letale. Perciò i primi tre operai sono entrati con i respiratori. Ora ci si chiede se gli apparecchi non fossero esauriti in parte. Oppure, ci si chiede se un'autonomia di 45 minuti era sufficiente per andare e venire. Venti minuti per andare bastano; ma forse non bastano per ritornare, quando l'acqua — aperta la saracinesca — arriva quasi al ginocchio e rallenta il passo. E' stata calcolata questa circostanza? E perché il respiratore dell'operaio accorso in aiuto non ha funzionato?

Questo per quanto riguarda la tragedia di Robiei. Poi c'è quella più grave di Stabiasco. Dicono i dirigenti della società: «Un rapporto di causalità fra un evento e l'altro non è accertato». *Ma perché, hanno insistito i giornalisti alla conferenza-stampa, non avete fermato per misura precauzionale il lavoro al cantiere di Stabiasco? A questa domanda un'altra risposta insoddisfacente.*

Luciano Curino

Nelle sciagure sul lavoro all'estero ricorre sempre il nome dei nostri emigranti

Quattordici del Nord Italia, uno del Meridione - Il più giovane, 18 anni; il più anziano, 51

(Dal nostro inviato speciale)

Airolo, 16 febbraio

E' stato oggi un lungo e commosso pellegrinaggio di valligiani e di autorità, di connazionali e compagni di lavoro degli scomparsi, venuti a rendere omaggio alle salme delle vittime. Le bare sono state allineate, una vicina all'altra, nella chiesa parrocchiale di Airolo, davanti all'altar maggiore. Tredici bare, perché la salma del capo-squadra Romualdo Falconi, bergamasco (il primo che si avventurò nella tragica caverna insieme con i due vigili del fuoco svizzeri Gianfranco Rima e Renato Roncoroni tutti e tre morti nella sciagura) dopo essere stata sottoposta ad autopsia, nella sala mortuaria dell'ospedale di Locarno, è stata consegnata ai fratelli dello scomparso, che hanno chiesto di trasportarla senza indugio al paese natale. Le salme degli altri tredici connazionali, più quella del povero Valerio Chenet bellunese di Roccapietore, non ancora ricuperata, riceveranno solenni onoranze ad Airolo venerdì mattina.

Abbiamo parlato a lungo quest'oggi con alcuni compagni di lavoro degli scomparsi. Appartenevano tutti alla stessa impresa, lavoravano alla stessa opera, ma quasi non si vedevano, per incompatibilità di orario. I morti erano del turno di notte, questi di giorno.

Abbiamo parlato anche con uno scampato, il trevisano Angelo Da Dalto, che ha vissuto ora per ora la tragedia, uscendone vivo soltanto per una fortunata serie di circostanze. Era sceso ad Airolo, quest'oggi, per rispondere alle domande della commissione d'inchiesta; stasera era già ripartito per l'Italia insieme con un fratello. Da Dalto è un minatore alto, rossiccio, la faccia scavata, la silicosi che gli mozza il fiato. Ha quarant'anni, ma ne dimostra almeno dieci di più, reca sul naso alcune graffiature e ha il mento escoriato. E' il segno della caduta della roccia che, forse, la notte scorsa gli ha salvato la vita frustandogli le forze e facendogli riprendere il cammino per uscire all'aperto.

Dice Angelo Da Dalto: *«Verso le 18 entrammo in galleria io e il Pietro Bonetti, per controllare i lavori. Il nostro turno comincia alle 6 di sera, si va avanti fino alle 6 del mattino, ma non è tutta una tirata. Verso la mezzanotte si esce a prendere una boccata d'aria. Allo spaccio, giusto all'imboccatura della galleria. Si mangia un panino, si beve una birra e poi dentro di nuovo. Io e il Bonetti, dunque, stiamo percorrendo il tratto di galleria che porta in prossimità della saracinesca che era stata aperta dal Chenet. D'improvviso vedo il Bonetti vacillare. Io mi sento la testa girare, capisco subito che deve asserci qualcosa che non va.*

«Le forze mi mancano, cado bocconi a terra. La faccia sbatte contro un fascio di tubi, poi su qualche cumulo di pietrisco e su qualche spuntone di roccia. Mi risveglio, chiamo il Bonetti, che era a qualche decina di passi davanti a me: "Pietro, Pietro!". E lui: "Angelo, Angelo!", mi risponde. Carponi, vado verso il Bonetti. Gli sollevo la faccia, gli punto contro la luce della lampada ad acetilene, mi accorgo che è già morto. Gli ascolto il cuore: non batte più».

Il bergamasco Pietro Bonetti era uno dei pochissimi lavoratori del cantiere che qui si era accasato; sua moglie abita a Lugano e ha messo al mondo proprio alcune settimane fa il primogenito, una bambina: Monica. La povera donna, avvertita con ogni cautela, si è precipitata ad Airolo; si è accasciata sulla bara del marito, le è rimasta come inebetita, per lunghe ore, accanto.

Tutte le vittime — con una sola eccezione, Domenico Caputo, di Catanzaro — provenivano dalle province dell'Italia Settentrionale. Il più giovane, Enrico Barilani, aveva 18 anni, era di Dubino, in provincia di Sondrio. Il più anziano era Valerio Chenet (i compagni di lavoro lo chiamavano scherzando Kennedy!): aveva 51 anni, ed era caposquadra, un uomo pieno di scrupoli, animato da un altissimo senso di responsabilità, come la sua stessa morte testimonia: non mandò avanti nessuno, andò di persona, verso il pericolo. Altro anziano era il vicentino Bruno Lazzarotto, del quale si ricordano chiassosi scherzi paesani, robuste bevute alla «cantina», in compagnia degli amici, tra un turno e l'altro.

Il bellunese Angelo Casanova, 44 anni, aveva portato con sé al cantiere anche la figlia, Mariella, che lavora come cuciniera alla «cantina» di Stabiasco, proprio all'imbocco della galleria. Fu Mariella a servire gli ultimi panini, le ultime birre agli uomini della galleria — e con essi a suo padre — che si avviavano per l'ultimo turno. Il trevigiano Elpidio Vettori, biondo, scapolo, aveva 24 anni, 30 Antonio Bilabini, bresciano, 24 il bergamasco Giovanni Dominighini. Il veronese Luigi Nordera (28 anni) ha una storia singolare, il segno premonitore della sciagura lo aveva avvertito con chiarezza. Ma rimase sul posto, aspettando che il turno finisse.

Luigi Ranza, bergamasco, quarantenne, detto «baffo», è ricordato anche lui come un tipo spensierato, uno di quegli uomini che tengono su l'umore della comitiva, puntuale a tutte le fatiche, rotto a ogni esperienza di galleria. Stamane, quando il reparto dell'esercito svizzero, munito di maschere e di tute da sommozzatori, ha fatto ingresso nella galleria, si è trovato davanti a uno spettacolo tragico. Fermo sul binario c'era il vagoncino elettrico, con tutti i suoi operai seduti ai loro posti. Con il capo reclinato sulle leve dei comandi, c'era il guidatore, Silvio Maglia (30 anni). Vicino a lui, dietro a lui, la sua squadretta — nove in tutto — tutti immobili sul vagoncino, come se la morte li avesse fermati in una istantanea, senza alcun segno di disperazione nel volti, gli occhi spalancati, le mani intrecciate sugli strumenti del lavoro.

Tre anni fa, a contemplare il cantiere, arrivò un gruppo di operai svedesi, che avevano intenzione di assumersi l'impresa del traforo. Esaminarono il luogo, il tipo di lavoro, accettarono, ma a certe condizioni: chiedevano il tè con i pasticcini ogni mezz'ora, pretendevano di lavorare con i guanti. La direzione declinò, gli svedesi se ne partirono in capo a quarantotto ore. Si ricorse così agli eterni italiani.

Tutti erano qui come stagionali. Il lavoro era stato più duro del previsto. Avanzando con il traforo, i trapani avevano incocciato strati di roccia dolomitica; erano sorte difficoltà, la consegna dell'opera aveva dovuto essere ritardata. Tutti a Natale erano partiti per fare le feste in famiglia. Erano rientrati puntuali a metà di gennaio, davanti alla galleria.

Gigi Ghirotti

Vedere a pagina 18:

★ Le fotografie degli operai caduti.

★ La vasta eco di cordoglio dalle città italiane.

Le vittime italiane

Locarno, 16 febbraio.

La polizia ha dato stasera questo elenco delle vittime italiane nella sciagura del cantiere idroelettrico di Robiei:

Piero Bonetti, 30 anni, sposato, da Sovere (Bergamo);

Giancarlo Butti, 24 anni, Cavargna (Como);

Enrico Barilani, 18 anni, Dubino (Sondrio);

Antonio Bilabini, 30 anni, Angolo (Brescia);

Domenico Caputo, 35 anni, sposato, Corbenel (Catanzaro);

Valerio Chenet, 51 anni, sposato, Massagno (Ticino), italiano;

Angelo Casanova, 44 anni, sposato, Sedico (Belluno);

Giovanni Dominighini, 24 anni, Riva di Solto (Bergamo);

Bruno Lazzarotto, 35 anni, sposato, Valstagna (Vicenza);

Silvio Maglio, 30 anni, Bognana (Como);

Luigi Nordera, 28 anni, sposato, Selva di Progno (Verona);

Giovanni Pasinetti, 26 anni, sposato, Castione Presolana (Bergamo);

Luigi Ranza, 39 anni, Onore (Bergamo);

Elpidio Vettori, 24 anni, Codognè (Treviso);

Romualdo Falconi, 32 anni, Foresto (Bergamo).

CRONACA CITTADINA

Seconda giornata di un'agitazione nazionale

Lo sciopero dei metalmeccanici

I dati dell'Unione Industriale per 114 aziende della provincia: su 78.313 operai, assenti dal lavoro 37.913 (48,4 per cento); su 24.234 impiegati, assenti 498 (2,05 per cento) - Alla Fiat su 85.455 dipendenti, hanno lavorato 37.721 operai (54 per cento) e 15.941 impiegati (98 per cento) - Secondo le organizzazioni sindacali hanno aderito allo sciopero oltre l'82 per cento dei lavoratori di tutta la provincia

Gli attivisti della Cgil, Cisl e Uil ieri mattina hanno iniziato molto presto la propaganda per la seconda giornata di sciopero dei metalmeccanici (dopo quella del 1° febbraio). Davanti ai cancelli di alcune aziende, tra cui la Mirafiori, c'erano già i «picchetti» alle 5,30. I sindacalisti hanno fatto largo uso di impianti radiofonici autotrasportati che diffondevano appelli per lo sciopero intervallati da musiche. Al pomeriggio, in alcune zone, il «picchettaggio» è diventato più intenso. Nei pressi della Mirafiori, in via Settembrini, ignoti hanno rotto il vetro d'una vettura tranviaria. In corso Unione Sovietica sono stati lanciati sassi contro una macchina. A Venaria i carabinieri hanno arrestato due persone che volevano bloccare il transito di un autobus che trasportava operai della Cromodora. Tranne questi episodi isolati, la giornata è trascorsa tranquilla. La polizia ed i carabinieri hanno svolto un attento servizio d'ordine.

Lo sciopero di ieri, è noto, non riguardava gli operai della Riv-Skf di Villar Perosa, di Pinerolo e di Airasca. Ad Airasca lo sciopero è indetto per oggi; a Pinerolo sabato ed a Villar martedì 22. Martedì 22 — annunciano i tre sindacati — si svolgerà la terza giornata di sciopero alla Olivetti e in altre aziende del Canavese. Per le aziende torinesi la data di effettuazione della terza giornata di sciopero sarà decisa nel corso di un incontro che i segretari della Cgil, Cisl e Uil avranno oggi e domani. E' possibile che il terzo sciopero dei metalmeccanici si svolga nei primi giorni di marzo.

Allo sciopero di ieri non aderivano il Sindacato dell'auto e la Cisal. Al termine della giornata l'Unione Industriale sintetizzava così la situazione: «*L'indagine compiuta in 114 aziende della provincia di Torino ha rilevato i seguenti dati: su 78.313 operai hanno scioperato 37.913, pari al 48,41 per cento; su 24.234 impiegati gli scioperanti sono stati 498, cioè il 2,05 per cento. In totale su 102.547 lavoratori hanno scioperato 38.411, pari al 37,45 per cento*». (Nello sciopero del 1° febbraio l'Unione Industriale aveva indicato una percentuale del 33,11 per cento).

Alla Fiat su 85.455 dipendenti del 1° e 2° turno e del turno normale, hanno lavorato 53.662 pari al 62,8 per cento (invece del 67,6 per cento del 1° febbraio). Erano in servizio oltre la metà degli operai (37.721, pari al 54,4 per cento) e la quasi totalità degli impiegati (15.941, pari al 98,4 per cento). Ci sono state aziende come la Fonderie, Lingotto-Oss, Sima, Materferro, Vellvoli e Caselle dove la presenze ieri erano superiori a quelle del 1° febbraio. In altre — tra cui la Mirafiori, la Ferriere, la Grandi Motori — si sono avute presenze inferiori.

Ecco le percentuali dei presenti, nelle singole aziende, comunicate dalla direzione Fiat: *Automobili:* operai 58,2 per cento, impiegati 97,3 per cento; *Fonderie e fucine:* operai 58 per cento, impiegati 98,5 per cento; *Produzioni Ausiliarie:* operai 19,7 per cento, impiegati 100 per cento; *Lingotti:* operai 42,1 per cento, impiegati 99,9 per cento; *Ferriere:* operai 53,8 per cento, impiegati 99,6 per cento; *Avigliana:* operai 99,8 per cento, impiegati 100 per cento; *Grandi Motori:* operai 39 per cento, impiegati 99,5 per cento; *Sima:* operai 45,2 per cento, impiegati 100 per cento; *Spa:* operai 18,1 per cento, impiegati 99,6 per cento; *Materiale Ferroviario:* operai 28 per cento, impiegati 99,1 per cento; *Vellvoli:* operai 86,5 per cento, impiegati 99,2 per cento; *Motori Avio:* operai 23,7 per cento, impiegati 100 per cento; *Officine di Caselle:* operai 99,5 per cento, impiegati 99 per cento; *Ricambi:* operai 28 per cento, impiegati 99,9 per cento; *Metalli:* operai 88,8 per cento, impiegati 98,4 per cento; *Filiale di Torino:* operai 63,8 per cento, impiegati 96,3 per cento; *Sede Centrale:* operai 93 per cento, impiegati 97,7 per cento di presenti.

Nello stabilimento Riv-Skf di Torino gli scioperanti sono stati l'11,07 per cento (13,50 per cento tra gli operai, nessuno tra gli impiegati). Alla sede centrale nessuna assenza.

L'Unione Industriale ha comunicato le percentuali di scioperanti in alcune aziende: Lancia 38,77 per cento, Microtecnica 8 per cento, Nebiolo 53 per cento, Savigliano 93 per cento, Elli Zerboni 83 per cento, Ilssit di Pinerolo tutti al lavoro.

L'Associazione piccole e medie industrie ha fornito i dati riguardanti una settantina di aziende con circa 5 mila dipendenti: operai scioperanti 31 per cento; impiegati tutti presenti.

Le segreterie dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil hanno compilato un «comunicato unitario» che tra l'altro dice: «*Lo sciopero contrattuale dei metalmeccanici in provincia di Torino ha registrato un successo ancora maggiore del risultato già altamente positivo della prima giornata di lotta*». Secondo i sindacati ieri hanno aderito allo sciopero l'82-83 per cento dei metalmeccanici di Torino e Provincia. Il comunicato «unitario» prosegue: «*Alla adesione ancora più estesa allo sciopero, nella seconda giornata di lotta, dei lavoratori della Fiat, corrisponde un aumento del numero degli scioperanti in altre aziende tra cui Aspera Frigo e Microtecnica. Pieno è stato il successo alla Olivetti, Lancia, Indesit. E' migliorata la percentuale degli scioperanti alla Riv, un grande stabilimento dove permangono difficoltà di lotta*».

Per la Fiat i sindacati forniscono una percentuale di scioperanti dell'80 per cento (75 per cento Mirafiori). Elencano poi circa 300 aziende tra cui: Nebiolo 85 per cento di scioperanti; Westinghouse 95 per cento; Abarth 98 per cento; Berlone 96 per cento; Plain Farina 90 per cento; Viberti 97 per cento; Lancia-Torino 80 per cento; Carello 100 per cento; Ghia 90 per cento; Limone 90 per cento; Microtecnica 60 per cento; Riv-Torino 40 per cento; Pianelli 100 per cento; Magnadyne 85 per cento; Robotti 40 per cento; Wattradio 40 per cento; Giustina 90 per cento ecc.

Più tempo per attraversare le vie con l'«onda verde»

Minimo 12 secondi; ma si può ottenere un tempo maggiore (fino a 18 secondi) premendo i pulsanti Presto globi a luce gialla sui passaggi più pericolosi

L'altra mattina alle 6,30 una donna di 77 anni è stata uccisa da un'auto in corso Vittorio perché i 9 secondi che le erano stati concessi dall'onda verde per attraversare sulle strisce non le sono bastati a mettersi in salvo prima che la colonna dei veicoli scattasse in velocità al segnale di via libera.

E' un doloroso episodio da meditare seriamente. Su di esso, come su tutti gli altri infortuni di particolare rilievo che accadono in Torino, l'apposito ufficio istituito presso l'assessorato viabilità ha accentrato la sua attenzione. L'ispettorato del traffico diretto dall'ing. Carra, e il dott. Altamura hanno deciso di elevare il tempo minimo di attraversamento da 9 a 12 secondi dovunque. «*La vita umana è sacra* — dice l'assessore — *e l'onda verde, nei limiti del possibile, verrà regolata per tener conto anche di chi non ha movimenti rapidi. Ma richiamo un'altra volta gli utenti della strada alla loro responsabilità: gli automobilisti all'osservanza stretta dei passaggi pedonali, e chi va a piedi alla necessità di premere l'apposito pulsante. Questo, e questo solo è il sistema per ottenere un tempo maggiore per l'attraversamento, fino ad un massimo di 18 e anche 18 secondi*». Ieri mattina due vigili in borghese hanno controllato il punto dov'è morta la sventurata signora. Per due ore, dalle 10 alle 12, nessuno dei pedoni ha premuto il pulsante per ottenere più tempo a sua disposizione.

L'ing. Carra aggiunge: «*Bisogna che i torinesi si decidano a rispettare i passaggi pedonali, sotto semaforo o no. Per questo motivo l'ispettorato circolazione e traffico ha messo a punto una statistica riguardante il numero degli attraversamenti e il loro grado di pericolosità. Le abbiamo divisi in normali, pericolosi e pericolosissimi. E' intenzione dell'assessorato compiere nei prossimi giorni un esperimento ad imitazione di quanto si fa a Londra: segnalare con globi gialli a luce intermittente alcuni tra i passaggi pedonali più insidiosi. Ne trarremo le conclusioni e se, come riteniamo, saranno positive, collocheremo i globi gialli ovunque sia minacciata l'incolumità*».

Ecco gli elementi più interessanti emersi dall'indagine. I passaggi pedonali a Torino sono 1142 di cui 104 sotto semaforo e 1038 normali. I più hanno un solo attraversamento (434); ma ce ne sono 236 con due attraversamenti, 245 con tre e 224 con quattro.

La pericolosità è stata giudicata in base ad elementi diversi: volume di traffico intenso, qualità e quantità dei pedoni, lunghezza degli attraversamenti, velocità media dei veicoli superiore a quella prevista dal Codice della Strada, particolare ubicazione del passaggio. Tenendo conto di queste caratteristiche è risultato che a Torino ci sono 228 transiti pedonali pericolosissimi, 690 pericolosi e appena 224 normali.

Tra i pericolosissimi ricordiamo: *corso Francia* agli angoli di corso Peschiera, via Principi d'Acaja, via Duchessa Jolanda; *via Giacomo Medici* angolo piazza Bernini; *corso Tassoni* angolo corso Regina; *via Borgaro* angolo piazza della Francesca; *corso Grosseto* agli angoli delle vie Massaia, Bruspengo, Casteldelfino, Roccavione. Di passaggi spericolosissimi ne sono stati contati 21 in via Nizza, 6 in corso Vercelli; 3 in via Stradella; 9 in corso Unione Sovietica; 7 in piazza Statuto (agli angoli di via Santarosa, corso Inghilterra, via Cibrario, via Beccaria ecc.); 10 in corso Regina ecc.

Potremmo continuare. «*Questa precisa classifica* — dice l'assessore dott. Altamura — *ci servirà non soltanto per decidere gli interventi immediati, come ad esempio i globi gialli, ma ci suggerirà anche un piano di sottovie, di nuovi viaggiatori costo non ormai necessarie in alcune località*».

Servizio in 11ª pagina:

Il pm ha chiesto l'ergastolo per l'assassino della mondana

Vedere in 17ª pagina:

Assalto alla banca di Settimo

Una sciagura stradale sotto la pioggia

Uccide e scompare, poi telefona ai vigili: «Mi presenterò domani»

La vittima è un operaio cinquantenne, padre d'una bimba di 12 anni - L'investitore, preso dal panico, era fuggito dopo avere affidato il morente ad un altro automobilista

Alle 15,30 di ieri usciva in bicicletta dalla sede di via Germagnano della Satti, gestione raccolta rifiuti, il dipendente Werther Repizzi, 50 anni. Il Repizzi si dirigeva verso la sua abitazione di via Valdengo 14 e percorreva, sotto la pioggia, corso Vercelli. Oltrepassato il ponte sulla Stura, in circostanze che non sono ancora state chiarite, l'uomo veniva urtato violentemente e scaraventato sull'asfalto da un camioncino «1100»: il camioncino si fermava e contemporaneamente si arrestava un furgone con a bordo Sergio Noale e Giancarlo Battistella. Il Noale e il Battistella si precipitavano accanto al Repizzi che accasciato, in una pozza di sangue, non dava più segni di vita.

Interveniva, pallido e terrorizzato, anche l'investitore che balbettava: «Non ho colpa... ha fatto uno scarto improvviso e ma lo sono visto sotto...». Il Repizzi era caricato sul furgone del due amici e trasportato a tutta velocità all'Astanteria Martini, dove però giungeva cadavere per frattura della base cranica. A questo punto il Noale e il Battistella s'accorgevano che l'autista del camioncino «1100» era sparito. Una pattuglia di vigili urbani al comando del brigadiere Audino iniziava le ricerche. Raccogliendo pazientemente parecchie testimonianze i vigili riuscivano a sapere che il camioncino proveniva da una discarica dove si era liberato di un paio di quintali di cartaccia; i rifiuti venivano esaminati e si constatava che vi erano molte buste lacerate con l'intestazione della ditta Figat di via Isonzo 113.

Proprio nello stesso tempo il titolare della ditta Figat telefonava ai vigili dicendo che un suo autista, Aldo Spinato, 30 anni, residente a Venaria in via Roma 31, aveva investito un uomo in corso Vercelli. Lo Spinato — che pare si sia allontanato dopo il soccorso perché in preda ad un profondo sconvolgimento — sarà interrogato stamattina. I vigili si sono incaricati di avvertire, con le cautele del caso, la moglie del Repizzi, Ebe, che è corsa all'ospedale accompagnata dalla figlia Viviana di 12 anni. Sulla soglia dell'Astanteria la donna e la bambina hanno appreso la tragica notizia.

Werther Repizzi, 50 anni

Nel giro di un'ora ruba in due grandi magazzini

Nell'uno dischi di canzoni, nell'altro cibi: arrestato

Ieri mattina verso le 9,30, il ventisettenne Leopoldo Fiore, giunto da poco a Torino da Stignano di Reggio Calabria, entrava nel magazzino «Standa» di corso Vittorio Emanuele 52 e riusciva a rubare da un banco sette dischi di canzonette. Avendo l'impressione di essere stato notato, si dileguava con la refurtiva che avvolgeva poi in un giornale. Un'ora dopo era nel supermarket Garosci in corso Cadorna 41. Qui, munito di una capace borsa, s'impossessava di lattine di olio, scatolame vario, cibi congelati ecc. ecc.: ma alla cassa denunciava soltanto di avere comperato una bustina di condimento del valore di poche decine di lire. Intanto però era stata notata la sparizione della roba e il Fiore, nonostante la sua vivacissima protesta, veniva arrestato.

— Già diffidato dall'abitare a Torino e rimandato con foglio di via obbligatorio alla sua città natale, Messina, Sergio Vasta, di 24 anni, scendeva ieri dal treno del Sole a Porta Nuova. Senza una lira in tasca, senza una casa di amici o di parenti dove recarsi, il Vasta, alle 12, preso di fame, decideva di procurarsi in qualsiasi modo i soldi per mangiare e, approfittando della momentanea assenza del titolare (al bar di fronte), s'introduceva nell'autorimessa di via Martorelli 7, con un grimaldello pugno sfondava il compensato di legno della serratura dell'ufficio e tentava di afferrare del denaro. Ma in quello arrivava il proprietario che lo bloccava. E' finito in carcere.

Per difendere il patrimonio artistico piemontese

Denunciato un parroco che vendette mobili e arredi antichi della chiesa

A Serravalle Langhe - E' accusato di appropriazione indebita aggravata per un valore di 15 milioni Don Bersano dice: «Avevo bisogno di quattrini per restaurare chiesa e canonica che andavano in pezzi. Prima rinunciai alla perpetua, risparmiai sulla congrua, poi cominciai a vendere»

La soprintendenza ai musei e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno iniziato una vasta azione per colpire le violazioni della legge che tutela i beni e gli oggetti di valore artistico e storico, e che vieta a chi li ha in custodia di venderli senza autorizzazione. L'indagine mira soprattutto a frenare la dispersione degli oggetti antichi che adornano le chiese piemontesi, dalle quali dal dopoguerra sono scomparsi migliaia di candelabri e lampadari, circa 20 mila cancelletti in ferro battuto, centinaia di banchi e balaustre, per non parlare delle «carte gloria», delle pissidi e di altri arredi in gran parte finiti sul mercato dell'antiquariato o utilizzati dai restauratori di mobili antichi.

L'azione, diretta dalla soprintendente prof. Gabrielli e dal maggiore Michelini dei carabinieri, è in corso; un primo rapporto è già stato inviato alla Procura della Repubblica. Riguarda don Giovanni Bersano, 67 anni, parroco di Serravalle Langhe (Cuneo) — piccolo centro di 400 abitanti — chiamato a rispondere di appropriazione indebita aggravata di arredi del valore di 15 milioni alienati dalla chiesa parrocchiale, dalla sacrestia e da una chiesetta chiusa al culto ma anch'essa affidata alla sua custodia.

Il sacerdote viene accusato anche di non aver rispettato la legge del 1° giugno 1939 n. 1089 con la quale nella sua veste di custode di beni sotto il controllo dello Stato era tenuto a farne un elenco, inviandone copia alla soprintendenza e sottoporre a preventiva autorizzazione l'eventuale diversa destinazione degli stessi.

Dal rapporto inviato alla Procura della Repubblica risulta che don Bersano ne sarebbe appropriato di candelabri d'argento del '700, banchi, balaustre, armadi e inginocchiatoi della stessa epoca, nonché di un mobile del '500. Le indagini avrebbero inoltre accertato che alcuni di questi oggetti sarebbero stati acquistati da un antiquario della zona di Alba, al quale il sacerdote avrebbe poi proposto la cessione di altri mobili senza però che l'affare andasse a buon fine.

La notizia della denuncia è giunta ieri sera a don Bersano, causando in lui tristezza, ma non sorpresa, in quanto egli sapeva delle indagini, come pure delle voci, a suo dire malevoli, che le hanno provocate.

«Quando sono arrivato qui nel '37 — ha detto — la chiesa e la canonica erano a pezzi. Nei muri si aprivano ampie crepe, il tetto lasciava filtrare la pioggia, mobili e arredi erano minacciati dall'umidità. Il mio predecessore aveva retto la parrocchia per mezzo secolo, morendo all'età di 90 anni, e negli ultimi tempi sia per il peso degli anni sia per la povertà della parrocchia non aveva potuto far eseguire neppure i lavori più urgenti».

«Prima rinunciando alla perpetua, poi risparmiando sulla "congrua" — ha proseguito il sacerdote — feci rifare il tetto, rendere abitabile l'unica stanza della canonica in cui era possibile mettere un letto. Infine, con il consenso del vescovo, vendetti un vecchio armadione tarlato che probabilmente risaliva a qualche secolo fa e con il provento rifeci la sacrestia. Dei lampadari d'argento non ne so niente, poichè dalla chiesa già mancavano quando venni qui dalla parrocchia di Canova di Govone. La balaustra, rosa dal tempo, è stata rimossa e collocata in un ripostiglio della sacrestia».

Il caso di don Bersano è ora all'esame della Procura della Repubblica di Torino, che lo trasmetterà a giorni a quella di Alba. Proseguono le indagini su altri casi che sarebbero avvenuti in chiese delle Langhe.

Don Giovanni Bersano

Arrestato un truffatore che si diceva giornalista

Indagini anche sulla donna che viaggiava con lui

Ci telefonano da Verona:

Mentre era in procinto di partire, alla stazione ferroviaria, gli agenti della questura hanno arrestato Carlo Pistone, 49 anni, residente a Milano, ricercato per truffe, sostituzione di persona e abuso del titolo di giornalista. Il Pistone si faceva chiamare Carlo Pesce e Carlo Piccoli e nell'estate scorsa, sotto le false identità, aveva alloggiato a Torino e nel Canavese facendo credere di essere l'inviato speciale di un'agenzia d'informazioni.

Con il Pistone, il quale deve scontare un anno e 2 mesi di carcere per truffe commesse ad Ancona e Forlì, è stata fermata Edvige Alasia, di Torino, che egli aveva mandato in banca ad incassare un assegno da lui ottenuto da un commerciante veronese per un'inserzione pubblicitaria su una rivista inesistente. La donna lo aveva conosciuto in settembre nel Canavese e lo seguiva da allora nelle sue peregrinazioni. Sono in corso indagini anche da parte dei carabinieri di Torino per stabilire se l'Alasia, rilasciata in serata, ha avuto parte nelle truffe commesse dal falso giornalista.

Fiamme in piazza Vittorio

Due baracche del tiro a segno distrutte dal fuoco

Un violento incendio è divampato ieri mattina in piazza Vittorio: due baracconi del «tiro a segno» sono stati completamente distrutti. Si è temuto che le fiamme potessero estendersi anche agli altri baraccamenti ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che ciò avvenisse. I proprietari dei due «tiri a segno» sono: Pietro Melle, 55 anni, e Aldo Martano, 60 anni.

Il primo è assicurato, l'altro invece no e nell'incendio ha perso ogni suo avere. Gravemente ammalato, non può più occuparsi del lavoro che ha affidato alla moglie, Virginia Autino, 60 anni. Questo doveva essere il loro ultimo carnevale, avevano deciso di ritirarsi alla fine dell'anno. Nel rogo hanno perso tutto: il danno ammonta ad oltre due milioni. L'incendio è stato forse appiccato da una sfuggita che il Melle lasciava accesa di notte nel padiglione.

Specchio dei tempi

Benedetto Croce in Piemonte - Politica e lealtà - Un ammiratore del senatore Mariotti - Nell'attesa di un governo efficiente - Pareri discordi su Davide Copperfield

Un lettore ci scrive:

«Mi perdoni se vi sottraggo pochi minuti di tempo alle vostre occupazioni, ma mi muove la stessa causa per la quale vi avete donato due nitidi e graditi articoli commemorativi.

«Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Benedetto Croce, e, come voi avete ricordato, Egli trascorse lunghi periodi estivi degli anni venti e trenta qui in Piemonte, a Moana ed a Pollone, ove perfino vagheggiò di stabilirsi.

«Tale soggiorno non fu senza frutto, perchè perpetuò ed accese vivi contatti umani con tanti uomini di grande fede e prestigio e con altrettanti giovani (tra i quali c'ero anch'io, a Moana) mossi da anelati di studio, di libertà fioriti e palpitanti nel maestoso "orticello" di Croce.

«Oh, lo so che alcuni di questi ultimi, anch'essi sono scomparsi (Alberto Rossi, Giuseppe Manfredini...) ed altri si sono stabiliti in lontane province (Caramella, Attisani...), ma un intervento de "*La Stampa*" potrebbe, ad esempio, ricordare a quelli di Moana e di Pollone, che una piccola lapide commemorativa, pur pubblica sottoscrizione, varrebbe a perpetuare il ricordo della presenza locale di B. Croce.

«Ringrazio e porgo cordiali saluti».

prof. Giovanni Povano
(Abbonato e lettore de «*La Stampa*» da oltre 40 anni)

Un lettore ci scrive da Genova:

«Un recentissimo articolo di L. Salvatorelli su "*La Stampa*" tratta l'argomento "*Politica e spacciata*". L'italiano legge e fa le seguenti riflessioni. Da molto tempo nel linguaggio degli esponenti dei partiti al governo suonano troppo frequentemente le parole "*chiarezza, franchezza, lealtà, responsabilità*". E' forse utile ricordare a proposito anche gli umoristi?

«Quando in Roma Ormoz E. Marginati "ti eruditva il pupo" così gli chiariva la propria esperienta opinione: "*Quando nel discorso di una persona seuti per tre colte proferire la parola galantuomo, abbottonati la giacca e scappa sul primo tramve che ti capita, ché quello è un mieciagliolo sicuro*".

«Pubblica se credi, caro "*Specchio dei tempi*"! Grazie.

prof. Enrico Pachner

Un lettore ci scrive da Genova:

«Scrivo la presente, ma non sono proprio sicuro che verrà pubblicata, benché sia una lettera rispettosa. Mi auguro che questa sarà l'ora. Moro sia in grado di formare il governo nella stessa forma del precedente. Ma soprattutto auguro ardentemente che la persona che dovrà reggere il Dicastero della Sanità, sia sempre il senatore Mariotti, che tante speranze ha acceso negli animi di tante persone, specie per ciò che riguarda la riforma degli ospedali psichiatrici. Per me il senatore Mariotti ha meritato la riconoscenza degli italiani. Distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novi Ligure:

«Sento il bisogno di congratularmi con il rag. Renzo Balocco per la chiara, precisa e documentata lettera inviata a codesta rubrica, che da anni leggo con simpatia, circa il "*Reddito pro capite dei cittadini e indennità di parlamentari*".

«Sento, altresì, il dovere di ringraziare "*Specchio dei tempi*" che l'ha pubblicata. Mi convince sempre più che "*La Stampa*" può fare molto a favore di questa nostra società, combattendo il conformismo e creando una forma di denuncia nuova, efficace che scuota veramente gli animi, aiuti a ragionare e giudicare con la propria testa e non sia in solita trita e ritrita lagnanza disfattista.

«Anch'io ho provato delusione allorchè si aumentò l'indennità parlamentare; non tanto perchè non riconosca i meriti e le fatiche dei nostri rappresentanti al Parlamento, ma per il momento veramente inopportuno data la particolare situazione economica italiana e la preoccupante disoccupazione. L'impulso a scrivere questa mia, poi, è stato favorito dagli accorati appelli lanciati in tutto il mondo per soccorrere quei 150 milioni di Indiani che versano in pericolo di vita per la fame: e il linguaggio tecnico del bravo rag. Renzo Balocco, con quelle cifre molto eloquenti, fa molto meditare.

«Abituato, come insegnante, a cogliere più lo spirito che la lettera delle parole e... delle leggi mi associo al disappunto del Ragioniere, augurandomi come Lui che i nostri parlamentari si decidano a dare rapidamente un governo efficiente alla nostra Nazione».

Abramo Bovone
(Consigliere Comunale di Pozzolo Formigaro)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vuoi dire per favore al tuo critico U. Ba. che siamo in parecchi a dissentire sovente dalle sue critiche non sempre se e gentili?

«Questa volta vorremmo fargli sapere che il romanzo di Dickens dato in televisione è piaciuto moltissimo ad una moltitudine (non tutta ingenua ed ignorante), anche se non ci crede, come dice. Secondariamente vogliamo ancora dirgli che questi «fumetton», come lui li chiama, non sono affatto controproducenti per la cultura, perchè noi e molti altri che non conoscevano il romanzo si sono affrettati a comperarlo ripromettendosi di guadagno maggiormente con la lettura! E ci consta che in libreria ne sono state vendute in poco tempo migliaia di copie.

«Se vorrai trasmettere quanto nostre considerazioni te ne saremmo grati, altrimenti ci accontentiamo che tu sappia. Grazie di cuore da un gruppo di persone che ti ammirano e ti lodano per il bene che fai».

Seguono le firme

Rincarano a Moncalieri le tariffe dei pullman

Da 50 a 60 lire - Si completa il teatro comunale

Il Consiglio comunale di Moncalieri si riunisce domani alle 21 per discutere la spesa di 52 milioni per completare la costruzione del teatro comunale, attualmente esistente solo nelle strutture murarie, accanto alla scuola Silvio Pellico. L'edificio ospiterà conferenze, carimonie, manifestazioni e spettacoli.

All'ordine del giorno, e di particolare interesse per la cittadinanza, è la proposta di aumento di dieci lire, da 50 a 60, delle tariffe per i trasporti urbani: si tratta di alcune linee di pullman che collegano Moncalieri con le zone periferiche. Sarà anche presentata la richiesta allo Stato per l'istituzione di un ginnasio-liceo, in aggiunta all'istituto tecnico che dovrebbe sorgere ad opera della Provincia in borgo San Pietro, nella località ex cava Vignotto.

Infine i consiglieri dovranno pronunciarsi in merito alla proposta di conglobamento dell'assegno mensile, nello stipendio dei dipendenti comunali, il che comporterebbe un onere per l'amministrazione di 13 milioni di lire.

Premi agli studenti edili — Domenica alle 10,30 in via Rossini 18, premiazione degli allievi dell'Istituto professionale edile e della Scuola per la qualifica di operaio edile. Saranno presenti autorità, delegati della categoria dei Costruttori, dei sindacati, degli ordini professionali.

Per la fame in India

Il Consiglio Provinciale ha approvato il piano di sette miliardi per la scuola

In 4 anni si costruiranno e amplieranno licei scientifici ed istituti tecnici nei maggiori comuni - Deciso il versamento di un milione a "La Stampa" per la fame in India

Al Consiglio provinciale si è dibattuto ieri il «*piano della scuola*» per il quadriennio '66-'69. Dopo una introduzione del presidente avv. Oberto, l'assessore all'istruzione dott. Arrigo ha riassunto il documento. Tra il '59 e il '64 gli studenti delle medie superiori sono saliti del 52,4 per cento, passando da 27.325 a 41.658 unità. L'incremento si è verificato soprattutto nelle statali: da 16.326 a 26.227. Le zone dove più grave è la mancanza delle medie superiori sono quelle di Rivoli, Moncalieri, Chivasso; relativamente meglio dotate sono le zone di Torino, Ivrea e Pinerolo.

Il piano prevede le seguenti opere: *Torino* - Un istituto per geometri, un liceo scientifico, un istituto tecnico commerciale. *Pinerolo* - Nuova sede del «Buniva» per geometri e ragionieri. *Avigliana* - Sistemazione adeguata delle sedi dell'istituto tecnico «Sommeiller» e di quello per geometri. *Moncalieri, Rivoli e Chivasso* - Un istituto tecnico industriale per ciascun comune.

La Provincia, d'intesa con i Comuni, promuoverà l'ampliamento e la costruzione di licei scientifici a Ivrea, Pinerolo, Rivoli e Moncalieri; di istituti tecnici industriali a Ivrea, Pinerolo, Rivarolo, nella zona di Avigliana e nella valle di Susa; di istituti tecnici commerciali nella zona di Rivoli, a Chivasso ed a Moncalieri. Saranno potenziati quelli di Ivrea, Cirié, Chieri e Cuorgnè. La spesa totale prevista per le sole opere edilizie supera i 7 miliardi.

Nel dibattito sono intervenuti parecchi consiglieri. Gatti (pci) ha detto: «*Il piano mette in evidenza gli interventi immediati*»; Stucchi (psi) ha chiesto un istituto professionale ad indirizzo industriale a Lanzo. Hanno parlato in seguito: Marchiaro (pci), prof. Prat (psi) che ha dato un giudizio sostanzialmente positivo, Clerico (psiup). L'ing. Torazzo (pli) ha auspicato «*la collaborazione del Consiglio e degli organi della Provincia per l'attuazione del programma*»; il prof. Brossa (dc) ha sottolineato l'urgenza che «*venga presentato un piano di copertura finanziaria*». La discussione si è chiusa con gli interventi di Ruffa (pci), geom. Osella e avv. Trabucco (dc); «*Dobbiamo fare il possibile* — ha detto — *perchè in scuola abbia lo sviluppo adeguato*».

Al termine, è stato presentato un ordine del giorno votato all'unanimità, con cui il Consiglio ha preso atto dello studio, «*apprezzandone la vasta documentazione*», dando mandato alla Giunta di predisporre il programma per la copertura finanziaria.

La Giunta, riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Oberto dopo il Consiglio, ha deciso di partecipare alla sottoscrizione promossa da «*La Stampa*» contro la fame nell'India. La Provincia verserà un milione. Come contributo personale, presidente ed assessori hanno sottoscritto, in totale, 110 mila lire.

Giuseppe Parella presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli avvocati, nella sua prima riunione, ha nominato presidente l'avv. Giuseppe Parella, tesoriere l'avv. Cesare Amerio, segretario l'avv. Piero Fioretta. Gli altri membri del consiglio sono gli avvocati Emilio Bachi, Claudio Bernardini, Orio Boggio Marzet, Bruno Bonazzi, Claudia Castelletti, Carlo Cimino, Paolo Alberto Marchini, Alfredo Noya, Massimo Ottolenghi, Alberto Peyron, Orazio Quaglia (consigliere anziano), Domenico Zaccuolo.

Fondazione G. De Levy — Lunedì alle 21,15 in via Pio V 12, il prof. Vittorio Tedeschi docente dell'Università di Genova, parlerà su: «Gli ebrei e il diritto».

Calendario di Carnevale

La Regina di Porta Palazzo Il veglione della Croce Verde Giostre gratis per 4000 bimbi

Carnevale è in pieno svolgimento: feste, iniziative benefiche, investiture di maschere si succedono a ritmo quasi frenetico. Ieri sera, in un locale di corso Regina Margherita una graziosa commessa è stata eletta Regina di Porta Palazzo.

Oggi, giovedì grasso, molti uffici concedono alcune ore di permesso ai dipendenti. Gli uffici municipali saranno chiusi nel pomeriggio. Alle ore 16,30 ballo dei bambini; alle 18 visita di omaggio di Gianduja e Giacometta al sindaco prof. Grosso; alle 23,30 all'Hôtel Ambasciatori veglione mascherato «all'insegna di Zorba» organizzato dalle dame della Croce Verde.

Domani mattina, continuando una simpatica tradizione, i baracconisti di piazza Vittorio metteranno gratuitamente i loro «divertimenti» a disposizione dei bambini ospiti di istituti o assistiti dal patronato scolastico: circa quattromila.

Maria Beatrice è zoppicante per una brutta caduta in albergo

Giunta a Torino per visitare la fondazione che accoglie i bimbi malati di cuore, si è fatta ricoverare alla Clinica G. C. Dogliotti per alcuni esami al piede - Nulla di grave, oggi ripartirà per Ginevra

La principessa Maria Beatrice era giunta martedì sera a Torino per visitare alcuni enti benefici, tra i quali la fondazione «Maria Gabriella» presso la clinica chirurgica del prof. Achille Mario Dogliotti che accoglie i bambini malati di cuore. La visita prevista per ieri mattina è stata rinviata ad oggi, perchè la principessa ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per il riacutizzarsi di un dolore al piede sinistro.

Maria Beatrice era scivolata lunedì in un albergo a Milano ed era caduta rompendo una bottiglietta di profumo che teneva in mano. Una scheggia di vetro le aveva procurato una ferita al calcagno. L'incidente pareva superato e la giovane aveva iniziato il viaggio in auto a Torino.

Dopo avere visitato, al Martiziano, il nido d'infanzia dedicato alla zia Mafalda di Savoia, morta nel campo di concentramento di Buchenwald, Maria Beatrice appariva stanca e soppiava lievemente. Ieri mattina i medici constatavano che il piede era gonfio e decidevano di sottoporla ad una serie di controlli. Ricoverata in una stanzetta della clinica cardiologica, veniva visitata dal professori Giulio Cesare Dogliotti, Biancalana e Brusca. Sia le radiografie che gli altri esami sono risultati del tutto favorevoli e la principessa, ieri sera, ha lasciato sia pure zoppicante la Molinette.

Stamane alle 11 si recherà a visitare i bimbi malati di cuore nella clinica chirurgica e nel pomeriggio sarà al Convitto vedove e pubblici dove è sorto il Monte dei Cappuccini. Nel pomeriggio ripartirà in auto per la Svizzera, dove si incontrerà con la madre.

Confermata la condanna per una rapina in auto

L'episodio a Novi - Avevano derubato l'amico di una sera

Alla Corte d'Assise di Appello (pres. Otiello, p.g. Marrè, rel. Del Prete, canc. Quaglia) si è svolto ieri il processo contro Salvatore Perretta, da Genova e Antonina Intravaia, da Palermo, entrambi di 25 anni, detenuti ad Alessandria. I due, imputati di rapina, erano stati condannati nel maggio scorso: il Peretto ad 1 anno e 15 giorni, l'Intravaia, difeso anche di favoreggiamento della prostituzione, ad 1 anno, 10 mesi, 20 giorni e un anno di casa di lavoro.

La notte del 29 settembre 1964, a Novi Ligure, i due imputati rapinarono un commesso viaggiatore, Renato Gatti, minacciandolo con un coltello a serramanico e impossessandosi del portafoglio, con 25 mila lire, di un portamonete e di un accendino. Il Gatti li aveva incontrati verso le 4 del mattino al bar Quinto di Novi: ubriaco, aveva offerto da bere agli avventori mostrando il portafoglio pieno di denaro.

Il barista ha poi riferito di aver servito altri liquori e a quel punto i due complici si erano avvicinati. «Se vieni con noi — gli dissero — potremo continuare a bere; abbiamo una bottiglia a». Il Gatti li seguì senza diffidenza ma, nei pressi della stazione ferroviaria, venne fatto scendere di forza dall'auto e derubato sotto la minaccia del coltello. La scena fu seguita di lontano da un testimone, Felice Fulco, che rilevò il numero di targa segnalandolo ai carabinieri.

L'auto risultò intestata ad un certo La Corte che ammise senza alcuna esitazione di avere portato quella sera due uomini ed una donna da Genova a Novi, lasciando loro l'auto. Rintracciata la donna, Grazia Crivello, fu facile identificare i rapinatori. Si scoprì anche che l'Intravaia la sfruttava: ogni sera la portava in auto da Genova a Novi e, alcune ore dopo, la riaccompagnava a casa. Ieri gli imputati erano difesi dagli avvocati Mario Fusca e Lucio Lincelli. La Corte ha confermato la sentenza dei giudici di primo grado.

I milanesi e la politica

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, febbraio.

I milanesi sono politicamente incostanti? Ascoltandoli, si potrebbe essere indotti ad affermarlo senza riserve. Altri giudizi esprimevano, sui partiti e sul governo di cui è stato presidente l'on. Moro, due anni fa, quando m'aggirai fra Milano, Varese, Bergamo allo scopo di poter scrivere alcune corrispondenze per «*La Stampa*», e col proposito di capire da che venisse il malessere dei milanesi, mentre ora, ascoltando le stesse persone, mi chiedo da che derivi lo stato d'animo contrario.

Come allora, ho l'impressione che disdegnino la politica e che accettino di discorrerne a intermittenza. Forse, succede perché Roma ormai assorbe i milanesi impegnati nella vita pubblica. Vanno e vengono in aereo o in treno; a Milano restano il sindaco Bucalossi, Riccardo Bauer, presidente dell'Umanitaria, Adolfo Tino, assorbito dai suoi impegni con la Mediobanca, Leo Valiani, funzionario dell'ufficio studi della Banca Commerciale. Forse, mi recassi, una mattina, a Palazzo di Giustizia troverei alcuni avvocati, ai quali, subito dopo la guerra, si preconizzava un avvenire politico. Però, Mario Paggi, che con apparente buon senso arrivava a giudizi d'una acutezza rara, non è più; non è possibile andare a cercarlo, ragionare con lui della crisi governativa...

«Perché quel Moro lì si fa tanto pregare?». La domanda era alcuni giorni fa sulla bocca d'un industriale, e esprimeva un'affettuosa impazienza; pittoresca che sia, dà la misura d'una evoluzione politica in corso. E' facile imbattersi in persone le quali deprecano che nel loro ambiente — quello finanziario e industriale — sussista una certa diffidenza verso il binomio Moro-Nenni; e pensano che sarebbe ingiusto, come fanno i commentatori dell'estrema sinistra, voler scorgere, in questa recente adesione al centro-sinistra d'uomini un tempo ostili, la prova del deterioramento d'una formula governativa.

Due anni fa, verso la fine dell'inverno, venuto a Milano, mi trovai a sostenere discussioni con interlocutori aggressivi, per i quali l'on. Moro era un essere privo di volontà, vittima di Nenni, una specie di Iago. Appena s'accorgevano che non condividevo i loro giudizi sul governo, e tanto meno le previsioni catastrofiche, dopo uno sguardo stupito, quasi si domandassero come mai mi trovassi assurdamente in mezzo a loro, tentavano di persuadermi, ma l'ira bloccava le buone intenzioni. Maledicevano Roma e chi come me vi abitava. Proponevano d'iscriversi in massa alla dc per soccorrere Scelba, sconfiggere il gruppo morodoroteo, eliminare il «sovversivo» Fanfani. Colombo e Carli cominciavano, proprio in quei giorni, a essere il mito d'equilibrio che poi sono diventati ma neanche la loro cautela pareva sufficiente. Urgeva che la dc fosse perno d'un blocco conservatore. Appena obiettavo che era elettoralmente difficile, alcuni interlocutori, gente che lavorava in borsa, rispondevano che per salvare il paese, o magari dicevano senz'altro la Patria, non si dovevano avere scrupoli parlamentari. De Gaulle era un modello. Alludevano a resistenze massicce, a tagli netti; senza un'azione vigorosa, magari al limite della legalità, o di là da tale limite, ci sarebbero stati, nell'autunno del 1964, milioni di disoccupati. Malagodi non dava più affidamento. Ma quando chiesi se avessero pronti gli uomini di sposti a formare le nuove squadre d'azione, risposero di non pensare a un nuovo fascismo. E' il buon senso che invochiamo, precisavano. Devo aggiungere che tali manifestazioni, frequenti fra gli speculatori finanziari, erano rare fra gli industriali medi, rarissime fra quelli di maggiore dimensione. Sicuro, rispondevano, il rischio della disoccupazione c'era, ma la Lombardia poteva riassorbire i disoccupati dell'edilizia o degli opifici tessili, eccettuati i luoghi dove predomina un'unica attività produttiva, per esempio, la Valganna; fin da allora, si era più ottimisti, per le zone industriali del triangolo Bergamo-Varese-Milano, in cui il disoccupato, meridionale o settentrionale che fosse, avrebbe avuto altre occasioni.

Eppure, la diffidenza verso il centro-sinistra era generale, la ripresa economica (anche nella misura con cui ora si delinea) appariva remota, forse impossibile. Tra gli industriali, predominava il pessimismo degli imprenditori anziani, fermi all'ideale dell'iniziativa privata che non guarda in bocca a nessuno, regolata da leggi economiche di ferro, senza stare a vedere se arrivano a essere crudeli. Certi vecchi si compiacevano d'una specie di rivincita sui figli, sulle loro capziose analisi statistiche, sul loro spirito «manageriale», sui libri complicati in cui credevano fermamente: insomma, sul mito Kennedy, ancora efficace, suggestivo.

Ora, si è tentati di concludere che la diffidenza è svanita, che i vecchi hanno smesso di contemplare l'ipotesi d'una crisi catastrofica solo per avere il gusto di pigliarsela coi figlioli, e che il centro-sinistra non solo non è più temuto, essendo risultato, nei fatti, una formula capace d'essere moderata e progressista insieme. Certe tradizioni si fanno risentire di nuovo, gli antichi umori socialisti tornano a permeare le conversazioni. Un conto la politica, un conto la religione, dicono, e guardano a Moro così come, nel dopoguerra, stavano a vedere in che modo si sarebbe cavata De Gasperi. Oggi, le sue lentezze non paiono più dovute a un temperamento quasi orientale; le s'addebitano alla virtù principale dell'uomo di Stato: la pazienza. Diventa positiva la sua origine pugliese: l'Italia non è la Lombardia, ammettono con orgoglio, mentre ieri dicevano che il paese intiero avrebbe dovuto essere «lombardizzato». Moro, uscito da zone depresse, precisano, si rende conto meglio d'ogni altro che ci si deve abbandonare ad avventure, e che, nello stesso tempo, non ci si può rassegnare a certi spettacoli di miseria.

E' un padre di famiglia, mormorano, un professore universitario che potrebbe starsene in pace e che invece si è presa per alcuni anni la rogna di governare un paese difficile come l'Italia.

Il milanese incline alle riflessioni scrupolose ha il sopravvento su quello che sbotta le sue impazienze, e spesso l'inversione è avvenuta nello stesso individuo. Qualcuno, ora, potrebbe obiettare che il nuovo giudizio lo si deve al rialzo in borsa, o che ha la sua parte l'atteggiamento del governo Moro nei confronti della fusione Edison Montecatini. Tante altre cause d'interesse particolare potrebbero essere scoperte e citate; ma in generale l'improvviso favore per un governo fino a ieri osteggiato mi pare che lo si debba spiegare con l'empirismo di cui è permeata la società milanese. Finché la formula di centro-sinistra era un'ipotesi discussa, non persuadeva; i ragionamenti fatti per dimostrarne la validità insospettivano, forse annoiavano, proprio come il *latinorum* dell'Azzeccagarbugli irritava Renzo Tramaglino. Ne derivavano equivoci che permettevano il vagheggiamento di soluzioni autoritarie; il conflitto fra padri e figli s'inaspriva.

La mancata catastrofe economica, anche se molti di coloro che la consideravano fatale non sono disposti ad ammettere d'avere ceduto alle passioni, ha condotto a un ripensamento. I vecchi nel frattempo hanno capito che, per superare la recessione, il buon senso del tempo antico non basta più, e che i figli leggendo, studiando, viaggiando, chiacchierando hanno imparato qualcosa. E non è uno stato d'animo particolare a un certo. Il motivo della caduta del governo Moro, per esempio — cioè il voto contro la cambiale materna di Stato — ha indispettito migliaia di donne che lavorano, a cui la legge bocciata (della quale hanno avuto notizia specie dopo lo scoppio della crisi) pareva contenere una innovazione liberatrice. Così, Nenni ha smesso d'essere una specie di maligno suggeritore, tornando a essere un socialista di vecchio stampo; e Moro ha acquistato, agli occhi di moltissimi milanesi, un'improvvisa personalità che lo distingue tra i politici italiani.

Arrigo Benedetti

INTERVISTA CON LEVI ESHKOL, DA TRE ANNI PREMIER A GERUSALEMME

I rapporti tra Israele e Paesi arabi tendono a migliorare, la «pace è possibile»

Il successore di Ben Gurion ha settant'anni - Ci ha ricevuto nel suo ufficio di presidente del Consiglio - Parla subito dell'Italia: «La nostra amicizia è fondamentale. La concorrenza nel settore degli agrumi è una piccola, piccolissima cosa» - Degli arabi dice: «Non vogliamo parlare dei nostri vicini né con asprezza, per non irritarli, né con arrendevolezza, per non creare illusioni» - E aggiunge: «Tante cose stanno mutando; non solo Burghiba, ma altri hanno capito che devono accettare la nostra esistenza. Non siamo scesi in questa terra dalla Luna, vi abitavamo già da millenni»

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, febbraio.

Primo ministro d'Israele dal 1963, riconfermato il mese scorso alla testa del governo dalla coalizione di partiti uscita vittoriosa dalle elezioni del novembre scorso, il signor Levi Eshkol sta in questi giorni affrontando tutti i non facili problemi economico-sociali posti al paese dal suo rapido sviluppo in ogni campo. E' visibilmente affaticato quando, al termine di una dura giornata parlamentare, mi riceve nel suo ufficio alla presidenza del Consiglio: è un periodo in cui non concede interviste e vuole usare un particolare riguardo al giornalista italiano.

Piccolo, tarchiato, lo sguardo vivo dietro le spesse lenti, subito sorride nel sentirmi scherzosamente avviare la conversazione da rappresentante di paese «nemico»: «Alludo alla concorrenza italo-israeliana nel settore degli agrumi? E' una piccola, piccolissima cosa; saremo mediterranei d'accordo; il consumo aumenta in tutti i mercati d'importazione; c'è posto per tutti gli esportatori. Sono stato tante volte in Italia, amo il vostro popolo, conosco e stimo i vostri ministri che si sono occupati di industria e agricoltura. L'amicizia fra i nostri due paesi è fondamentale».

Non sono espressioni di circostanza, queste che sentirò ripetere sempre in Israele, dai più autorevoli personaggi come dall'uomo della strada. E del resto in poco del diplomatico questo cordiale statista settantenne che più di mezzo secolo addietro abbandonò il suo villaggio natale, la sua famiglia facoltosa, i suoi studi (non doveva più rivedere il padre ucciso dalle Guardie Bianche in un pogrom durante la rivoluzione), per venire nella terra promessa ad impugnare la vanga del bracciante agricolo, ad organizzare i primi tentativi di insediamento agricolo.

«Quello del contadino, mi dice, è il mestiere che mi piace di più». Ma dei compiti, gli eventi e le cose dati lo portarono sempre più frequentemente lontano: nelle più delicate missioni in patria ed all'estero (tornò per un congresso nel 1922 anche in Russia i sovietici gli negarono il permesso di rimbracciare la madre in Ucraina) nel periodo fra le due guerre, e nei posti di più decisiva importanza dopo la nascita del nuovo Stato. Nel '48, nel momento della lotta per difendere contro l'attacco arabo la libertà appena attenuta, è direttore generale al ministero della guerra; nel '49, quando Israele minaccia di essere sommersa dalla marea degli immigrati, è alla testa dell'organizzazione che deve provvedere a far sorgere dal niente centinaia di centri agricoli; nel '52, ministro delle finanze, diventa accanto a Ben Gurion, il principale artefice del fulmineo sviluppo economico del paese.

Il presidente del Consiglio d'Israele, Levi Eshkol, a sinistra, a colloquio col nostro inviato Giovanni Giovannini. Sullo sfondo, una carta muraria dello Stato

Di questa sua eccezionale esperienza, di tutti in genere i problemi economico-sociali, il primo ministro mi parla volentieri, con l'entusiasmo che caratterizza i grandi realizzatori. Medita invece a lungo, sembra soppesare le parole ad una ad una, nel rispondere alla domanda principale: «L'avvento di un nuovo governo a Gerusalemme, l'evolversi della situazione del Medio Oriente, possono consentire una sia pur esile speranza in un inizio di distensione tra Israele ed il mondo arabo che in circondi?».

«Nel trattare questo tema, che è il tema della vita o della morte di Israele — premette Levi Eshkol — il nostro primo problema è quello della forma che non vogliamo né aspra, per non offendere gli arabi, né arrendevole, per non creare tra loro illusioni. Quanto alla sostanza, non esiste tra questo governo e quelli che l'hanno preceduto la minima differenza sui due punti essenziali: Israele è e sarà sempre più forte per fare fronte a chi dalle minacce volesse passare al tentativo concreto di distruggerla; Israele, a diciotto anni dalla nascita, è una realtà da accettare così com'è: rispolverare vecchi discorsi di mutamenti territoriali, unità miste confederali o moltirazziali, sarebbe semplicemente assurdo.

«Nel mondo arabo — continua il primo ministro — è chiaro che qualcosa si sta muovendo, anche se sott'acqua, anche se difficile da notare in superficie. Mi consenta di non sviluppare questo argomento perché un'insistenza da parte nostra potrebbe essere controproducente, di limitarmi a dire che il caso di Burghiba, il quale ha avuto il coraggio di denunciare l'insensatezza di ogni piano per distruggerci con la violenza, non è il solo. I dirigenti dei vari paesi arabi continuano a gridare contro Israele ma si rendono sempre più conto che le loro energie sarebbero meglio impiegate nel miglioramento delle condizioni economiche dei loro paesi, nella gelosa tutela della loro indipendenza contro altri vicini, non contro noi che non costituiamo, non costituiremo mai un qualsiasi pericolo.

«La chiave di questa evoluzione, mi sembra di poter notare con tutta obiettività, va ricercata in un Egitto che all'interno è sempre più lontano dalla soluzione delle sue enormi difficoltà economiche, ed all'estero ha subito lo scacco della lunga e costosa spedizione yemenita. E' un dato di fatto incontestabile che nessun paese del Medio Oriente appare oggi disposto ad accettare il sogno di un'unificazione araba sotto il dominio del Cairo ed all'insegna della distruzione di Israele.

«Molti dei nostri vicini, e mi consenta ancora di non specificare, hanno ormai capito che noi ebrei non siamo caduti dalla luna in questo paese, che ci siamo da millenni, che — soprattutto — il nuovo Stato di Israele ha superato il delicato periodo della crescita ed è una realtà viva ed indistruttibile alla quale conviene guardare non in uno spirito di vano odio ma di costruttiva coesistenza (se non d'amicizia, come sarebbe naturale, cosa noi vorremmo). Ormai, "cosa è stato, è stato", come dicono loro, gli arabi, lli fât mât».

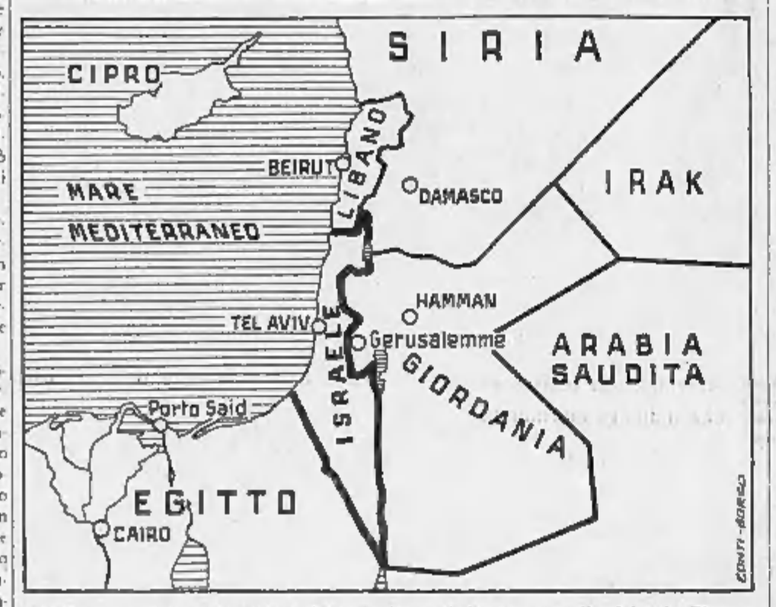
E con questa battuta, il signor Eshkol abbandona il tema principale e torna ai suoi prediletti problemi economico-sociali, prima di congedarmi con espressioni di rinnovata amicizia per il nostro paese. Ma più tardi al ministero degli esteri — che a differenza di tutti gli altri dicasteri ormai trasferiti nei palazzi del modernissimo quartiere governativo di Gerusalemme, è ancora in una serie di piccoli edifici nascosti nel verde — i maggiori esponenti della diplomazia israeliana mi illustrano e confermano il quadro delineato dal presidente del Consiglio. In tutti mi colpisce più di ogni altra cosa l'attenzione che pongono nell'evitare parole che possano suonare offensive per gli arabi, essere prese a pretesto per intralciare un processo distensivo.

Per citare il ministro degli esteri, signor Abba Eban — che sta compiendo in Europa ed in America il suo primo viaggio ufficiale — «il Medio Oriente va visto... come una terra dai molti stati sovrani, dalle molte lingue, dalle molte civiltà; il successo delle varie nazioni del Medio Oriente nello sforzo in difesa della loro indipendenza, è per noi il segno di uno sviluppo positivo». In questa prospettiva, il ministro auspica «un dialogo diretto tra Israele ed i suoi vicini, sia da soli sia con l'assistenza di chiunque possa indurli al colloquio». Ed è, quest'ultimo, un particolare invito all'Unione Sovietica che pur continuando a rifornire di armi gli arabi accenna ora più frequentemente alla necessità di pace anche nel Medio Oriente: non a caso, nei loro primi discorsi, sia Eshkol sia Eban hanno espresso «ammirazione» per la mediazione russa tra India e Pakistan.

Qualcosa, dunque, si muove anche da parte israeliana. Il linguaggio del nuovo ministro degli esteri — diplomatico, orientalista, conoscitore perfetto dell'arabo — non è più quello duro e intransigente, anche nella forma, del suo predecessore, la signora Golda Meir (eletta in questi giorni alla segreteria del Mapai, il partito più forte del paese, e sempre influente e popolarissima). Tra gli israeliani, non pochi pensano che il signor Eban si faccia delle illusioni; tra gli egiziani, si è subito parlato di tentativo per dividere il Medio Oriente. In compenso tra gli stessi arabi, non mancati gli apprezzamenti: da Tunisi, Jeune Afrique (leggo sul Jerusalem Post) elogia il nuovo ministro che «invece di seguire le orme della signora Meir secondo la quale gli arabi formano un blocco monolitico e null'altro intende che alla distruzione di Israele, sta preparando un'offensiva di pace in uno spirito nuovo e progressista».

Mi dice, a conclusione di molti colloqui, il segretario generale agli esteri, signor Aryé Levavi: «Persuasi come siamo della possibilità, oltre che necessità, di una soluzione sia pure a lunga scadenza, ci riproponiamo come obiettivo immediato una evoluzione pacifica dello "status quo". Vorremmo cioè arrivare almeno ad una più stabile coesistenza, ad una "mutua acquiescenza" da parte di ogni Stato del Medio Oriente nei confronti dell'integrità e dell'indipendenza altrui. Non ci sembra di chiedere molto; ed il buon senso ora forse per prevalere: in caso contrario, aspetteremo (con gli occhi aperti, s'intende). Ci siamo abituati».

Giovanni Giovannini



Israele, con una superficie di 20 mila kmq (inferiore a quella del solo Piemonte) ha due milioni e mezzo di abitanti (con una minoranza di circa 300 mila arabi). I paesi arabi del solo Medio Oriente hanno una popolazione complessiva di 60 milioni di persone. Nei diciotto anni di vita del nuovo Stato, l'irrigazione e la messa in valore delle terre aride che coprono più della metà del paese ha portato Israele all'autosufficienza nel settore agricolo facendone in particolare uno dei maggiori esportatori di agrumi. L'industria, specie tessile e chimica (che si avvale di ricchi giacimenti di fosfati, potassa, bromo) è in rapido sviluppo

Celentano cambia residenza per poter pagare meno tasse

Milano, 16 febbraio.

(p. m.) Adriano Celentano ha chiesto e ottenuto la residenza a Conversano, un tranquillo paesino in provincia di Bari, dove nacquero i suoi genitori. Si è comprato un bel appartamento di cinque stanze e doppi servizi e l'ha arredato con mobili acquistati sul posto. Secondo quanto si dice a Milano, il cantante avrebbe lasciato la sua città per ragioni fiscali. A Conversano il gettito globale dell'imposta di famiglia equivale alla metà di quello di uno solo dei grandi contribuenti milanesi.

Celentano aveva avviato le pratiche quasi un anno fa, in gran segreto. Ora che è riuscito ad ottenere la residenza nel piccolo centro delle Puglie avrebbe intenzione di trasferirvi anche tutto il suo «clan».

La notizia ha destato vivo scalpore negli ambienti della musica leggera; anche se tutti gli amici di Celentano sapevano che il cantante aveva intenzione di cambiare residenza.

Disagio fra gli intellettuali a Mosca per la condanna di Daniel e Sinyavski

Parecchi letterati in dissidio con l'Associazione sovietica degli scrittori che ha appoggiato l'accusa nel processo - Si teme l'inizio d'una nuova repressione contro gli artisti «ribelli» - Mistero sulla sorte dei due condannati: nessuno sa dove si trovano - Impossibile avvicinare le loro famiglie

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 febbraio

Di Sinyavski e di Daniel non si hanno più notizie, dopo la grave condanna pronunciata dalla Suprema Corte di Mosca, sette e cinque anni di detenzione a duro regime, da scontarsi in qualche lager della Siberia. L'altra sera, dopo il verdetto, li hanno portati via in gran segreto dalla Corte Suprema, mentre i giovani attivisti del Komsomol sgombravano il terreno dai giornalisti occidentali. Anche noi siamo stati affrontati con dure maniere da alcuni energumeni. Non si è neanche riusciti ad avvicinare le mogli e i parenti delle due vittime.

I due scrittori colpevoli di aver detto qualche verità sul conto del loro Paese sono stati così sottratti all'attenzione del pubblico. Chi può dire dove si trovino in questo momento? Anche i loro nomi sono scomparsi frettolosamente dai giornali. Dopo i brevi resoconti sulla fine del processo clandestino (*«I denigratori della Russia sono stati puniti»*) non c'è stato più un commento, un accenno benché minimo al fatto che ha scosso gli uomini liberi di tutto il mondo. E' palese l'intento di seppellire al più presto il ricordo di una brutta vicenda che ha fatto rivivere nella memoria dei russi i giorni di Stalin e di Zhdanov; e che ha messo in imbarazzo gli stessi comunisti di altri Paesi, a cominciare dagli inglesi e dagli italiani.

La gente a Mosca preferisce evitare l'argomento, massime quando parla con stranieri: ma sappiamo che la sfera punitiva dei due scrittori ha turbato molta gente, in primo luogo gli intellettuali. Secondo notizie per ora incontrollabili pervenute all'Associazione sovietica degli scrittori, numerose proteste contro la condanna. In omaggio alle direttive del partito, l'associazione degli scrittori aveva inviato al processo due suoi rappresentanti incaricati di sostenere l'accusa; e al suo presidente Fedin era stato concesso di assistere al penoso procedimento giudiziario. Eppure, molti fra gli scrittori disapprovano la condanna. Le discussioni, negli ambienti letterari, sono tuttora molto accese. Fra coloro che hanno protestato c'è, secondo le stesse notizie, Kostantin Paustovskij, l'autore della «Rosa d'oro». Paustovskij è uomo di un certo coraggio. E' sua la polemica affermazione che «*la verità spiatata è necessaria al popolo sovietico, impegnato nella difficile opera di edificare la società comunistica*».

La paura degli intellettuali russi è che la condanna di Sinyavski e di Daniel possa segnare l'inizio di una nuova ondata di persecuzioni contro gli scrittori meno legati agli schemi imposti dal regime. Già negli ultimi tempi si era avuta la sensazione di un certo disordine e di forti contrasti fra coloro che hanno l'incarico di amministrare la cultura sovietica. Ci si domanda se i duri abbiano avuto la meglio sulle correnti più liberali. E se il processo sia servito a definire bene certe posizioni in vista del congresso del partito che comincerà a Mosca il 29 marzo prossimo.

Massimo Conti

Sul giornale del pc francese

Lo scrittore Aragon scrive: «Spero che la sentenza sia annullata in appello»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 febbraio

L'Humanité ha pubblicato stamane una dichiarazione di Louis Aragon, il grande scrittore membro del comitato centrale del partito comunista francese, che protesta contro la condanna degli scrittori sovietici Sinyavski e Daniel. «*La condanna per un delitto di opinione* — ha dichiarato Aragon — *è creare un precedente più nocivo all'interesse del socialismo di quanto potessero esserlo le opere dei due scrittori*». Egli ha poi espresso la speranza che ci sarà un appello per annullare la sentenza.

Da parte di un partito comunista, come quello francese, che era sempre rimasto dominato da un conformismo di tipo staliniano, la presa di posizione di uno dei suoi più autorevoli dirigenti ha suscitato una enorme impressione in tutti gli ambienti politici e intellettuali, e non sono neppure mancati i tentativi per spiegare le ragioni che avrebbero indotto il segretario del partito, Waldeck Rochet, a far pubblicare lo scritto di Aragon nell'*Humanité*.

Secondo *Paris-presse*, infatti, ciò sarebbe avvenuto per evitare la pubblicazione di un manifesto firmato dalla maggior parte degli intellettuali comunisti francesi, ma è una semplice ipotesi. L'essenziale è quanto ha scritto Aragon: «*C'è da temere che si possa pensare che questo genere di procedura sia inerente alla natura del comunismo. Che esso prefiguri ciò che sarà la giustizia in un paese che avrà abolito lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. E' nostro dovere proclamare che ciò non è e non potrà essere, almeno in Francia, dove dipende dalla nostra responsabilità*».

a. v.

Rumor: «La sentenza di Mosca è conseguenza del sistema»

Roma, 16 febbraio

Le pesanti condanne inflitte nell'Urss agli scrittori Sinyavski e Daniel continuano a destare in Italia tale riprovazione che la stessa *Unità*, in un imbarazzato corsivo, ha dovuto stamane criticare la sentenza. I deputati liberali hanno chiesto che il governo si impegni a portare il caso dinanzi alle Nazioni Unite.

Una serrata requisitoria contro il «sistema» svolge Rumor sul *Popolo* di domani. Egli contesta la tesi comunista che «non si può partire dal verdetto per mettere sotto accusa l'intero sistema». E scrive: «*Non vediamo davvero quale altra conclusione sia possibile trarre da una vicenda così assurda*». Nel sottolineare che i partiti comunisti europei «si sono visti costretti a ripetute proteste e perfino a dissociazioni di responsabilità», Rumor afferma che il processo ha definitivamente fatto cadere il «*mito del disgelo e della liberalizzazione*» che per tanti anni l'Urss ha cercato di coltivare.

GIORGIA MOLL e il "CAPITANO,,

GHIRIGHI' GHIRIGO'! VUOI VEDER CHE CE LA FO? E il gioco è fatto. Alle ore 20.50 circa in TV l'affascinante Giorgia Moll vi insegnerà anche questa sera un facile trucco di sicuro successo. Presenta il Dott. Nico Ciccarelli che prepara con cura la «PASTA DEL CAPITANO», il dentifricio di prestigio, e la «CERA DI CUPRA», la famosa crema di bellezza tanto apprezzata dalle donne di ogni età.

Metz

TV ORIGINALI TEDESCHI

CON EFFETTO PRESENZA

IL TELEVISORE METZ - MOD. SANTOS 23" SUPER AUTOMATICO - ORIGINALE TEDESCO CON 12 MESI DI GARANZIA E 24 MESI DI assistenza tecnica, in vendita al prezzo di L. 165.000

(completo antenne 1° e 2° tutto e accessori) presso:

BERTUZZI: Via Stradella 10 - Telefono 296-945
Corso Belgio 39 - Telefono 877-575
BOLLA ROBERTO: Via Sacchi 38 - Telefono 590-777
Via Arsenale 36 - Telefono 556.875
BRARDA FRANCESCO: Piazza Statuto 7 - Telefono [illegible]
DABBANO DARIO: Via Nizza [illegible] - Telefono 693-548
L'ELETTRICA: Piazzetta degli Angeli 2 - Telefono 553-979
NEGRO E CARENA: Via Tripoli 2 - Telefono [illegible]
RADIO MARCONI di POLLONE: Corso Marconi 3 A - Tel. 688.809

CENTRO DI ASSISTENZA
TORINO - CORSO MARCONI, 24 - TELEFONO 650-131

SPETTACOLI

Vedere in undicesima pagina i programmi radio televisivi, servizi e rubriche di Spettacoli

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 10. Direttore Sergiu Celibidache; pianista Takahiro Sonoda.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pellicino»; precederà «Castello incantato». Ultime.
Istituto Ottidani (via Veedi 251: ore 17,45 lettura dantesche Giacomo Negri dirà il 10° Canto del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. B. Maggio - L. Gracyi organo 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 15.15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-622): ore 21 Compl. I Pino's; cantano Rita Arnoldi e James Stan.
Al Nirvana: ore 21 Compl. I Prinz.
Arlecchino: ore 21 The Janos d'Este.
Augusteo: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Caterina Caselli.
Circolo Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Fare Danze: ore 21 Compl. Ruby.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andrea.
Gaudio Danze: ore 16,30 e 21 The Bees. Sabato Veglionissimo.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood: ore 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: 16 e 21 Santi Latora.
La Serenella: 21 Bevione - B. Silva.
Lo Roi Dancing: ore 21 Moirè Karime.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Compl. I Lords.
Trocadero: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas Dancing Club (c. Mone. 145, t. 683.656): orch. I Neonati.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, t. 531.563): 21.
Abaiour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella (Cavoretto 2, 675.576): Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 64 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.057.
Piscina del Sole Gogo: sabato 19 Veglione con Cenone; tel. 558.666.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Monceliori 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

CASTELLINO
Ore 16
BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
RICCHI PREMI a tutti
Presenzia GIANDUJA e la GIACOMETTA
Sabato VEGLIONE con
CATERINA CASELLI

ARLECCHINO
Ore 21 elegante trattenimento con
TANYA
e THE JANOS D'ESTE
Sabato VEGLIONE con
CATERINA CASELLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Pr. d'Acaja 45 - t. 760.932
Ore 21 Serata omaggio alle dame
Compl. I LORDS
Sabato ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
Giochi - Novità - Premi - Cotillons
Pren. tavoli - Posteggio auto sino al termine del Veglione

LA PERLA DANZE
Ore 16 THE STUDENTESCO con
I CAIMANI - I NOMADI
I SUPERSTITI
Ore 21 Serata CIN-CIN. Ospiti
I RELITTI
Sabato VEGLIONISSIMO
Successo di SANTI LATORA

LE ROI
Stasera «ARTE E MUSICA»
Successo di
MOIRE' KERIMA
Sabato GRAN VEGLIONE

Trocadero
SERATA PROLUNGATA
I KENT
Prezzi normali

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: SUCCESSO
I CAMALEONTI
Sabato VEGLIONE

FARO
Ore 21: «GRAN GALA'»
CINE - FOTO - OTTICI
Sabato VEGLIONISSIMO

LA SERENELLA
Ore 21: GRANDE SERATA del
GIOVEDI' GRASSO
Cotillons a tutti
Sabato VEGLIONISSIMO

AUGUSTEO
Ore 21: «SERATA DI CARNEVALE»
ARMONIA IN FASCHERNELLA
Sabato VEGLIONE
Prenotaz. tavoli tel. 550.416

MOULIN ROUGE
SABATO 19
VEGLIONISSIMO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Marc Chagall; 10-12; 16-20.
Botero (via Botero 15): M. Venturi.
Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
F. Salamon (Matteotti 23): Stampe originali antiche e moderne.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): 10-12.30; 16-19.30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): 10 anni da A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Domenico Cantatore. Orari: 10 - 12; 16 - 20.
La Conchiglia (via Venchiglia 40): espone L. Balduino (sino al 20/2).
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada: «La tempesta» con S. Mangano, V. Heflin, V. Gassman, G. Horne, V. Lindfors (Italia-Jugoslavia 1958, colori, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fantomas minaccia il mondo» techn. Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Vogare letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand, C. Allegret. Vietato anni 18.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orari: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «La trappola mortale» con Glenn Ford, Elke Sommer, Rita Hayworth, R. Montalban, J. Cotten.
Doria: «Cat Ballou» colori, con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole.
Ideal: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee, technic.
Lux: «Viva Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav., eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «Secret Service» technicolor, Tom Adams, Mona Chang. Viet. 14.
Romano: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Vilii, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Sinfonia per due spie» tech. sc. Helmut Lange, Barbara Lass. V. 14.
Arlecchino: «Le meravigliose Angeliche» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Augustus: «Deguejo» eastmancolor, Jack Stuard, Van Davis, Dik Regen. Vietato ai minori di anni 14.
Capitol: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), G. Martin, technicolor, scope. Viet. 14.
Matrapaki: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio».
Torino: «Argos alla riscossa» Jimmy Pantera. Viet. 14. Prima vis. Torino.

Alexandra: «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, di Walt Disney, technicolor. Inizio film ore 14; 16,30; 19,20; 22,10.
Faro: «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, di Walt Disney, tech. Inizio film: 14; 16,50; 19,20; 22,10.
Fiamma: «Ciao Pussycat» scope, tech. Peter Sellers, U. Andress, P. O'Toole.
Capucine. Vietato minori anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. scope. Viet. anni 18.
Hollywood «1000 dollari per un Winchester» D. Robertson, M. Hyer, col. sc.: s. «Tom e Jerry» col. U. 22,30.
La Perla: «L'arte di amare» techn. James Garner, Elke Sommer.
Maffei: «Carosello sexy» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «La cuccagna». Vietato minori anni 14.
Massima: «Speedy Gonzales supersonico» cartoni animati in technicolor.
Orido: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, P. Leroy, C. Briaty. V. 16.
Principe: «1000 dollari per un Winchester» tech. D. Robertson, M. Hyer.
Statuto: «Speedy Gonzales supersonico» cartoni animati in technicolor.

Adriano: «Il grande sparone» Wayne.
Alcione: «Gli allegri vagabondi» con Crick e Crack; Rivista B. Maggio - L. Gracyi 16,15 - 21,15.
Alpi: «I ranch degli spietati» scope, colori, R. Horne, Sabine Bethmen.
Reginas: «Kinder l'invulnerabile» M. Forest, sc. techn. Prima vis. Torino.

Centrale: «Queste pazze, pazze donne» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello. Apertura ore 16.
Crocetta: «Arriva Speedy Gonzales» in technicolor. Apertura ore 16.
Milano: «A porte chiuse» A. Ekberg, E. Menni, e «Alberto il conquistatore» A. Sordi, S. Milo. Apert. 10.
Olimpia: «I rinnegati di Fort Grant» in technicolor.
Po: «Ultima carica» techn. T. Russel.
P. Nuovo: «Sexy» techn. e «Che femmine e che dollari» colori, Dallas, Carotenuto. Apertura ore 10.
S. Felice: «La spada dell'Islam» scope, technicolor, Silvana Pampanini.
S. Secondo: «Morirai a mezzanotte» Raymond Burr, Audrey Long.

Esperia: «Veneri in collegio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Le lunghe navi» techn. scope. R. Widmark, R. Schiettino.
Madonna Rose: «Missione segreta» con Spencer Tracy.
Miralfiori: «Tre notti d'amore» con Catherine Spaak, in technicolor.
S. Rita: «S.O.S. naufragio nello spazio» technicolor, scope.
Vinzaglio: «I cavalieri della Tavola Rotonda» technicolor, con Robert Taylor, Ava Gardner.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Erasmo il lentigginoso» technicolor, scope. James Stewart, Brigitte Bardot.
Araldo: «Agguato nella savana» in technicolor. N. Guarding, S. Eston.
Eliseo: «Idoli in controluce» techn. O. Sivori, M. Girotti, V. Ciangottini.
Nuovo: «I motorizzati» technicolor, con Sandro Mondaini.
S. Paolo: «Le signore e i suoi mariti» S. MacLaine, D. Martin, tec. sc.

Artisti: «Flipper contro i pirati» con L. Haigin, P. Franklin, technicolor.
Belgio: «Vendetta della signora».
Corallo: «L'empire è una cosa meravigliosa» W. Holden, J. Jones, tech.
Eridano: «Il trionfo di Tom e Jerry» in technicolor.
La Salle: «L'ammiraglio è uno strano pesce» in technicolor.
Orope: «Sangue sul fiume» techn. V. Veneto: «Gli invincibili 10 gladiatori» techn. sc. D. Davis, H. Line.

Astra: «Idoli in controluce» techn. O. Sivori, M. Girotti, V. Ciangottini.
Berlinia: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 18.
Ciberia: «Adorabile idiota» B. Bardot, e «Freccia sulla croce» Rooney.
Ellisi: «Tigre del 7 mari» techn.
Massaua: «077 spionaggio a Tokio» R. Wagner, J. Collins, technicolor.

Odeon: «Crescendo per un delitto» J. P. Belmondo, A. Lualdi, technic.
Star: «La signora e i suoi mariti» S. MacLaine, R. Mitchum, tech. sc.

Adua: «Le pistole non discutono».
Aurora: «X 3 chiama Brigitte».
Brescia: «Baciami stupido» technic. Kim Novak, Dean Martin.
Chatillon: 2 film «Maigret e i gangsters» J. Gabin, e «Silvestro e Gonzales matti e mattatori».
Lanteri: «Alla conquista dell'infinito».
Maior: «La ragazza degli occhi verdi» P. Finch, R. Tushingham. Viet. 18.
Nord: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Spia 505 missione infernale» J. Servais.
Oriente (Borgo): «Quel certo non so che» technicolor. Doris Day.
Palermo: «Flipper contro i pirati».
Speiale: «Le Olimpiadi di Tokio».
Zenith: «Sandokan alla riscossa» tech. Franco Bettaja, Guy Madison.

Borgata: «Noi siamo le colonne» con Crick e Crack.
Cabiria: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, J. Woodward, colori.
Colosseo: «1000 dollari per un Winchester» D. Robertson, Hyer, tec. sc.
Continental: «Idoli controluce» col. O. Sivori, M. Girotti, V. Ciangottini.
Fiore: «Un militare e mezzo» techn. Aldo Fabrizi, Renato Rascel.
Ghirlo: «Castello in Svezia» techn. Monica Vitti, Jean Claude Brialy.
Italia: «Addio alle armi» technicolor, scope. Rock Hudson, Jennifer Jones.
Moderno: «Siamo tutti pomicioni» e «Uno straniero fra gli anneli» colori.
Piemonte: «Il mistero dell'isola maledetta» R. Stevens, De Sanctis, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» Fabrizi. Ap. 19.
S. Carlo: «Viva Las Vegas» colori, Elvis Presley, Ann Margret.
Specior: «La grande rustre» Maria Schell. O. W. Fischer; segue «Crik e Crok 20 anni dopo». Apert. ore 15.

Diana: «Tenda John contro Geronimo» technicolor, con Tom Tryon.
Doria: «Gidget a Roma».
Roma: «Treno à terme a Berlino».
Umbria: «Commandos in Viet-Nam».

Alba: «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde, Joseph Cotten.
Ambra: «La calda vita» Catherine Spaak, Fabrizio Capucci, col. Viet. 18.
Apollo: «Porta dei disperati» con J. Arden, A. Saury.
Edera: «Rivolta dei forti» techn.
Lucania: «Vacanze sulla spiaggia» F. Avalon, D. Malone, techn. scope.
Lutezia: «Operazione Zanzibar» in technicolor, Steve Cochran.
Splendor: «Club di gangsters» con Sean Connery.

BEINASCO
Italia: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

MONCALIERI
Excelsior: «Desiderio» con Sophia Loren, Anthony Perkins.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «Radici» (biglietti rid. Enal al Teatro Gobetti). — Torino-Fiorentina (biglietti «gradinata» ridotti all'Enal). — Marionette Lupi, via S. Teresa 5: ore 16 (oggi riduzioni Enal alla cassa). — Palazzo del Ghiaccio (riduzione Enal 50% alla cassa). — Bowling Miralfiori (oggi ridux. Enal).

Circolo Villa Tesoriera — Stasera alle ore 21,30 concerto del pianista Jean Marie Fournier, allievo di Marguerite Long. In programma musiche di Bach, Beethoven, Debussy e Chopin.

Pro cultura femminile — Stasera alle ore 21,15 nella sala di via Cernaia 11, la compagnia del Teatro Zeta presenta, in lettura interpretativa, «Il figlio di laboratorio» di Virgilio Lilli. Regia di Pier Giorgio Gili.

IMPORTANTISSIMO!
Si comunica che il ricavato della prima assoluta del film «NEW YORK CHIAMA SUPERDRAGO» in proiezione
OGGI AL CINEMA IDEAL
verrà devoluto a favore della lotta contro la fame in India

OGGI all'**IDEAL** il film che batterà ogni record
SUPERDRAGO NON VI DARA' RESPIRO!
ASTUTO - FULMINEO - VIOLENTO - IMPREVEDIBILE - SPIETATO
E' **SUPERDRAGO**
AVVENTURE - AZIONE - SUSPENSE - AMORE - VIOLENZA
TUTTO E' **SUPERDRAGO**

MARGARET LEE CARLO D'ANGELO JESS HAHN MARISA MELL
IL PERICOLO ERA IL SUO FORTE... LE DONNE IL SUO DEBOLE...

NON ASPETTATE DOMANI, MA...
OGGI TUTTI **SUBITO AL NUOVO ROMANO**

E' STATO APPLICATO IL DIVIETO ALL'INGRESSO IN SALA PER I MINORI DI ANNI 18

OGGI al Cinema LUX
IN «PRIMA» D'ECCEZIONE
- UN GRANDIOSO SPETTACOLO
- UN FILM ESPLOSIVO
- DUE ATTRICI FORMIDABILI

VIVA BARDOT
VIVA MOREAU
VIVA MARIA!
UN FILM DI LOUIS MALLE
BRIGITTE BARDOT - JEANNE MOREAU - VIVA MARIA - LOUIS MALLE

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17 - 19,30 - 22,20

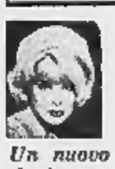
OGGI
UNA VALANGA DI COMICITA' al **METROPOL**
Metro Goldwyn Mayer presenta:

253 RISATE GARANTITE!

OGGI al DORIA eccezionale PRIMA
DOPO TANTI DOMANI VIOLENTI, PISTOLERI INFALLIBILI E CAVALIERI SCATENATI
ARRIVA FINALMENTE CAT BALLOU:
La prima donna nella storia del «western» che non tema nessuno dei più famosi Killers

ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,20

al **CRISTALLO**: 2ª settimana
METRO GOLDWYN MAYER presenta:
LA TRAPPOLA MORTALE



GLENN FORD
ELKE SOMMER
JOSEPH COTTEN
RICARDO MONTALBAN
RITA HAYWORTH

Un nuovo «suspense» scottante, sorprendente, veramente ad altissima tensione!
PANAVISION

In esclusiva al Cinema ORFEO
STREPITOSO SUCCESSO di ROSANNA SCHIAFFINO
LA BELLA E CONTURBANTE «LUCREZIA»

La beffa più piccante, maliziosa e divertente

DOMANI ECCEZIONALE «PRIMA»
HOLLYWOOD • COLOSSEO
ELISEO • LA PERLA
Il più formidabile, emozionante, avvincente e spettacolare film del
1966
LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI MARCO POLO
«LO SCACCIERE DI DIO»
5 straordinari grandi attori
Horst Buchholz - Gregoire Aslan - Robert Hossein - Elsa Martinelli
Akim Tamiroff con Omar Sharif - Orson Welles e Anthony Quinn

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

DOMANI GRANDE PRIMA AL **REPOSI**

le più movimentate avventure di due scapoli impenitenti
Dany Saval
Christiane Schmidtmer
Suzanna Leigh
Thelma Ritter

OGGI ALL'**ARLECCHINO** IL FILM DI CUI TUTTA LA CITTA' PARLA
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Telefono 543.627
Proseguendo la vendita di realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria oggi SABATO ALLE ORE 17 VENDITA ALL'ASTA.
Specialmente dedicata al grandioso assortimento di
AUTENTICI TAPPETI PERSIANI CAUCASICI E CINESI

AL **REPOSI**
Veglie il vostro maggiore agente in Italia: un «007» a sangue freddo

TOM ADAMS
ex AGENTE SEGRETO CHARLES VAIN
L'UOMO CHE BATTE 007

ARISTON
OGGI
Un «concerto» per «orchestra di mitra» un «adagio» con un «crescendo» di emozioni

Helmut Lange - Barbara Lass
Tonya Kendall - Wolfgang Neuss
Annie Olsa e con Dick Palmer
Heidelinde Weis. Regia A. Cerdiff
VIETATO MINORI 14 ANNI

DOMANI - **ASTOR** - DOMANI

ECHI DI CRONACA

10 anni da Arturo Tosi
L'intento di questa mostra, allestita con 25 opere dal 1923 al 1954, selezionate con cura, è stato quello di inquadrare, con una piccola retrospettiva, panoramicamente, il percorso stilistico del grande Maestro lombardo. L'eOmaggio a Tosi, con presentazione di R. De Grada, si inserisce tra le più sentite e impegnate manifestazioni artistiche organizzate dalla Galleria Gissi, che continua così il suo «colloquio» con i collezionisti del '900 italiano. Piazza Solferino 2. Or. 10-13, 16-20.

Facile e rapido
Imparare a stenografare col metodo Speedwriting. A fine febbraio ultimi corsi accelerati dell'anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.985.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. TV Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Preventivi per antenne.

Siparietto porte pieghevoli via Cumana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 550.237.

Tappeti persiani
160 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, v. Po 8 tel. 537.068. Riparazioni invisibili, lavaggi, prezzi miti.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 23,30, accettazione sino alle 20,45.

Il 26 Febbraio termina la grande liquidazione
di articoli sportivi, sconti eccezionali su merce di qualità. Affrettatevi pagamenti anche rateando. Cocolo, corso Giulio Cesare 157.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761.471 745.121.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta Riparazioni con garanzia.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA
L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi, via Vigone 44 (p. Sabolino).

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 120.000 alle famose poltesterra 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'AIUTO ALL'INDIA AFFAMATA

Stasera un aeroplano de «La Stampa» parte da Torino con 90 quintali di viveri

Il «vagone volante» (un quadrimotore DC-6-B) decolla alle 22 da Caselle; arriverà a Bombay domani pomeriggio alle 18 (23,30 ora indiana) - Trasporta 3 mila chili di cioccolata, 5720 chili di latte concentrato, 300 chili di «Nestrovit» (una sostanza altamente nutritiva, particolarmente indicata per organismi denutriti) e 50 chili di vitamina C in polvere Domani sera giungeranno in India anche i 700 chili di latte in polvere partiti con un aereo di linea - Continuano ad arrivare, senza sosta, nuove offerte - Una lettrice anonima ci ha affidato la «vera» che sua madre aveva portato per 50 anni: «In sua memoria, un po' di pane ai bimbi indiani» - «La Stampa» ha comperato l'anello per 100 mila lire (che ha versato nella sottoscrizione); lo conserverà come «mascotte» di questa manifestazione benefica - Ieri sono stati raccolti circa 60 milioni di lire

L'annuncio del primo invio di aiuti ai bambini indiani — organizzato da «*La Stampa*» a soli tre giorni dall'inizio della sottoscrizione popolare, e superando notevoli difficoltà di carattere tecnico e logistico — è stato accolto dai lettori con profonda gratitudine. Ieri mattina, poco dopo l'uscita del giornale, cominciavano a pervenirci telefonate di plauso per la rapidità del nostro intervento.

I sette quintali di latte condensato (l'aereo non poteva trasportarne di più) partiti l'altra notte da Caselle su un «cargo» dell'*Alitalia* sono giunti all'alba a Fiumicino. Stamane, per mezzo di un velivolo di linea, proseguono per Bombay, dove giungeranno nella mattinata di domani. La compagnia aerea — che ha offerto la piena collaborazione alla nostra iniziativa — provvederà, insieme al nostro inviato Francesco Rosso, al sollecito disbrigo delle pratiche doganali e alla consegna del carico a padre Aurelio Maschio, coordinatore dell'assistenza dei missionari Salesiani a migliaia di bambini nel distretto di Bombay.

Se questa prima spedizione aveva soprattutto un significato simbolico — per ricordare che è sempre meglio dare poco ma darlo subito, anziché promettere molto a lunga scadenza —, la seconda sarà più consistente ed efficace. Stasera, infatti, decollerà da Caselle un quadrimotore «DC 6 B» dell'*Alitalia*, noleggiato appositamente da «*La Stampa*», con un carico di novanta quintali: tremila chilogrammi di cioccolato fondente, 5720 chilogrammi di latte concentrato zuccherato e 300 chilogrammi di un altro prodotto della «Nestlé italiana», il «Nestrovit». Si tratta di tavolette particolarmente adatte per organismi denutriti, poiché contengono fosfato di calcio e nove vitamine essenziali.

A questi alimenti — suggeritici dallo stesso padre Maschio, in attesa di poter spedire viveri più voluminosi e meno sintetici (farine lattee, farine di cereali, eccetera) — abbiamo aggiunto 50 chilogrammi di acido ascorbico in polvere (vitamina C), per aumentare il potere nutritivo delle scarse razioni di riso di cui dispongono i missionari e difendere i piccoli indiani dalle malattie provocate dalla debilitazione. Nei prossimi giorni daremo ai lettori il rendiconto delle spese per l'acquisto e il trasporto di questi primi aiuti.

Grazie all'*Alitalia*, siamo riusciti a superare un'altra difficoltà. Il «cargo» con i novanta quintali avrebbe dovuto decollare da Roma, costringendoci a reperire nella capitale l'intero quantitativo di prodotti, oppure a farlo affluire a Roma da Torino in tempo utile. Invece il «DC 6 B» giungerà oggi pomeriggio a Caselle per prendere a bordo le casse (ognuna contrassegnata dalla scritta: «I lettori de "*La Stampa*" per l'India»). Il «vagone volante» ripartirà alle 22 direttamente per l'India, sulla rotta di Damasco e Bahrain (golfo Persico), unici due scali prima di atterrare a Bombay alle 18 di domani venerdì (23,30 ora indiana). Il quadrimotore avrà come primo pilota il comandante Ambruzzi e cinque membri d'equipaggio.

Alcuni lettori segnalano altri missionari salesiani che assistono in India numerosi bambini, in zone dove la fame miete vittime, e ci invitano ad estendere anche ad essi il nostro soccorso. E' un problema che abbiamo già preso in considerazione, e che cercheremo di risolvere nei limiti del possibile, con le successive spedizioni e d'accordo con la Casa-madre dei missionari di Don Bosco.

Si intensifica, frattanto, l'appoggio degli italiani alla nostra sottoscrizione. Diciamo degli italiani, perché alla massa dei lettori che risiedono a Torino e nelle regioni limitrofe si aggiungono quelli del centro e del meridione della penisola. Per posta e attraverso le banche si accumulano nei nostri uffici le offerte che vengono da città lontane. Sono di privati, di uffici pubblici, di aziende e di scuole (tra queste ultime, segnaliamo le 100 mila lire inviate dalla prof. Iside Ciriachi e dagli allievi della 2ª e 3ª A della media «Torquato Tasso» di Roma) che approvano il nostro impegno — sull'esempio di quanto avevamo fatto per il Vajont, le vittime di Mattmark e le famiglie degli aviatori uccisi a Kindu — di intervenire subito e informare i lettori sull'impiego delle somme, fino al centesimo.

Ieri abbiamo raccolto altri 59.870.275, il totale della sottoscrizione è quindi salito a 202.325.920. Come appare dagli elenchi, la maggior parte delle offerte provengono sempre da cittadini di modeste condizioni, in gran parte anonimi (ma tra questi figura anche un munifico donatore, l'N. N. che ha mandato un milione). Per sveltire il lavoro, abbiamo dovuto aumentare il personale che si prodiga dal mattino alla sera nel salone di via Roma.

Se lo spazio lo consentisse, potremmo citare decine di episodi gentili. Uno merita di essere particolarmente ricordato. Ieri si è presentata agli sportelli una lettrice, che senza neppure attendere la ricevuta se n'è andata lasciando una busta e una scatoletta. Nella busta c'erano un biglietto da mille lire e 20 scellini austriaci (482 lire) con questo biglietto: «*Era di mia madre, 50 anni di matrimonio. In sua memoria, un po' di pane ai bimbi indiani. Una pensionata bellunese, E. F.*». La scatoletta conteneva una «fede» nuziale d'oro.

Il gesto dell'ignota lettrice (certo memore degli inviti del «*Specchio dei tempi*» alle sventurate genti della sua terra) meritava di essere valorizzato. La Direzione de «*La Stampa*» ha acquistato la «fede» per centomila lire, versandole alla sottoscrizione. L'anello sarà custodito dal giornale come ricordo dell'iniziativa in corso.

Una nota di gentilezza l'ha portata anche Valeria Moriconi, la brava attrice che in questi giorni interpreta al Carignano *Radici* con la compagnia del Teatro Stabile. Ieri pomeriggio è venuta a consegnare, con parole di speranza per il popolo dell'India, la prima raccolta di fondi di cui si è fatta promotrice presso i suoi colleghi e il personale del teatro: 181.500 lire, l'equivalente di una giornata di lavoro. Tra le offerte più significative per la loro entità — in quanto ogni contributo, anche modestissimo, ha per noi la stessa importanza e testimonia il cuore degli italiani — segnaliamo quelle dell'Amministrazione provinciale di Torino (un milione, al quale il presidente e gli assessori hanno aggiunto 110 mila lire a titolo personale), delle maestranze della ditta «Caesar» di Torino, del presidente, Commissione amministrativa e dirigenti dell'Azienda elettrica municipale, del personale della Camera di Commercio e dell'«Azienda autonoma studi e assistenza alla Montagna» di Cuneo, del personale del «Controllo merci F. S.» di Torino, dei dipendenti del Centro traumatologico Inail della nostra città, degli allenatori e giocatori del «Torino», del personale della sede centrale di Torino dell'Istituto di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, del direttore, impiegati, portalettere e altri addetti agli uffici postali di via Nizza e dei decentramenti di corso Racconigi e via Giordano Bruno, della Associazione Valdostana industriali, del Rotary di Casale, degli amministratori e dirigenti del Gruppo «Ceat».

Superfluo ripetere che le scuole della città e di moltissimi centri si distinguono ogni giorno per lo slancio e la simpatia verso «*La Stampa*». Ogni offerta è accompagnata da espressioni che commuovono per la sensibilità e il valore educativo che rivelano. Ecco, ad esempio, cosa scrivono gli scolari della 2ª elementare di Pomaretto (Torino): «*Abbiamo raccolto il vostro appello e inviamo la nostra offerta. E' modesta, perché i nostri genitori sono quasi tutti senza lavoro o in sciopero, ma servirà a sfamare qualche piccolo scolaro indiano*». Il Liceo-ginnasio «Plana» di Alessandria ha inviato — a nome dei docenti, allievi e personale — 550 mila lire.

Il preside, i docenti, il personale e gli allievi dell'Istituto tecnico «Sommeiller» hanno inviato 1 milione 96.500 lire, dall'Istituto tecnico per geometri sono giunte 734.795 lire, dagli allievi dell'Istituto «Einaudi» un notevole contributo, come pure dai professori e dagli studenti dell'Istituto Margara, dagli allievi dell'Accademia Albertina e del Liceo artistico, dall'Istituto tecnico «Manzetti» di Aosta, dalla scuola «Giovanni XXIII».

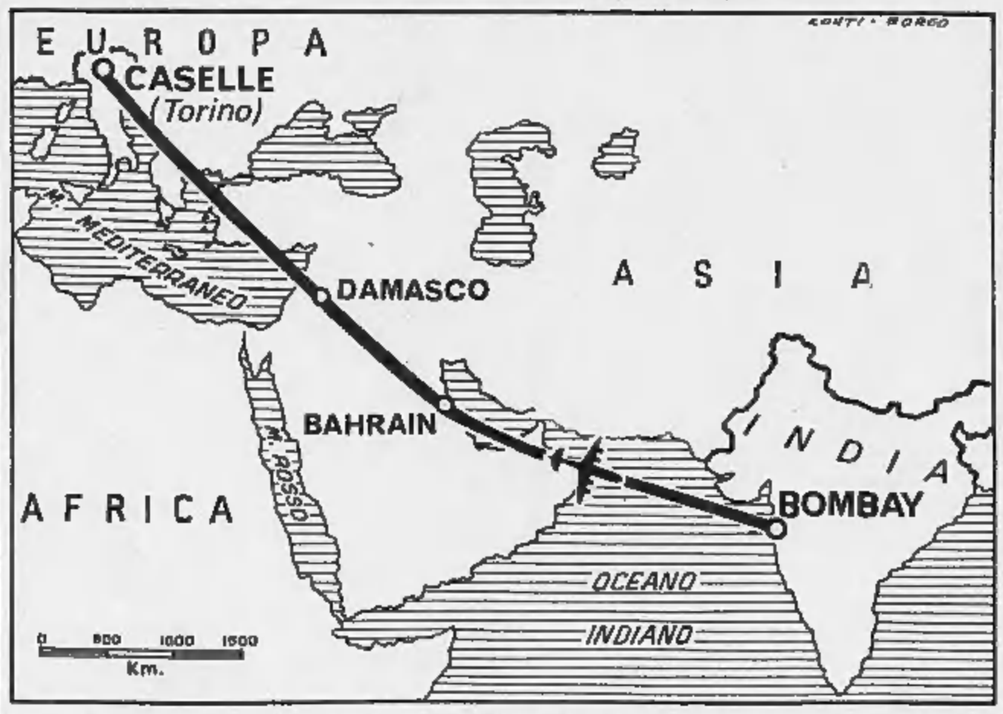
I «pionieri della fraternità» — un sodalizio studentesco della Croce Rossa — si sono fatti promotori di una raccolta di fondi nelle vie di Torino (domani, sabato e domenica) che verseranno a «*La Stampa*». Il col. Oletta, addetto al «distributorio minestre» presso la parrocchia torinese di Sant'Alfonso, ci segnala un simpatico gesto degli sventurati che ogni giorno si presentano per ricevere un po' di cibo. Sono «barboni», che sottraendo allo smunto borsellino hanno raccolto 1460 lire.

Si sviluppa anche la collaborazione di istituti e giornali alla nostra iniziativa. Il direttore amministrativo dell'*Eco di Biella*, Rodolfo De Bernardi, ci ha già inviato 1.035.215 lire, raccolte per noi dai suoi lettori (a Biella le offerte si ricevono negli uffici del suddetto giornale, via Italia 36). Analoga raccolta viene effettuata dagli altri due giornali dello stesso gruppo: il *Corriere* di Novara (via Pier Lombardo 4 Novara) e *L'Eco del Verbano* (Arona). Sono inoltre pervenute, quale primo versamento, 477.610 lire raccolte presso le filiali dell'Istituto Bancario S. Paolo.

Oggi al cinema «Ideal» si proietta in prima visione assoluta il film «New York chiama Superdrago». Il produttore, comm. Amoroso, ha deciso di devolvere alla nostra sottoscrizione l'incasso, dedotte soltanto le tasse erariali. Anche oggi ripetiamo a tutti grazie.

L'attrice Valeria Moriconi ieri nella nostra sede per consegnare la somma raccolta fra i dipendenti del «Teatro Stabile» di Torino

La sottoscrizione ha raggiunto i 202 milioni



Sulla cartina è segnata la rotta (scali a Damasco e Bahrain) dell'aereo che trasporta i soccorsi della «Stampa»

Titolare e dipendenti Ditta Vittorio Cavalli	75.000
Ditta Pier Carlo Conteri	30.000
Carrara	20.000
Nina Timò	20.000
Dipendenti Ditta Carrara	15.000
Bozzarelli O.	10.000
Maria e Edoardo Massazza	10.000
N. N.	10.000
Marco e Carlo	10.000
Fanfan	10.000
C. Z.	10.000
Colei	7.000
Sergio per i bimbi indiani	6.000
Rosella Elisabetta Maria Mariuccia	6.000
N. N.	5.000
N. N.	5.000
F. E.	5.000
Giuseppino	5.000
N. N.	5.000
Francesca e Giuseppe	5.000
Germana Anna e mamma	5.000
Sabbioni Sergio, corso Palermo 60	5.000
Lanza - Orbassano	5.000
N. N.	5.000
Maria e mamma in memoria dei nostri defunti	3.000
Luciano e Bruno	3.000
Steulin e Tunieta	3.000
A. F.	2.000
Lina e Marino	2.000
N. N.	2.000
Anna e Sandro	2.000
B. P.	2.000
Anna Saura e Dorina	1.500
Maria Mariuccia e Nanda	1.500
R. G.	1.000
Pensionato	1.000
A. D.	1.000
N. N.	1.000
N. N.	1.000
N. N.	1.000
Titolare e dipend. Impresa Ing. Domenico Pia	80.000
P. F. II	40.000
N. N. O.	30.000
Allorto Marta	10.000
M. G. N.	10.000
Un'infermiera	10.000
M. S. A. L.	10.000
Camino	8.000
Triberti Lauretta	5.000
B. Pierino	5.000
Mariuccia in memoria dei suoi cari defunti	5.000
N. N.	5.000
Calabrese Giacinto	5.000
Giovacchini Piera	5.000
N. N.	5.000
Cagliero	5.000
Ermilena e Umberto	5.000
Una fedele abbonata	5.000
A. M. in ricordo di Maria Mo la Santa del Cottolengo	5.000
Truffo Carlo e Maria	5.000
Modica Antonio	5.000
Fanan	4.000
N. N.	4.000
N. N.	3.500
Coniugi Giordano	3.000
Dipendenti Soc. S.A.C.	3.000
Scuola Giulia Falletti di Barolo - Classe II M. A Via Cassini 98	38.205
Tante bambine per i bimbi dell'India	38.025
In memoria dei nostri morti	33.000
Chiara S.	30.000
A. A.	20.000
In memoria della zia Cecilia	15.000
In memoria di Piaucelo	12.000
Inquilini via Fossata 70/12	10.500
In memoria di Adriana Bertolotti	10.000
N. N.	10.000
Giuliana e Anna	2.000
Per la memoria dei suoi cari	
Nina Gabri	2.000
N. N.	2.000
Revelli	3.000
171/124	2.000
R. C.	2.000
N. N.	2.000
Germana e Silvana	2.000
M. G. Cuorgnè	2.000
Daniela Chiavassa	2.000
Maria Rosa	2.000
Roberto	1.000
N. N.	1.000
N. N.	50.000
S. C.	1.500
Marilena, Giusi e Cristina	10.000
N. N.	10.000
Bertola	10.000
Cristiana Lovera	10.000
Maria e Federico Bonicelli	10.000
Architetto Cesare Filippi	5.000
Dott. Tommaso Formia	5.000
Maria Luisa e Daniele Gherner	5.000
Felicina Gherner	5.000
Giorgio	5.000
Grillo Martelli	4.000
Un custode	3.000
N. N.	3.000
Alla memoria dei miei cari morti - Nilla	3.000
N. N.	3.000
N. N.	3.000
P. L. N.	2.500
Emilio Vittoria per la protezione da Papa Giovanni XXIII	2.000
Gianni	2.000
Coniugi Zaccher	2.000
Corbo Rocco	2.000
Viola Saverio	2.000
N. N.	2.000
Lia Rocl	2.000
Maria Luisa Vincentelli	1.000
N. N.	1.000
N. N.	1.000
Coniugi Dassori	1.000
Una pensionata	1.000
Direzione, impiegati e maestranze della Manifattura Boneschi di Torino - Alpignano	80.000
Un gruppo di dipendenti 1° lotto Autostrada Torino-Piacenza:	
Maffei Attilio	5.000
Bisogni Cesare	2.000
Di Maio Leone	1.000
De Giacomo Giuseppe	1.000
Paonessa Francesco	1.000
Ciardullo Giovanni	1.000
Miranto Giuseppe	1.000
Rossi Carluccio	1.000
Allazeta Sisto	1.000
Gallo Celestino	1.000
Roncaglione Giuseppe	1.000
Bersalli Gianfranco	1.000
Cadeddu Gino	1.000
Toffanello Mario	1.000
Schiavone Mario	1.000
Idone Giuseppe	1.000
Daniela - Enrico Bonicelli	20.000
Famiglia Ricci Felice	18.000
Illy	10.000
Monica e Claudia	10.000
Un gruppo:	
Cais Alberto	1.000
Giolino Vittorio	1.000
Leonardo Edoardo	1.000
Levrino Luigi	1.000
Malrone Sergio	1.000
Matteis Michele	1.000
Musso Biagio	1.000
Pronino Bartolomeo	1.000
E. G.	1.000
Casalegno Felice	5.000
Silvia ricordando i nonni	5.000
Famiglia Falletti	5.000
Patrizia e mamma	2.000
Carla in memoria di Lena	2.000
Piera e Rosi	2.000
N. N.	2.000
Due sorelle pensionate	2.000
In memoria di papà e mamma	1.500
Gab. Cl.	1.000
Personale INPS Sede di Asti	48.000
Le pensionate dell'Istituto Suore Francescane Angeline - Asti	35.700
Ditta Gai	33.500
Ditta Cerlana - Valenza Po	25.000
Baudino Rodda L.	25.000
Personale «Ditta Settembri» - Novara	24.000
Federico Navarino	20.000
Arri Franco	1.000
Sip-Stipel Centro Lavoro di Vanchiglia	46.000
Il personale dei servizi imposta aree fabbricabili contributi di miglioria specifica e di fognatura del Comune di Torino	25.000
Gruppo Impiegati Acciaierie Ercole - Asti	15.000
Piccoli Ospiti e Personale del Kinderheim «La Preziosa» - Castione della Presolana (Bergamo)	15.000
Geom. Renato Steininger	10.000
N. N. Asti	10.000
Angi e Mamma da Finale Ligure	10.000
141 studente a Berlino	10.000
Robba Pierangelo	10.000
G. P. Asti	10.000
Russo	6.000
Marisa e Riccardo	5.000
Sisca Alpina	5.000
Bernano Lina	5.000
Serisio Anselmo	5.000
Edvige e Nino	5.000
Iris - Asti	3.000
Maria e Nini	1.000
Ferraris Maria e Francesco	2.000
Luigi Rose - Novara	2.000
Amerio Anita	2.000
Q. C. in memoria dei suoi cari	2.000
N. N. - Novara	1.500
N. N. in memoria della mamma	1.000
L. L. V.	1.000
N. N.	1.000
Raviola Sergio	1.000
N. N. - Asti	1.000
Maggiora Giuseppe	1.000
Gai - Asti	1.000
Strillone Mario - Asti	1.000
Berto e Maria	1.000
Giulio	1.000
Morando Vitale	500
Strillone Primo - Asti	500
Ferraris Maria	500
Vana Maurizio	500
M. A. - Asti	500
Nenne e Renata	24.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII	20.000
Tre impiegate	15.000
N. N.	15.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - I. R. C.	15.000
Impiegati della Riv	13.000
In suffragio dei nostri morti	10.000
In memoria della nonna	10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII	10.000
N. N.	10.000
Lorenzo e Piero	10.000
Ditta Boccardo - Nettezza Urbana	10.000
Mimmi	10.000
Rosa, Mario e Maria per i loro defunti	10.000
Famiglia Dolci	10.000
Francesco e Federica	5.000
E. C. pensionata	5.000
A Padre Pio implorando una grazia - Amalia B.	5.000
Presidente e Commissione Amministratrice A. E. M. di Torino	100.000
Dirigenti dell'Az. Elettrica Municip. di Torino	100.000
Un gruppo d'operai delle Ferriere	32.500
Il versamento dipendenti Ufficio Poste - Torino Ferrovia	30.000
Ricorrendo la morte del padre per gli affamati dell'India - Rag. Valla	25.000
Famiglia Fusaro	5.000
A. E. L.	5.000
Lomi Villa	5.000
Ufficio Contabilità Circolo Costruzioni T. T.	4.000
Coniugi Gaya	3.000
N. N.	2.500
Due pensionati	2.000
N. N.	2.000
Due pensionati	2.000
Pernigotti Piero	2.000
N. N.	2.000
D. R. M.	1.500
Marengo e Massueco	1.500
N. N.	1.000
Marisa	1.000
Teresa Giordano	1.000
Circosta Agostino	1.000
Rocco e Giovanni	1.000
N. N.	1.000
N. N.	1.000
Clea	20.000
N. N.	20.000
Federica e Nicola	10.000
N. N.	10.000
F. G.	10.000
Rolando Claudio	8.000
N. N.	5.000
N. N.	5.000
Irsidi	5.000
G. B. B.	5.000
M. N.	5.000
Aiassa Pollasena in onore di Papa Giovanni XXIII	5.000
Aiassa Vittorio e Teresa in onore di Papa Giovanni XXIII	5.000
N. N.	5.000
Famiglia Taromna	5.000
Mario e Teresa Bagna	5.000
Giuseppe	5.000
Robertino	5.000
N. N. per Papa Giovanni XXIII	5.000
Carlo e Mirella chiedendo la protezione a Papa Giovanni XXIII	4.000
Ramagna Antonio	3.000
Giamello Ferdinando	2.000
Massimo Cappella e mamma	2.000
Iside e Lina	2.000
Cristina e Daniela	2.000
N. N.	2.000
N. N.	2.000
A. G. e Babbo	1.000
N. N.	5.000
Luisella Gibello B. Biella	1.000
Aiazza Giovanni	1.000
Giovanna e Edmondo	5.000
Ponsetto Carolina e figlia nel ricordo dei loro cari defunti	10.000

(Continua in 6ª pagina)

Finora 16.600 sottoscrittori nei nostri uffici

(Segue dalla 5ª pagina)

Anna e Mamma 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Pinot e Maria 1.000
N. N. 1.000
In memoria di Settimio Carassali 25.000
N. N. 20.000
N. N. 13.000
B. D. 12.000
Stice - Torino 10.000
Regis Giorgino 10.000
Famiglia Marocco 10.000
Truffo Giuseppe e Maria 10.000
Una pensionata 10.000
In memoria dei propri morti Rina e Lino Sparti 10.000
Famiglia Dugoni 10.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 8.000
Nilla e Core in memoria di Papa Giovanni XXIII 6.000
Claudio D'Anna in memoria dei nonni 5.000
N. N. [illegible]
Il piccolo Giorgio [illegible]
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Giuliana Ferreccio 5.000
Famiglia Cazzola 5.000
N. N. 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII e della Consolata Margherita Maria e mamma 3.000
Imploro da Papa Giovanni XXIII lavoro e salute 3.000
Giordano Umberto in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 2.000
Manuela 2.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Giordano Luigi in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 2.000
Liliana 2.000
Un pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.400
Capriotti 1.000
S. M. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Ordine Ingegneri Provincia Torino 130.000
Veter 32.500
P. T. e A. 25.000
N. N. 21.500
Per solidarietà 20.000
Gino e Francesca 15.000
Bassino Regis 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Fausone 10.000
Federazione Torinese Istituto Nastro Azzurro 10.000
Santa Teresa 10.000
In memoria dei genitori defunti 7.550
N. N. 5.400
Amelia e Giampaolo 5.000
Laura 5.000
N. N. 5.000
Lidia e Franco 5.000
S. G. Bosco 5.000
N. N. 5.000
Famiglia Navone 5.000
Nanni Maria Renata 5.000
Mario e Michele 5.000
Angela ed Attilio 5.000
Famiglia Bernabei 5.000
Stefano e Laura 5.000
Nonno e Luca 5.000
Piacenza 5.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. [illegible]
Becchio 2.000
Maria e Gemma per Papa Giovanni XXIII per una grazia [illegible]
Rierputi [illegible]
Pierfranco [illegible]
N. N. 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Angelica Torre 1.000
Un umile pensionato Peretti Giacomo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Carmen - Anna 1.000
N. N. 1.000
Dipend. ditta [illegible] [illegible]
Impiegati Tubospil 27.000
Famiglia Ri [illegible]
E. A. 10.000
N. N. 10.000
Frangetto 10.000
Nonna Emma 10.000
Dezzutto e Milano Carlo 10.000
Cettas 7.000
Mario e Pierino 6.000
N. N. 5.000
N. N. in suffragio del marito 5.000
C. e Q. 5.000
Un pensionato 5.000
Sandra, Elena, Elisa 5.000
Claudia e Maria Grazia 5.000
Sorelle Castagneri 5.000
Tre commesse di via Garibaldi 5.000
Elena R. 5.000
Un pensionato 5.000
Anna, Daniela e Paolo 5.000
Beppe, Aurora e nonni in memoria di Barbara 4.000
Pensionato 4.000
In memoria di mio marito e dei miei cari, Comazzi Beica Maria 3.000
N. N. [illegible]
G. T. 3.000
Emilio e Angela 3.000
Susi 2.500
In memoria della mamma, Simone e Margherita 2.000
Franchini D. [illegible]
Pensionato 2.000
Rita Delsanto 2.000
Piero e Mario 2.000
Bianco Ida 2.000
N. N. 2.000
Pensionato C2 1.000
Erminia 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Zoppo Carlo, pension. 1.000
Pensionata 500
Mobiltecnica - Direzione e dipendenti 95.000
N. N. 56.000
N. N. [illegible]
Person. Acque Boario 25.000
Impiegati Ditta [illegible] 17.400
Bambini dell'Orfanotrofio di Carmagnola 10.000
Federico e Stefania 5.000

L. G. P. 10.000
F. E. [illegible]
Ferruccio in memoria della nonna Lina 10.000
P. M. C. [illegible]
N. N. 10.000
I fratellini Ilario e Luigi Baldi - Ciriè 10.000
Mariuccia e mamma 5.000
L. C. 5.000
Pillarella Francesco 5.000
N. N. 5.000
Claudio e Liliana 5.000
Famiglia Risso, via G. Dina 87, Torino 5.000
N. N. 5.000
Lucia e Franco 5.000
Conferenza di San Vincenzo - Beato Contardo Ferrini 3.600
Mario e Maria 3.000
N. N. 3.000
Eliana e Marco 3.000
N. N. 2.000
Giaccone Marco - Vayes di Susa 2.000
Emma e Giacoma 2.000
Abbonata 197/27 2.000
Franco 2.000
Monica Costanzo 2.000
Elisa e Battista, pens. 2.000
A. O. 2.000
S. M. 2.000
A. N. 2.000
N. N. [illegible]
Giuliana [illegible]
In memoria e suffragio di mio marito, Cerrato Giulia 2.000
N. N. 1.000
Pensionato 1.000
N. N. 1.000
Insegnanti e Alunni della Scuola Lingotto [illegible]
N. N. 60.300
Casa di Cura di via Cellini 5, Torino [illegible]
PHYWE Italiana S.p.A., Torino 50.000
Clienti Bar Spigolo, Bra 40.000
N. N. 30.000
A. M. 30.000
Dipendenti S.p.A. F.lli Gardino, Torino 23.585
Dipend. BCM, Torino 20.000
N. N. [illegible]
A. A. in memoria del marito 10.000
Gioachino e Maria Cavallero 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
F. R. 10.000
L. T. V. 6.000
Un pensionato [illegible]
Riccardo Corbella [illegible]
Fam. Frandi, Saluggia 5.000
Due sorelle 3.000
Buzio 3.000
Vitti 3.000
Elena M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 3.000
S. C. D. M. 2.000
N. N. 2.000
P. F. 2.000
N. N. 2.000
Anna 2.000
Bibo 2.000
Due fratelli Dalma e Guido 1.200
Silvia e Paolo in memoria del nonno 1.000
Tina e Gino [illegible]
N. N. 1.000
Monzello 1.000
N. N. 1.000
Boraso 1.000
I piccoli Flavio e Massimo 1.000
F. A. 1.000
N. N. 500
Dipendenti FIAT D.P.S.A. - U.T.V.I.S. 70.000
In ricordo di Papa Giovanni XXIII 20.000
Franco e Valeria 12.000
Tre pensionati 10.000
Istituto Patologia Vegetale 10.000
Istituto Microbiologia Agraria 10.000
In memoria di nonno Berto 10.000
Un ragazzo del '99 10.000
Giuliana e Benni 10.000
Mariani Paolo 10.000
Guido 5.000
Adriana e Franco 5.000
Alberto e Marco 5.000
Mariangela e Rosanna 5.000
Maritano Sergio [illegible]
Monica e nonna [illegible]
Pensionato in memoria della figlia 5.000
Guglielminotti 5.000
Coniugi Scarafia 5.000
Sandro e Barbera 5.000
N. N. in suffragio dei suoi defunti 5.000
Pia 5.000
Scarafia Mauro 5.000
Fulcheri Michele 4.500
N. N. 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga Franco e Maria Luisa 3.000
Romana e Franca 3.000
In memoria dei miei cari [illegible]
N. N. [illegible]
Famiglia Paglialunga 2.000
Luciano e Marisa 2.000
La famiglia Angelone in memoria dei suoi defunti e di Papa Giovanni XXIII 2.000
Guerra 2.000
C. C. a Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 2.000
Elia, pregando per la sua mamma 2.000
N. N. 2.000
Rina e Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.500
Gesù ci protegga sempre 1.500
D. G. implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia 1.000
N. N. in memoria di papà 500
I corsi serali dell'Istituto Pogliani, per iniziativa del signor Preside 67.640
Contabilità Gener. Sip 1ª Zona Silpel 27.500
N. N. [illegible]
Ferrino Cesare S.A.S., via G. Fattori 52, Torino [illegible]
Gli Impiegati dell'Unione Provinciale Novarese degli Artigiani Novara 15.000
LAE (Laboratorio Applicazioni Elettrotermiche) di Garbolino Luigi 12.000
Lorenzino 10.000
G. G. M. 10.000
Istituto di Coltivazioni Arboree 10.000
In memoria dei miei cari defunti, Anna 5.000

N. N. 1.000.000
Istituto Orticoltura e Floricoltura 10.000
Ferrino Alberto 10.000
Ist. Chimica Agraria 10.000
Retifer, Moncalieri 7.000
N. N. 7.000
In memoria della mamma - Alba Maria, Maria Clara - Efisio 7.000
Gabriella [illegible]
N. N. 5.000
Anna e Francesco 5.000
Carmina e Barbara 5.000
Albino e Noeglia Graglia 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, D. G. L., Alessandria 5.000
Nico Giorgio 4.000
Pontini Simeone 3.000
Walter e Patrizia in memoria del nonno 3.000
C. D. 3.000
Seve e Io 3.000
N. N. [illegible]
N. N. [illegible]
Irene e Franchina 2.000
Comino, operaio della MARI, Prato Sesia (Novara) [illegible]
Gila Delfina 2.000
C. F. 2.000
Campino e Borio, Asti, in memoria dei nostri cari genitori 2.000
Riendi Vadisc 1.100
Enrico e Anna 1.000
N. N. 1.000
Testasecca 1.000
Dino e Dario 1.000
Massimo e Ornella 1.000
C. D., pensionata 1.000
Portalettere e personale interno Decentramento Postale di via Lodi 59.000
Dirigenti e Impiegati Galtrucco 50.000
Gina 23.000
N. N. in ricordo della mamma 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
F. G. S. 10.000
Lucchina [illegible]
Laura e Palmiro 5.000
Lello e Teresa Farrato 5.000
Sciuch Maria Negro 5.000
C. E. P. 5.000
C. A. S. 5.000
N. N. 5.000
Fam. Vana Raimondo 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. M. 5.000
N. N. 5.000
16 febbraio 5.000
Crosetti Lucianella 4.000
N. N. 3.000
Tina [illegible]
Maria e Sandro 3.000
Italo e Giuseppe 2.000
N. N. 2.000
Silvia e Marco Agliè 2.000
T. Comelli 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Milano 2.000
N. N. 2.000
Mauro e Irene Cargnino 2.000
N. N. 2.000
Un pensionato 2.000
Paola e Giorgio 2.000
Federico, Carlo e Paola 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 20.000
In memoria di Gianni e Marcello 20.000
Le alunne della classe 1ª L della scuola media statale «Renzo Pezzani» 12.200
Tealdi 10.000
Mario e Mariuccia Ponti 10.000
Magazziniere e A. V. Caramelle De Coster 10.000
Galeazzi Nazzarena 10.000
Vittoria e Ambrogio 10.000
N. N. 10.000
Galeazzi Raoul 10.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 6.000
E. P. C. 5.000
Nino, Tilde e Eliana 5.000
Mario e Maria, pension. 5.000
Taborelli Alfredo 5.000
Monica 5.000
Meotto Lorena 5.000
Elisa in ricordo dei [illegible] nonni 3.000
Coniugi Guala 3.000
Dusolina 3.000
Cristina 3.000
Torzago 2.500
N. N. 2.500
Ettorino 2.000
Famiglia Dezzani 2.000
N. N. 1.000
Olivero Maria 1.000
Fontano Angelo 1.000
Riccardo e Massimo ai piccoli amici indiani 1.000
Noro Ambrogio 1.000
C. A. R. 1.000
Enrica 1.000
Luca [illegible]
Cormuto Irene 1.000
Indelicato 1.000
Lucia, pensionata 1.000
N. N. 1.000
G. F. B., pensionato 1.000
Zappon Teresa [illegible]
N. N. 50.000
Insegnante ed alunni IV maschile A Scuola Giulia Falletti di Barolo, Torino 45.650
Daniele, Fabrizio e nonne 20.000
Paolo [illegible]
Pierre [illegible]
Angiolina, Gino e Margherita 10.000
A. M. [illegible]
N. N. 5.000
Famiglia Rizzone 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Una mamma 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Bricca Ernesto 5.000
Rosso 5.000
O. 5.000
Ferrero Giuseppe e D.A. 5.000
Raviola [illegible] 3.000
Pierino, Maria e Dina 3.000
Sandro in suffragio dei nonni 2.000
Giuseppe 2.000
Arnoletti Gianfranco 2.000
Capelli Toma 2.000
Un pensionato 2.000
Due pensionati Villa Cilini 2.000
Pensionato Val Pistro e Dogliani Angela 2.000
N. N. 2.000
Mondiglio Celeste 2.000
Il piccolo Mauro in ricordo della nonna 10.000

N. N. 2.000
Brunetto Dallora 2.000
Paola e Marco 2.000
Pina e Renzo 2.000
N. N. 2.000
Consolata e Maria Cristina 2.000
Ida e Mario 2.000
Clelia B. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
N. N. 1.000
Paola 1.000
N. N. 1.000
Personale della Camera di Commercio e dell'Azienda Autonoma Studi e Assistenza alla Montagna di Cuneo 138.300
R. e M. P., Torino 50.000
Fratelli Nocera 50.000
Unione Provinciale Novarese degli Artigiani 25.000
Ing. Cigliuti 20.000
Costante e Lelia - Mondovì 20.000
Raimondo Borsello 15.000
Radis Giuseppe e figli 15.000
Conferenza Maschile di San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia di S. Filippo di Fossano 11.000
N. N., Ventimiglia 10.000
Bruno 10.000
T. M. implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII ed in ricordo di papà - Mamma e Lisetta 10.000
N. N. 8.000
La [illegible] e il suo Ninin 5.000
C. B. 5.000
Una pinerolese 5.000
Nebiolo 5.000
Perono Luigi e famiglia 5.000
Dott. Alberto Panterani - Rive Pertengo 5.000
M. L. E. 5.000
In memoria della nostra adorata Laura 5.000
F. L., Leumann 5.000
Paolo per i bimbi indiani in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Luigi Rossi, Ventimiglia 5.000
N. N. 5.000
Alessandra, Massimo e Tiziana Quirico 3.000
Famiglia [illegible] 3.000
N. N. 2.500
L. B. 2.000
N. N., una pensionata 2.000
Ada e papà 2.000
Un invalido 2.000
Fam. Allano Giovanni 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie, M. Te. 2.000
T. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Torino 2.000
Il piccolo Adriano Vernassa 1.000
Teresa 1.000
N. N., Sestriere 1.000
N. N. 1.000
In memoria di Papa Giovanni, Cuneo 500
T. G. [illegible]
Laura 20.000
In memoria di Oreste Milone 20.000
N. N. 10.000
Due sorelle L. e M. in onore di Santa Rita 10.000
Demarie Seconda 10.000
L. G. 10.000
Fiore Carlo 10.000
G. N. N. 10.000
N. N. 10.000
S.G. 10.000
Maurelena 10.000
Gessaghi e Baracchi [illegible]
Fam. Mantello Amedeo 5000
Una vedova di guerra [illegible]
Pierini Agostini 5000
V. P. 5000
Coniugi Robino 5000
Santo e Maria [illegible]
In onore della SS. Vergine della Consolata, Amalia e Lorenzo, Grugliasco 5000
Rei - Rosa G. 5000
Walter e Mario 5000
Giusi in memoria dei suoi cari morti 5000
In onore della SS. Vergine della Consolata, coniug. G. G.A., Grugliasco 5000
C. G. 5000
D. V. in onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Maria e Alfredo [illegible]
C. L.M. [illegible]
Re Mario 3000
Virginia Dal Maso 2000
N. N. 2000
N. N. 2000
Arturo [illegible] 3000
A.M. G. 2000
L. M. 3000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000
Armanda 1000
G.M. 1000
Ornella 1000
Margherita 1000
Operai e Titolare ditta Giachello R. 25.000
Balangero Michele 25.000
M. B. D.N. P. 15.000
Vidossi Giuseppe 10.000
Angiolina, Carlo e mamma 10.000
Vernoli Libero 10.000
R. S. 10.000
Mattrel Giovanni 10.000
N. N. 10.000
Un pensionato 5000
Ferrante Adolfo 5000
Mattrel Guido 5000
Netto 5000
A. L. 5000
Capobianco Francesco 5000
Perona Nicolina 5000
Macellaro Giuseppina 5000
I fratellini Roberto e Germano 5000
N. N. 5000
Famiglia Alibert 5000
Tesio Aldo 5000
Ruffino Giuseppe 5000
L. C. in ricordo dei suoi defunti 5000
Grossi Fausta 3000
Bellaro Lucia 3000
Damiani Marisa 2000
N. N. [illegible]
Norina 2000
Piattini Giovanni 2000
Rosina D. 2000
Giardino Angelo [illegible]
Saini 2000
Famiglia [illegible] 2000
N. N. 2000
S. C. pensionato 1000
N. N. 1000
N. N. [illegible]
Un pensionato 1000
M. M. ricordando Papa Giovanni XXIII 1000
Origlia Antonio 10.000

Personale Controllo Merci F.S. Torino 268.000
Paola 1000
Dipendenti e titolari della ditta Prato Angelo e C. 50.000
Alcune pensionate del S. Salvario D.J., G. M., T. G., C. V., V. C., L.E. [illegible]
Galvano Vito, Baldino Pietro, Delorenzi Attilio 15.000
Famiglia Di Domenico 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Ilde e Piera 10.000
Enrica (Belgrado) 10.000
Arcudi Gaetano, pensionato 10.000
Mariuccia e Piero [illegible]
O. M. [illegible]
Rosa L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000
Famiglia Giovacchini in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000
N. N. [illegible]
In suffragio dei miei cari morti 5000
A. L. 5000
N. N. [illegible]
N. N. [illegible]
G. M. [illegible]
N.N. 2000
Marino e Clelia 2000
Isabella 2000
Mimma e mamma 2000
Roberta Massimo e Fulvio 2000
A. M. V. 2000
Famiglia anonima 2000
Alberto e Stefano [illegible]
Gianni e Nella 2000
T. e B. 2000
N. N. (un dollaro + Lire 1000) 1620
Bartolomeo [illegible]
N. N. 1000
Maria Della Valle 1000
Alessandra 1000
L. L. [illegible]
Della Valle 1000
Bonetto 1000
Roberto e Gianna Carta con tutto il cuore 1000
N. N. [illegible]
Franco e Cinzia C. 1000
N. N. 1000
Gianna Ruggero [illegible]
W. R. C. supplicando protezione e fiducia Divina Misericordia 20.000
In nome di Papa Giovanni XXIII 15.000
Dipendenti Biscottificio Torino 12.000
Armando, Franca e Roberto in onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando per la Sua protezione [illegible]
Carlo, Cesare Meinino 10.000
Rivella Maria [illegible]
Arimondo Giuliana e Mamma Terrando Dinelia in ricordo dei loro defunti [illegible]
I. D. [illegible]
Balbo Angela, Rina e Piero [illegible]
Mario, Pina Porta 5000
Pensionato 5000
Marina e Ilaria [illegible]
Maria in memoria del prof. Giacomo Vesco 5000
Nina e Augusto 5000
Teresa Molino 5000
G. G. 5000
Marco 5000
Ex Allievo Salesiano per Gianmassimo [illegible]
In memoria di Giancarlo G. B.V. 5000
Ester e Ervin 5000
Cesare e Giuseppina 5000
F. F. 5000
Stefano Guerrino [illegible]
Liliana 5000
Due nonne pensionate 4000
Giancarlo Caudo 3000
Famiglia Cavaliere 3000
N. N. 2000
Due sorelle E. M. 2000
Piera 2000
Marco Romano [illegible]
Loddo Giovanni 2000
L. P. [illegible]
N. N. 1000
Felicita [illegible]
N. N. 1000
Novo Beatrice in memoria del fratello Don Novo Giovanni, parroco di San Vito (Alba) 1000
Rossetti Giacomo in memoria di Don Sibone arciprete di Montà d'Alba (Cuneo) 1000
Andrea e Nicolò B. 80.000
Tonelli Domenico 10.000
N. N. 10.000
Maria e Rita 10.000
Famiglia Marchetti 10.000
Vera e Sergio Biesta ricordando zia Gina 10.000
N. N. 10.000
N. N. 5000
N. N. 5000
Orsini 5000
Colombano Giovanni 5000
Lisa 5000
Franchino Deregibus 5000
I pensionati Gina e Giovanni Rocca con i nipotini Gemma Luisa e Gianluigi 5000
G. G. 5000
N. N. 5000
Un modesto pensionato INPS 4000
N. N. 3000
N. N. 3000
R. G. Boni 3000
Caccamo Biagia 3000
Luciano 3000
N. N. 2000
N. N. 2000
Riccardo Groppo 2000
Enrico e Maria 2000
L. D. 2000
Cicardi 2000
N. N. 1500
N. N. 1000
Masino 1000
Coniugi Tanzi Salvatore Formica Marino 1000
Giuditta 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
Rina 1000
In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione per i miei figli, una mamma C. E. 1000
Virzì Giuseppe 1000
Danilo [illegible]
Il personale della Sede Centrale di Torino dell'Istituto di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria 150.000
R. M. 10.000

La Direzione e gli impiegati della S.A.I.T. Abrasivi S.p.A. 200.000
Allenatori e Giocatori A. C. Torino 141.000
S.A.I.E. 55.700
In memoria della dott. Brunella Carassa 37.500
Maestranze lavorazione Plastiche, v. Bianchi 72, Torino 26.100
Un gruppo impiegati Prosidea 21.000
Il Personale del Centro Traumatologico Ortopedico Inail 188.000
Martinengo Luigi 53.000
Dipendenti e Titolari della Soc. N.C. Allemano F. e figli 50.000
S.E. [illegible]
Impresa Forgnone in onore a Papa Giovanni XXIII [illegible]
S.p.A. Olsa 30.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei cari defunti, Maria Bosco 15.000
N. N. 10.000
C. M. B. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. [illegible]
D. T. 10.000
Nina e Giovanni 10.000
G.B. 10.000
Gianni e Molin 10.000
Luigi [illegible]
Marisa Boda 5000
Anna Casucci ved. Cavallo in memoria dei suoi defunti [illegible]
Fratelli Perazzo 5000
Truffa Walter in memoria dei suoi nonni defunti 5000
In memoria di mio figlio Mario deceduto in Russia 5000
N. N. 5000
Maria e Giuseppina 4000
N.N. 4000
B. O. 3000
Rosanna Voglino 3000
Famiglia Fantozzi 2000
N. N. 2000
In memoria di Don Oreste Canavesio 2000
N. N. [illegible]
Forlì [illegible]
Ines [illegible]
A.L. in memoria del marito 1000
Giuseppe e Michele 1000
Un pensionato 1000
Ottavio e Lucia 1000
N. N. [illegible]
Un pensionato 1000
Un pensionato [illegible]
Ines [illegible]
[illegible]nore di Papa Giovanni XXIII, Meinardi Oreste e Domenico 500
N.N. 20.000
Francesco Lorenzoni 20.000
Emma e Andreina 10.000
N. N. 10.000
R.L. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
A. E. E. R. Torino 7000
Riccardo Saro, Croce e Franco [illegible]
Famiglia Airaudi [illegible]
Ada e Giorgio 5000
Silvana [illegible]
Alessio Maria 5000
Guido e Giuseppe in memoria [illegible] zio Alfonso 5000
N. N. 5000
N. N. 4000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, I. B. 4000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000
I. M. 3000
In memoria dei genitori, Paolo 3000
N. N. 3000
B. E. 2000
Lina e Maura in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000
Sandra 2000
M. F. [illegible]
Per Papa Giovanni XXIII Giulia e mamma 2000
Una pensionata 2000
Emma e Franco 2000
Luisa in memoria di Marcello 2000
Pensionato V.G. 2000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Z. D. 1500
Vanda e zia 1500
Di Bona Olga 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
Una pensionata 1000
G. M., domestica 1000
N. N. 1000
N. N. 1000
Famiglia D. 20.000
N. N. 20.000
Marco e Chiara 20.000
E. L. 10.000
In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e ci protegga, Deber C. 10.000
N. N. 10.000
(Padre Maschio) Bruno Mariella 10.000
Jolanda, Marcella e Franca 7000
Ambroso Albina 5000
N. N. 5000
Un abbonato 5000
Carla e Dino 5000
M. D. in suffragio dei miei defunti 5000
N. L. [illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Garrone 5000
Bedussi, fratello e sorella 5000
Paccotti Giuseppe 5000
Angela 3000
R. e M. G. 3000
E. D. 3000
Giuseppina e Vittorio 3000
A. R. 3000
Da Susa A. M. G. 3000
Profugo Venezia Giulia [illegible]
Tiziana F. 2000
Due sorelle [illegible]
N. N. 2000
Un pensionato 1000
Giampietro 1000
N. N. 1000
In memoria [illegible] 1000
N. N. 1000
E. O. 1000
Marco 510
Un cliente del Bar San Paolo 23.000
G. E. N. 21.000
C. S. 20.000
Simona Nicoletta Michela Varzino 20.000
Taricco Maria Clotilde 12.000
Olga e Pina 5.000
Enrico e Giuliana 5.000

Operai e impiegati della ditta F.lli Vitaloni 151.400
Ditta Vitaloni fratelli 100.000
Personale Ambrosetti servizi stradali s.p.a., Torino 83.000
Impiegati tecnici ed operai Ufficio Montaggi e Manutenzione Ascensori Safov di Torino 54.200
Maddalena e G. Battista Bertolotto 10.000
S. F. 10.000
N. N. 10.000
Rina Cagliero 10.000
Un gruppo di Impiegati 7350
N. N. 6000
Alberto Maurizio Susanna Roberto 5000
N. N. 5000
Fratelli Barale [illegible]
Una pensionata 5000
N. N. 5000
Amalia [illegible]
Andrea Giovanni Alfansin 4000
N. N. 3000
Tagliante in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Masini 3000
Chiolerio Carlo [illegible]
Carla 3000
Genisio Antonella 2500
N. N. [illegible]
L. D. G. Crescentino [illegible]
Maria e Lisa [illegible]
N. N. [illegible]
N. N. 2000
N. N. [illegible]
Maraffa 1500
N. N. [illegible]
Piero 1000
N. N. 1000
Benetello Marilena [illegible]
N. N. 1000
Vaccarino Lino 1000
N. N. [illegible]
Busca 500
In memoria del nostro Cottino Natale 85.000
Dino [illegible]
Un gruppo correttori della Ilte 16.500
F. F. in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000
Sical - Acciai a ricordo di Mario 10.000
N. N. 10.000
N. N. 7.000
Giovanna 7.000
Luca 6.000
Martina e Cristina 5.000
N. N. 5.000
Emilia 5.000
Personale Sical - Acciai a ricordo di Mario [illegible]
Fanny e Renzo B. 5.000
In ricordo di Carla 5.000
G. M. [illegible]
I R. M. [illegible]
Musso Rosina 5.000
C. O. [illegible]
Gianluca e Riccardo 5.000
Bosco [illegible]
Boria Nilde 5.000
Mensi Eugenio [illegible]
Sandro e Valeria 3.000
Corrado 2.000
Anna 2.000
N. N. 2.000
Due pensionate 2.000
Signorina Franca 2.000
P. A. [illegible]
Costa Ercole 2.000
Un pensionato 2.000
Angela 2.000
Due birichini Riccardo e Roberto 2.000
Ciraci e famiglia 2.000
In memoria Caricato [illegible]
Giorgio 1.000
Albri Rina 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII M. T. 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII I. C. 1.000
Climatic 67.000
N. N. 25.000
Famiglia R. C. [illegible]
Ama 30.000
Tere in memoria del [illegible] caro Lino [illegible]
I militari del 1° P.V.E. 14.300
In memoria di Pietro Maccarino 13.500
Rossana e Fabrizio Chieri [illegible]
Ester Salamano 10.000
Famiglia Cortese e I. 10.000
Il personale Ditta «Novatessil» in memoria del loro amato principale 10.000
Liliana [illegible]
M. I. 10.000
In memoria di L. B. 7.000
Marco 5.000
Bertolini 5.000
I. G. 5.000
In memoria del marito A. Rizzo Ferrero 5.070
Luigia D. 5.000
M. F. C. 5.000
Borgomanero Maria 5.000
Sorelle N. N. 4.000
N. N. 3.000
Pensionato P. F. 3.000
Bonandin Guido 2.500
Belli 2.000
N. N. [illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII Famiglia Mosca 2.000
G. D. F. 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Pollacino 3.000
N. N. 2.000
Ricci 2.000
In [illegible] dei nostri morti T. C. 2.000
N. N. 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII sorelle Giuliano [illegible]
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Laura 1.000
Dotta Antonia 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Ravenna Diatto 1.000
R. R. 30.000
N. N. 30.000
Ditta Gatti - Macchine Utensili [illegible]
Mannino [illegible]
Silvia 10.000
M. L. M. 10.000
Dott. Miroglio 10.000
Studio notaio Mazzola 8.000
A. G. S. 7.350
B. Pio Carlo 5.000
Lalla 5.000
Piergiorgio 5.000
Elena [illegible]
Rosi 5.000
Francini Maria 5.000
Nonna Sofia 5.000
Una pensionata [illegible]
B. G. 3.000
Pensionato [illegible]
M. S. 5.000

Titolare Direzione e Maestranze della Tipografia Bona 100.000
N. N. 50.000
Dagli alunni, insegnante e famiglia della V maschile A, Scuola G. Lombardo Radice 44.000
C. T. G., Biella [illegible]
Classe I maschile C e insegnante Scuola «L. Radice» 29.350
Scuola Media Statale G. Mameli, Torino 228.000
Personale della Mobil Oil Italiana, Torino 75.150
Istituto Maffei, ragionieri e geometri 60.515
Perché Papa Giovanni XXIII protegga mio fratello [illegible]
N. N. 4.000
L. M. G. 3.000
Isabella 2.500
Pina N. N. 2.000
Giovanni e Annamaria 2.000
Zaffirio Carlo 2.000
N. N. [illegible]
In onore a Papa Giovanni XXIII [illegible]
Laura 2.000
Emilia in ricordo del padre 2.000
Vigilio Magdanna 1.000
N. N. 1.000
Una mamma a ricordo di Papa Giovanni XXIII 1.000
Maria Teresa 1.000
Pinuccio 1.000
Angotti 1.000
N. N. 1.000
La FIAT, sezione energia nucleare 118.000
Un gruppo dipendenti Imper - Siap 65.400
Dipendenti studio tecnico ingegner Jacobacci Casetta [illegible]
Impiegati Ospedale «S. Anna», Torino 30.000
Maria, Giorgina e Gino 30.000
W. Z. 20.000
Personale ufficio lavori P. T., Torino 16.500
Cantarella Giovanni [illegible]
Marity e figli [illegible]
A nome di papà e Victor 10.000
N. N. 7.000
Il personale del Commissariato Usi Civici 8.000
Coniugi Icardi e figlia 5.000
Bello Luigi [illegible]
M. G. [illegible]
Graziella in memoria di Piero 5.000
In memoria del dott. Cristoforo Varca 5.000
Maria e Teresina [illegible]
Vittoria e Annibale [illegible]
Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII sul carissimo Gabriele [illegible]
Silvia M. [illegible]
Ornella e Aldo Franco per i piccoli amici indiani [illegible]
Aprile Maria Gallo 5.000
Silvio B. 5.000
Dipendenti Ditta Negri 3.000
Davide e Caterina 3.000
Gruppetto ferrovieri scalo Vanchiglia 3.000
G. S. F. 3.000
Per Papa Giovanni XXIII 2.000
G. E. P. 2.000
Suppo Maria 2.000
L. G. 2.000
Tina e Corrado [illegible]
A. G. 2.000
In memoria dei miei defunti 2.000
Il salvadanaio di Cristina ai piccoli amici indiani 1.245
In onore di Papa Giovanni XXIII, A. per Lidia 1.000
Tina 1.000
Nonna Maria 1.000
N. N. 1.000
Lettori di «Specchio dei tempi» di Cossato 25.000
Anonima Restauri 17.000
Sc. Elem. «Lombardo Radice» classe III E femminile 16.100
Classe IV femminile A Scuola L. Radice 15.000
Classe IV maschile C Scuola L. Radice 15.000
Classe IV femminile C Scuola L. Radice 15.000
Federica per i fratellini indiani 11.680
Classe IV maschile B e insegnante Scuola L. Radice 11.000
Leno, Sibille, Baldioli 10.000
Baulino Gianfranco e Maria Teresa [illegible]
Alunni e insegnante III Maschile C Scuola L. Radice 10.000
Roberta Cagno 10.000
Andrea in memoria del nonno 6.000
Fiducia Giuseppe 5.000
Tarantola Battista 5.000
La piccola Angela 5.000
Barbero Marco 5.000
Annamaria, Tina e Loris 5.000
Capranico Filiberto 5.000
Erbetta Emanuele e Vittorio 5.000
Pinco [illegible]
Monica, Gianluca Paoletto 5.000
Dina, Vanni e mamma 5.000
Paolo e Sandra 5.000
N. N. 5.000
Un gruppo di operai FIAT-Lingotto, Officina 10 4.000
Due impiegati statali aronesi 3.500
Laura 3.000
Averone Monica 2.000
Tina 2.000
Fiducia Giovanni Paolo 1.000
Tere 1.000
Rita e Ornella 1.000
N. N. 500
Per i bambini indiani 500
Manghera 10.000
N. N. 10.000
In memoria di don Mauro invocando guarigione malattia M. G. - C. I. 10.000
In memoria di Nicola 10.000
Clementi, Settimo Tor. 5.000
Rinalda 5.000
N. N, in onore di S. Giovanni Bosco 5.000
Per una pace duratura nel mondo 5.000
C. P. 5.000
Elena e Paola 5.000
Monticone Ernesto 5.000
N. N. 5.000
R. P. 5.000
Silvio e Alba 5.000
Impiegati SIF [illegible]
G. M. 5.000
N. N. [illegible]

I dipendenti della «Caesar» confezioni 350.000
N. N. 100.000
Abbonato M. P. 50.000
In ricordo di Massimo, mamma e papà 50.000
Personale biblioteca Nazionale di Torino 45.000
Amministratore e dipendenti «Sirra» [illegible]
Linda e Alfredo 30.000
Allievi corsi serali Ist. «San Secondo» 28.000
Soc. FAMET 28.000
Istituto Tecnico Industriale Statale delle Arti Grafiche e Fotografiche 200.000
Famiglia Canova 100.000
Dirigenti Impiegati dello Stabilimento di Verzuolo 100.000
Due pensionati perché Papa Giovanni XXIII illumini i nostri governanti a comprendere ciò che è bene per gli italiani 5.000
Dipendenti ATA 4.000
[illegible] Cavallo 3.000
R. G. 3.000
Ferraris Maria [illegible]
Cesare e Renata 2.000
Un pensionato affinché Papa Giovanni XXIII protegga la sua famiglia 2.000
N. N. [illegible]
N. N. 2.000
Gaetano e Anna 2.000
N. N. 2.000
Basili Graziano [illegible]
Carrù Giuseppe implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2.000
Noemi Pagliolico 1.000
N. N. 1.000
Attilio Goriziana 1.000
N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1.000
N. N. 1.000
L. S. 1.000
N. N. 1.000
Valentino 1.000
F. Cristina 1.000
Abbonato R. G. 25.000
Cristina 20.000
Ditta Emmebi [illegible]
Nonno con Marco e Cristina 10.000
Coniugi Trisoglio 10.000
Raoul e Nadia 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Loredana e Roberto 5000
N. N. 5000
Eleonora 5000
Ortensia e Giovanni in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]
N. N. 5000
Goletti Mario [illegible]
N. N. 5000
Enzino [illegible]
Montanari Gilberto 5000
Gariglio Riccardo 5000
Marco e Paolo 4000
Forno 3000
Sergio Morcaldo 3000
N. N. 3000
In memoria di Rosa e Giuseppe 2000
Camoletto Giuseppina [illegible]
N. N. 1000
Una pensionata 1000
N. N. 1000
Un pensionato 1000
Pensionata 1000
Giuseppina [illegible]
Camoletto Michele 500
Dipendenti Villar - Confezioni Export - Produzione specializzata pantaloni in serie - Villanova Mondovì (Cuneo) 42.315
Dipendenti Samia [illegible]
Titolare e dipendenti Tarmas 24.000
Ditta Radici Raccagni e Tono Regina 22.000
Agostino e Arturo Oberto 20.000
N. N. 20.000
N. N. 10.000
Famiglia Giotti 10.000
Comm. dr. Arduino Izzo, Acqui (Aless.) 10.000
Michelino Gastaldi, Villanova Mondovì (Cuneo) [illegible]
N. N. [illegible]
Ing. Baralis [illegible]
N. N. [illegible]
Dr. Ing. P. Bertolone 10.000
Un salumiere 5000
N. N. 5000
Anna ricordando i suoi morti 5000
I. C. 5000
Piero Poracchia (nove anni) e Danilo Poracchia (tre anni), Fossano, dal loro salvadanaio 5000
Ex allievo Arese Cesare in memoria di mons. Andrea Panero, Fossano [illegible]
Famiglia Poracchia Gianni, Villafalletto 5000
In memoria di mio figlio Giovanni 5000
N. N., due piemontesi trapiantati a Verona 5000
Armanda Giovanni Piero e Teresa in memoria del loro papà [illegible]
N. N. 3000
Due fratellini Boario Beppe e Enrico [illegible]
Martinetto 3000
Due vecchi pensionati Tina e Teresa [illegible]
Spinazzola Giuseppe [illegible]
Massimo Arione rinunciando volentieri ad una maschera 2000
Fornetti Scudo, Piemonte Sampeyre 2000
Famiglia Vipiana 2000
Elisabetta A. [illegible]
V. A. [illegible]
In memoria di Aldo 2000
Per protezione e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. Sambò [illegible]
M. F. C. San Remo in onore di Papa Giovanni XXIII 1000
Teresa, ricordando la mamma 1000
P. S. 1000
V. M. 1000
Angela N. in memoria del marito 40.000
Patrizia 20.000
D. G. G. 20.000
Ing. M. Grimaldi in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
N. N. 10.000
Chiara e Gianluigi 10.000
Carla e Franca 10.000
In memoria di Roberto Vintani - Chivasso [illegible]

(Continua in 7ª pagina)

I bambini divorati dalla fame agghiacciante spettacolo di Bombay

Il salesiano padre Aurelio Maschio attende con trepidazione gli aiuti de «*La Stampa*» - Ieri gli abbiamo annunciato che quintali di viveri sono già in volo per l'India - Si è messo a piangere, stravolto dalla commozione - Da Torino, la città di Don Bosco, gli giunge la vita per le sue diecimila creature

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 16 febbraio.

Da che sono qui intendo solo parlare di carestia ed è un discorso struggente perché involge l'avvenire di un popolo di quasi cinquecento milioni di persone che hanno dinanzi a sé soltanto la prospettiva di una fame atroce.

Da ieri passeggio per le strade di Bombay, converso con la gente comune e con gli esperti, ma i discorsi che più colpiscono non sono le astrazioni degli economisti che sanno ridurre in cifre ed in ragionamenti filosofici le cause della carestia che affligge l'India, ciò che oggi mi colpisce non è l'aspetto razionale del problema, ma gli immediati effetti di una situazione tragica. Più tardi dirò perché l'India è oggi afflitta da una fame atroce, le cause che hanno contribuito a renderla disumana, oggi mi limito a dire quanto vedo ed ascolto: spettacoli e conversazioni che mi gelano nonostante quel tanto di cinismo che m'impongo per non lasciarmi sopraffare dalla tristezza.

Eppure oggi, mentre camminavo lungo le strade centrali di Bombay, verso il grottesco monumento chiamato Porta dell'India, più di una volta sono stato costretto ad accelerare il passo per non vedere le centinaia di bambini che si alzavano appena dal marciapiede per chiedere l'elemosina senza parlare, soltanto portandosi la piccola manina bruna alla bocca per dire la fame che gli torceva i visceri. L'aspetto di Bombay è uno dei più funerei che si possano immaginare, perché non si deve pensare che la carestia colpisca soltanto le classi più povere, ma è una tragedia comune a tutti. Secondo la legge è stato fissato il razionamento dei generi alimentari, soprattutto riso, grano, burro, zucchero, latte. Il razionamento è insufficiente; sessanta grammi al giorno di riso e altri cereali, in un paese in cui si vive soprattutto di riso, sono assolutamente inadeguati. Inoltre non è che le razioni siano assicurate, anzi, il più delle volte, non vi è nemmeno la possibilità di trovare un etto di riso.

Dinanzi ai negozi di alimentari si accalcano code, lunghe anche un chilometro, di gente che attende con pazienza davvero indiana di poter giungere davanti al banco del commerciante. E la maggioranza, quando vi arriva, si sente dire che le razioni sono terminate e che la vendita riprenderà nei giorni successivi. In tutti i ristoranti già per due giorni alla settimana sono stati soppressi gli alimenti base: riso e grano. Al massimo si mangia due patate bollite e si prevede che due volte la settimana sarà abolito il pasto serale.

In alcuni Stati della Federazione indiana, soprattutto nel Kerala, la situazione della carestia ha provocato sanguinosi incidenti, soprattutto quando è stato esteso all'intero paese il razionamento del riso a sessanta grammi al giorno per le persone adulte. Treni carichi di vettovaglie sono stati assaliti dalla popolazione affamata e la polizia ha aperto il fuoco e ci sono stati dei morti fra gli affamati che assalivano i treni, non per spirito di violenza, ma solo sotto l'impeto della fame.

Oggi sono andato a trovare padre Aurelio Maschio al suo orfanotrofio nella zona popolare di Bombay e gli ho detto che «*Specchio dei tempi*» ha già spedito un primo contingente di latte condensato, vitamine, e altri alimenti, e che nei prossimi giorni arriverà un altro aereo speciale carico di generi pregiati che i lettori de «*La Stampa*» gli hanno inviato.

Il piccolo sacerdote che si è assunto il terribile compito di combattere la fame, appariva stravolto dalla commozione e mi stringeva le mani come se fossi io a portare la promessa di sopravvivere ai suoi piccoli protetti. Piangeva sommessamente, diceva parole che potrebbero sembrare retoriche se le ripetessi, e tali che mi sentivo confuso, persino umiliato.

Poi pensavo che ogni giorno nella grande Bombay, secondo le statistiche ultime, almeno dieci persone muoiono di fame e che almeno altre venti muoiono per mancanza di qualsiasi assistenza, e capivo la commozione del piccolo prete salesiano che almeno riceve dalla sua Torino, dalla città di Don Bosco, una promessa di vita per i più di diecimila bimbi che egli protegge fra Bombay, Calcutta e Madras.

Francesco Rosso

La polizia vicino a Calcutta spara sulla folla affamata che manifesta per avere cibo

Calcutta, 16 febbraio.

La polizia ha aperto oggi il fuoco a Basirhat, a 65 chilometri da Calcutta, su una folla di duemila studenti e altre persone che protestavano contro l'esiguità delle razioni alimentari. Cinquanta dimostranti sono rimasti feriti, e nove di essi sono stati ricoverati in ospedale.

La folla ha attaccato il municipio della cittadina, e ne ha devastati i locali: numerosi impiegati e agenti di polizia sono rimasti feriti. La calma è stata ristabilita dopo l'arresto di numerose persone.

(The Associated Press)

L'afflusso dei sottoscrittori torinesi è stato imponente nella giornata di ieri agli sportelli del nostro giornale

Una manifestazione di umana fratellanza

(Segue dalla 6ª pagina)

Giorgio Guido e Giuliana in memoria del nonno 10.000
Taxista 10.000
Una classe dell'E.N.A.L.C. unitamente alla loro Professoressa 9.100
Dipendenti Soc. F.lli Cavarelli, v. Modena 29, Torino 5.000
Rosanna e Liliana ricordano Papa Giovanni XXIII 6.000
Grillo Salvatore 5.000
Un pensionato 5.000
Ubaldo e famiglia Sandrin 5.000
Tomassilli Michele 5.000
Gros, Fenestralle 5.000
Oreste Ciocca 5.000
N. N. 5.000
Vigna Renato 5.000
Per la guarigione di Papà. Paola e Franca 5.000
N. N. 5.000
Stura Massimo 3.000
N. N. 3.000
Emma 2.500
Franchino Esterina 2.500
Franchino Mario 2.500
Una invalida di Nichelino 2.000
N. N. 2.000
A. M. in memoria dei genitori 2.000
N. N. 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 1.000
Ermando Paola e Patrizia 1.000
Ricordando il mio carissimo Rodolfo 1.000
N. N. 1.000
Che il Signore ci dia la salute 1.000
I dipendenti dell'Agenzia Generale di Torino del Lloyd Internazionale 27.000
Piera Dentis 25.000
Carlotta e Ezio 20.000
Tucin e papà 15.000
Elena e Mario 10.000
Rosario Bianco 10.000
Un pensionato 10.000
Alessandro 9.000
N. N. 8.000
Cattana Antonio 5.000
Mario e Rosina 5.000
Griggi 5.000
Arrigoni Tito 5.000
Pina e Mario Olivetti 5.000
Antonietta Bruno 5.000
Gillio Giuseppe, Borgofranco d'Ivrea 5.000
A. C. 5.000
Osella Giovanna 5.000
A. Ricardi Import. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
L. T 5.000
A. G. 5.000
Laura, Barbara, Alessandra, Antonio Riccardi 5.000
In memoria di Sandro e papà 4.000
Nicola, Sergio ricordando il nonno 3.000
R. T. 2.000
Andrea 2.000
Emanuela Peyron 2.000
Rosalba Letizia 2.000
Miranda Scappini e Virginia 2.000
Alessa Maria 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
S. 2.000
Un ex prigioniero di guerra in India 2.000
N. N. 56.000
Ditta Fratelli Gianello Druento 30.000
N. N. 25.000
N. N. 20.000
Coniugi Ferreri 1.000
Titolare e dipend. Ditta Amma Mobili - Torino 100.000
Officine Meccaniche Reposi Carlo 50.000
Guerino e operai O.M.C. 30.000
I ferrovieri della Gestione V.O. di Torino Porta Susa 20.000
N. N. 10.000
Quaranta 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Colombo Novero 6.000
Cervetti Giovanni 5.000
Luciano e Roberto Casalelli 5.000
Vittorio e Marcellina 5.000
N. N. 5.000
Viola Rovidati 5.000
Famiglia Cerani 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Emilia e Maria 5.000
Venturini Tommaso 5.000
Nina 5.000
In memoria di papà mammina e Nino 5.000
Il piccolo Marco con i nonni Aldo e Silvia 5.000
Franchino 5.000
Cervetti Luciano 5.000
M. R. 5.000
Coniugi Truffo Corrado, via Torino 179, Nichelino 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Corallo Rosa e Elisa 3.000
Goglio Domenica vedova Aimone e bimbi, via Varazze 18 3.000
D. C. D 2.000
Coniugi Calcio Gandino Egidio, v. Genova 103, Torino 2.000
N. N. 2.000
Coniugi Brindesi 2.000
N. G. R. 2.000
Nardio Laura 1.500
N. N. 1.000
Giorcelli Albertino 1.000
Rita 1.000
Carlo Rolle e mamma 20.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 18.000
G.I.A.P. Ivrea 15.000
N. N. - Leumann 10.000
N. N. 10.000
Milla Colombi 10.000
Gianni e mamma 10.000
N. N. 10.000
D. D. 10.000
G. F. 10.000
N. N. 10.000
Guerin 10.000
Marino Pasquettaz, via Festaz 40, Aosta 10.000
N. N. 5.000
Teresina e Mario Barbero 5.000
N. N. 5.000
Carlo Buccellani 5.000
Prof. Giacciolli 5.000
Famiglia Fenoglio Giuseppe 3.000
Roberto Pasquettaz, via S. Anselmo 123, Aosta 5.000
Ricordando Vittorio 5.000
N. N. 5.000
Bassone Paolo e Maria Limone Piemonte 5.000
Pignone Agostino 4.000
N. N. 3.000
Giuseppe, Ida, Michele in occasione dell'imminente nascita del nipote 2.000
R. M. 2.000
Da Gianna e Giuseppe Pulvirenti - Napoli in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
Piero e Anna in occasione dell'imminente nascita del primogenito 2.000
Giornale «Eco» di Biella 1.035.215
Scuola Media «A. Corelli» - corso Taranto 160 - Torino 212.860
Insegnanti ed alunni scuola elementare «Umberto I» - Torino 112.000
Famiglia A. P. 50.000
Direzione e dipendenti Grande Albergo Ligure - Torino 50.000
In onore della Madonna ed in memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendo una grazia, una mamma 2.000
Pensionato Cadorni Antonio, via Asiago 62, Torino 2.000
T. V. in memoria della mamma 2.000
Sandra e Pietro 2.000
Brida 1.000
G. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Il personale del Credito Italiano di Asti 38.000
Casto Maria 15.000
In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - cinque sorelle 15.000
Panero e Cavallotto 15.000
Il bambino Succi Renzino per i bimbi indiani 10.000
Maria e Guglielmo Gillio 10.000
G. T. Verona 10.000
N. N. 10.000
Molino Cantone Moncalieri 10.000
Forneris Armando 10.000
Lucia e Bianca Cerrato 5.000
P. R. 5000
Porta Lucia 5.000
In memoria dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII 5000
N. N. 5000
Annamaria 5000
I. L. Lanton - Bolzano 5.000
Giampaolo 5.000
Forno Maria 5.000
Ferraro Giuseppa 3.000
N. N. 2.000
Luciana e Rita Dho 2.000
Una mamma per protezione per la sua famiglia 2.000
Marco e Andrea 1.000
Ebe Biella nel ricordo di Papa Giovanni XXIII 1.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Affezionatissimo lettore del quotidiano ed ex torinese in memoria di S. Antonio da Padova, la Madonnina di Lourdes e S.S. Papa Giovanni XXIII per una preghiera a tutti i miei defunti per una grazia 1.500
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
N. L. in omaggio di tante grazie che il Signore ci concede 1.000
Michele «Birba» Trofarello in onore della Vergine Consolata 1.000
Dipendenti geom. O. Recanzone:
Trovò Gino 1.000
Molino Secondino 1.000
Sinigaglia Luigi 1.000
De Cesero Romano 2.000
Napione Antonio 1.000
Russo A. Giuseppe 2.000
Coscia Paolo 1.000
Magri Alberto 1.000
Facciolongo Francesco 1.000
Vasanelli Sabino 1.000
Vecelio R. Amleto 2.000
Bardina Michele 1.000
Festa Giovanni 1.000
Capello Cesare 1.000
Gueli Rocco 1.000
Rizzo Tarquinio 5.000
Capasso Pasquale 1.000
Nastri Antonio 1.000
Bardina Paolo 1.000
Ballesio Martino 450
Mattea Gervasio 1.000
Milani 1.000
Costantini Secondo 1.000
Cordella Paradiso 1.000
Milani Vasco 1.000
Duò Serafino 1.000
Possio Emilio 1.000
Coriasco V. 500
Cravero Francesco 1.000
Coscia Pietro 500
Pizzo Vito 1.000
Coriasco Giuseppe 1.000
Regaldo Francesco 1.000
Pugliese Serafino 500
Gueli Giuseppe 1.000
Cenedese Antonio 500
Carraro Rosario 1.000
Melen Gualdero 5.000
Talta Marino 2.000
Adele e Lidia 5.000
Giuseppina e Teresina 2.000
F. E. A. Asti 100.000
Dipendenti dell'Officina Gas di Biella 45.500
K. Y. Z., Rapallo 25.000
A nome del mio bambino Enrico 20.000
In memoria dei miei genitori, abbonato 227/134 20.000
Giuseppe, Emma Gavuzzi 20.000
In nome di Papa Giovanni XXIII Aurora 15.000
In onore dei defunti della famiglia - Sara Cimetta 12.000
Un gruppo di colleghi - Canelli 12.000
Ponchione 10.000
Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, due nonne 10.000
Aurelio Arzani 10.000
N. N. in memoria della mamma 10.000
Un lettore affezionato Bo 10.000
Marco, Andrea, Gregorio e Luca 10.000
Famiglia Allegranza 10.000
Pinuccia, Rosaria e Giuseppina 6.000
L. L. R. 6.000
Marisa, Clara e Luciano 6.000
Guazzotti Biagio 5.000
Gierre 5.000
Maria Coggiola, Santhià 5.000
In onore di Sacco e Vanzetti un socialista di Cuneo 5.000
N. N. 5.000
Un lettore Cagliaritano 5.000
N. N. Roma 2.000
In onore del Papa buono A. O. C. 2.000
Mario e Angela 2.000
Due pensionati di Alessandria R. V. - A. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Due pensionati di Alessandria 2.000
Mario Bellinello, Acquedotto di Rovigo 1.500
Jolanda De Bernardi 1.500
N. N. (Como) 1.500
N. N. 1.000
Luisella Bianchi 1.000
N. N. 500
Famiglia Rosati 10.500
Rossi 10.000
Fam. geom. Lazzarani 10.000
C. G., pensionato della Previdenza Sociale 10.000
Lina e Nino ricordando Achille 10.000
Carlo e Giovanna 10.000
Fam. ing. Morbiducci 10.000
Bruno Clara e Laura 10.000
Paola e Andrea 6.000
N. N. 5.500
Offerte raccolte presso le filiali dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino (1° versamento - L. 477.610):
Lidia Giudice - Abbadia Alpina 25.000
M. & H. FL. - Moncalieri 100.000
Gerbi Teresa ved. Chiodi - Torino 2.000
Angelini Cesare, Direz Torino 7.000
Gamba Clemente - Moncalieri 10.000
A. C. M. - Torino 10.000
In memoria della mamma: Mentino & Rina - Monterosso 10.000
N. N. - Santhià 3.000
Filoreto dr. Aragona - Santhià 20.000
Cerutti Giovanni - Avigliana 10.000
Giacomazzo Salvatore - Torino 1.000
Gagliolo Elio & Tantalo Olga - Bardonecchia 10.000
Giacomini Alberto - Briga Novarese 50.000
Fabio e Danilo Ciravegna - Torino 5.000
Perosino Roberto e Giorgio - Torino 2.000
Burra Salvatore e famiglia - Torino 5.000
Famiglia Monticone - Torino 1.000
Direttore e impiegati Ist. S. Paolo - Ag. Grugliasco - Grugliasco 20.000
Lilia e Domenico - Grugliasco 1.000
Coniugi Almo - Grugliasco 5.000
Maina Pietro - Grugliasco 3.000
N. N. - Torino 3.000
Favaro Franco - Volvera 5.000
Sig.ra Amberti - Orbassano 5.000
Dr. Cariana - Orbassano 10.000
Castegnaro Franco - Orbassano 10.000
Clerici Ines - Orbassano 2.000
Venera Liliana - Orbassano 150
Sandretti Carmen - Gattinara 5.000
Milia Domenico - Santhià 2.000
Una pensionata di Villa Roddolo - Moncalieri 10.000
Giovanni Maria Savio in memoria dei nonni - Moncalieri 5.000
Tomasinelli Giuseppina - Torino 10.000
Salvezzo Antonio - Torino 1.000
Famiglia Monti - Torino 5.000
Molinero Tullio - Torino 5.000
Una zia - Torino 2.000
N. N. - Torino 10.000
Titta Manunta - Torino 5.000
Guido Pizzi e Lori Mantella - Torino 3.000
N. N. - Torino 1.000
Bleynat Manlio - Pinerolo 3.000
Impiegati Ufficio Tecnico Erariale di Alessandria - Alessandria 70.000
Figli di Ferrero Luigi 100.000
N. N. 45.000
Compag. Trasmissioni Taurinensi, Torino 34.900
Paola e Amici 29.500
S.p.A. Schiapparelli, Industria Farmaceutica e Personale dipendente 300.000
Il direttore, gli insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare «G. Galliano» di Ceva (prov. Cuneo) 146.345
Rinaldo, Gianni, Franco e Paolo Odieppo 50.000
I cacciatori delle Alpi Consorzio Locana, Noasca, Ceresole, Reale, Sparone e Ribordone 50.000
Piero e Gina in memoria dei loro defunti 40.000
Titolari e personale delle Manifatture Biellesi, Biella 40.000
N. N. 5.000
Luigino 5.000
Fam. rag. Sturnia 5.000
N. N. 5.000
Cantone Rosina 5.000
N. N. 5.000
Salvina, Giuseppina e Teresina 3.460
In memoria del caro papà 3.000
Neirotti Claudio 3.000
Mutti 3.000
N. N. 3.000
Palombo Egidia 2.000
N. N. 2.000
Monica Goi 2.000
N. N. 2.000
Furno 2.000
Cristina e Tonino 1.000
N. N. 1.000
Ottavia 1.000
Bono Caterina 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Terranova M. 500
Ditta Comm.le di Alessandria 40.000
Viaggiatori Caffè Haz, Torino 12.000
A. P. 10.000
Rina, Mariateresa e Pierlorenzo 10.000
N. N. Coggiola 10.000
D. M. Mondovì 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Dante Candia Rondinini, Desenzano Garda 10.000
N. N. 7.000
Franco Palmieri 5.000
Cav. Truchetti Riccardo, Pino Torinese 5.000
Cleonice e Luigi Robiolio con affetto di nonni per i bimbi dell'India affamata 5.000
Bocchio Giuseppe 5.000
Margherita in ringraziamento 5.000
Taverna Dante 3.000
G. M. 3.000
Marco Angioletti 3.000
Mauro e Gabriella 2.000
In memoria di Daniela 2.000
Ing. Giovanni Di Stasi, Bologna 2.000
Bianca e Luigi Casalone 2.000
Giorgio 2.000
Caniggia Francesco 2.000
Mamma e figlio 2.000
Daniela Guerri 2.000
Elvira Firetti in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Domenica 1.000
N. N. 1.000
Marino P. Luigi 1.000
Un lettore e famiglia 1.000
Fabrizio e Loretta 1.000
Una vedova pensionata 1.000
Castroreale Francesco 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
R. M., Chiavari 20.000
Sandrina, Valeria, Angelo, Paola e nonna 30.000
Alunni Scuola IV maschile insegnante Ines Mattalia, Scuola Re Umberto, via Nizza 590 13.000
Barbara e Franco 10.000
In memoria del gen. Emilio Di Pietrantonj 10.000
Luisa per i suoi fratelli dell'India 10.000
Paola e Marina 10.000
Zia Rita 6000
Secondo la volontà di Paolo VI una donna di casa, silenziosa, risparmiatrice 5.500
Cav. Bruno Dall'Ora 5.000
Francesco e Maria Maffei 5.000
Rag. Antonio Matta - Mondovì 5.000
N. N. Mondovì Piazza 5.000
Massimo S. 5.000
Arnoul Ugo - S. Antonino Susa 5.000
Edda Fausto Sgaravatti in memoria della loro cara mamma 5.000
Grattarola Giovanni 5.000
Due pensionati di Trivero (Vc.) 5.000
Un lettore da Cecina (Livorno) 4.000
Mamini Piera, Novara 3.000
Fulvia e Franca C. - Mondovì 3.000
Carloni Neva, Alessandria, per ricordare i miei cari defunti e il Papa 2.000
Menetti 2.000
N. N. 2.000
E. G., Torino 2.000
Albertina e Orfeo Lazzeretti, Genova-Sampierd. 2.000
N. N. 2.000
G. M. N. 2.000
Anna Z., Casale 2.000
Coniugi Orsi - Carazzone Ceva 1.500
Carmela D. C., pens. 1.000
Baccaris, pensionata 1.000
Pensionato 1.000
La bambina Luisa Longhi, Aosta 1.000
Bertona Walter - Briona (No) 1.000
A B. 1.000
M. B. 500
Anna Pons e nipoti 50.000
Quattro elettronici e due assistenti 31.300
Rosita 25.000
G. B. Giachetti 20.000
Preside, Personale docente, Amministrativo, tecnico e subalterno studenti sezione diurna, serale e staccata di Avigliana, dell'Istituto Tecnico Commerciale «Sommeiller» 1.096.500
G. M. R. F. P. 100.000
Dipendenti Ditta G. Veglio 65.500
Giuseppe e Adriana Troyer - Torino 40.000
Famiglia Guido Ridi - Perugia 15.000
N. N., Santhià 10.000
A. C. 10.000
L. G. F. V. in memoria di Papa Giov. XXIII 10.000
Marina ed Elena 10.000
B. B. C. 10.000
Lina in suffragio di Cecilia 10.000
A. B. C. 10.000
Giannotti Lodovica 5.000
Maurizio 5.000
In mem. di papà, Massimo, Lia, Bianca, Arturo 5.000
N. U. V. 5.000
M. G. M. 5.000
Fassetta Danilo 5.000
Cesco e Maria 4.000
N. N. 3.500
Fabrizio e Alberto 3.000
N. N. 3.000
Ines Bracco in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 2.000
E. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Emilio e Massimo 2.000
Una pensionata 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Abbonato da Moncalvo 2.000
Lidia Barberis 1.500
Andrea 1.500
Una pensionata 1.000
Gallo Teresa 1.000
G e L. in suffragio dei loro defunti 1.000
Un alpino ferito il 9 dicembre 1917 E. M. B. 1.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
N. N. 500
Gian Maria e Flavio 50.000
N. N. Fossano 50.000
Famiglia Brunatti - Villafalletto 20.000
Famiglia Renier - Novara 15.000
Tre cittadini di Busca - Busca 15.000
Il corpo dei Vigili Urbani Città di Saluzzo 11.000
R. G. V. 10.000
Fam. Stucchi, Tagliero - Torre Pellice 10.000
Da Franca e Cesare 10.000
Alunni e insegnante della 3ª maschile di Mathi 10.000
I 4 N. N. rinunciando ad una festicciola in programma 10.000
Ramello Giuseppe - Vinovo 10.000
Raffaele Luca - Livorno 10.000
Massimo, Roberto, Cristina ed Emanuela da Alessandria 10.000
N. M. ancora per una benedizione a L. e ai suoi figli 10.000
Gli alunni della classe 3ª elementare - Pomaretto (Torino) 8.000
Teresa B. B. per onorare Papa Giovanni XXIII 8.000
Di Pascale Felice - Vale Susa 3.000
N. N. 5.000
Giraudo - Gili 5.000
Giovanni e Irma De Vecchi 5.000
M. T. O. B. M. 5.000
Arnaldi Bartolomeo - Fusano 5.000
A. Fenoglio - Saluzzo 5.000
Un gruppo di istitori valenzani 4.150
G. I. 3.000
N. N. Casale Monferrato 3.000
Anita e Margi - Pietra Ligure 3.000
A. e F. Valle Mosso 3.000
Un vecchio combattente senza pensione e per fame sofferta in prigionia 3.000
Cesco e Pina 3.000
Pulserpi Espedito - S. Antonino Susa 3.000
In memoria della mia cara sorellina Anna Maria Luisa 2.000
Clerico Guido - Cuneo 2.000
Losito Enzo - S. Antonino Susa 2.000
Pina e Franca 1.000
Ganalo Elio - S. Antonino Susa 1.000
Guido Emilio Maria 1.000
Con tutto il cuore - Paola 1.000
N. N. 1.000
D. V. 30.000
Susanna e Giorgio 15.000
Quattro amiche 14.000
N. N. 10.000
Famiglia Carducci 10.000
Elio, Silvio e Valeria 10.000
Paolo e Anna Maria Guasco 10.000
M. A. B. 10.000
In memoria di Pio XII 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Goberto 10.000
C. L. N. 5.000
Il fratellini Luigino, Carminuccio e Maria Cocchiarella ai piccoli amici indiani 5.000
Rina 5.000
Famiglia Bosco Domenico e Renato 5.000
Pidò Bernardino 5.000
A. S. 5.000
N. N. 4.000
Una mamma 2.500
N. N. 2.500
N. N. 3.000
Dipendenti Comune di Moncalieri 235.005
S.P.A. De Marchi Fratelli Organizzazione Italiana Omega 100.000
Una nonna e 5 nipotini 35.000
Ordine Veterinari - Torino 25.000
Guido - Ines 20.000
Dipendenti Soc.p.a. OLMAT in memoria di Vincenzo Lupara 10.100
In onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
A caro ricordo di Magna Tina e mamma 2.000
A. C. 2.000
Coppa Antonietta 2.000
N. N. 2.000
Implorando N.S. di Lourdes affinché l'operazione al nostro Marco riesca felicemente 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Fenoglio 1.000
Ditta Miroglio & C. dipendenti e Direzione 40.000
Servizio Elettronico Ricambi 36.500
N. N. 30.000
Reparti Relè - Enel - Torino 20.500
Dario e Guido 20.000
Un gruppo d'impiegate 15.000
Famiglia Fiorio 12.000
Dotta 10.000
Renzo e Rita 10.000
Mauro Gurgo 10.000
Laki 10.000
Elena e Aurelia in onore della Madonna di Lourdes lire 10.000
C.C.P. 10.000
Nonna e Cristina 5.000
Fulvio 5.000
Maria e Michele in memoria dei loro cari 5.000
P.A. 5.000
Roberto 5.000
M.C.G. 5.000
Alessandra e Antonella 5.000
Mario Padreddy 5.000
Mirabelli 5.000
Ezio Crignoli 5.000
N. N. 5.000
Anna 4.000
Un pensionato 2.000
10 Kg di riso 2.000
Silvia 2.000
Lorenzo e Nella 2.000
Zuccone Arturo 2.000
Mirabelli 2.000
Luigi Elena 2.000
C. B. 2.000
Allara Giovanni e Pina 2.000
Enrico 2.000
Una nonna di Ivrea 2.000
Famiglia Castagneri 2.000
Nino 2.000
Pensionato 1.000
Pina Lussietto 1.000
Elena, Nina, Anna Maria lire 11.500
Antonio e Paolina implorando una grazia dalla Madonna di Lourdes 10.000
Alberto 10.000
L. M. 10.000
I VB gli Astronauti Scuola V. Da Feltre in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
Anna e Giulia 10.000
N. N. 7.000
Milli e Siro 5.000
Teresa e Rina S. 5.000
Mirella 5.000
Giuliana Marco, Paola 5.000
Dosio Cinzia 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
L. B. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 4.000
Leone Marcellina 3.000
N. S. in memoria dei figli 2.000
Savan Marino Antonella 2.000
Nonna Rina 2.000
Eliana 2.000
Ada e Renato 2.000
M. R. 2.000
Coniugi Pietro e Vincenzina 2.000
Mario Mira 2.000
N. N. 2.000
Farvello Lodovico 1.000
Pino T. 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
La nonna di Enrico 1.000
Personale della Filiale e delle sue dipendenze in Provincia della Banca Popolare di Novara (Bancari di esattoriali) 251.000
Scuola Media Francesco Offidani 51.600
Agenzia Assicurazioni Generali di Cuneo 50.000
N. S. Valenza 30.000
N. N. 25.000
L. e C. Tortona 20.000
Dott. Italo Signora 10.000
Nebiolo Rinaldo e mamma 10.000
Maria Turri 10.000
Luisa e Mario in onore di Papa Giovanni XXIII - Savona 10.000
Anna Maria Piccione 10.000
Ercole Filippo 10.000
A. e R. Ivrea 10.000
Germano, Bruna e zio 10.000
Bellino Baima 5.000
Fam. Z. A. Biella 5.000
De Giorgi Filippo 5.000
E. e N. 5.000
Margha 5.000
N. N. 5.000
In suffragio dell'anima del nostro caro papà - A. e R. 2.000
Santino e Rita Vicari in memoria dei loro defunti 5.000
M. C. 5.000
Marcello e Mauro - Sanremo 3.000
Maria Luisa Ivaldi Rovereto 5.000
In memoria di mio marito disperso in Russia 5.000

(Continua in 8ª pagina)

Numerose le offerte di scolari e operai

(Segue dalla 7ª pagina)

Carlo Arpellino 1.000.000
Allievi Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi», 1° turno 274.925
Maggie in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Perretti 2.000
Chiavazza 2.000
Renata e Roberto - Cavaglià 2.000
Coggiola 2.000
Menardi in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
R. B. Pinerolo 2.000
N. N. 2.000
Innocenti 1.000
Serafina 1.000
Falcone Antonia e Raul - Chiavari 1.000
F. R. pensionato 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Circolo Po 50.000
Avv. Mario Tarello 30.000
Personale dell'Unione Artigiana di via Cernaia 20 24.000
N. N. 20.000
Dipendenti Daturi e Motta 16.000
Adele e Piero 10.000
Una Belga 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
In memoria di Virginia e i suoi nonni 10.000
N. N. 10.000
Dipendenti FIRAM 10.000
Sanguettola - Varazze 10.000
M. N in memoria del marito defunto 10.000
FIRAM 10.000
N. N. 8.000
Rippa Scorrano 7.000
N. N. 5.000
S. L. M. E. 5.000
N. N. 5.000
Agenzia A. e B. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Laura e Marco 5.000
N. N. 5.000
Garzena Francesca 5.000
N. N. 4.000
Un pensionato e sua suocera 3.000
Tre amiche 3.000
N. N. 3.000
Famiglia De Gaudenzi - Lanzo Torinese [illegible]
L. M. per i nostri defunti 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Tavano Felice 1.000
N. N. 1.000
Due pensionati 1.000
Stefanelli 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Renata, Guido, Paolo, Cristina con zia Rita, Biella 12.000
N. N. Biella (ricevuta numero 230) 2.000
N. N. Biella (ric. 231) 5.000
Luigi Longhi, Biella 10.000
B. C., Biella 2.000
Fratelli Raffaele, Gabriele, Ruggero, Enrico e genitori, Biella 5.000
Francesco Banini, Massazza 5.000
Dario, Cecilia, Ernesto Gabella e sorelle Bosi, Biella 4.000
Teresa Artesio, Biella 1.000
N. N. Biella (ric. 238) 5.000
Due sorelline biellesi, Biella 2.000
N. N. Biella (ric. 240) 10.000
Marisa e Michele, Biella 2.000
S. L. L. P., Biella, in memoria di Papa Giovanni, implorando una grazia 30.000
Gabriella, Biella 6.000
Un gruppo di impiegati della ditta Fila, Biella 12.000
N. N., Biella (ric. 246) 1.000
Tina e Diego Cappio, Biella 2.000
Mark e Han, Biella 5.000
N. N., Biella (ric. 249) 2.000
Mauro, Biella 2.000
Paolo, Andorno Micca 2.000
Paolo F., Elisa M. con zio Giancarlo T., Biella 3.000
Benato e Lami, Aosta 5.000
N. N., Aosta 1.000
N. N., Aosta 3.000
Ernesto Ponassi, Aosta 5.000
Cristina e Augusto, Aosta 10.000
Alcuni aderenti alla Ligue Valdôtaine, Aosta 12.000
M. T., Aosta 6.000
Vittorio Simeoni, custode Palazzo Augusta Pretoria, Aosta 3.000
Agnese Giuliano, Aosta 5.000
Patrizia e Monica Mocca, Aosta 10.000
Impiegati Ufficio Tecnico Centrale della Nazionale Cogne di Aosta 30.500
N. N., Aosta 3.000
G. G., Aosta 10.000
G. Meinardi, Aosta 5.000
Virginia Tribolo, Aosta 5.000
Myriam e Gianluca, Aosta 4.000
Remy, Aosta 4.000
Pensionato di Bosdonio 5.000
Coniugi Girard, via Migliara 15 5.000
F. P. Torino 5.000
Maria, Clelia e Fulvia in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia 5.000
A. L. 5.000
N. N. 3.000
Montangero Alfonso 3.000
Amerano Lina 3.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. Pensionato 2.000
A. e D. 2.000
N. N. 2.000
Giorgio e Roberto 1.500
N. N. 1.500
F. P. 1.500
I gemelli Francesco e Maria [illegible]
Sonnessa Rita 1.000
Teresa Giovanni, pensionati, in onore al buon Papa Giovanni XXIII per i poveri indiani 1.000
In memoria di Negro Angelo 1.000
N. N. 1.000
In memoria 1.000
Carlo e Mario in memoria della mamma 5.000

Giuseppe, Aosta 5.000
Ago, Aosta 4.000
Annamaria, Aosta 3.000
Ruggero, Aosta 4.000
Loredana, Aosta 1.000
Tonino, Aosta 500
Liana, Aosta 1.000
Offerte trasmesse a «*La Stampa*» dall'*Eco di Biella*:
Carlevaro Biella 11.000
Giovanna e Gabriella Biella 5.000
Per un piccolo indiano cinque bambini biellesi più fortunati 30.000
N. N. Candelo 1.000
A. F. Biella 1.000
N. N. Biella 5.000
Gian Luca per i suoi coetanei, Biella 3.000
Cornelia Pellegrino Tolino, Biella 10.000
Paolo Guido Candela, Biella 10.000
Enrico Dindelli per un bimbo indiano 5.000
Rosita Bozia 1.000
Corrado e Filippo Azario - Chiavazza 3.000
Giulia Marcon - Biella 10.000
Robi - Biella [illegible]
N. N. Biella 1.000
Aldo e Maria Teresa Tavella - Biella 2.000
N. N Biella 2.000
Laura e Bice Zoccola - Biella 20.000
Zanini Giovanna - Biella 1.000
N. N. Biella [illegible]
P. A. C. Biella 30.000
N. N. Biella 1.000
Mosca Valerio - Biella 2.000
Curulli Nicola - Occhieppo Superiore 1.000
N. N. Biella 5.015
Associazione Studenti Universitari Orso di Biella 25.000
A. E. S., due pensionati invalidi, Chiavazza 5.000
N. N. Biella 10.000
N. N. Biella 7.000
Sergio Mercandino, Biella 2.000
Cristina Boschetti, Biella [illegible]
N. T. Biella 1.000
Paola e Mario - Biella 6.000
A. G. Biella 1.000
I donatori di sangue dell'A.V.I.S. di Biella 50.700
Olga ed Emilia, Biella 5.000
Alfonso Candeliero, Biella 30.000
Due pensionati, Biella 15.000
Prof. Federico Delpiano, Biella 2.000
Andrea, Cristina, Massimo, Alberto e Stefano - Biella 10.000
N. N. Muzzano 10.000
N. N. Biella 5.000
Stefano e Lorenzo, Biella 5.000
Anna Poretti, Biella 2.000
Rosanna Rej, Biella 4.000
Er. P. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Francesco Busetto 10.000
N. N. Vallemosso 20.000
N. N. Vallemosso 10.000
N. N. Vallemosso 3.000
Silvia e Antonio Gallo, Biella 10.000
N. N. Biella 100.000
Irene e Aldo, Biella 10.000
Enrica Borgini, Biella 5.000
Paola e Giovanni, Biella 5.000
P. N. Biella 2.000
Gianni e Zita Ramella Pezza, Biella 5.000
Pier Luigi Mazzia, Biella 5.000
N. N. Biella 2.000
N. N. in memoria della piccola Simona 1.000
N. N. Biella 5.000
Livio Cortuso, Biella 10.000
Pierina Ogliaro, Biella 2.000
N. N. Biella 1.000
Marco Casalegno - Biella 3.000
Flavia Grazioli, Biella 5.000
Un gruppo di portalettere e fattorini della Posta di Biella 19.000
G. S. Biella 1.000
Piero F., Biella 500
Adriano Crosa, Vigliano Biellese 20.000
Leonardo Rubini, Biella 5.000
Bruna Boccio, Biella 20.000
N. N. Biella 5.000
Giovannino, Pierino, Paolo ed Enrico, in ricordo di Papa Giovanni XXIII 22.000
Maria Lucia Alessio, Biella 5.000
N. N. Biella 5.000
L. A., Pollone 6.000
Sergio De Candia, Vigliano Biellese 1.000
Anna e Frida, Elsa, Fatima e Piero, Marco e Giorgio, Gianna, Giovanni, Ines e Pinot, Ivo, Rina e Alberto, Sergio Daniele e Massimo 13.000
R. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII, implorando una grazia 10.000
Un pensionato, Biella 5.000
N. N. Biella 5.000
Dilvo Barazzotto, Biella 2.000
Unione ex Allievi Istituto Lamarmora, Biella 25.000
Amici di San Francesco, gruppo coadiutori Basilica di San Sebastiano 25.000
Gruppo pescatori sportivi Biella 20.000
Maglierie Manifatture Elvo, Biella 10.000
N. N. Biella 5.000
Lanifici Faudella S.p.A. 50.000
R. C. Biella 5.000
Pier Enrico e Gianni Setra, Biella 10.000
N. N. Biella 10.000
Giovani Coggiolesi, Coggiola 100.000
N. N. Biella 2.000
Un vigile urbano, Biella 1.000
Ricordando Erminio B. [illegible]
Virma, Biella 10.000
I vigili del fuoco di Biella 20.000

Direzione e dipendenti Firgat - Polipren 400.000
Direzione impiegati Ditta Rambaudi 88.500
N. N. 50.000
Titolari negozianti macchine usate e amici del bar Conservatorio P. Bodoni 50.000
Gli studenti dell'Acc. Albertina delle Belle Arti e Liceo Artistico di Torino 222.905
I Dipendenti e Titolari della Ditta A. Perazzone 75.100
Classe V Maschile E Scuola elementare «Duca degli Abruzzi» - Torino 32.500
Personale Züst Ambrosetti S.p.A. Torino 141.150
Terza F Scuola Manzoni 36.000
Un gruppo di dipendenti della Fiat SR. di Stura 30.500
I piccoli degenti dell'Ospedalino Koelliker per i loro coetanei indiani 16.000
M. G. 10.000
Classi I e III M. Scuola Media Statale G. Giacosa Torino [illegible]
Operai, impiegati Auto Centauro 30.000
F. V. 10.000
D. Alessandra 10.000
Sorelle B. M. G. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Una pensionata biellese 6.000
Ranzani 5.000
N. N. 5.000
Carla Maria 5.000
Manuela e Silvia 5.000
Lombardi Guido 5.000
Renato 5.000
Cristina 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, del Card. Fossati, del suo papà e della sua mamma - Ferruccio Bonisolo 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ida e Luigi Orecchia 3.000
N. N. 3.000
Walter Pellegrino offre i suoi risparmi 2.610
A. M. Bernardini 2.500
N. N. 2.000
Bruno e Marina C. 2.000
N. N. 2.000
Trentoni Piero 1.500
In memoria dei miei defunti 1.000
R. C. pensionata 1.000
N. N. 1.000
M. V. 1.000
Teresa Damiana 1.000
La piccola Silvia 1.000
B. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
A. E. 1.000
Ferrero 1.000
N. N. 1.000
A. T. C. 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. in onore dei suoi morti 1.000
Rosalina e Vittorina 30.000
Botteno, Bartolomeo, Mario 15.000
Cina: Edda di Cuneo 11.000
In memoria dei genitori famiglia T. 10.000
Rodolfino [illegible]
Rita e Gino 25.000
V.E.P.A.N. - Alessandria 21.000
Gabriella e Donatella 20.000
Elena, Silvio e Mario 20.000
Le alunne della Classe 5ª femminile A Scuola «Ada Negri» 19.000
Un gruppo della Fiat 29 [illegible]
N. N. 10.000
N. N. in memoria del caro papà 10.000
Per un bimbo indiano 10.000
Scuola Ada Negri - Classe 5ª femminile B 9.500
F. A. Torino 5.000
Magni Elio 5.000
E. D. 5.000
N. N. 5.000
Marco 5.000
N. N. 3.000
Mauro 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando la grazia per la mamma - M. R. [illegible]
N. N. 2.000
M. P., in memoria dei genitori 2.000
Teresina 2.000
Z. M. 2.000
N. N. 2.000
Angelo e Maria 2.000
Famiglia Stranco [illegible]
Zallio Pietro - Pensionato F. S. 2.000
Le nonne Genia e Paola in ricordo ai mariti 1.500
Eleonora 1.500
Pietro Maria 1.000
Laura e Fulvia 1.000
G. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Tunin, Rina e Vittorino 1.000
Loreta 500
Abitanti di Salbertrand 71.000
Zanzino Arnolfo 40.000
Maurizio 40.000
Insegnante ed alunne della classe IV femminile B di Settimo Torinese 36.450
In memoria di Mirella 25.000
N. F. B. 25.000
Corrado Nucci 25.000
Personale I.N.A.-Scuola 20.300
Una 3ª media di Torino 19.300
Famiglia D. M. 15.000
N. N. 15.000
Alessandro e Irene Tortia 10.000
In memoria di Vincenzo Pelizzari 10.000
M. R. 10.000
Raffaella 10.000
Dario A. 10.000
Dipendenti Confetteria Canuto 10.000
Gina e Rina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Alda 5.000
R. G. 5.000
Bruno e nonna 5.000
N. N. 5.000
I nonni Rosy e Wilma 5.000
Laura e Maria 5.500
Patrizia 5.000
Valeria Diana Riccardo 5.000
In memoria di Don Guido 2.500
Maria Cristina 2.000
Cavagnero Ettore 2.000
A. G. P. 2.000
Giancarlo C. 2.000

Teatro Stabile di Torino - 1° versamento 127.000
Direzione, Impiegati e Personale della Ditta Profumeria Dama 100.000
Ufficio Postale Pacchi 82.780
G. Ropolo 55.000
Dott. Umberto Massola e Famiglia - Moncalieri 50.000
Dipendenti Sip - Centro Lavoro S. Paolo [illegible]
Dipendenti del Museo dell'Automobile [illegible]
Un giovane nazionale 2.000
Augusto e Franca 2.000
N. N. 1.000
In memoria di Giuseppe P. 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato degli Enti Locali alla memoria di Florina Rivalta 1.000
E. L. 1.000
Maria Teresa 1.000
Lo zio cattivo 100.000
Personale ditta Generaltubi 21.000
Famiglia Sapelli 20.000
N. N. N. 20.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000
Suor Angela Vallese 10.000
Porro Caterina, Pinerolo 10.000
Emilia P. (2ª offerta) 10.000
Roberto, Pinerolo 5.000
N. N. 5.000
A. R. (2ª offerta) 5.000
I. C. 5.000
M. N. 5.000
In memoria del nipotino Marco Palmesino 5.000
N. N. 5.000
Enrico 5.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Olivero Leproni 5.000
Mamie per Marco 4.000
N. N. 3.000
Flavio F. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.500
N. N. 2.000
Piero, Lino e Germano 2.000
N. N. 2.000
Malvina, Pinerolo 2.000
Fogola, Pinerolo 2.000
N. N. 2.000
In memoria dei suoi defunti, Carmagnola Giuseppe, piazza E. Toti, 15, Torino 1.500
N. N. 1.000
Coniugi Cortese 1.000
Una pensionata 1.000
Una pensionata 1.000
Renata 1.000
N. N. 1.000
Domenica Caraglio 1.000
Ferrero 1.000
M. Z. pensionata 500
I ferrovieri della Stazione di Torino P. Nuova 58.000
Le dipendenti della Merveilleuse di Torino 36.000
Boero Attilio 10.000
In memoria di Roberto Vintani - Chivasso 10.000
L. N. 7.000
Due pensionati 5.000
Emma Serafino e Dinti 5.000
N. N. 5.000
Papà Pierina e Rina 5.000
A. M. C. 5.000
Cerri Conin 5.000
Piero e Ferdinando 5.000
N. N. 5.000
Un abbonato 5.000
Giuseppina P. in memoria dei nostri cari morti in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
Elena e G. 4.000
R. S. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Liz 2.000
A. V. 2.000
N. N. 2.000
L. G. 2.000
R. D. 2.000
Alessandro e Giuseppina 2.000
N. N. 2.000
Ida e Ada in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.500
N. N. 1.000
Teresa Carosso 1.000
N. N. 1.000
Negro Sergio 1.000
Mauro 1.000
Elena S. 500
Cesare ed Elena 15.000
Guido, Luca, Paola, Laura 12.000
Lilianna 10.000
Paola e Alessandro 10.000
Un bambino americano 10.000
B. M. 10.000
Enzo, Milena e Paolo 6.000
Una pensionata 5.000
Famiglia Griffa 5.000
Carla 5.000
Papo Annamaria e Ugo 5.000
4 Pensionati 5.000
L. S. D. 5.000
N. N. 5.000
Nonna Gilda per papà 5.000
Rina e Vittoria in memoria di Papa Giovanni XXIII lire 4.000
N. N 3.000
Pettinatrice - Via Vigone 41 - Torino [illegible]
Biagina 3.000
R. Fassiano in memoria di papà e mamma 3.000
N. N. 2.000
Cattana Valeriano 2.000
Cin-Cin 2.000
Grosso Alessandra 2.000
Coniugi Capane 2.000
Titti 2.000
Brusca Gin 2.000
Giuseppe e Giovanna 2.000
Elvira e Angioletto 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
P. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.500
Pensionata 1.000
N. N. 1.000
Mittoni Sergio 1.000
N. N. 1.000
Una pensionata 1.000
Lina e Giovanni Grosso 1.000
N. N. 1.000
Margherita 1.000
Irma e Pino, in ringraziamento a S. Antonio e Giovanni XXIII 20.000
N. N. 18.000
Segretarie S.I.S.T. 12.500
Uff. Mat. Mag. Vest. 10.000
Teresa e Dino 10.000
Cenzoplano Giuseppe - via Levanne 27 10.000
Lia, in memoria dei genitori 10.000
Famiglia Gussone 2.000
Riina Giovanni 2.000

Professori, personale ed allievi dell'Istituto Tecnico Statale per Geometri di Torino 734.795
Soc. Fabre & C. 50.000
Da parte dei dipendenti Elti S.p.A. 46.000
Famiglia Carena Vittorio 35.000
Perché anche ai piccoli indiani affamati non manchino le carezze del Papa buono [illegible]
E. N. M. 10.000
Una Classe del Valentino Bosso 7.500
Lina 5.000
G. E. D. [illegible]
Giacchino Erminia [illegible]
Bruno Angela 5.000
E. P. 5.000
Patrizia Anna Teresa 4.000
F. R. 3.000
Ricordando Papa Giovanni XXIII - Laura e Giovanni Bellocchia 3.000
Ricordando Papa Giovanni XXII - Renato Guabello con mamma e papà [illegible]
Ketty e Franca 3.000
Mambrini Pasquale 2.000
A. L. in onore a Papa Giovanni XXIII 2.000
Arsini Gino - Pensionato 2.000
Rita e Cristina 1.000
Un disoccupato 1.000
Onorante G. - Pensionato 1.000
F. M. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Bonatto Giacinto 1.000
Ai fratelli Indiani, quale omaggio a Papa Giovanni XXIII due sorelle pensionate 1.000
I titolari della Ditta Fratelli Beccaro - Acqui 100.000
Gli impiegati della Ditta Fratelli Beccaro - Acqui 55.000
Per un'ora di lavoro non retribuita degli operai della Ditta Fratelli Beccaro - Acqui 38.000
Davide e Alessandro Panetto, per gli indiani piccoli come loro 25.000
Tre fratellini - Coggiola 15.000
Il presidente del Patronato Scolastico di Alpignano, Morosini Marco [illegible]
Carlo e Piera [illegible] [illegible]
Il Patronato Scolastico di Alpignano [illegible]
Zavatto Luigi - Castagnole Piemonte 10.000
N. N. 10.000
Mercol Giuseppe Famiglia - Nichelino 10.000
N. N. 10.000
Baldissin Pietro 10.000
Due bambini italiani, Lucio e Tullio, con tanto affetto ai bambini indiani 6.000
N. N. 5.000
Il piccolo Marco 5.000
Marcellino 5.000
Moscatto Franco 5.000
Umberto De Maria 5.000
Alba e Piero 5.000
Roberto Ciarini 5.000
Giacomino e Piera - Mosso S. Maria 5.000
Maria Sibille 5.000
Colombina Ettore Rosso - Coggiola 5.000
B. L. 5.000
Elena, per un piccolo indiano 5.000
Famiglia Acquarone - Caprile [illegible]
Famiglia Bernardi 3.000
Due pensionati 3.000
Davide e Andrea 3.000
N. N. 3.000
Manzani Antonella 2.500
R. L. E. G. L. 2.500
N. N. [illegible]
G. M. 2.000
Nuccia e Andrea [illegible]
In suffragio Luigi e Nonni 1.500
N. N. 1.000
Rustichelli Savina 1.000
N. N. 1.000
O. C. B. 20.000
N. N. 20.000
Alessandria, Valeria e Marco 20.000
N. N. 15.000
G. M. T. 15.000
Dipendenti Rubertoro 15.000
Franco M. Teresa 10.000
Perché l'Immacolata Concezione e Papa Roncalli proteggano sempre la mia famiglia - M. C. R. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
E. S. 5 operai 6.500
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Famiglia Fiorillo Mario 5.000
N. N., Avigliana 5.000
P. L. 5.000
N. N. 5.000
Due sorelline 5.000
Due pensionati invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Per il nostro futuro bambino 3.000
Lucio e Nina 3.000
N. N. 3.000
D. G. 3.000
N. N. 3.000
Famiglia Pini 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Gina e Mario 2.000
Poli Matilde 2.000
C. G. 2.000
N. N. [illegible]
N. N. 2.000
Anita Renzo Purassanta 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. S. V. tre famiglie [illegible]
Anna Bodini 20.000
Cesare 20.000
Una nonna in memoria di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio per i bimbi dell'India 15.000
E. N. 15.000
N. N. 10.000
N. N. [illegible]
Chicco 10.000
Egidio, Amalia 10.000
Carletto 10.000
Segafredo Cabianchi 10.000
E. L. G. M. P. Rivalta 10.000
Pino Sguazzini in memoria dei nonni 5.000

Amministratori e Dirigenti Gruppo «Ceat» 500.000
Dipendenti Soc. Luigi Lavazza - Sede e Filiale di Torino 125.000
Rotary Club Torino-Nord 100.000
Insegnanti e Allievi Scuola Media di Santena 94.275
Impiegati e Operai della Tipografia Torinese S.p.A. 50.000
Tipografia Torinese S.p.A. 50.000
Dipendenti Agip Filiale Torino 42.000
Funzionari dell'Assoc. Piemonte-Italia 30.000
Scuola Profession. E. Agnelli - Riv Skf - Torino 20.000
Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
Nonna Maria [illegible]
Murgia Emma [illegible]
Trifiletto Giovanni 5.000
In memoria di Marisa 5.000
F. B. S. 5.000
Un'impiegata Fiat 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Sorelle Mazzoni 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Famiglia Ferro 5.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
In memoria di Margherita 3.000
Papa [illegible]
Margherita e Paolo [illegible]
N. N. 2.000
E. L. [illegible]
N. N. [illegible]
Mussini Giulio 1.000
Laura 1.000
Viotti Floriana 1.000
N. N. 19.500
Tea Galeasso e i nonni [illegible]
Cresto Venaria 10.000
P. F. 10.000
Luca 10.000
Giachino Ernesta ved. Fulcheris 10.000
Elisabetta 5.000
Una famiglia di Condove 5.000
Roberto, Renata e Paolo 5.000
Silvana Mirella 5.000
Pent Maria 5.000
Silvana [illegible] 5.000
Guastavigna Anna 5.000
L. S. R. 5.000
Elsa e Angelo 5.000
Pollero 5.000
Trombetta G. [illegible]
Paola Guido e nonna 3.000
Zia Tina, Valeria e Massimo 3.000
Marcella e mamma 3.000
P. M. 3.000
C. [illegible] 3.000
Roberta 3.000
Il piccolo Claudio Santena 2.000
Bertello 2.000
Mortara 1.000
Umberto e Bettina 1.000
Adelina 1.000
Massimo 1.000
Mattutino C. 500
Associazione Valdostana Industriali, Aosta [illegible]
L'Ordine dei Medici della Provincia di Savona 100.000
Gli operai, gli impiegati e i titolari della Ditta «Sit» tappetificio, Borgosesia 100.000
Collegio dei Geometri della provincia di Vercelli, Vercelli 85.000
N. N. 50.000
N. N. 22.000
Antonietta Leonardo e Sergio Zanetti [illegible]
Sezione del Partito Socialista Democratico di Cuneo 20.000
P. G. N. [illegible]
Attilio Maggetti, Locarno 20.000
In memoria di Pio XII 15.000
Teresa Anna in memoria di Pier Giorgio Frassati 10.000
Due sorelle da Nervi 10.000
Rotondo 5.000
Zanin 5.000
N. N. Trivero 5.000
Muretti 5.000
Tiziano e Fabio 5.000
La mamma e il papà di Ulderico e Chiara in onore della B. V. Consolata e di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Una pensionata con la madre ottantenne 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, P. B. 3.000
Di Nino 3.000
In memoria di mio padre 3.000
N. N. 3.000
N. N., Arma di Taggia 2.000
Coniugi Borra 2.000
S. D. 2.000
N. N. 2.000
Corvone Giovanni Maria, Vigliano Biellese 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Giuseppina e Luigina 2.000
Scandolera Pietro e Celeste 2.000
N. N. 2.000
In suffragio dei miei cari defunti, un'orfana 1.000
N. N., Genova 1.000
Amelia Giacomini, Collegno 1.000
Sandrino 1.000
Iside Mettelli, Tendola 1.000
N. N. 20.000
Vittone Renato 10.000
N. N. 10.000
Rossi Giancarlo 9.000
Corrado Forrante 5.000
Enrico in memoria del caro nonno 5.000
Siccardi Marino 5.000
Franzoni Gianni, Aosta 4.000
Vighetto Carla e Nina 4.000
Insegnante e alunni classe III maschile elementare di Fossoli 4.000
Sartori Mario 4.000
Martini Maria Odone 4.000
Maurizio e famiglia Denardi 4.000
Gasbarro Simonetta 4.000
D. R., Sanremo 4.000
Marco, Bagnolo Piemonte 4.000
Di Girolamo Domenica 4.000
M. Rosa e Gianni Ercole 4.000
Germinario, Vercelli 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ignazio Umberto Melches 3.000
Chiara ed Emanuela in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000

Insegnanti e Alunni della Scuola Ebraica «Colonna e Finzi» 160.000
Professori e Alunni della Scuola media Israelitica «Emanuele Artom» 89.250
Le alunne dell'Istituto Tecnico Femminile Statale «Santorre di Santarosa», le alunne dell'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere con la Preside ed i sigg. Insegnanti e non Insegnanti offrono per la grande carestia dell'India 67.000
Per onorare Papa Giovanni XXIII, Paolo e Angiolina 3.000
Marconato Leonello 3.000
Bessone Maria Teresa 3.000
Famiglia Bonnet, Condove 3.000
Padre Marco, Savigliano 3.000
Famiglia Sevini, Savona 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Rizieri Enrica Bodrato 3.000
Damiano Carlo, Saluzzo 3.000
Dott. C. Bajeri 3.000
Pina, Mondovì 3.000
Arpa, Canelli 3.000
R. R. 3.000
Beltramo Pietro, Rivoli 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Clelia Micca, Pinerolo 2.000
Lorella Felice, Pinerolo 2.000
N. N. 2.000
R. S. P., Pinerolo 2.000
Candellone Giovanni, Ivrea 2.000
Daniela 1.000
Debanto 1.000
N. N. - Ivrea 50.000
Rudj e Maurizio Bucci 5.000
Albina Crosetti Porru, Lerici 5.000
N. N. - Genova 5.000
La piccola Marisa di Quargnento 5.000
A. A. Torino 5.000
Picca Emanuelina 5.000
Rosetta Guadagnini [illegible]
In memoria dei cari Amelia e Realdi famiglia Giezzi 5.000
N. N. - Aosta 5.000
Dott. Pier Luigi Giorgi Ivrea 5.000
Paola Beccaria, Alassio 5.000
Personale ufficio postale di Rossiglione 5.000
F. Ferraris 5.000
Berio Vittoria, Asti 5.000
Conti Maria, Canelli 5.000
Famiglia Scala Bellone 5.000
Daniela Cilo, Vercelli 5.000
Margherita Coda Bertetto 5.000
Ida Varvello 5.000
Bernotti Giovanni, Diano Marina 6.000
Roberto Tognocchi, Rossiglione 5.000
Gabriella Grasia, Valenza 5.000
Renato - Alessandria 5.000
D. Giovanni Mina 5.000
N. N. Favria 5.000
N. N. Limone Piemonte 5.000
Lucia Tonetta 5.000
Iliana e Ferruccio Petriano, Savona 5.000
Gianluigi Olivieri, Rossiglione 5.000
Per un bambino indiano, Laura 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, B. L. Torino 5.000
Mina Mario 5.000
Famiglia Russo, Savona 5.000
Crosa Quinto e famiglia 5.000
Oblio Scanzio 5.000
Maniago Gianfranco 5.000
Famiglia Berlana Turletti 5.000
Ivana Ghione, Ivrea 2.000
N. N. 15.000
Gruppo Impiegati Fiat sezione Auto 15.000
Peraglie Gina 10.000
Chatrian 10.000
Liliana, Clelia e Amalia 10.000
N. N. 10.000
Migliore F. 10.000
N. N. 7.050
N. N. 7.000
Cogliese 7.000
Ciocca Pianella Nilda 5.000
Zia Tata 5.000
Alma sorelle 5.000
In memoria della nonna Clelia 5.000
Rag. Amedeo Altruda 5.000
In memoria del papà 5.000
T. S. in memoria della mamma - Poli Bernardina 5.000
Universitaria 44 5.000
G. M. A. 3.000
Pensionata implorando la grazia di Papa Giovanni XXIII 3.000
Silvano Grasso 3.000
N. N. 2.500
N. N. 2.500
Per il Vangelo 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII e di Padre Pio - C. S. L. 2000
Pensionato 2.000
Una pensionata 2.000
N. N. 2.000
Maria Contardo Cipolli 2.000
Paola 1.500
N. N. 1.500
Due sorelle pensionate della previdenza 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Un ferroviere 1.000
Un pensionato della previdenza 1.000
Ester Davico 500
N. N. 500
N. N. 20.000
A. C. F. 20.000
Reparto 56 S.p.A. «Superga» 17.000
Alcuni amici di Savigliano (Cuneo) 16.000
N. N. [illegible]
Margherita, Giorgio e Silvia 15.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Mario ed Elena Mirone 10.000
Vercelli 10.000
N. N. 10.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Baiardi Giovanni 5.000
N. N. 5.000
Remondino Mario 5.000
N. N. 5.000

Dipendenti Inail Torino 188.000
Impiegati Amministrativi Ospedale Oftalmico 40.500
Dipendenti Ospedale Oftalmico 20.850
Una vedova sola e triste in memoria degli amati genitori 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
T. G. 5.000
Maria Jva 3.000
Luca e Marco 2.500
Castello 2.000
Luca Marinpietri [illegible]
N. N. 2.000
In memoria dei nostri cari e onorando Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
Pina e Giovanni 2.000
N. N. 2.000
C. L. 2.000
Francesco e Marianna 2.000
N. N. 1.500
N. N. 1.000
Pascolini Rosa 1.000
In memoria dei miei cari genitori 1.000
N. N. 1.000
Dal Vecchio Massimo 1.000
N. N. 100.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 40.000
Società SCAP Pinerolo 25.000
Otto Operai Enel 20.000
Maurizio 20.000
N. N. 18.000
La III B della scuola «N. Sauro» 13.500
N. N. 10.000
Famiglia Bonaventura e Giromini 10.000
N. N. [illegible]
Un vecchio camionista 10.000
Paola 10.000
G. E. 10.000
N. N. [illegible]
Dario e Carla [illegible]
Famiglia Ravizza Lodovico 5.000
Il piccolo Alessandro 5.000
Pazzano E. 5.000
Lina e Giovanni [illegible]
Mauro e Danilo 5.000
In memoria di nonno Arturo, Paolo e Lavinia 5.000
Antonio Grattarola 5.000
Per Bianca 5.000
Tulin Antonio 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Maria B. 5.000
Michele e Giancarlo Volpato 5.000
Miletto Giovanni ed Elisabetta Daffara 3.000
Cornaglia Lidia e Mauro 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Marchetto Fiorentina 2.000
Riccardo e Marco 2.000
N. N. [illegible]
A. C. 2.000
Palmina Albina 1.500
Maurizio 1.000
Un pensionato 1.000
Anna Graglia 1.000
N. N. 1.000
N. N. 500
L. B. 20.000
N. N. 17.000
Maria e Giuseppina 15.000
Il corso A della Scuola «Lorenzo Pezzana» 12.200
Uffici «Imposte Dirette e Registro» di Avigliana 12.000
Maestri del lavoro di Torino 10.000
S. P. A. To-centro 10.000
Pietro Gerli 10.000
N. N. 10.000
Perona Maria 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Sorelle Gribaudo 10.000
Tina e Renzo 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Sonego D. 10.000
M. G. 10.000
In memoria di Giancarlo 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
M. B. 5.000
Patrizia e Pina 5.000
In memoria di Stefania 5.000
N. N. 4.000
N. N. 3.000
Un pensionato 3.000
Paola Manzini 3.000
Sandro e Mariliana 2.000
Coniugi Bongiovanni, Almese 2.000
M. C. 2.000
Musso Tommaso 2.000
N. N. 2.000
Di Legan Giglio 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Piazzano Antonio e Gilda 2.000
Sandro 1.000
R. G., Ventimiglia 10.000
N. N., Genova 10.000
F. C., Prato 10.000
Castagnetti Alberto 10.000
Famiglia Carbone, Chiavari 10.000
N. N., Aosta 10.000
Emilio Gobbi 10.000
Volpe Davide 10.000
L. Castello, Ivrea 10.000
Elide e Gino 10.000
Famiglia De Petris Bruna 10.000
In memoria di Maria Gerunda, Lilla e Emma 10.000
In ricordo di Nuccetta, N. N. 10.000
Enrica, Renato 10.000
Due nonni con quattro nipotini da Savona 10.000
Alberto Bianca 10.000
N. N., Alfiano Natta 10.000
Famiglia Angelo Luzzati 10.000
Marisa e Antonella Ponzone 10.000
Per onorare i miei defunti L. E. G. 10.000
Mario e Mara Luisa Cavallero 10.000
Mario e Piera 10.000
Roberto ed Enrico 10.000
Bruna Ricci 10.000
Fulvia Busso 10.000
Saluzzese ed Asti 10.000
Bazzarone Pietro, Zio Marcello e Letizia 10.000
Giovanni Bresso 10.000
Famiglia [illegible] 5.000
Galleano Clemente e Famiglia 5.000
Giancarlo Arietti 5.000
Coniugi Gerardo 5.000
N. N., Pont Canavese 5.000
In memoria della Nonna, Pianezza 5.000

«*Pubblicità Stampa*» S.p.A. 250.000
Dipend. «*Pubblicità Stampa*» Milano Torino, Roma, Genova 126.400
Scuola elementare «Offidani» 113.095
Matricole e assistenti matematica (1ª offerta) 83.500
Insegnante e alunni classe IV mista scuola A. Parato 25.600
Liceo scientifico Galileo Galilei di Alessandria [illegible]
Ditta ing. Orecchia e Scavarda e dipendenti 174.500
Ditta Orecchia e C. e dipendenti 71.900
Anna Barontini 5.000
O. G., Ossola 5.000
Preandi e Mauro, Saluzzo 5.000
Arnaldo Belforti 5.000
G. Moriondo, Druento 5.000
A. G. 5.000
I nonni di Carletto e Maria Grazia 20.000
Pensione Artifoni 11.000
Tranquilla e Mariettina 10.500
N. N. 10.000
Pallavidino Enrico 10.000
Mottura 10.000
Alunni classe IV maschile A scuola elementare «Lessona» 9.000
N. N. 8.000
N. N. 6.000
N. N. 6.000
A. G. C. 5.000
Voto alla SS. Vergine di Lourdes 5.000
Rossi Marina 5.000
N. N. 5.000
Michele 5.000
Allasia Andreina 5.000
Lina e Mario 5.000
N. N. 5.000
Davide in memoria del nonno 5.000
Marisa, Giorgio e Gigi 4.000
Scardova 4.000
Vittoria ed Eugenio 4.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
Tre bambini 2.510
N. N. 2.000
Silvana e Luca 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Carla ed Elena Banfi 2.000
In memoria della moglie 1.000
Marilena 1.000
N. N. 1.000
Mazza Achille [illegible]
Mario Colombatto 500
Maura Gian Grazia in memoria di zio Riccardo 30.000
In memoria di Prospero Fausone, i colleghi della figlia 26.000
Famiglia A., Pino Tor. [illegible]
Squadra di calcio «Pubblicità Stampa» 23.400
Stefano Marcello 20.000
Personale Motel Agip, Settimo Torinese 17.500
La scuola «G. Vidari», la classe III femminile B, Torino 17.000
N. N. 11.000
N. N. 10.000
Dipendenti Soc. Edison 10.000
Giuseppe Moroni, Pogliano Milanese 10.000
N. N. 10.000
Santina Moroni, Pogliano Milanese 10.000
B. V. 6.000
Pegi 5.000
Cocciardi Domenico 5.000
Paola per una bambina indiana 5.000
N. N. 5.000
Federico Raminelli 5.000
Perotti Marisa 5.000
N. N. 5.000
Giulio e Giorgio Moroni, Pogliano Milanese 5.000
N. N. 4.000
Daniele Diverio 4.000
Darietto Carletti dal salvadanaio 3.450
Laura 3.000
Paola [illegible]
Tiziana 2.000
Carletti Francesca in memoria del marito 2.000
Franca 2.000
Nalessi Arturo 1.500
Una pensionata 1.500
Margherita 1.000
Grosso 1.000
Maria Baretta, Milano 1.000
Poste A. D. - v. Nizza - D. C. Racconigi (L. 250.000):
Direttore e Impiegati 27.250
Ripartitori e personale interno, brigadieri 70.000
Personale e portalettere Sezione raccomandate 26.850
Portalettere Ufficio via Nizza 65.400
Portalettere decent. corso Racconigi 11.500
Portalettere decent. via G. Bruno 40.000
Scuole Elementari del Comune di Corio (L. 34.850):
Gruppo di Corio dell'Ass.ne Donatori di sangue del Piemonte 20.000
Insegnante ed alunni della classe IV di Corio 13.350
Debaudi Agostino 1.000
Fraternali Elena 1.000
Titolari Fonderie «Fabo» Cento 90.000
Maestranze Fonderie «Fabo» Cento 90.000
Vizio Angelo - Commercio Lavorazione Lamiera - Torino 50.000
Il personale e gli allievi del Centro Professionale I.N.A.P.L.I. di Novi Ligure 38.000
Presidenza e Sezioni del Centro Sportivo Culturale Cogne di Aosta 30.000
Ricavato di una giornata di tutti i giornalai di Saluzzo 25.270
Michele Barotta - Vigone 25.000
F. B., Vallecrosia 15.000
Tina e Rosetta - Casale Monferrato 15.000
Aldo Da Rold 15.000
Ufficio del Registro di Aosta 12.000
Le famiglie Mona-Moraglio e Treviri in ricordo dei cari defunti 10.000

(Continua in 9ª pagina)

Da Torino, dal Piemonte e da tutta Italia

(Segue dall'8ª pagina)

Il direttore e il personale dell'Istituto di Credito Agrario della Succursale di Alessandria [illegible]
La direzione e gli operai della tipografia Alzani [illegible]
Operai e titolare della Ditta V. Delprino Nizza Monferrato [illegible]
Prof. Giovanni Faccioli 10.000
Ente Nazionale del Turismo Pro Corio 10.000
Famiglia Tartara - Valenza [illegible]
Gruppo Postelegrafico A.V.I.S. - A.D. 10.000
In memoria della cara nonna Maria, gli adorati nipotini Ettore e Angelo Ricci 5.000
Due bimbi di Mondovì 5.000
Press-Grafica F. Alberganti - Omegna 5.000
N. N. 5.000
Famiglia Delro - Pont Canavese 14.000
Lidia Zolin - Pinerolo 5.000
Coniugi Tesia - Chivasso 5.000
G. F. M. - Imperia 5.000
Olivero Francesco 5.000
Buffa Giovanni - Genova [illegible]
Vallegra Angela 2.000
Tranviere torinese pensionato [illegible]
Sacco Antonio - Rosta 2.000
P. E. - Tollegno 2.000
Fregonese Alessandro 2.000
Colla Antonio - Stresa 2.000
N. N. - Cressa 2.000
Merli Giuliano 2.000
Lina Domodossola 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII, Cina Artois 2.000
Zanello Franca 1.500
Irma, Nella, Domenico - Saluzzo 1.500
In [illegible] di Papa Giovanni XXIII, A. A. 1.500
Carbone Gino [illegible]
In onore di Papa Giovanni XXIII, Tobia Giulio 1.500
Famiglia Dallorto - Dolceacqua 1.500
Damiano Natalia - Saluzzo 1.000
Gaudenzi Franco - Orbassano 1.000
O. C. 1.000
Fossati Luigi e Paola 1.000
Michelini Salamon Vittorio - Villar Pellice 1.000
Tornato Vittoria - Aosta 1.000
In memoria della mia cara mamma, Biscione Ernesto 1.000
Gherzi G. B. T. [illegible]
N. N., Cumiana [illegible]
Alfredo G., Pietra Ligure 1.000
Marcante Giovanni - Piossasco 1.000
Oscar e Laura Da Rugo 1.000
Canicola Cladinoro 1.000
Sergio e Franca Nurisso 1.000
Un pensionato di Bordighera 1.000
Fiorion Canois - Alpignano 1.000
Miranda e Tullio Burri 1.000
Ubaldo Zaccaria 1.000
Famiglia Riva - Asigliano [illegible]
I Dipendenti dell'autoparco della Croce Rossa Italiana — Comitato di Torino (L. 43.700):
Fulciniti Costanzo 1.000
Castellucci Carlo 1.000
Fulciniti Roberto 1.000
Fantini Vincenzo [illegible]
Rungo Letterio 800
Mattana Antonio 1.500
Monteleone Domenico [illegible]
Penoni Giuseppe [illegible]
Montagne Vittorio 1.000
Fresolone Antonio 1.000
Sericola Vladimiro 1.000
Masante Elio 1.000
Dott. Gravagno Gaetano 1.000
Bommarito Giuseppe 1.000
Dott. Costarelli Mariano 1.000
Alessandria Carlo 1.000
Bagarozzi Mauro 600
Como Salvatore 1.000
D'Attorre Euclide 500
Pettiva Mario 1.000
Long Hitano Antonio 1.000
De Giovanni Carmelo 1.000
Celeste Giovanni 1.000
Corsini Giuseppe 1.000
Turco Alfredo [illegible]
Barberis Serafino 1.000
Panico Michele 1.000
Maritano Vittorio 2.000
Perucci Francesco [illegible]
Sganzeria Valeria 1.000
Guitti Pompeo 1.000
Altea Rino [illegible]
Bonfante Mario [illegible]
Mauro Mario 1.000
Cannata Francesco 1.000
Barbarossa Benito 1.000
Tesauro Cosimo 500
L'bani Giovanni 1.000
Bellanca Calogero 1.000
Tessa Antonio [illegible]
Mazzola Francesco Paolo 1.000
Granata Antonio 500
Bucuddu Angelo 500
Vincenzi Luigi 1.000
Vincenzi Giordano 1.000
Baldi Carlo 1.000
Carmelitane - Villarbasse [illegible]
Famiglia Fasciola in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000
Wilma e Osvaldo Binello 20.000
C.I.T.A.M. s.r.l. confezioni italiane tessuti alta moda - Faenza 15.000
Sara e Ettore Dellarole 10.000
In onore di Papa Giovanni XXIII le piccole Carluccia e Robertino Pezzoni 10.000
L. D. S. 10.000
M. B. 10.000
X. Y. Z. ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000
Due modesti operai 10.000
Che nessuno possa dire: non ho dato [illegible]
Orsin Giovanni e Paolo 10.000
Porrati Carlo 10.000
G. V. E. L. 10.000
N. N. 9.000
Angela Brozzi 5.000
Valle Rina - Revigliasco 5.000
A. Monsonati - Sesto [illegible]lende 5.000

Dipendenti Direzione Generale Italgas [illegible]
Segmenti G. Maggiora - Rivoli (Torino) [illegible]
North American Aviation Spa 50.000
Ugo Cesare - Ovada 30.000
Famiglia Biglia e Ribaldone 25.000
Finimento Ferri - Ferriere 21.000
Gina e Enrico 5.000
Seloh Luisa 5.000
Melotti Renzo - Villarbasse [illegible]
S. E. 5.000
Nunzio e Lina Pignataro 5.000
N. N. [illegible]
Doglioli Drapant - Spotorno (Sv) 4.000
M. E. Valenza 3.000
Luciana e Margherita 3.000
Antonella e Mauro - Valenza 3.000
Pavan Lino 2.000
Carpinello Mario 2.000
N. N. Pratrivero 2.000
N. N. 2.000
Massimo 2.000
Mattacheo Pietro - Valenza 2.000
Claudia Fabrizio 2.000
Franco 1.000
Tommasini Natalina 1.000
Sorelle Gatti e Fratello Arturo - Genova 20.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie Marisa Ricciardi ved. Vogliolo - Genova 10.000
In memoria di Papà e Mamma, Angelo e Renzo - Genova 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Giacinto, Dina, Giovanni, Mario e Angela 5.000
Fiorini e Amina - Genova 5.000
Coniugi F. - Bordighera 2.000
F. e M. - Omegna 2.000
Brunetta e Domenico [illegible]
Laborante Faustino [illegible]
Alfredo Palano Giulio Letizia [illegible]
Maccario Giovanni [illegible]
Tosetto - Genova [illegible]
Michela - Savona [illegible]
Beppe [illegible] e Maria Tita 2.000
Mina Carlo Casale 2.000
Albertina e Mamma 2.000
Fulvia e Marco 2.000
M. S. - Torino 2.000
Un pensionato [illegible] Savona 2.000
Pieruccia Mario Fernando - Vado Ligure (Sv) [illegible]
Frache Aldo 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - Filippo Montanaro 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una Grazia M. S. - Canale [illegible]
Paggi Loredana 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - Gardis Gino, Gregorio Piero 2.000
Gallo Cleofe - Savona 2.000
Paolo e Gabriella - Laigueglia 2.000
Ubaldo Baroni 2.000
Marchis Giuseppe 2.000
N. N. - Fossano 2.000
Garella Pina - Biella 2.000
Camisassa Clara 2.000
Alla memoria dei nostri cari defunti Corrado e Lina 2.000
Piccolo Corte Massimo 1.000
Livia e Vinicio - Genova 1.000
Gilda Piana - Genova 1.000
Rosella e Pinotto 1.000
Giulia e Eugenio 1.000
Campanella Teresa - Genova [illegible]
Ottino Egle 1.000
Monti Biagio, Aida, Francesco e Nuccia 20.000
Un vecchio alpino 20.000
II media sez. E Scuola «Pacinotti» 20.000
S. G. - Bosconero 15.000
N. N. 15.000
In memoria di S. S. Papa Giovanni XXIII 15.000
N. N. 10.000
N. N. ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000
N. 10.000
Gianni Silingardi - Scandiano (R. Emilia) 10.000
Francesco Cagna 10.000
L. e F. 10.000
G. D. P. - Fossano 10.000
I dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino - La Morra 9.000
M. G. M. 7.000
Cler - Norma 7.000
N. N. 5.000
R. P. 5.000
L. S. 5.000
N. N. - Saluzzo 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, ringraziando e invocando una grazia - Maria Anna Fossano [illegible]
Giampiero e Cesare [illegible]
Roberto e Cristina [illegible]
Un'amica 4.000
M. C. in memoria della nonna 3.000
Campanello 3.000
In memoria della mamma 2.000
N. N. 2.000
In memoria di Pio XII 2.000
In memoria di Papa Giovanni - Giuseppe Allamandola (Racconigi) 2.000
N. N. 2.000
M. G. A. 2.000
N. N. 1.000
Un torinese a Roma 1946/7 1.000
N. N. 50.000
M. Arturo e Rosi [illegible]
Monica Cessa 15.000
Geremia e C. 12.000
Anna 10.000
N. N. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII M. M. 10.000
Gigi Silvano e Giorgio 8.000
Raso Secondo 5.000
Gino 5.000
Magnozzi 5.000
Marta e Mario in memoria del loro bimbo Peppino Monge 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Beppe e Lucetta - Milano 5.000
N. N. 1.000
P. G. 1.000

Scuola Elementare «G. Mazzini» 1.864.695
Scuola Elementare «M. Coppino» 1.604.565
Dirigenti ed Impiegati della Direzione Tecnica RIV-SKF 130.000
Titolari e personale Ditta Farmea (Sede Alba e Filiale Savona) 100.000
Luca e Chiara 50.000
Giovanni, Michele ed Anna (Genova) 50.000
I bimbi della Scuola dell'Istituto A. Marro 30.000
Franco, Sergio, Lorenzo e Tiziano Faccio in memoria del loro papà 5.000
Un mutilato guerra '15-18 5.000
M. V. 5.000
Rina e Antonio 5.000
Un pensionato [illegible]
Giuseppina e Vittoria 5.000
Famiglia C. 5.000
In memoria [illegible] nonno Teresio 5.000
Claudio 3.000
Enzo e Fausta 3.000
Maurizio e Paola 3.000
N. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.000
Enrico e Teresa Camurati 3.000
In memoria della mamma [illegible]
Jole e Carlo 2.000
N. N. [illegible]
Pierpaolo in memoria della cara [illegible] 2.000
Corsetti e Grossi 2.000
Parona Teresa 2.000
Lucia 2.000
E. ed E. Paradiso 1.500
Gianfranco 1.000
G. G. ex prigioniero di guerra in India (Bapal) 1.000
N. N. 1.000
II B Scuola media Manzoni 50.000
Amici della Michelin 23.500
Patrizia F. Biella 20.000
N. N. 16.000
Michelina Dott. Franco Fava - Nichelino 10.000
Claudio e Vincenzo 10.000
Germana e Livio Mercol - Nichelino [illegible]
I chiacchieroni della I B 7.000
Prof. Ruggero Romanesi [illegible]
Filippo e Graziella 5.000
Famiglia M. F. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Per grazia ricevuta per la piccola Piera C. di Sarnico da Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. [illegible]
Delbene, Meneghelli, De Falco, padre e figlio, Tonet Ceat Cavi 5.000
Pastorino Giovanni 5.000
N. N. 4.000
Pierluigi e Maria 4.000
Rivoi Walter anni 7 3.000
Io e Lei 3.000
Piera Osella Gianfranco 3.000
La piccola Paola 3.000
Paola [illegible] 2.000
Massimo 2.000
Barberis Giuseppe 2.000
N. N. 2.000
C. L. 2.000
Ghitalia 2.000
Aldo e nonni 2.000
N. N. 2.000
A. R. 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII famiglia Maccagno 1.000
Tosino Piero [illegible]
N. N. 1.000
In suffragio di Papà, Mamma e Zio famiglia Maccagno [illegible]
P. F. [illegible]
La Scuola Media Statale «Giovanni XXIII» in memoria del grande Papa di cui porta il nome 257.300
Scuole Elementari di «La Loggia» 88.000
N. N. 80.000
Ferrovieri Settimo T.se 33.000
Universitaria 10.000
Vacirca 10.000
G. N. V 10.000
Carla e Oscar 10.000
Famiglia Negri 6.000
Simona Bettinetti [illegible]
N Roussel 5.000
Annamaria e Sergio 5.000
Una insegnante 5.000
Tiratura FIAT Mirafiori Sud 5.000
N. N. [illegible]
Floratti 5.000
Franco [illegible]
Annarita Grapputo 5.000
G. G. 4.000
Speranzina, Rosa, Margherita, Emiliana, Mauriziana 3.150
Angela 3.000
Carla Cinotti 3.000
F. G. 2.500
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Paola 2.000
Sautona Stefano - pensionato 2.000
A. E. V. 2.000
Lucarelli Eugenia - pensionata 2.000
Spadavecchia Riccardo 1.500
L. L. 1.500
N. N. 1.000
Rosa - Enrica 1.000
N N 1.000
Gherzi Maria 1.000
N N 1.000
N N 1.000
N N 1.000
Nonna Francesca 1.000
Due cuginetti Gianmauro e Roberto ricordando la cara mamma Lina [illegible]
Mariangela, Gilda e la nonna 35.000
E. M. in suffragio dei nostri cari defunti 25.000
Fabio Anello e famiglia 17.000
Maria Grazia C. in onore di Don Bosco 10.000
Fusina 10.000
Umberto [illegible]
Rita, Rosi e Franca [illegible]
Manuelli Michela 5.000
Roberto 5.000
G B 5.000
Sorelle Fara 5.000
Custina 5.000
N N 5.000
Bonardi 5.000
Famiglia Giannotti 2.000

Titolari e dipendenti Maglificio Barberis e Botto 150.000
Un gruppo dipendenti Uff. Progetti Fiat Grandi Motori (I versam.) 95.150
Impiegati e Maestranze Salgomma [illegible]
Un gruppo di impiegati Sipiel 23.000
Un gruppo d'impiegati dell'Enel 22.500
In ringraziamento a Papa Giovanni, implorando una altra grazia - N. N. 5.000
B. M. G. 5.000
F. F. 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
C. L. 2.000
Famiglia Segato 2.000
R. D. 2.000
Sasso 2.000
V. L. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
Giampiero 2.000
Irene in memoria dei nonni 2.000
Famiglia Macario 1.500
Simonato 1.000
Pensionato 1.000
Franco 1.000
Tina e Carmina 1.000
N. R. 20.000
Metalmeccanico Porino [illegible]
Famiglia Piaggio 20.000
Loggia Massonica «Galileo Ferraris» Or. Torino 20.000
Amante 19.000
Un gruppo di impiegati 16.000
Rina, Gina e Angela 16.000
N. N. 13.000
IV A. Tele 10.200
B. C. 10.000
Timeo 10.000
Evalina 5.000
Margherita e G. 5.000
N. N. [illegible]
Stefania Maria 5.000
E. P. e famiglia 5.000
In memoria dei nonni 5.000
E. M. G. 5.000
Isabella e Salvatore 5.000
1 Sterlina d'oro 6.200
Lausetti 3.000
A. R. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Pavesio 2.000
Anna 2.000
Rotunno [illegible]
N. N. 2.000
Bordon 1.500
Pensionato implorando gra[illegible] da Papa Giovanni XXIII per la [illegible] piccola nipote Manuela 1.000
G. R. 1.000
M. T. V. 1.000
Rosetto 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Scuola Media Statale Cesare Torazzi - Vestignè 95.000
Ambulanti del mercato rionale di S. Rita 74.600
Teatro Stabile di Torino (II versamento) 54.500
Alunne e insegnante classe V C Scuola Boncompagni 41.800
N. N. [illegible]
Simonato Daniela, via Nizza 9, Torino 10.000
B. C. 10.000
X. Y. Z. [illegible]
N. N. [illegible]
Barolo Usiride 7.500
Classe V B femminile Scuola Element. Sciopis 6.500
Sertorio Cesare, corso Francia 305 bis, To 5.000
G. R. [illegible]
Due pensionati 5.000
N. N. 5.000
Giuseppe Silvia e Mamma 5.000
Un bambino della I media 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga G. B. [illegible]
Due consulenti 5.000
A. L. 5.000
Lisa 5.000
Michele e Wanda 3.000
Cristiana G. V. 3.000
N. N. 3.000
Perrone 2.000
Adriana 2.000
Cappellotto A. 2.000
Anna B. 2.000
G B A. 2.000
N. N. [illegible]
Bruno e Rosanna [illegible]
N. N 2.000
Marco 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.500
In memoria di papà e mamma A. G. 1.000
Annalisa 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Nina 1.000
N. N 500
Scuola elementare di Novara San Martino ufficio di direzione, insegnanti alunni e personale inserviente 591.560
Impiegati e operai Soc. Magic Paglieri 31.000
N. N. 20.000
Elena 20.000
Tre bambini 10.000
N. N. 10.000
Gisella 1.000
Aiassa Annibale [illegible]
Un vecchio pensionato 1.000
N. N. 3.000
N. N. [illegible]
N. N. 3.000
Brambilla Angiolina 5.000
Astori Carla 5.000
Un pensionato - Asti 5.000
N. N 23.500
Aldo e Franco 20.000
N. N. 20.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N 4.000
N. N. 2.000
Marco 3.000
N. N 3.000
Nessi Elisabetta 3.000
R. M 3.000
Vercellio A. 1.000
Dani 1.000
Romanin Antonio 1.000
Casili Bianca 5.000
S.I.D.E.A. - Torino 5.000
N. N 10.000
Piccola Gloria 4.000
F. C. 3.000
Valentino [illegible]

Gildino e Cristiano 500.000
Filma S.p.A. Rivoli 355.760
Impiegati e operai Filma S.p.A. Rivoli 144.240
S.p.A. La Merveilleuse Torino 100.000
T. M 50.000
Ditta Facat 25.000
M. V. 10.000
Carla e mezzo genitori 10.000
L. R. A. E. 7.500
Carrozzeria F.lli Esposito 5.000
In memoria della zia Maria [illegible]
Festeggiando S. Marianna 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Luigina 5.000
N. N. 5.000
Bellitti 5.000
E. B. e papà 5.000
N. N. 5.000
Gianni M. [illegible]
Anselmetti 5.000
Sandra e Ida 5.000
N. N. 4.000
M. T. 3.000
N. N. 3.000
In memoria di Hedi B. R. 2.000
Maurizio [illegible]
N. N. [illegible]
Piccolo Simone Modesto 2.000
Per la salute dei miei cari - V. M. 2.000
Albertina e Nilla in memoria dei loro cari defunti 2.000
N. N. 1.000
Il bambino Bianco Serafino in memoria di [illegible] papà 1.000
N. N. 1.000
Brunello, Ennio e Ginetto 1.000
Todisco 1.000
N. N. 1.000
Contabilità Produzione Fiat - Ferriere 32.000
N. N. 24.300
N. N. 20.000
Nana e Nani di Giuba 20.000
Ballati Paolo 10.000
B. B. 10.000
Francesco e Eugenia 10.000
E. A. B. 10.000
N. N. 5.000
Adriano Chicco 5.000
Mirella e Ivan 5.000
Panazzi [illegible] 5.000
N. N. 5.000
Marco 5.000
Romana Vincenzo Giacomazzi 5.000
N. N. 5.000
Cav. Uff. Bovi Paolo 5.000
Famiglia Marchini Luigi [illegible]
La piccola Elena [illegible]
Famiglia Ghio - None 5.000
Felice Rocca e famiglia 4.000
Claudia e Ferruccio 4.000
Lorenzo 3.000
N. N. 3.000
Carla e Mamma 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Maria 2.000
Mirco e Cinzia 2.000
Fabrizio e Martino [illegible]
Cosima 1.500
N. N. 1.500
N. N. 1.000
Gualtiero 1.000
Pino e Silvia 1.000
N. N. 1.000
Albert Borel 1.000
Clotilde e Angelo e C. 1.000
N. N. 1.000
Carmela Maria nel ricordo del marito Enrico Tomasetti 20.000
Paolo e Robertino 10.000
I. M. C. 10.000
N. N. 10.000
Andrea - Torino 10.000
Giampiero 10.000
N. N. 6.000
N. N. in ricordo dei cari morti 5.000
Maddalena Gerbaldi - Pinerolo 5.000
B. e M. L. 5.000
Gina Censo 5.000
Anna e Franco 5.000
Buscarino 5.000
Rodolfino 5.000
Una pensionata - Margherita 5.000
N. N. [illegible]
Elena e Giordano 5.000
N. N. 5.000
Pinuccio 3.500
G. M. G [illegible]
M. C. E. - Torino 3.000
M. R. 3.000
Marco, Michelino e Nonna [illegible]
Fallini Antonietta in memoria dei figli 3.000
Iuci Livio [illegible]
Un pensionato G. M [illegible]
Weber Beniamino pensionato [illegible]
Salvatore Crava e Romano Biosi 2.000
G. F., Moreno Po 2.000
N. N. 1.500
N N 1.500
Giovanni Allemand 1.000
Un pensionato 1.000
N N. 1.000
Bertolla e Adelina e figlio Riccardo 1.000
Un pensionato 1.000
Una pensionata F. L 1.000
A. T. 1.000
Maria 1.000
Studente 1.000
Dipendenti Ditta Facat 25.000
F F. 10.000
Ferrero 10.000
Meo e Rina 10.000
F G. 10.000
Giulia ed Enrico 5.000
R. M 5.000
Vizzon 5.000
Giorgio e Gino [illegible]
N N. 5.000
Massimo Roberto in memoria del [illegible] 5.000
Milano Franco 5.000
M S. 5.000
Scagnolari Francesco 5.000
N N 4.500
Roberto 4.000
Rosamaria e Nello Trusso 3.950
Fulvio 2.500
Paolo e Cristina 2.500
N N 2.000
Pensionato A.T.M. corso Trapani 175 2.000
Antonella Gasco 2.000
Palma 2.000

Dipendenti e direzione S.A.T. P.A. fabbrica lievito, Moncalieri 185.000
Direzione e dipendenti Mollificio Campidoglio, filiale di Torino 90.000
E. G. Torrazza 50.000
III, IV, V B Meccanici Ist. Avogadro 40.000
Istituto Francesco Fidoni V Rag. C 22.000
Viaggiatori Van Den Bergh gruppo Torino città 18.000
Un gruppo di amici officina 2 Velivoli 16.000
I A Telecomunicazioni ITIS A. Avogadro 11.460
Rita e Umberto in suffragio dei loro morti [illegible]
Maria Cristina e Paolo 2.000
Claudio C. 2.000
N. N. 1.500
Giulio 1.500
Norma Guerriero 1.500
Carlo e Robertina 1.500
Schiumarino 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Mantoana 1.000
Titolare e dipendenti dell'Azienda Ing. Garzino 51.000
In onore a Papa Giovanni chiedendo la [illegible] santa protezione per i miei cari - A. 23.000
Scolari e professori Scuola Media Saludecio (Forlì) 22.500
Mario e Lorenza Viale 20.000
Famiglia Molino 20.000
Pippo [illegible] Elvezio di Biella [illegible]
La mamma di [illegible] bimbo 20.000
«Ellaci» di Sanremo 15.000
Un gruppo di impiegati di via San Donato 15.000
Famiglia Bonaudi - Ronco Biellese 15.000
Adam, pregando Papa Giovanni XXIII 10.000
Carla M. 10.000
M. B. - Novara 6.000
Drocco - Rivalta 5.000
Istituto Bancario S. Paolo - Agenzia di Candelo 5.000
Dario, Armando e Nonni - Cherasco 5.000
N. N. 5.000
Gianoglio 5.000
Stefano Coccia [illegible] Conegliano 5.000
G. G. 5.000
Mario, Andrea, Massimo, Maurizio et nonni di Ge - Pegli 5.000
G. G. 4.000
Anna Mic 2.000
Riccardo e Giovanna 2.000
Una nonna [illegible]
Un giovane studente 2.000
Renata Montaldo 2.000
N. N. [illegible]
N. B. Biella [illegible]
In memoria di Angioletta 1.000
Linda e Benvenuto 1.000
Ernesto Martinez Bot - Pavignano di Biella 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Una nonna Valsesiana 1.000
Famiglia Marta 1.000
Sergio e Maria Grazia 1.000
N. N. 1.000
In memoria [illegible] Papa Giovanni - Bertolino Donatella 1.000
Gianni e Clelia 1.000
Gruppo di pesca sportiva di Usseglio, in memoria del compianto Presidente 50.000
Un gruppo di dipendenti 45.000
Personale della Cassa di Risparmio di Bra 39.000
In memoria del mio Emilio [illegible]
Piero [illegible]
Impiegati Ufficio Metrico di Cuneo 15.000
Alunni e insegnante I elementare maschile - Pont St-Martin 14.100
La II classe femm. delle scuole elementari di Pont St-Martin 13.000
Pockai F. - Trivi F. - Mortara (Pavia) [illegible]
Maria [illegible]
G. B. M. in ricordo di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Mary e Gianni 10.000
Robba Erminio - Insegnante Nizza Monferrato (Asti) [illegible]
In memoria di Claudio C. F. 10.000
Enrico - Noemi e Gabriella 10.000
Per onorare la memoria del compianto avvocato E. Libois - Prof. Giacinto Guareschi 10.000
La scuoletta di montagna del Comune di Corio - Frazione Piano Audi 10.000
Serina Francesco - Varese [illegible]
In memoria di Maria Giovanna et Maria Cristina 10.000
IV Classe Elementare maschile A - Orbassano 9.085
Dr. Penna Giuseppe - Rocca d'Arazzo (At) 5.000
Marco e Barbara 5.000
Bianco Jolanda Costigliole d'Asti 5.000
N N., Leumann, ricordando Papa Giovanni XXIII e i miei defunti 5.000
N. N. [illegible]
P. R. G. 5.000
G. G. Avataneo 5.000
T. V. G. [illegible]
E. R. [illegible]
N. N. [illegible]
Aurelio Mazzina e Fiamma Chessa Genova 3.000
La zia Cea 3.000
Cristina Quenda 2.500
F G. 2.000
Cecilia e Battista Pellissier Châtillon (Aosta) 2.000
Giuseppe Ottonani e Pellegrino Terme 2.000
N. N. [illegible]
N. N 1.000
In memoria di Kennedy che lottò per il benessere e [illegible] pace di tutto il mondo 500
N N 300
N N 10.000
N V. C. 10.000
Enrico, Michelina, Riccardo 10.000

Docenti, discenti, personale di segreteria, tecnico ed ausiliario del liceo Ginnasio Statale G. Plana di Alessandria 550.000
Ist. Naz. Previdenza Sociale commissione interna Sede di Cuneo 141.550
Rotary Club di Casale Monferrato 100.000
N. N. 100.000
Ufficio tecnico e manutenzione Attrezzi Fonderia S.p.A. Olivetti Ivrea 67.500
Club Alpino Italiano sezione di Acqui Terme 53.150
Pecchio Francesco Torino 50.000
Paolo e Marina Genova 50.000
F. C. D., Fossano 50.000
Dipendenti comune di Condove 41.000
Amministrazione Commerciale e Segretario di Barbania 30.000
N. N. 10.000
E. R. V. B. 8.000
N N. 5.000
Maria, Ferdinanda, Filippa 5.000
Graziano ed Anna Maria, Borgone di Susa 5.000
Palmieri 3.000
Pilotti Gianfranco 3.000
N. N. [illegible]
N. N. 2.000
Taddia Elisabetta 2.000
Silvia, Valeria, Roberto 2.000
Mariarosa G. 2.000
Luigi 2.000
N. N. 2.000
Martina Piombo 2.000
N. N. 2.000
Toni 1.500
Notaro 1.500
Notaro Letizia e Luigi 1335
Giovanni Pastori 1.000
Botta Bartolomeo 1.000
Il piccolo Paolo per [illegible] fratellino indiano 1.000
Pensionato di guerra 1.000
Federico 1.000
Assunta Berardis 1.000
Botta Giuseppe 1.000
Davit Maddalena 1.000
Massaro 1.000
N. N. 1.000
Un gruppo [illegible] affezionati lettori di Oneglia 25.500
P. G. [illegible]
Campe. Spinoglio [illegible]
Maria Oropina 20.000
Da un nostro lettore da più di settanta anni 20.000
Marex G. Astori 20.000
Fam. Allara Canepa 20.000
Un gruppo dipendenti dell'Hotel Astoria di Sanremo 17.500
Collegio Ostetriche Savona 15.000
Giovanni e Maria Gabriella 10.000
Un'abbonata in ricordo del [illegible] Filippo 10.000
La Pro Barbania 10.000
Cassa Rurale ed Artigiana Vezza 10.000
Banda musicale di Barbania 5.000
I dipendenti Cassa Rurale ed Artigiana Vezza [illegible]
M. E. Bianzè 5.000
Alfio e Laura 5.000
Delpiano Marcella e Sandro, Biella 5.000
C. C. [illegible] Casale 5.000
Ernesto Fritsetti Pinerolo 5.000
Irene Bella Rostagno [illegible]
Mamma, Carlo e Giulia [illegible]
G. O. in memoria dei miei genitori 4.000
Daniela, Luciana, Roberto Costa in suffragio della nonnetta [illegible]
Gino Calza 2.000
Una mamma, Ciriè [illegible]
Gianotti Lucia 2.000
Lina e Giovanni, Cuneo 2.000
Silvana e Gabriella Buson 1.000
In memoria dei nostri morti e di Papa Giovanni XXIII Porzio Capra 25.000
Carlo Gorini e Michieli Natalina 20.000
Cremaschi Nariso, Morozzo 20.000
Aurora e Guido Savj 20.000
I fratellini Silvia, Massimo e Luca Voarino 15.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia richiesta Penone Riccardo e Lucia 12.000
Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII Gemma, Mario, Secondo 10.000
Mara, Giampiero e Gemma Montaldo, Cervere 10.000
M. S. R. [illegible]
Tino in memoria di Tere 10.000
Maria e Piero 10.000
Stefanella e Cicetta, Alterio 10.000
Franco A. 10.000
Ferdinando e Fortunata 10.000
Platone De Alessandri 10.000
Guido Attilio [illegible]
Q. F. R. Biella [illegible]
Una maestra pensionata in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]
Bruno 10.000
Amina Canti, Novara [illegible]
M.E.M.A.T.E.L. Campanis di corso Racconigi 6.500
Gualpa Anna Maria, Andorno Micca 6.000
Gli alunni e l'insegnante della II maschile elementare di Lu Monferrato 6.000
Lalla e G. Cresci 5.000
Anna e Mamma 5.000
C. C. Novara 5.000
De Pascale Maria, Savona 5.000
R. S. B. M. Biella 5.000
Nell'anniversario della scomparsa degli zii Sandrin e Anna 2.000
N. N. Pavia 2.000
E. R 2.000
T. C. Torino 2.000
In onore di Giovanni XXIII Del Bosco Paolo, Moncalvo 2.000
G. Giampiero, Alessandria 1.500
Maria Caprioglio 1.200
Siletti Elso, Mongrando 1.000
C. Carlo 1.000
N. N. 1.000

Dipendenti Banco Ambrosiano di Torino [illegible]
La Direzione de «La Stampa» per la fede matrimoniale portata da N. N. 100.000
Nonna Giuseppina in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 1.000
I piccoli Gianfranco e Manuela 1.000
Alunni, professori, personale di segreteria, bidelli dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «I Manzetti» di Aosta 504.000
M. A. Sanremo [illegible]
Royal Dray, Torino 50.000
N. N. 31.000
R. A. 20.000
Avv. Paolo e Giselda Lusana, Moncalvo 18.000
Per un piccolo aiuto a [illegible] tornare nella giungla, Luciano [illegible] Genova (due sterline d'oro) 12.600
N. N. 10.000
Rizzini Eugenio 10.000
Lorenza Moroni, Ventimiglia 10.000
Michele e Lucia Bianchi, Marina di Pietrasanta 10.000
Claudia Daniele ed Elena 10.000
Fausta 10.000
N. N. 5.000
Bracco Alpignano 5.000
Guido Lazzari 5.000
Fabio e Marina, Novi Ligure 5.000
Cavalli Anna, [illegible] Roma, Castelletto Monf. 5.000
N. N. 5.000
Bertello Giacomo, Alba 5.000
In ricordo di Giovanni XXIII una madre di famiglia 5.000
Renata Schioppa, Vercelli 5.000
Filippo 5.000
Sandra e Fede 5.000
N. N. 5.000
Germani Ivio 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. Maria e famiglia 3.000
Leopoldo [illegible]
P. Paolo Belgrano, Genova 2.500
In onore di Papa Giovanni XXIII, R. G. P. 2.000
Manfredi 2.000
Maria 2.000
Gabriella Sarda 1.500
I commensali del distributorio minestre S. Alfonso (soldi spremuti da portamonete smunti e da tasche vuote) 1.460
Bruno Bruni (10 franchi svizzeri) 1.450
Adriana, Domodossola 1.200
N. N. 1.000
Maggio Giovanni 1.000
N. N. 1.000
N. N. Forno Canavese [illegible]
ENEL Ufficio Fatturazioni 21.000
Dr. Giuliano Ambroso - Domodossola 20.000
D. F. M. 12.000
Dipendenti O.M.S.A.G. 10.900
Mainini Osvaldo - Pernate (NO) [illegible]
N. N. 10.000
R. B. 10.000
Silvia 10.000
Bruno Carmelo - Giaveno 10.000
N. N. 10.000
M. C. in memoria del padre 10.000
Personale Poste - Vinovo 9.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - G. G. C. - Saliceto 6.000
Famiglia Gilli 5.000
Nanda, in memoria di Peppino 5.000
Miletto Perotti M. L. - Villarfocchiardo [illegible]
Beppe e Paoletta 5.000
Irene Gilli in memoria del suo piccolo Giancarlo 5.000
Bisson - Dal Maso - Marasco - Mariotto - Rizzelli 5.000
Riccardo Della Rola - Candelo (VC) [illegible]
Due pensionate [illegible]
A. G. C. 5.000
M. e G. P. O. in memoria dei cari defunti [illegible]
L. G. T. [illegible]
Pavia 3.000
Anita e Gigi [illegible]
P. A. - Imperia 2.000
Due vecchi pensionati - Pietro e Maria Moiz 2.000
Vittoria e Carlo - Loano [illegible]
N. N. 2.000
Giuseppina 2.000
Ivette Odetto [illegible]
Fissore Mario - Savigliano 2.000
N. N. [illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII, una grazia - Bruno 1.000
Oclerio e Rosina B. - Pensionati 1.000
Pensionato 3.000
Classe I M. Scuola Media Nazario Sauro 16.200
N. N. 15.000
C. T. 15.000
N. N. 10.000
Marella e Carlo 10.000
Merlo Clelia 10.000
In memoria del caro Mitoy [illegible]
R. G. S. 6.000
N. N. [illegible]
In memoria [illegible] miei genitori 5.000
N. N. 5.000
Paolo, Laura, Luca, Mauro 5.000
Espedito Giuseppe 5.000
Gualtiero e Pinuccio 5.000
Giorgio e genitori 5.000
Comba 5.000
Nonna e Pieraenrico 5.000
Chiatello Teresa 5.000
In memoria di Rupani Tommaso 6.000
N. N. 5.000
Famiglia Ferrarese 4.000
Marilena Darbesio Allieva della Scuola Lagrange 2.000
Gay Piero 2.000
Roberto e nonni 2.000
Nonna Pina 2.000
Bertagnolli 2.000
N N 2.000
Ferraris 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000

Gli insegnanti, gli alunni e il personale dell'Istituto Professionale di Stato C. I. Giulio - Torino 200.000
La prof. Iside Ciriachi e gli alunni della 2ª sezione A e 3ª sezione A della Scuola Media Torquato Tasso - Roma 100.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Pensionata G. T. per i suoi defunti 1.000
Chiatello Piera 1.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Pensionato 1.000
N. N. 1.000
Rol e Giulietta 1.000
N. N. 1.000
M. A. 1.000
Michelino Cesira 1.000
S.a.S. F.lli Sandretto 50.000
Titolari e personale Meccanica Novatec 44.000
I II III media di Fiano 38.000
De Rossi [illegible]
Roberto Marco e Roberta 10.000
Per la nascita di Francesco 10.000
Fratellini Chimenti Sergio e Claudio 10.000
P. e N. 10.000
Venturello Giovanni 10.000
N. N. [illegible]
N. N. 5.000
In memoria del nonno Valentino 5.000
Donatella [illegible]
Olga e Alessandro 5.000
Segafredo Giovanni [illegible]
In memoria di due nonne 5.000
Elena e Maria Teresa Pensionate [illegible]
Agostino e Paolo Stella 5.000
Alla memoria [illegible] mio marito e dei genitori M. A. P. 5.000
Carla, Angela e Luigino 5.000
Roberto, Maria Cristina [illegible]
P. G. [illegible]
Fulvio, Franco e Marcella in memoria della Nonna 4.000
Rossi Walter [illegible]
In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga, una mamma 3.000
C. R. in memoria dei loro cari 3.000
Bossotto Pina 3.000
Maela 2.500
N. N. 2.000
Malerba Gabriela 2.000
Famiglia D Mulassano [illegible]
R. T. [illegible]
Augello Cosma, Chiomonte [illegible]
T. A. 2.000
Adriana e Carlo [illegible]
N. N. [illegible]
A. S. 3.000
P. e D. 2.000
Maria Rosa e Georg 2.000
Salerno Giuseppe 2.000
M. Maia 1.000
N. N. 1.000
In memoria della Mamma 1.000
In ricordo di Papà I. B. L. 1.000
Lauretta 20.000
Massimiliano Boschi 20.000
Milardi Fernando e figli S.a.s. Cuneo 20.000
Erdiglia 10.000
Ditta Sergio alla memoria di Rosa Vacchina 10.000
Ester Bacchella Boschi 10.000
N. N. 10.000
Giulia ed Ernesto V. in ricordo dei propri morti, Chiavari 10.000
Caterina e Marina alla memoria di Emilio Biasi 10.000
Mamma e papà in ricordo di Gigetto 10.000
Dott. Dario Serafino 5.000
Gina e Aldo 5.000
Un genovese a Novara [illegible]
Manuela Gabriella e Laura 5.000
Franco in memoria del nonno 5.000
Savorelli Renato che Dio [illegible] protegga 5.000
T. B. St. Vincent 3.000
Monica in memoria del bisnonno Giuseppe 5.000
N. N. [illegible]
E. P. 4.000
Maria, Dino, Antonio - Mondovì [illegible]
L. N. P. [illegible]
Longo 2.500
Gioia 2.500
P. G. al futuro nipotino 2.000
N. N. 2.000
Vincenzo e Antonietta pensionati 2.000
In memoria di Taddi Rosa 2.000
B. M. F. 2.000
Nonna Virginia 2.000
Marina 2.000
Daniela 2.000
Una pensionata 1.000
N. N. [illegible]
N. N. Asti 1.000
La moglie d'un operaio 1.000
Rosa ed Oreste 1.000
Stratta Maria 1.000
Dipendenti Watt Radio, via Bistagno 10 [illegible]
A.L.E.G.E.M. invocando da Papa Giovanni XXIII la grazia per la cara piccola Susanna 30.000
I dipendenti Istituto Dinamometrico Italiano 21.500
A. G. P. 20.000
Adriana De Grandis e famiglia 20.000
Servizio Meteo Aeronautica Militare Aeroporto Caselle 17.000
Classe III Sezione A. Istituto Einaudi, Ciriè 17.000
N. N. 15.000
Dafi 15.000
N. N. 10.000
In memoria del marito 10.000
N. N. 10.000
Ennedi 10.000
Valloire Fernanda 10.000
R. Giancarlo 10.000
Ciaella Mario e Nice 6.000
Laura Cuttica 5.000
E.O.G. in memoria del Babbo 5.000
Lalla 5.000
Anna e Corrado 5.000
L. I. T. 5.000
Marco 5.000

(Continua in 10ª pagina)

Ogni sigla nasconde un episodio gentile

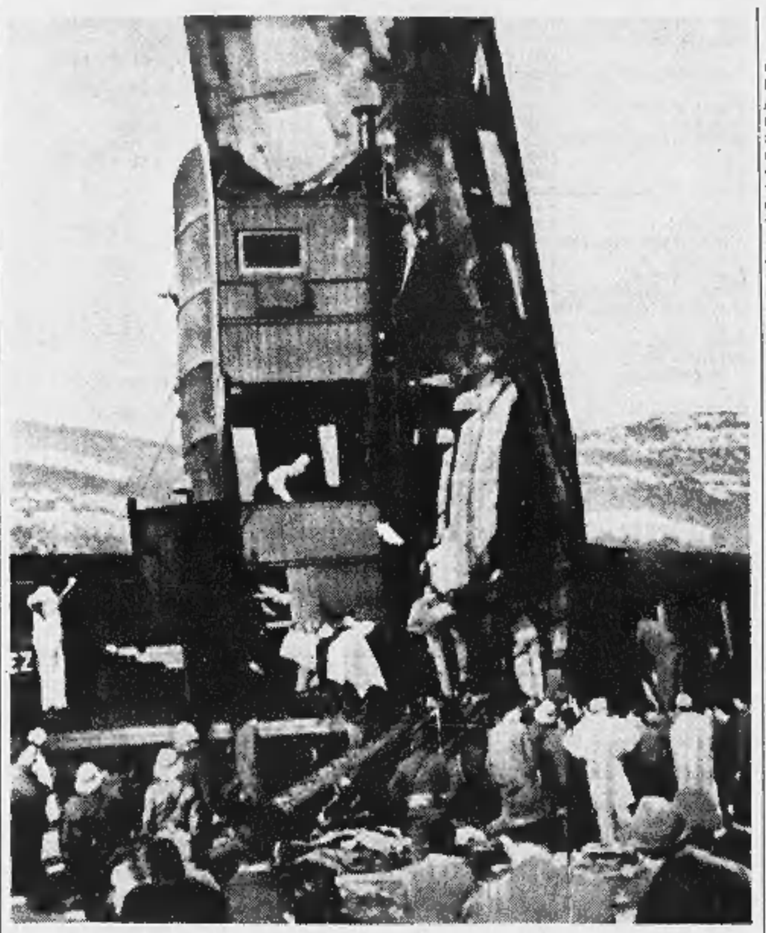
(Segue dalla 9ª pagina)

Ditta Alberto Bolaffi, Giulio Bolaffi Editore S.p.A., Società Culturale opere tipografiche S.r.l. 500.000
Un gruppo di impiegati degli Uffici Tecnici della Fiat Aviazione 207.050
Dipartimento Norme Pubblicazioni Fiat 88.500
I dipendenti dell'Ufficio trasmissioni della Sip - Stipel di v. Novi 6 [illegible]
Silvia N. N. 30.000
Le colleghe e colleghi di Silvana in memoria della [illegible] mamma 27.000
Anniversario di nozze 5.000
Sticca G. 5.000
Mariella 3.000
N. N 3.000
C. P. 2.000
Mamma e Tina in memoria di Papà 2.000
Guzzon 2.000
Adriano e Mario 2.000
N. N. 2.000
Anna Parisani 2.000
Polzot Marco 1.500
Roberto in memoria di Enrico 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Calvo Amalia 1.000
Frizzero 1.000
N. N. 1.000
Un genovese disoccupato 620
Stenut e Mamma 15.400
Ravizza Luigi 10.000
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Arduino Alfredo 10.000
L'Insegnante e le alunne della classe V femm. C - Scuola «G. Vidari» 7.125
Un [illegible] internato in Germania 8.335
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Augusto e Luigina 3.000
In memoria di Enrico R. C. M. 5.000
A. R. 5.000
Coniugi Casetto in memoria del figlio Claudio (Lanzo) 5.000
Raul e Maria di Ancona 5.000
Rita e Fulvio 4.000
Solerio Cristina 3.000
Valenta 3.000
N. N. 2.000
Roccato 2.000
M. G. 2.000
Argentina Francesco pensionato 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Giuseppe Gariglio e Roberto Cavuoto 2.000
C. L. 1.000
Silvio Malfatto 1.000
M. B. 1.000
Casetto Antonio - Lanzo 1.000
N. N. 1.000
F. B. 1.000
Pescarolo Angelo 1.000
Castagno Lello - Lanzo [illegible]
Rosa Bruna 300
Avventori del bar Torino di Canelli:
N. N. 20.000
N. N. [illegible]
N. N. 2.000
Gianni Enzo Denicolai 5.000
Bruno Pesce in [illegible] della B.V. di Lourdes implorando una grazia 3.000
Gino Sardi [illegible]
Tibaldi Domenico 1.000
Giuseppe Peluzzo 1.000
Angelo Ceresola 1.000
Nonna Mima 1.000
N. N. 200
Giovanni Cervetti 1.000
Giuseppe Rocca 1.000
Alma e Carlo Manzone 5.000
Ponzalino [illegible]
Dr. Reinero 5.000
Ufficiale Giudiziario 5.000
Giuseppe Danieli 1.000
Maurizia [illegible] 2.000
N. N. 500
Remo Penengo 500
Avventori del bar Ragno d'Oro di Canelli:
Paolo Giordano 1.000
Pier Luigi Saracco 1.000
Pierino Virano 1.000
Pier Carlo Marmo 1.000
Renato Soria 3.000
Cuginetti Marcello e Antonella Meriino 10.000
Renato Resta 2.000
Avventori del bar Diana di Canelli:
Bruno Arnaldo 500
Anselma Marchesoni 1.000
B. L. 100
Giuseppe Rabino 1.000
N. N. 100
Giovanni [illegible] Matteo 3.000
Bar Estorti, Canelli:
Franco Cavallo [illegible]
Alice Fusco 1.000
Rodolfo Roffi 1.000
Ratti Ugo 1.000
Franca Busia 500
Bar Roma, Canelli:
Costantino Scaglione 500
Alberto Pistone 500
Angelo Scaglione 1.000
Cesare Lazzarino [illegible]
Vincenzo Faccio 500
Aldo Agnello 500
Luigi Amerio 500
Piero Buzio 500
Silvano Botto 500
Vincenzo Cirio 500
Lodovico Caffori 500
Efisio Miori 500
Luigi Burzio 1.000
Giorgio Bianco 1.000
Ignazio Scaglione 1.000
Guido Serra 2.000
Avventori del Bar Sport, Canelli:
Titolari Bar Sport, Canelli 3.000
D. F. 500
R. L. 1.000
N. N. 500
D. M. 1.000
Bobbio 1.000
Fiorella Penengo - Canelli 1.000
Angelo e Chicco cuginetti - Canelli 1.000
Dipendenti O.N.M.I., Canelli 5.000
La «Juventilia» e il [illegible] personale [illegible]
N. N. 100.000
G. Vegbo e C., Torino 100.000
Galleria E. S. 50.000
N. N. 35.000
AVIS - Ass. Volontari Italiani del Sangue - Dipendenti 1ª Sezione e Centro Trasfusionale 25.000
Dirigenti e dipendenti Riff - Torino 153.500
Personale e la Direzione della Costa e C. 95.000
Insegnanti alunni Classe III mB Scuole Elementari Giacosa di Settimo 28.275
N. N. 20.000
Guglielmo e Riccardo 20.000
Magda Pia Clara 17.000
Alloatti Guido Pina e Margherita - Villastellone 15.000
Caprioglio Teresa - Casale 10.000
Un gruppo impiegate Fiat Mirafiori 10.000
B. Pezzarossa 10.000
Dolci Andrea - Casale M. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - G. A. B. P. C. 10.000
Caprioglio Emilia - Casale 10.000
Alfonso Rita Angela e Luciana 8.000
La pensionata prof. Borghese Chiara della Croce - affezionata abbonata a «La Stampa» 5.000
Tre fratellini C. G. C. 5.000
N. N. [illegible]
F. C. Rossiglione 3.000
Palestini Bruno 5.000
Cesare da Rapallo 5.000
La Stella Ettore - Roma 5.000
N. N. 5.000
Alessandra 3.000
Da Genova N. N. 3.000
Una vincita al gioco 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.500
Nonna Silvana e Paoletta 2.000
Un pensionato delle F.S. - Casale Monf. 2.000
N. N. 2.000
Gigi e Dina pensionati 2.000
A. D 2.000
Stefano 1.500
I nonni Irena e Tommaso 1.500
C. 1.500
N. N. 1.500
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Raffaella Saluzzi 1.000
Rosa Giba 35.000
Maestranze Cromografica 30.500
Un abbonato di Forno Canavese 25.000
N. N. 20.000
Impresa Novegiglia 18.000
N. N. 15.000
[illegible] impiegati e 4 operai 12.700
Alcuni allievi della Leonardo da Vinci 12.000
G. C. 10.000
P. C. 10.000
J. e C. 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Renata 10.000
Cagliaro Ernestino 10.000
Rossi Antonio 10.000
Maria Rosa e Nando 6.000
Famiglia Beccaria 6.000
Manzieri Ruggiero 6.000
P. L. e P. G. 5.000
N. N. 5.000
Grimaldi 5.000
N. N. 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Luca 5.000
Maria Cristina 5.000
Edoardo e Paolo 5.000
N. N. 3.000
Mauro e la nonna 2.000
Affinché Papa Giov. XXIII possa far grazia di occupare il figlio, due pensionati 2.000
N. N. 2.000
Famiglia Norie 2.000
N. N. 1.500
In onore di Papa Giovanni XXIII di Carpegna 1.000
Luciano 1.000
Grace Delai 1.000
N. N 1.000
N. N. 1.000
In memoria di Ferraresi Gino 1.000
Ferreri 1.000
Uno studente 500
N. N. 20.000
Alessandra, Erica detta Cochi e Isabella 20.000
AVIS - Ass. Volontari Italiani del Sangue - Gruppo Giovani 20.000
Dipendenti Tipografia 15.000
Ospiti pensionanti della Casa di Riposo di Balangero 14.000
N. N. 10.000
Famiglia Baldini [illegible]
Bergagna Ines ved. Palamara e Collegha 5.000
F. L. 5.000
F. M. 5.000
Silvio Federico 5.000
Fiorella 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Annamaria Acciarri [illegible]
N. N. 5.000
N. N. 3.000
Piera e Paolo 3.000
L. M. L. 3.000
A. R. 3.000
R. J. 3.000
N. N. [illegible]
L. M. 3.000
Loria 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
B. G. 2.000
Andreina e Franco 2.000
N. N 1.500
N. N. 1.000
N. N 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Gino 1.000
G. S. B. G 1.000
Personale dell'Ufficio tecnico amministrazione provinciale di Alessandria 190.000
Dott. Giuseppe Maraliano e Wanda, Savona 100.000
N. N., Cogne [illegible]
Dai soci del Circolo Gentile 100.000
Fraternità Paolo Pio Perazzo del Terz'Ordine Francescano di Torino 55.000
Dipendenti del Comune di Caselle Tor.se 35.500
Un gruppo di ragazzi di Vico Canavese [illegible]
L'amministrazione comunale di Montegrosso di Asti 35.000
Un gruppo di impiegati del comune di Cairo Montenotte 28.500
Dr. Francesco Cerutti, Vigone 25.000
In suffragio dell'anima di Galuzzi Giovanna 25.000
Tre insegnanti milanesi a Rapallo 25.000
M. R. B., Alessandria 25.000
Soci della frazione Pensoglio di Menforte di Alba 23.985
P. E., Alessandria 22.000
In memoria della carissima Maria, Elda, Rapallo [illegible]
Gally Giuseppina, Forno Canavese 20.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia Gina e Francesco Molina 20.000
Coniugi Olivero, Loano 20.000
Antonella e Alessandra 20.000
Abitanti di Camerano frazione Gabutti 18.000
Uga Igino, Pietro Vella - Lenta 18.000
ULTIMODA, Alessandria 17.500
Il piccolo Carlo Bussino, Imperia - Oneglia 17.000
In memoria di Pino - Tina Albry - Venaria 14.000
Un gruppo di Sizzano (Novara) 13.500
Roberto Amedeo - Bra 13.000
Gianfranca, Sergio Adriano, nonna e zio Piero - Settimo Torinese 13.000
Direttore e dipendenti ufficio postale Cavallermaggiore 12.500
Fam. Bollo - Biella 12.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - Carlo e Mari[illegible] - Aosta 12.000
Ditta Marino Eugenio, dipendenti - Savona 12.000
Giancarlo e Patrizio Destefanis - Pontestura (Alessandria) 10.500
Personale Clinica professore A. Jona - Bra 10.500
Classe elementare III maschile - Forno Cana[illegible] 7.375
Due famiglie di Cascine Vica 7.000
Carlo P. - Alessandria 7.000
S. S. - Pinerolo 6.000
Dipendenti ditta Barigioni - Alessandria 5.500
Famiglia Ghisolfi Alessandro - Tortona [illegible]
Daniele Lugli, IV elementare Boncompagni 3.000
Artini Antonio - Beinasco 2.500
ORFRAUTO S.N.C. - S. Donà di Piave 50.000
N. N. - Ivrea 30.000
Barbero Lino Fiorina - Foglizzo 20.000
[illegible] Imperia Succ. 1 20.000
N. N. - Acqui 15.000
Famiglia Lorenzetti - Sanremo 15.000
Cuaz Enrico e nipoti Alberto e Andrea - Aosta 15.000
Boffano e Negro 15.000
Veber Bice Elisa 15.000
C. D. - Torino 15.000
Anna Forlani Bruzzone - Mondovì [illegible]
Novarino Andrea 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lino Ebe e Angiolo Frappi 10.000
In memoria dei nostri cari Trebbi Giuseppe e Melania 10.000
Villa Paola e Daniela 10.000
Bruno Guglielmo 10.000
Remiro Andorno Micca 10.000
La piccola Sarina - Milano 10.000
Anna Maria Siccardi - Mondovì 10.000
Natalia Pietro Vella Chieri 10.000
Famiglia Falabrino - Canelli 10.000
In memoria dei miei cari Clara - Vernante 10.000
Ferraris Felice - Segretario Comunale - Gravellona Toce 10.000
Piero e Natalia Visconti 10.000
N. N. - Castelcerioio 10.000
Maria Scozia 10.000
Un gruppo di clienti del Ristorante della Valli di Germagnano 10.000
Un pensionato di Chivasso 10.000
Famiglia Ranalboldo - S. Germano Vere. 10.000
Famiglie Capponi - Trotti 10.000
Porta Giacomo e Francesco 10.000
Iris De Vecchi 10.000
Pina Pavia 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Paolo Novelli, Chiomonte 10.000
Pietro Alliano - Susa 10.000
Camano - S. Germano Vercellese 10.000
N. N - Torino 10.000
Zignoli Antonio 10.000
Coniugi Mariucci Giuseppe e Maria 10.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Alda e Carlo Novelli Chiomonte 5.000
Roberta, Fiorenza, Irene 5.000
Paola Ferrero 20.000
Zangi 20.000
Lia e famiglia 14.000
Famiglia Castioni 10.000
R. Mario Rocci 10.000
Sorelle Bossa 10.000
Lucia Bergia 10.000
N. N. 10.000
Un medico 10.000
In memoria di Giovanni Gaspero Cristiani 10.000
Massimo Rua 10.000
Alessandra, Laura, Paolo, Elena salutano così l'arrivo di Marco 10.000
Direzione, Professori, Alunni, Personale Segreteria e Bidelli dell'Istituto Margarita 450.925
Un gruppo di impiegati Riv - Skf 3° piano via Nizza 30.000
In memoria di Teresa Lanfranco 10.000
I. T. in memoria del marito - Borghigiana 10.000
N. N. 10.000
Un gruppo di amici 9.000
N. N. 7.000
N. N. 7.000
C. e M. 5.000
A. B. M. 5.000
Lusona Vittore, Grazzano Badoglio 5.000
Ezio e Mario 5.000
N. N. 5.000
Fabrizio, Cecilia, Giuliano 5.000
N. N. 3.000
Dott. Sudiabres fu... Rivarolo Canavese 3.000
N. N. 3.000
N. N. [illegible]
De Vito 2.000
Gatto Filippo 1.500
Mario 1.000
Una pensionata 1.000
In memoria di mio padre, ricordando Papa Giovanni XXIII, un giovane 1.000
Nussardi Angela Angiesio 1.000
Giulia Spagnoli 1.000
Teresa Bonino 1.000
Corutti Fernanda, Borghigiana 1.000
Gruppo impiegati Superga 85.000
Righetti Pietro C. Re Umberto 97 Torino 50.000
Maestranze Arti grafiche Manzoni e «La Stampa» per la fame in India 32.500
I dipendenti Centro Elettronico Lancia 27.000
Officina Meccanica Stemme 25.000
Mira Marco e Franco Froia 25.000
Laboratorio Modelli Superga 19.000
Magnifico Corongi titolari e dipendenti 15.500
B. M. [illegible]
Insegnante e la classe II e III di Paradiso di Grugliasco 10.000
O. F. M. in memoria [illegible] mio compianto consorte 10.000
Renato e Norina 10.000
Elvira Ved. Serratrice 10.000
N. N. 10.000
N. N. [illegible]
Cristina e Laura 10.000
Piera e Gianfranco 10.000
Romolo Ernesto 6.000
Brusa 5.000
Laura 5.000
[illegible] Aldo Conti 5.000
Gianni Larco 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Daniele Roberto 4.000
Luigina con mamma e papà 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Gemma e Gianfranco 2.000
N. N. 2.000
Lazzaroni 2.000
N. N. 2.000
Berto 2.000
Pino 2.000
In memoria di Cecilia 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Ravinale Giuseppe 1.000
A. L. 1.000
Una pensionata 500
N. N. 20.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII un gruppo di impiegati Osa - Stura 10.500
Galeò 10.000
N. N. 10.000
N. N. 150.000
Villata Giorgio 30.000
Da un gruppo di Carabinieri in congedo Orbassano 13.000
Domenica e Vanni 10.000
Safit 10.000
Gottardi Ermanno e Maria Rosa [illegible]
N. N. 6.000
N. N. 5.000
Gabriella e Mamma 5.000
Marcella 5.000
Enrica e Laura in memoria dei suoi cari 5.000
L. E. B. 5.000
A. Z. - Torino 5.000
N. N. 5.000
D. P. 5.000
Irene e Margherita 5.000
N. N. 5.000
W. e famiglia 4.000
N. N. 4.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Vincenzi Pierina 3.000
Per mamma Teresa 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Paolasso 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Carola Camerano 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.500
Alfero Bruno 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Mario 1.000
P. B. 1.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
Geom. Eugenio Tarrone in memoria di suo papà [illegible]
N. N. 10.000
Marinella e Michela 10.000
N. N. 10.000
Negri, Piumatti, Chiodi, Durand, Bertino 6.000
I. I. 5.000
N. N. [illegible]
Piera, Paolo, Andrea con Davide e Alberto 5.000
N. N. 5.000
Ugo e Maria Matarazzo 5.000
M. C. 5.000
F. F. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Cantoni 5.000
Fam. Rubino 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Stefano 5.000
Nicola Olivetti 5.000
Una piccola goccia di sangue per far palpitare un cuore, un avisino 3.000
In memoria di Nino 3.000
Maria Luisa e Giancarlo 3.000
Massola Alfredo 3.000
Teresa e Pino 2.000
Una mamma 2.000
N. N. 2.000
A. C. 2.000
Franco e Mario 2.000
Valletto del circo degli Artisti 2.000
I. M. S. F. 2.000
N. N. 1.000
S. P. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Insegnante e alunni della V femminile di Regina Margherita 35.000
N. N. 8.000
Guido G. 5.000
Franco e Carla 3.000
Sergio e Ivo per i nostri fratellini indiani 2.000
Gemma 1.000

Totale L. 59.870.275
Totale prec. L. 142.455.645
Totale generale L. 202.325.920

Un «merci» investe un treno operai presso Spalato: 29 morti, decine di feriti

La sciagura per un guasto ai freni in un tratto in discesa - I viaggiatori colti dal panico si lanciano dai finestrini - Urto tremendo: diciotto vetture si rovesciano travolgendo alcuni passeggeri in fuga - Un incendio divampato su una carrozza ostacola i soccorsi



Un vagone del treno passeggeri si è impennato, stretto tra due altre carrozze, dopo il violento scontro con un convoglio merci ieri presso Spalato (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 febbraio.

Una grave sciagura ferroviaria è avvenuta stamane alle 2,25 nei pressi di Spalato, fra Kostel Sinri e Sudina: un treno gremito quasi esclusivamente da operai è entrato in collisione frontale con un «merci». Lo scontro è stato violentissimo. Diciotto vetture da una parte e quattro vagoni dall'altra sono usciti dai binari rovesciandosi: 29 viaggiatori sono morti e un numero imprecisato di persone — almeno una trentina — sono rimaste ferite: 20 sono in gravi condizioni e 5 sono in pericolo di vita.

La sciagura sarebbe da attribuire ad un guasto ai freni del «merci», su cui viaggiavano circa [illegible] passeggeri. Il macchinista si è accorto con terrore ad un certo momento che il convoglio sfuggiva al suo controllo e si involava, aumentando la velocità, in discesa, sullo stesso binario sul quale stava sopraggiungendo il rapido. Alcuni viaggiatori resisi conto del pericolo hanno incominciato a buttarsi dai finestrini.

L'urto è stato inevitabile. Alcune carrozze si [illegible] rovesciate sulla folla urlante e terrorizzata contribuendo ad aumentare il numero delle vittime. Squadre di soccorso da Spalato e da altre [illegible] hanno dovuto far uso della fiamma ossidrica per liberare parecchi feriti rimasti prigionieri dei rottami. Le operazioni di soccorso sono state ostacolate da un incendio divampato su alcune vetture, provocato da materiali infiammabili trasportati dal «merci», tra cui salnitro, zolfo e carbone.

Centinaia di persone, rispondendo all'appello rivolto per radio dalle autorità sanitarie, si sono presentate alle cliniche di Spalato e di altri ospedali della zona per donare il sangue ai feriti. Il movimento ferroviario fra Spalato e l'entroterra è interrotto. I viaggiatori da e per Zagabria e Belgrado devono trasbordare a Labin, dove [illegible] stati istituiti i servizi di autopullman. La linea non sarà ripristinata fino a domattina.

Il Ministero dei Trasporti ha nominato una commissione d'inchiesta. E' la seconda volta in poche settimane che lungo la linea ferroviaria di Spalato accade una sciagura: il [illegible] gennaio due treni si scontrarono per la foschia durante una bufera di neve. Bilancio dell'incidente: 5 morti e una ventina di feriti.

b. t.

Drammatico allarme in Svezia: un medicinale provoca il tifo

Il farmaco è impiegato per curare la tiroide - Un operaio, infetto da un anno di tifo, ha contaminato il prodotto - La società responsabile lancia di continuo appelli per radio e tv: «Distruggete immediatamente la medicina»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 16 febbraio.

Alle abitazioni di tutti i medici svedesi, oltre settemila, è stata recapitata nelle primissime ore di stamani una lettera espresso spedita dal più importante complesso farmaceutico svedese e contenente la raccomandazione di interrompere immediatamente le ordinazioni di un noto preparato, il «*Tirotal*», estratto totale di tiroide, che si [illegible] come terapia compensatoria dopo gli interventi chirurgici della tiroide, oppure in caso di *deficit* di funzione della stessa ghiandola. Per radio, televisione e a mezzo della stampa, è stato stamani dato l'allarme ai privati e alle farmacie, raccomandando la distruzione o il ritiro del preparato, che viene ritenuto implicato nell'insorgenza di casi di tifo, che da diversi mesi a questa parte sono stati riscontrati con molta frequenza in tutta la Svezia.

La Casa farmaceutica che produce il «*Tirotal*» è l'«Astra», con filiali anche in Italia. L'azione tempestiva indetta in questa occasione dimostra fra l'altro l'attenzione che i produttori farmaceutici dedicano all'eventuale insorgere di intolleranze o di reazioni secondarie: i quotidiani svedesi rilevano che se un passo del genere fosse stato fatto non appena si venne a conoscenza delle conseguenze provocate dal «talidomide» si sarebbero potuti evitare sofferenze e [illegible] disgraziati.

E' stato accertato che la produzione del «*Tirotal*» è risultata contaminata da un operaio sano ma portatore di tifo; il fatto si è protratto per oltre un anno senza che nessuno se ne sia mai accorto prima d'ora. Contemporaneamente all'allarme dell'«Astra», è stato oggi reso noto, da parte di uno speciale comitato costituito tempo fa dal Ministero della Sanità, che almeno la metà dei prodotti farmaceutici che vengono usati in Svezia contengono batteri, in molti casi di tipo non virulento: appunto per questo verranno rivedute e aggiornate tutte le norme relative alla produzione e alla lavorazione dei preparati farmaceutici.

Il comitato del Ministero della Sanità constata che almeno il cinquanta per cento dei prodotti venduti in Svezia contiene microrganismi o contaminazioni batteriologiche; l'alto contenuto di batteri proviene, nella massima parte dei casi, dalla materia prima usata nelle lavorazioni che, in genere, non viene sottoposta ad alcun controllo batteriologico preventivo. Le contaminazioni sono state rilevate con maggior frequenza nei preparati oculistici, nelle pomate, paste, creme e linimenti, usati nel trattamento delle malattie della pelle e, in genere, dei prodotti in pastiglie. Quelli allo stato liquido, invece, sono risultati quasi tutti sterili.

I risultati delle indagini svolte dal comitato del Ministero della Sanità hanno provocato nella popolazione un comprensibile stato di ansietà: i medici e le farmacie sono stati oggi subissati da richieste di persone che desideravano sapere se possono continuare a prendere le medicine loro ordinate.

v. r.

Dopo il suo appassionato appello

Paolo VI è commosso per il «meraviglioso slancio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio

«*Una grande letizia*» è stata definita oggi da Paolo VI, durante l'udienza generale, l'immediata e pronta risposta del mondo agli appelli per [illegible]rere l'India minacciata dalla carestia. «*L'umanità vibra con sempre maggiore avvertenza alle sventure che la colpiscono in qualche sua parte*» — ha aggiunto il Papa — rilevando che in questa unità il senso umano si fa più vigile, più provvido, più universale. «*Questo è progresso* — ha esclamato Paolo VI — *questa è civiltà, questo è umanesimo, anzi questo è cristianesimo*».

Dopo aver notato con compiacimento che alla sua voce si sia unito «*il coro di molte altre, forti, nobili ed autorevoli*», il Pontefice si è detto «*sorpreso, pieno di commozione e di compiacenza, ammirando l'esplosione di bontà di cui il mondo dà ogni meravigliosa prova*».

Il Papa ha proseguito: «*Personaggi grandi e potenti, istituzioni internazionali, uomini e donne di ogni ceto, moltezze lavoratori e umili bambini, giornali e radiotelevisione hanno dimostrato un interesse, una prontezza, una generosità che costituiscono un fenomeno non certo insolito, ma nuovo per la celerità, per l'universalità e per l'entità delle forme in cui si è pronunciato*».

Paolo VI ha poi accennato ai «*piani riparatori della miseria*» che vanno affiorando con «*tutto un nuovo bilancio di collaborazione e di opere che si profila vicino così da favorire il concorso e l'attimismo*». A questo punto Paolo VI ha dichiarato: «*Forse era necessario che uno scasso terribile, come quello apportato dalla presente sventura, vincesse ostacoli secolari, creduti insuperabili, per aprire la via a rimedi radicali*», attraverso l'«*amicizia nascente fra i popoli*».

A tutti coloro che hanno concorso con aiuti — ha concluso il Papa — è premio la gioia del bene compiuto, ricordando la parole di Cristo: «*E' meglio dare che ricevere*».

L'afflusso dei soccorsi prosegue dovunque, la partecipazione si estende di ora in ora. Il ministero della Sanità ha raccolto fra i dipendenti oltre un milione di lire; tutti gli altri ministeri hanno in corso sottoscrizioni. La catena della Rai-tv ha superato stasera i due miliardi e duecento milioni; *L'Osservatore Romano* i 206 milioni, fra cui un'offerta di 62 milioni da parte dei vescovi statunitensi.

l. f.

Pinerolo chiede che il governo risani la finanza locale

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 febbraio

(m. g.) In un ordine del giorno inviato oggi ai consiglieri comunali, la giunta municipale di Pinerolo chiede che il nuovo governo ponga fra i suoi impegni urgenti la soluzione del problema della finanza locale. L'ordine del giorno afferma la necessità di provvedimenti idonei a ristabilire in parte l'equilibrio economico dei bilanci dei Comuni chiamati a sostenere per legge sempre nuovi ed urgenti oneri, senza che la stessa legge assicuri i necessari mezzi per fronteggiarli.

L'ordine del giorno proposto dalla giunta sarà discusso nella prossima riunione del Consiglio comunale e quindi [illegible]messo all'autorità centrale.

TRIPLEX - GRANDI IMPIANTI
per potenziamento propria rete Commerciale
cerca **AGENTI**
Con efficiente organizzazione tecnico-commerciale per la vendita di apparecchiature industriali di cucina e lavanderia.
TUTTI I NOSTRI AGENTI SONO A CONOSCENZA DEL PRESENTE ANNUNCIO.
Scrivere a: **TRIPLEX S.p.A. - Direzione Personale - Via De Breme, 25 - MILANO**

PER RINNOVO LOCALI
MOBILI
e
ARTICOLI VARI D'ARREDAMENTO
a
PREZZI ECCEZIONALI
dal 9 al 28 febbraio
BAROVERO - Via Belfiore ang. Via Valperga Caluso

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

La «passeggiatrice» di Torino uccisa nel ripostiglio

Il P. M. chiede: l'ergastolo a Faga che «strozzò la mondana per rapina»

«E' un [illegible] ignobile, che la società ha il dovere [illegible] rinchiudere in carcere» - Per i fratelli Margani (accusati di sfruttamento) il Pubblico Ministero propone 12 anni ciascuno Quattro anni all'uomo che aiutò Il Faga a fuggire; tre anni all'altro «amico» della prostituta - La Parte Civile domanda una provvisionale di 5 milioni - Forse stasera la sentenza

Il P. M. dott. Silvestro, alla Corte d'Assise di Torino, ha chiesto ieri sera l'ergastolo per Giovanni Faga di 39 anni, accusato di omicidio a scopo di rapina della mondana ventottenne Vittoria Gabri, trovata ormai ridotta ad uno scheletro, [illegible] giorni dopo [illegible] morte, in un ripostiglio della sua abitazione, in [illegible] Napoli [illegible].

Per Ugo Margani, trentaquattrenne, imputato di sfruttamento della Gabri e di un'altra ragazza, Gabriella Lonardi, il rappresentante dell'accusa ha proposto 12 anni di reclusione più 3 anni di casa di lavoro; la stessa pena è stata suggerita per il fratello del Margani, Ernesto, di 31 anni, additato come sfruttatore della propria moglie Anna Gioco.

Quattro anni [illegible] 1 [illegible] di carcere sono stati invece chiesti per il cinquantaduenne Nullo Giungi, che dopo il delitto favorì la lunga peregrinazione per l'Italia del ricercato Faga, rendendosi suo complice [illegible] alcuni furti, mentre il solo imputato a piede libero, Francesco Gattuso, [illegible] anni, «predecessore» [illegible] Ugo Margani nello sfruttamento di Vittoria Gabri, [illegible] avuto una richiesta [illegible] 3 anni di reclusione più [illegible] [illegible] di casa di lavoro.

Il dott. Silvestro [illegible] giustificato le sue richieste con una requisitoria che ha inquadrato in [illegible] luce crudamente realistica l'*efferata e infranda tragedia maturata nei più squallidi ambienti di Torino*». «*Siamo* [illegible] *fronte* — ha detto il P. M. — *ad esseri ignobili, che la società ha* [illegible] *dovere di rinchiudere in carcere, tenendovali il più* [illegible] *lungo possibile*».

Dopo aver esaminato la posizione del Gattuso, «*che cominciò a sfruttare* [illegible] *Gabri fin dal periodo in cui* [illegible] *trovava nelle "case chiuse", facendosi mandare dal vaglia, ogni malamente giustificati*», il dott. Silvestro ha parlato di Ugo Margani: «*Non credo di aver* [illegible] *incontrato uno sfruttatore che dimostri tanta perfidia e tanta ferocia. Dedito al dolce far niente, abituato a dormire fino* [illegible] *mezzogiorno, viveva alle spalle delle disgraziate che capitavano sotto* [illegible] *sue grinfie. I suoi crimini si* [illegible] *protratti per oltre 4 anni; faceva la gran vita, cambiava macchina ogni anno e, mentre sfruttava la Gabri, manteneva altre relazioni. Non si venga a dire, come ha fatto, che ha sempre avuto* [illegible] *debolezze per le donne. Non c'è luce di amore nelle sue azioni, tutto è cieco che, nel frattempo, frequentava anche degli invertiti e giunse* [illegible] *punto* [illegible] *ricattare uno di questi "amici particolari"*».

«*E' provato che egli picchiava la Gabri non solo per estorcerle tutto il denaro guadagnato con la prostituzione, ma anche per tenerla soggiogata.* [illegible] [illegible] *gelosia la sua; era il tipico atteggiamento del mantenuto che non vuol perdere* [illegible] *sua "fonte d'oro" e per questo si vale della violenza e del terrore. I testimoni* [illegible] *hanno detto che la Gabri guadagnava dalle 40 alle 50 mila lire al giorno: dove sono finiti questi quattrini se la poveretta, dopo anni di marciapiede, è morta* [illegible] *500 mila lire di debiti e senza un salto di risparmi?*».

Il pubblico accusatore [illegible] ritenuto che anche Ernesto Margani meriti la stessa pena: 12 anni di reclusione [illegible] due anni di casa di lavoro. «*Costui, della stessa pasta del fratello, è giunto addirittura a sfruttare la propria moglie, la donna che gli ha dato tre figli. Ha avuto* [illegible] *coraggio, in quest'aula, di venirci a dire che voleva redimerla. E per redimerla andò a vivere con lei in casa della prostituta Vittoria Gabri. Al confronto con costoro, un ladro incallito* [illegible] *mo Nullo Giungi fa persino tenerezza*».

Il dott. Silvestro ha poi delineato [illegible] figura [illegible] principale imputato, Giovanni Faga. «*E' un individuo che* [illegible] *ha alcun rispetto della vita umana* [illegible] *dei beni altrui. Rubò i quattrini ai vecchi genitori, ai compagni* [illegible] *lavoro, aggredisce una turista a Porta Nuova per rapinarla. Non* [illegible] *certo l'uomo che abbia davvero pensato di ricondurre Vittoria Gabri ad una vita onesta. In realtà, egli voleva raccogliere l'eredità dei Margani e diventare a sua volta sfruttatore. Investì qualche soldo in questa ardita speculazione, promise persino alla Gabri una vacanza* [illegible] *montagna che non era in grado di pagare, e quando si accorse che i suoi calcoli si rivelavano errati, uccise.*

«*Noi pensiamo che l'abbia strozzata: sul Faga sono stati notati graffi al viso* [illegible] *altri segni che rivelano una colluttazione. Ma anche a voler credere alla versione dell'imputato, e cioè allo schiaffo, anzi al "colpo con il dorso della mano", dobbiamo ammettere la volontà omicida. Un colpo del genere, vibrato al collo di una donna piccola, gracile ed ammalata,* [illegible] *può non essere conseguenza letale*».

Il P. M. [illegible] poi sostenuto che, anche se il Faga non [illegible] proposto, [illegible] dell'omicidio, [illegible] rapina dell'orologio [illegible] vittima, «*in effetti si macchiò di questo crimine, aggiungendo il lucro agli altri misfatti. Quel giorno stesso, andò a impegnare l'orologio*». [illegible] dott. Silvestro, prevenendo le tesi difensive, ha affacciato una tesi subordinata. «*Lo ritengo colpevole di omicidio a scopo di rapina, ma* [illegible] *anche si prospettasse l'ipotesi del delitto preterintenzionale,* [illegible] *cioè volesse dar credito al Faga quando afferma che "non volle uccidere", la pena* [illegible] *potrebbe scostarsi dai massimi. Per l'omicidio preterintenzionale, tenuto conto delle recidive, dovrebbe salire a 27 anni. Gli altri reati contestati al Faga, complessivamente, meritano non meno* [illegible] *5 anni* [illegible] *quindi, con il cumulo della pena, finirete per dare all'imputato 32 anni* [illegible] *carcere*».

Faga [illegible] rimasto [illegible] lungo [illegible] il volto tra [illegible] mani, disperato e affranto. E' un uomo solo, abbandonato e schivato [illegible] tutti, mentre i «protettori», dall'inizio del processo, hanno avuto il conforto di [illegible] folto gruppo di parenti, amici ed amiche. Queste ultime sfoggiano vistosi occhiali neri.

Prima del P. [illegible] avevano parlato i rappresentanti della parte civile, gli avv. Pasta, di Asti, e Macrì. «*Noi ci siamo costituiti contro Ugo Margani* — hanno [illegible] — *per una questione* [illegible] *decenza. Non vogliamo da costui i quattrini sottratti alla Gabri e così malamente guadagnati*». Hanno chiesto la condanna del Faga ed il risarcimento dei danni, con una provvisionale di 3 milioni per la figlia della Gabri, Lauretta, [illegible] 10 anni, e di [illegible] milioni per la madre [illegible] l'uccisa.

Nella mattinata sono stati ascoltati gli ultimi testimoni. Anna Gioco, moglie [illegible] Ernesto Margani, ha tentato in ogni modo di difendere il marito. «*Non sapeva che faceva la prostituta, di fatto vivevamo separati. Non gli diedi mai dei soldi. Ernesto, anzi, mi aiutò ogni volta che gli fu possibile*».

Nettamente accusatoria, per Ugo Margani, la testimonianza di Aldo Farinoni, lo studente che si era innamorato della Gabri e voleva sposarla. «*Vittoria mi rivelò che tutto il suo denaro* [illegible] *dava al Margani, che costui la lasciava poco spiccioli, che spesso la picchiava. La condusse persino in collina per sfersarla con la cinghia dei pantaloni in modo che nessuno udisse le sue urla. Minacciò di accoltellarla e di far del male alla sua bambina. Mi disse che* [illegible] *aveva soldi da parte: teneva nascosto un biglietto da* [illegible] *lire in un sacchetto di riso perché il suo protettore non la scovasse*».

I difensori del Faga, Salza e Balestra, insistono con le domande sui quattrini che la donna teneva in casa. E l'avv. De Marchi, che assiste i due Margani e il Gattuso, osserva: «*Questo è un processo di sfruttamento nel quale, marginalmente, si inserisce un omicidio*».

Anche la pettinatrice della Gabri, Natalina Navone, vide i segni delle percosse [illegible] volto della [illegible] cliente, «*che aveva sempre pochi mezzi*». Una volta il Margani schiaffeggiò la sua donna in presenza della Navone ferendola ad un labbro. «*Vittoria* [illegible] *reagì e non disse nulla*». Oggi parlano le difese, in serata la sentenza.

g. a.

L'imputato Giovanni Faga ieri durante l'udienza

La deposizione in Corte d'Assise a Torino di Anna Gioco amica [illegible] Vittoria Gabri [illegible] mondana uccisa

Concerti di Händel per organo e orchestra

Il programma al Conservatorio, per l'Unione Musicale, con il «Collegium Academicum» di Ginevra [illegible] l'organista Lionel Rogg

La fortuna di Händel, che fino al principio del nostro secolo era affidata soltanto [illegible] soprattutto a qualche oratorio, s'estese in Germania, verso il '20, ad alcuni melodrammi, e continua e s'amplia dovunque, anche in Italia, promossa dalla Sagra Umbra, per la parte oratoriale, e da parecchi teatri, a Napoli, [illegible] ma, [illegible] Milano, recentemente a Venezia. Da qualche lustro ha favore pure la produzione concertistica, mentre [illegible] riedizioni totali [illegible] parziali accompagnano le rinnovate ricerche biografiche [illegible] gli studi tecnici. Quelle [illegible] questi non sono agevoli, sia per [illegible] travagliate condizioni della randagia vita di lui, sia per lo stato della musicologia, [illegible] allora, perfino nella cronaca.

Gli studiosi che vollero l'attenzione ai Concerti per organo [illegible] orchestra, dovettero denunciare più d'una difficoltà nella sistemazione cronologica, [illegible] riconoscimento [illegible] nella distinzione [illegible] pagine originali [illegible] quelle rielaborate, traslocate da una composizione all'altra, [illegible] incomplete, [illegible] soltanto in abbozzi [illegible] schizzi. E' noto che, essendo egli stesso esecutore, [illegible] secondo la [illegible] svuotidine, improvvisatore, lasciava qua e là senza note più d'un pentagramma, grave impedimento agli odierni [illegible] tisti. Non [illegible] opportuno [illegible] qui [illegible] particolare [illegible] consistenza dei venti *Concerti*, riuniti in quattro raccolte inglesi, due, stampate nel 1738 [illegible] '40, e due, dopo la morte, nel '50 [illegible] '97. Quelli [illegible] guiti iersera nel Conservatorio [illegible] l'Unione musicale sono stimati tra i più indicativi della genialità di lui, tanto per la propria concezione dell'abbinamento dell'organo, o dell'arpicordo, [illegible] cembalo, con l'orchestra, quanto per la qualità dei mezzi sonori e i risultati artistici.

Mezzi sonori, melodici [illegible] armonistici, di rado contrappuntistici, e in ogni caso semplici, miranti alla chiarezza e alla piacevolezza, anche alla popolarità. La contrapposizione, specifica nella forma dei Concerti, del Solista e del «Tutti», ha carattere decisamente mondano, evita il rigore scolastico, tradizionale nella «musica chiesastica», e si espande piuttosto nel gusto italiano, e strumentale e vocalistico. Tenerezze, grazia, delicatezza, brio, vivacità, alacrità scherzose, pomposità, solennità, s'alternano nei Larghi, nei Larghetti, nei Adagi, negli Allegretti, e un'energia drammatica circola costante, varia [illegible] avvincente. In realtà la confidenza [illegible] più atti ed [illegible] ispecie di quello italiano [illegible] evidente, accertata, anche in questi Concerti. [illegible] tuttavia la proprietà händeliana del sentire e dell'esprimere [illegible] parimenti palese, determinata.

Con il Collegium Academicum di Ginevra, [illegible] ventina [illegible] bravi strumentisti, [illegible] ieri [illegible] l'organista Lionel Rogg. Questi mostrò competenza e buon gusto nella registrazione, correttezza nel legato, sufficiente agilità. Fu perciò calorosamente applaudito insieme col maestro Robert Dunand, valente concertatore e direttore [illegible] Collegium.

a. d. c.

Il numero presentato ieri

«45° Parallelo» sulla cultura torinese

Un folto pubblico, comprendente scrittori, artisti, rappresentanti dell'Università e delle maggiori istituzioni culturali cittadine si è riunito ieri pomeriggio [illegible] Circolo della stampa per la presentazione del nuovo numero di «45° Parallelo», dedicato alla cultura torinese. Il fascicolo, al quale hanno collaborato docenti universitari, scrittori e giornalisti, si propone di dare un quadro il più possibile completo di questa cultura, e di metterne in rilievo gli aspetti più tipici [illegible] i risultati, spesso sconosciuti al grande pubblico: dalla letteratura alle arti figurative, dalla scienza all'economia, dall'urbanistica all'attività editoriale.

I propositi della direzione della rivista sono stati esposti [illegible] presidente del Circolo della stampa, il quale ha sottolineato il rapporto [illegible] si è voluto stabilire fra [illegible] mondo giornalistico e quello culturale. A nome della scuola, e più ampiamente [illegible] cultura torinese, gli ha risposto il Rettore magnifico dell'Università, prof. Mario Allara, che ha collaborato a questo numero con [illegible] articolo sulla situazione dell'Ateneo. Allara si [illegible] congratulato per lo sforzo compiuto dai giornalisti per [illegible] tero [illegible] luce gli attuali problemi della cultura e [illegible] è augurato che la discussione ora proposta serva [illegible] stimolarne le soluzioni.

CRONACA TELEVISIVA

Una serata per tutti

Storia, rivista, calcio, automobili - Ottima «La scoperta dell'Africa», inaspettato passo falso dello show della Proclemer

Serata varia, [illegible] quattro «pezzi» d'interesse in concor[illegible] fra loro.

Il confronto tra «La scoperta dell'Africa» [illegible] lo show della Proclemer si è risolto [illegible] in netto favore della trasmissione [illegible] Quilici che [illegible] la tragica, tesa, sconvolgente storia della schiavitù negra attraver[illegible] i secoli [illegible] ha dato senz'altro la migliore puntata: una puntata dove la dotta e documentata rievocazione, le interviste agli studiosi (particolarmente significative quelle a uomini [illegible] colore docenti universitari) e le riprese dal vivo si fondevano in un racconto compatto e avvincente. D'accordo che la materia si prestava: ma bisogna anche dire che sarebbe [illegible] facile scivolare nei grossi effetti da romanzo d'appendice; mentre Quilici ha saputo mantenere all'inchiesta caratteri di serietà e di rigore.

* *

Note assai meno liete da «Carta bianca». La rivista ha debuttato [illegible] bene con una elegante [illegible] in giro [illegible] teatro; è proseguita [illegible] [illegible] satira forse troppo lieve ma comunque garbata e piacevole del cinema; [illegible] ieri [illegible] inaspettatamente incampata nella parodia dei programmi televisivi. Pensate che campo vastissimo, che ricca miniera di ilarità: il telegiornale, «Studio Uno», «Cordialmente», i romanzi sceneggiati... Questi spunti sono tutti comparsi nella rivista della Proclemer, ma flacchi, slavati, trattati in maniera estremamente educata e riguardosa. Non si è pizzicato nessuno, non si è andati a fondo di nulla. E' stato sciupato Bongiorno, [illegible] stato sciupato il prof. Cutolo, [illegible] è [illegible] venire Topo Gigio e poi non lo si è sfruttato. Insomma, una parodia completamente rientrata, [illegible] cannone che ha sparato soltanto a salve e che anche così è riuscito a far cilecca. Peccato, Brava la Proclemer ma di una bravura — [illegible] certo per colpa [illegible] — a vuoto.

* *

Ottimo «Il giornale dell'automobile»; ma aveva [illegible] canale nazionale [illegible] rivale troppo pericoloso: benché funestato [illegible] lunghe interruzioni del video la partita di calcio Chelsea-Milan ha indubbiamente [illegible] monopolizzato [illegible] attenzione [illegible] della massa. Durante [illegible] delle interruzioni, causa un guasto tecnico, s'è sentita la maschia voce di Nicolò Carosio diventare vezzosissima e assumere sconcertanti toni femminili.

* *

Stasera, programma consueto [illegible] del giovedì: il canale nazionale offrirà [illegible] telefilm della serie «La parola alla difesa», seguito dalla rassegna di spettacoli «Anteprima» (che speriamo si riscatti dal brutto numero [illegible] settimana [illegible] sa) [illegible] da [illegible] concerto che comprenderà brani di Haydn, Rossini, Beethoven e Britten dedicati ai «temporali in musica».

Sul secondo canale avremo «Cordialmente» che con [illegible] inchieste precederà il popolare varietà-quiz di beneficenza «La fiera dei sogni».

Il 26 febbraio (secondo canale, ore 21,15) rivedremo un celebre dramma di Ibsen, *Gli spettri*, regia di Vittorio Cottafavi, traduzione di Anita Rho. Interpreti principali: Sarah Ferrati, Umberto Orsini, Giuseppe Pertile e Rossella Spinelli.

Domenica prossima alle 18, sul secondo canale, saranno eseguite due composizioni di Mozart: la *Sinfonia K 162* e il *Doppio concerto K 365* per due pianoforti e orchestra.

Tino Buazzelli che venerdì sarà protagonista della commedia comica *Il trionfo del diritto* di Manzari concluderà il 25 febbraio il suo breve ciclo di interpretazioni con il racconto sceneggiato *Charles e le figlie* che G. Domenico Giagni [illegible] ricavato [illegible] «Un re Lear della steppa» di Turghenev.

Il prossimo numero [illegible] «Prima pagina» s'intitolerà *I diritti della difesa* e sarà un'inchiesta, condotta attraverso interviste ad illustri magistrati e avvocati, sul recente disegno di legge per la riforma del Codice di procedura penale. L'inchiesta andrà [illegible] onda il 25 febbraio alle 21,15 sul secondo canale.

bz.

Oggi alla TV

[illegible]

14,45: Golo: Campionati [illegible] mondo di [illegible]. Gara del [illegible]
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale [illegible] cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,14: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,30: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Un ragazzo solo», telefilm della serie «La parola alla difesa».
21,50: «Anteprima», settimanale [illegible] spettacolo a cura di Pietro Pintus. [illegible] questo numero un servizio sul western all'italiana.
22,35: «I temporali in musica», concerto sinfonico diretto da Umberto Cattini. Brani [illegible] Haydn, Rossini, Beethoven, Britten.
23 —: Telegiornale.

[illegible]

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza a dialogo con il pubblico [illegible] [illegible] di Vittorio Bonicelli.
22 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE [illegible] — 9,30: Oslo: Apertura dei campionati mondiali [illegible] sci; 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Le avventure di [illegible] Holliday»; 21,10: Emilio Servadio, psicanalista; 22,15: Oslo: fondo di 30 km.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche [illegible] mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il [illegible] buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'[illegible]; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: [illegible] nale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Cronaca minima; 11,15: «La damma» di Respighi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: [illegible] Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Figaro qua, Figaro là; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le quattro stagioni - Musiche per la varia età; 18,10: Galleria del melodramma: Donizetti; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi [illegible] gioiatra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Tropicana: musiche del Sudamerica; 21: Tre storie da ridere di Arcadio Avercenko: «Il telefono», «Un dramma in casa dei signori Bukin», «Il musaico»; 21,40: Parata di motivi internazionali; 22,15: Musica [illegible] ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - La prima e l'ultima; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Lettere d'amore smarrite», di Gottfried Keller. Quarta puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I principi dell'economia; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Incontro Roma-Londra: Domande e risposte tra inglesi e italiani; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica [illegible] ballo; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,[illegible]: Rassegna [illegible] cinema; 18,45: [illegible] di Martino; 19: Fenomeni elettrici connessi [illegible] vita; 19,30: Concerto [illegible] ogni) sera: Mozart, Saint-Saëns, Strawinsky; 20,40: Musiche di J. Ch. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di Scriabin; 22,15: «La bilancia del Balek», racconto [illegible]

Dopo il debutto [illegible] dello scrittore torinese

Tre satire di Primo Levi novità assoluta [illegible] Torino

Le «Storie naturali» al Teatro [illegible] Dieci: piccola trilogia ispirata alla fantascienza

Per il suo esordio teatrale, lo scrittore torinese Primo Levi ha scelto un tema — la fantascienza — che da anni viene svolgendo in racconti su quotidiani e riviste, anzi che la sconvolgente materia della [illegible] opera più famosa: Se questo è un uomo sulla vita nei «Lager» nazisti. (Di essa tuttavia ha già approntato [illegible] Alberto Marché una riduzione scenica che si spera di vedere rappresentata nella prossima stagione).

Sia che Levi scorga nella fantascienza una corrispondenza [illegible] la sua professione [illegible] chimica, sia che abbia scoperta in essa una sorta di mastrenga continuità con l'universo [illegible] concentrazionario dei suoi libri, il genere gli è congeniale. La conferma queste Storie naturali che egli ha riunito in una piccola trilogia drammatica affidandole poi alla compagnia del Teatro delle Dieci che ieri sera le ha presentate al Ridotto del Romano.

La prima «Storia», che occupa le oltre [illegible] in origine un racconto, s'intitola [illegible] sesto giorno che nella Bibbia [illegible] poi quello della creazione dell'uomo. Un «Consiglio direttivo esecutivo» composto di bizzarri esseri sta dottamente discutendo sul modello della futura umanità: uccello, rettile, pesce? Si propende per la prima soluzione quando giunge la notizia che «quelli di lassù» hanno già fatto l'uomo: senza tanti calcoli [illegible] complicazioni, con un po' di creta, un soffio, e via. Lo schereo è un po' prolisso, ma pungo e diverte.

Meno felice, non tanto nell'idea che la regge quanto nello svolgimento [illegible] po' impacciato (ma è soltanto mancanza di esperienza), [illegible] La bella addormentata nel frigo, Berlino, fra un secolo e mezzo, ancora divisa in due, naturalmente: come avviene che voltando l'anno [illegible] in occasione di eventi eccezionali, si scopelta l'affascinante Patrizia che, nel [illegible] poco dopo, aveva acconsentito nel essere «ibernata» per prolungare la propria vita. Ma la vecchissima fanciulla è stufa dell'esperimento. Appena fuori del frigorifero, civetta [illegible] un giovanotto, gli dà un appuntamento galante e ne approfitta per sfuggire alla noiosa eternità alla quale si era condannata.

Il versificatore è l'episodio più azzeccato e più spassoso nella [illegible] satira dell'automazione. Oberato dal lavoro, un postatore che campa fornendo versi d'occasione ottiene in prova una macchina capace di comporre fulmineamente ogni genere di poesie. La dimostrazione, ricca [illegible] gustosi incidenti, convince l'acquirente e la sua ossuta segretaria. E alla fine, con uno spiritoso risvolto, si annuncia che tutte e tre le Storie naturali sono opera del «versificatore».

Lo spettacolino [illegible] garbato e tuttavia non frivolo, anche se non è necessario cercarvi troppi reconditi significati. La accorta regia di Massimo Scaglione (scene di Emilio Barone, costumi in bianco e nero di Loredana Furno), l'intelligente recitazione di Elena Nagoja, le piacevoli caratterizzazioni di Giovanni Moretti e Wilma Deusebio, l'impegno di Franco Alpestre, Franco Vaccaro, Gigi Angelillo [illegible] Marisilla Furgiuele hanno contribuito al lieto successo: [illegible] teatrino era affollato, gli applausi sono stati calorosi. Si [illegible] plica.

a. bl.

SULLO SCHERMO

Fantomas aggiornato rapisce fisici atomici

(Ambrosio) — Nel tempo del «James Bond», [illegible] «Ringo» e [illegible] loro surrogati, tutti giovanotti dalle molle buone, l'incartapecorito Jean Marais non [illegible] di cimentarsi col genere d'avventura fantascientifiche, di cui questo *Fantomas minaccia il mondo* («Fantomas se déchaine»), quasi inevitabile continuazione del precedente e fortunato «Fantomas» dello stesso regista André Hunebelle, [illegible] un [illegible] cato prodotto in quanto tratta il fantaspionaggio come materia farsesca, non senza un pizzico di spirito prettamente parigino.

Di questa intonazione si giova lo stesso [illegible] rato, [illegible] cui pre[illegible] sa [illegible] gioco; mentre il punto di forza del filone, e di questa seconda puntata, è poi, come hanno potuto constatare gli spettatori della prima, [illegible] figurina, veramente esilarante, del commissario Juve, sostenuta da quell'ottimo caratterista che è Louis de Funès, qui più che mai impegnato nell'impari lotta con l'inafferrabile Fantomas, che è [illegible] lui cagione di lopiche e infortuni [illegible] [illegible] finire.

Quel mostro ha tanto uno scienziato atomico e si appresta a rapirne [illegible] secondo, che ha integrato le scoperte del primo col prezioso ritrovamento d'un «raggio telepatico». Aiutato [illegible] giornalista Fandor e dalla graziosa fotografa Hélène (Mylène Demongeot), l'ometto, fertile in travestimenti e armi segrete [illegible] custodia la trovatina del «terzo braccio») si trova di fronte, sdoppiato anzi triplicato, il professore da proteggere, avendone Fantomas assunte le sembianze per confondere [illegible] [illegible] funzionario.

Girato [illegible] il grande schermo [illegible] a colori, [illegible] ambientato parte a Parigi [illegible] parte a Roma, il film [illegible] Hunebelle non è [illegible] divertimento sciocco [illegible] cade opportuno in carnevale.

l. p.

Molte novità annunciate per il Festival di Cannes

(Nostro [illegible] servizio particolare)

Cannes, 16 febbraio.

(m. r.) Il Festival del cinema di Cannes, [illegible] celebra quest'anno il ventesimo anniversario, avrà luogo dal 5 al 20 maggio e sarà caratterizzato da varie novità:

1) Dieci nazioni — quelle che hanno vinto [illegible] premio a Cannes — prenderanno impegno di presentare in una apposita giornata un aspetto culturale o mondano (assolutamente non cinematografico)

2) Oltre alla rassegna ufficiale [illegible] alla settimana della critica vi sarà un festival dei film rimasti incompiuti sia per ragioni finanziarie che per la malattia o la morte del loro autore. Esempio: *L'Inferno* di Clouzot, *La fièvre du l'age* di Carné, *Don Chisciotte* di Orson Welles.

3) La giuria sarà formata dai [illegible] denti delle giurie precedenti: Olivia De Havilland, Fritz [illegible] l'ambasciatore Furukaki, Maurice Lehmann, André Maurois, Marcel Achard.

L'Espresso

UN ECCEZIONALE DOCUMENTO SCIENTIFICO E GIORNALISTICO

IL DRAMMA DELLA VITA PRIMA DELLA NASCITA

Un inserto [illegible] colori nel [illegible] dell'Espresso in edicola oggi

viva [redacted] libertà, viva la 850 Renault 4

Viva la libertà di muoversi [redacted] libertà
Accomodatevi su quattro poltrone, voi [redacted] la vostra famiglia. Chiudete gli occhi [redacted] immaginate che [redacted] vettura venga costruita attorno a voi e ai vostri bagagli. Sono tanti? Tanto meglio: la Renault 4 è piena [redacted] ri[redacted]. E voi potete guidare con braccia, gambe, piedi in libertà. Libertà anche di entrare - uscire: 4 porte più una!

Viva la [redacted] consumare poco
Non si può dire che la Renault 4 viva di sola aria. Per consumare, consuma. Ma eccezionalmente poco. Un po' di benzina e un po' d'olio. Se non ci credete, fate [redacted] confronto, specie in città. E niente ingrassaggio, niente acqua (il circuito è ermetico). Sono innovazioni che fanno scuola. E che hanno successo in tutto il mondo: circolano già oltre 1.000.000 di Renault 4.

Viva la libertà [redacted] fare 100.000 Km. [redacted] noie
Viva gli 850 cc. [redacted] motore Renault 4: è capace di fare 100.000 km. senza darvi noie! È viva anche la libertà di guida, libertà che nasce dalla sicurezza: il baricentro così basso, le ruote indipendenti, la trazione anteriore la incollano sempre alla strada. E' [redacted] tecnica che anticipa i tempi di molti anni.

Viva la libertà di pagamento
Se siete miliardari, questa libertà non vi interessa. I miliardari pagano sempre le loro Renault 4 in contanti. I non miliardari preferiscono altre forme di pagamento. Questa è eccezionale: 150.000 lire subito, il resto in 30 comode rate mensili. Infine, viva la libertà [redacted] fare giri [redacted] prova: i Commissionari Renault vi aspettano.

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, [redacted] Milano - Tel. 30.65.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi [redacted] Commissionari).

prezzo: da L. 698.000

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted], L. 180 p.p.

IN villetta cercasi alloggio signorile. Referenze. Telefonare 654-590.

PENSIONATI piemontesi cercano primavera, camera tinello servizi. Tripoli, tratto S. Rita-Tirreno, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino». A16317

PRIVATO prende in affitto subito alloggio 4-5 camere cucina servizi completi moderni zona Crocetta, San Secondo, corso Vittorio Emanuele. Telefonare 596-607, 597-774.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi referenziati. Telefonare 251-264. A16304

PROSSIMI sposi piemontesi cercano casetta con piccolo terreno Torino dintorni. Telefonare [redacted].

PROSSIMI sposi urge alloggetto camera tinello servizi zona c. Francia o dintorni. Telefonare 471-270.

REFERENZIATA cerca 3 o 4 camere servizi. Madama Cristina vicino cinema Colosseo, prezzo moderato. Telefonare 650-038 A16547

REFERENZIATI cercano alloggio signorile, saloncino camera tinello servizi preferibilmente barriera Milano, se vera occasione acquisto, intermediari. Telef. ore pasti 287-294.

SPOSI affitterebbero tre camere servizi S. Rita. Telef. Aldelo 591-377 [redacted] 14-20. A16636

[redacted] torinesi affitterebbero 1-2 camere tinello servizi casa moderna S. Paolo Francia. Telefon. 389-398 orario negozio. A16626

SPOSINI urge 1-2 camere servizi zona Francia. Telefonare 727-172 [redacted] 14 in poi. A16665

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino via Pacchiotti 97 a referenziati. Telefonare 584-186.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 27.000 affittasi a[redacted] 3 [redacted] e servizi presso Fiat sud Fornaci Bo[redacted]. [redacted]. 364-755. 2001

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio magazzino. Telefonare ufficio 510-264.

ABBISOGNANDOVI alloggi [redacted] 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

AERONAUTICA affittasi laboratorio mq. 130 ufficio, forza, luce, servizi. Telefonare 794-078. 2001

AFFITTANSI alloggi piccoli signorili, casa ben abitata. Grugliasco. Telefonare 772-691. A16600

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina servizi liberi subito via Castelnuovo Lanze 15 (stadio comunale). Rivolgersi custode.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277.

AFFITTANSI cinque locali centrali uso ufficio, facile parcheggio. Telefonare 547-543. A18384

AFFITTANSI pronti subito alloggi nuovi 1-2 camere servizi zona Lesna. Telefonare 793-367.

AFFITTANSI uomo solo due mansarde ammobiliate ascensore termo. Telefonare 387-178. A18574

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito. Via San Donato 58. 0837

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno corso Dante. Telef. 670-038 ore pasti. A18489

AFFITTASI alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino».

AFFITTASI ampi locali con ribalte coperte, uso magazzeno corrieri, zona Lingotto. Telefonare 630-157 ore ufficio. 1001

AFFITTASI belle soffitte comunicanti a persona possibilmente sola L. 7000. Telefonare 281-149. A16490

AFFITTASI camera cucina [redacted]. Posto libero. Telefonare 893-700.

AFFITTASI Crocetta, corso Duca d'Aosta 4, alloggio 4 vani servizi in palazzina molto signorile, piano terreno. Rivolgersi in portineria ore 10-12, 14-16. A16516

AFFITTASI in posizione centralissima locali piano terreno 68 mq. uso ufficio o magazzino. Telef. 686-[redacted].

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio 0587

AFFITTASI laboratorio, magazzino, mq. 90. Via Salabertano 62, telefonare 774-564. A16806

AFFITTASI Largo Orbassano, bellissimo rialzato, doppi ingressi, adatto abitazione, studi, uffici, 60.000. Telefonare [redacted]1-400. A16210

AFFITTASI locale seminterrato centralissimo mq. 230 visibile. Telefo[redacted] [redacted]-523. A16788

AFFITTASI luminosissimo [redacted]minterrato 350 mq. divisibile vicinanze piazza Zara. Telefonare 753-093 ore pasti. A16742

AFFITTASI magazzino cortile via Vo[illegible] 18. Per informazioni rivolgersi Nasio. A16815

AFFITTASI magazzino laboratorio libero subito mq. 115 piazza Umbria. Telef. 685-645. A18609

AFFITTASI [redacted] centralissimo tre camere [redacted] laboratorio deposito. Tel. 510-891. 2001

AFFITTASI negozio semicentrale con retro uso abitazione, 30.000. Telefonare 579-888. A16543

AFFITTASI Nichelino 2 camere tinello servizi nuovo panoramico. Tele[redacted] 398-470. 2001

AFFITTASI Nichelino [redacted]lo ha vani e magazzino. Telefonare 644-630 ore 15-20, escluso sabato.

AFFITTASI Nichelino 18.000 camera tinello servizi negozio 18.000. Telefonare 373-241. 2001

AFFITTASI nuovi fabbricati industriali [redacted], [redacted] adiacenti corso Grosseto. Telef. 251-698.

AFFITTASI o vendesi locale mq. 500 circa fuori dazio adatto carrozzeria officina deposito. Telef. 630-760.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774.500.

AFFITTASI 2 locali mq. 110 mq. 70 uniti o divisi. Telef. 325-802.

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modesto canone. Telefonare 593-679 ore ufficio.

AFFITTASI zona Mirafiori locale mt. 20 x 20 con annesso ufficio, adatto magazzino oppure industria [illegible]. Telefonare 325-040.

AFFITTASI 1° marzo 6 locali doppi servizi uffici abitazione corso Montevecchio 45. Telefonare 538-800.

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi, corso Orbassano confine Torino-Beinasco 26 000 mensili. Tel. 534-978.

AFFITTIAMO via Benevagienna 20, S. Rita, spazioso negozio 3 vetrine retro 2 servizi. Visitateci ore 8,30-12; 14,30-18. 0849

AFFITTO alloggio tre soffitte 15.000 termo, ridotto facendo pulizia scale. Telef. 276-295. A16499

ALLOGGETTO borgo S. Paolo, due camere, cucina, tutti servizi, primo [redacted], affittasi. Tel. Cappelli 541-888.

ALLOGGIO, corso Vittorio (monumento), 14 camere servizi affitto abitazione, uffici. Telefonare 553-975.

ARSENALE 42. Moccose, telefono 546-439, affitta 1-2-3 ca[redacted].

AUTORIMESSA [redacted] buone posizio[redacted] affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino [redacted]. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi [redacted]sia. Serra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Cascella). 0619

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia, 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo. A15905

AUTOTRASLOCHI Torino L. 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 60-787. A13683

BASSO fabbricato mq. 120 nuovo affittasi Lingotto. Telefon. 664-226.

C. ALBERTO: sette camere, servizi, adatti pensione, oppure due alloggi tre camere, affitto. Telef. 680-702.

CAPANNONE industriale, Beinasco, 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. 0497

CAUSA partenza affittasi due camere vicinanze piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1660 — Torino».

CENTRALISSIMI spaziosi saloni industriali, adattissimi qualsiasi commercio, volendo anche sotterraneo pavimentato, affittansi oppure vendonsi. Mobilificio Garibaldi 13.

CENTRO barriera Milano affittasi locale nuovo luminoso mq. 120 seminterrato mq. 80 con cortile indipendente. Telefonare 280-463.

CORSO Francia Laumann affittasi alloggio camera tinello garage. Telefonare 670-550. A14405

LIBERO subito alloggio due camere cucina affittasi. Telefonare 284-187.

LINGOTTO camera cucina bagno termo, 20.000, primo aprile. Telefonare 545-439. 0908

DIANO Marina affittasi alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi, libero dal 1° marzo fine giugno. Telefonare 634-520. A16705

GIOBERTI 38 quarto piano ascensore termo centrale 3 camere cucina doppi servizi rimesso nuovo affittasi. Telefonare 545-089. A16207

LOCALE affittasi, seminterrato mq. 2300, c. Unione Sovietica. Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua luce, forza. Telefonare 489-075.

LOCALE mq. 600 piano terreno, via Saluggia 20. affittasi. Tel. 779-588.

LOCALE uso magazzino oppure officina mq. 65 zona S. Rita vendesi oppure affittasi. Telefon. 775-771.

MAGAZZINO mq. 140 termo zona via Borgaro. Rivolgersi via Forlì 156, telefono 331-710. 1001

PIANEZZA [redacted] affittasi 25.000 capannone 2 piani mq. 100 per piano, adatto officina, falegnameria o magazzino. Telefonare 753-062.

SEMINTERRATO e rialzato mq. 600 2 alloggi, riscaldamento, affittasi. Telefonare 298-951. 2001

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 15.000-20.000. Tel. 366-883.

SIGNORILE nuovo ottima posizione integgiato 3 camere servizi affittasi Cascine Vica. Telefonare 285-828.

VENDESI alloggio nuovo 2 camere tinello servizi L. 5.000.000 trattabili, oppure affittasi L. 22.000, frazione Meppano interno 112. Telefonare 338-284. A16367

VILLETTA affitto 4 camere termo laboratorio garage giardino. Telefonare 767-806, 735-049.

15.000 affittansi 2 camere uso ufficio negozio barriera Nizza. Tel. 678-2[illegible]2.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTO CAMERA TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160.

SELVAGGIO frazione Coazze vendonsi affittansi alloggi 2 camere tinello cucinino e servizi, garage. Telefonare 501-175 ore pasti. 2001

VARAZZE stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate. Sconti eccezionali maggio - giugno. Vallino, piazza Bovani. 20902

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

AQUILA Giaveno 35 [redacted], da Torino piste innevate battute. Funzionano nuove sciovie Punta Aquila mt. 2250. Bar self service al Pian delle Lese.

LOANO «Etoile» Mezza 52, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni 1600. A16071

S[redacted]GIORNO indimenticabile Hotel Ristorante Royal Laigueglia telef. 49-283 una settimana ventimila.

TORRETTI Hotel, Varazze, centrale, confortevole, ascensore, prezzo invernale 2500-3000.

MOSSO

CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO

comunica alla sua affezionata Clientela che continua l'annuale vendita dei saldi di inventario a prezzi realmente convenienti per tutti gli articoli disassortiti o di fine serie. Prezzi particolarmente bassi su articoli di assoluta fiducia delle migliori Marche.

VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO con annesso magazzino deposito affittasi. Telefonare 593-052, 681-315. A16656

NEGOZIO zona commercialissima San Paolo, adatto ditte, 38.000 affitto. Telef. 680-702. A16251

NICHELINO affittasi alloggi nuovi panoramici due camere servizi. Telefonare 542-743. A16436

PIAZZA Statuto, signorile due camere cucina servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1658 — Torino».

PINO affittasi alloggio vuoto ammobiliato panoramico, giardino, tranquillità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1666 — Torino».

PINO Torinese primavera affittasi alloggio signorile. Per informazioni telefonare 500-733 ore [redacted].

RIVOLI affittasi-vendesi alloggi nuovi panoramici una due camere servizi. Telefonare 542-743. A16436

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO: causa malattia pensione 16 camere avviatissima, buona posizione cedesi, prezzo modico buone condizioni pagamento. Informazioni, telefonare ore pasti 551-193 [redacted]rino. 2001

BORGHETTO affitto alloggio marzo aprile maggio. Telefonare ore pasti 364-778. A16249

FAMIGLIA 3 adulti senza bambini cerca mezza montagna collina 2-4 camere pianterreno servizi giardino. Telefonare 531-581. A18222

TORRE Pellice casa nuova costruzione vendonsi oppure affittansi alloggi 2 camere servizi. Telefonare 775-771.

ARMA Taggia (Sanremo), [redacted], telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso, preferenza persone tranquille.

VARAZZE, Hotel Royal, 97-641. Camere con bagno. Vista mare. Pensione 2200 complessive. 20901

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 20849

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 96-327 ogni confort prezzi modici. Interpellateci. A16066

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, Via Nizza 8. 026

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telef. 547-332. 018

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsi Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 510-394.

ALL'ISTITUTO Oroglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

BOIDOCI, Nizza 27 (Istituto internazionale): rapidamente prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni.

PRESSO Scuola Gioy, per corso estetica viso e cellulite (regalo corso perfezionamento acconciature). Visitateci. Via Saluzzo 3.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGEGNERE impartisce lezioni domicilio matematica fisica materie tecniche medie inferiori superiori. Telefonare 519-739 ore 13-14.

NEO laureata impartisce lezioni francese. Condizioni favorevoli. Piazza Vittorio. Tel. 872-998.

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. 0405

SI danno lezioni di dizione di lingua italiana. Telefonare 501-820.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI camere ammobiliate indipendente centralissima 15.000 mensili. Telefonare 769-800.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 510-679. 0627

AFFITTASI [redacted]obiliato pied-à-terre non indipendente. Telef. 534-499.

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi Porta Susa. Telefonare 515-326.

AFFITTASI camera mobiliata uso cucina solo signorine impiegate. Telefonare 584-323. A15686

AFFITTASI centralissima mobiliata, comfort signorile, unico inquilino referenziato. Telefonare 578-442.

AFFITTASI matrimoniale, altra indipendente uso cucina, Gran Madre. Telefonare [redacted]-521.

AFFITTASI uno due letti con pensione, comodità, zona Statuto. Telefonare 487-608. A18620

AFFITTASI zona Statuto bella camera ammobiliata e distinta. Telefonare 754-192. A15370

AFFITTO camera ammobiliata prezzo mite, trattamento familiare. Telefonare 80-834. A16578

AMMOBILIATA indipendente uso cucina. Telef. 293-192.

INDIPENDENTE zona Po 2 letti acqua affittasi 14.000. Telef. 394-285.

UNIVERSITARIO Economia condividerebbe bellissima ammobiliata prospiciente Facoltà, 12.000. Telefonare 538-877. A15676

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERA corrispondente inglese libera subito offresi. Telefonare 861-826. A18412

A.A.A.A. [redacted] disegnatore libero offresi. [redacted]. 561-826.

A. IMPIEGATA esperienza quindicinale lavori ufficio, paghe e contributi, rapporti clienti e fornitori, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino».

ABILE stenodattilo 17enne figlia maresciallo carabinieri cerca impiego presso seria ditta o studio professionale anche per disbrigo incarichi massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino».

ASSISTENTE geometra praticissimo cantiere, paghe contributi, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2167 — Torino».

CAPO servizio, tecnico diplomato, 40 anni, vasta esperienza tutte le lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, progetti, costruzione attrezzature, stampi, manutenzioni impianti, controllo qualità, controllo prezzi, approvvigionamenti, conduzione personale, primarie referenze, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

CASSIERA referenziata, seria, disposta cauzione, offresi farmacia, torrefazione, negozio ecc. eventualmente commessa. Telefonare 777-401.

CONTABILE stenodattilografa conoscenza francese offresi 1° impiego. Telefonare 683-014.

CORRISPONDENTE provetta, stenodattilografa pratica ultraventennale lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 365-592.

CORRISPONDENTE tecnico commerciale ottimo tedesco scritto e parlato esperienza pluriennale campo macchine utensili buon francese ed inglese libero in breve offresi per impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco russo inglese conoscenza stenodattilo occuperebbesi mattinate. Tel. 662-255.

DATTILOGRAFA centralinista 2° impiego [redacted] subito. Telef. 872-486.

DICIASSETTENNE dattilo, paghe, II impiego, libera subito, [redacted]. 240-527.

DICIASSETTENNE stenodattilografa II impiego offresi pratica pubblicità. Telefonare 721-526. A18580

DICIOTTENNE computista (studentessa serale ragioneria) primo impiego, volonterosa, offresi. Telefonare 516-627. A18533

DICIOTTENNE dattilografa offresi subito. Telefonare 260-349.

DICIOTTENNE stenodattilografa seria, precisa, studi medio-superiori, referenze, primo impiego offresi. Anche commessa in negozio di strumenti e dischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino».

DICIOTTENNE, volonteroso, 2° impiego, diploma scuola tecnica, patente B offresi a seria ditta, anche concessionario auto. Telef. 84-096 ore 8-14. A18249

DIPLOMATA perfetto francese spagnolo occuperebbesi adeguatamente mezza giornata. Tel. 535-996.

DIPLOMATO mezzo proprio offresi [redacted] impiego. Telefon. 886-667.

DIPLOMATO 32enne conoscenza approfondita francese et tedesco vasta cultura generale et letteraria esperienza derivante residenza estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano».

ESPERIENZA ufficio, magazzino, [redacted]zioni, 23enne [redacted] subito offresi. Telefonare 376-388. A18634

DIRETTORE [redacted] SPEDIZIONI IMPORTANZA NAZIONALE OCCUPEREBBESI UFFICIO TRASPORTI IMPORTANTE [redacted] QUALSIASI LOCALITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1597 — TORINO». A18302

DISEGNATORE meccanico, settennale esperienza, provata capacità, triennale esperienza nei cicli lavorazione, tempi, metodi, preventivi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino». A17483

ELEMENTO DIRETTIVO CON PRATICA ULTRADECENNALE RAMO SPEDIZIONI NAZIONALI OCCUPEREBBESI CASA SPEDIZIONI. EVENTUALMENTE DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1597 — TORINO».

ELEMENTO 27enne militesente corrispondente commerciale interno veramente capace settore vendite esperienza decennale primaria industria tessile impiegherebbesi seria ditta adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

ELETTROTECNICO esperienza decennale capo squadra importante industria elettrica specializzato impianti industriali, montaggio apparecchiature, impianto e manutenzione macchine utensili et complessi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».

ESTETISTA offresi presso pettinatrice. Telefonare ore pasti 84-631.

FUNZIONARIO ventiseienne ragioniere, colto, referenziato, assistente di direzione nota, grande impresa di distribuzione al dettaglio associata all'Aigid, ampie conoscenze amministrative, commercialmente preparato nei problemi della vendita e nella conduzione del personale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

FUNZIONARIO [redacted] colto referenziato ampia conoscenza analisi costi contabilità industriale e amministrativa programmazione produzione organizzazione magazzini dati commerciali esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9527 — Torino». A18517

GEOMETRA 26enne militesente, patente, pratica triennale cantieri civili industriali, assistenza tracciamenti, misurazioni, referenze, libero subito cerca [redacted]. [redacted], 519-007 (ore pasti). A18071

GIOVANE diploma geometra volonteroso impiegherebbesi adeguatamente, miti pretese. Telef. 334-083.

GIOVANE disegnatore meccanico diplomando esperienza macchine utensili, desideroso imparare, offresi come apprendista disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino».

GIOVANE [redacted] al 4° anno elettronica, esperienza ufficio tecnico offresi anche come disegnatore. Tele[redacted] 796-805. A18367

GIOVANE perito agrario cerca impiego anche laboratorio di chimica. Telef. 328-721. A18365

GIOVANE signora praticissima amministrazione personale, paghe contributi, ottima conoscenza Mercator Audit 413 contabilità magazzino stenodattilo offresi miglioramento. Telefonare 326-040 ore pasti.

IMPIEGATA dattilografa pratica tutti lavori ufficio, libera, offresi. Telefonare 852-938.

(Continua a pag. 19)

SALONE DE LA STAMPA - TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato ★ VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Maiuri A. ERCOLANO - I NUOVI SCAVI (1927-'58)
Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA
Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA
Lefèvre R. VILLA MADAMA A ROMA
Delogu R. L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO IN SARDEGNA
Giuganino A. - LA PITTURA CINESE
Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
Tucci G. - ALHASA E OLTRE TRA GIUNGLE [redacted] PAGODE
IL CODICE MEDICEO [redacted] VIRGILIO dalla Biblioteca Laurenziana [redacted] Firenze, con note di Enrico Rostagno

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in due volumi
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in due volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO con appendice [redacted]

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI - Ediz. 1965
NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO ([redacted] 23 gennaio '65, n. 1398)
RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO 1963 - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.
DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti [redacted] imposte dirette - Anno 1963
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana - Ediz. [redacted]
NOTE ESPLICATIVE alla Tariffa dei dazi doganali [redacted] importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, [redacted] e 3° - Ediz. [redacted]

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il rapporto tra circolazione e sicurezza

Troppi incidenti accadono lungo i rettilinei stradali

Le statistiche provano che le auto escono di strada più nei tratti diritti che in quelli con molte curve - E' difficile stabilirne le cause, eccetto, genericamente, l'eccesso di velocità - Molto dipende dal comportamento del guidatore, compresa la buona manutenzione del veicolo

Nella casistica degli incidenti stradali, sia pure troppo sovente incompleta o dubbiosa nella definizione del determinismo degli incidenti stessi, si può rilevare che quasi un terzo si verificano con autoveicoli isolati, cioè generalmente per uscita di strada.

Può sembrare incredibile, ma ci sono troppi guidatori che non riescono a mantenere il proprio veicolo nei limiti della sede stradale, e quasi mai si riescono a stabilirne esattamente la causa. Si può comprendere la uscita di strada in curva, o su fondo bagnato o gelato, e ancora nel caso di scarsa visibilità o a causa di abbagliamento da parte di altra macchina proveniente in senso inverso. Più difficile da spiegare è l'uscita in rettilineo quando la strada e le condizioni di aderenza sono buone. Eppure, la maggior parte di incidenti del genere si verifica proprio a veicoli singoli e su strada diritta: secondo una statistica francese, il 30 per cento, addirittura il 50 per cento secondo un dato italiano.

Sono, ripetiamo, tipi di incidenti abbastanza inspiegabili, a meno di ricorrere alla giustificazione — presunta dagli inquirenti o inventata dai protagonisti sopravvissuti — del «malore improvviso». Il quale può in realtà essere confuso con lo stato di sonnolenza, o con la cosiddetta ipnosi della guida o, più semplicemente, la distrazione del pilota. Ma comunque le conseguenze delle uscite di strada in rettilineo sono sovente aspetti di particolare gravità a causa delle più elevate velocità che per ipotesi si tengono in rettilineo, e perché possono concludersi in urti frontali contro ostacoli che si trovano lungo il bordo della strada (piante, paracarri, muretti) o in ribaltamenti se l'auto scivola in una scarpata o in un fosso.

Secondo una statistica-campione elaborata in Svezia su un gran numero di incidenti stradali dovuti all'uscita di strada di autoveicoli, il 40 per cento si conclude con l'urto contro un albero, il 40 per cento contro ostacoli vari, il 15 per cento contro parapetti, il 10 per cento contro banchine laterali, e altrettanti per rovesciamenti in fossati o scarpate. Non sappiamo quale validità abbiano tali percentuali, e comunque non dovrebbe esserne possibile una generalizzazione, dal momento che le caratteristiche stradali variano sovente da paese a paese. Tuttavia se ne può trarre qualche indicazione di massima, poiché la conoscenza delle cause effettive di questi incidenti è fondamentale per giungere a eliminare almeno quelle che possono dipendere da caratteristiche della strada.

Come accennavamo in principio, è tuttavia difficile, in moltissimi casi, stabilire con sufficiente esattezza le cause reali degli incidenti, specialmente quando si tratta di uscite di strada di veicoli isolati, nei quali non si può escludere l'insorgere di cedimenti meccanici o di difetti di manutenzione, in modo particolare l'eccessivo consumo di pneumatici, anche se talvolta risulta arduo provare che l'eventuale scoppio ha preceduto l'incidente oppure ne è stato una delle conseguenze.

La conferma indiretta dei sinistri che avvengono in rettilineo ci viene offerta dalle statistiche relative alle autostrade. Sul tronco Milano-Roma dell'autostrada del Sole, nel 1963 si erano avuti 1774 incidenti con 53 morti e 1164 feriti, l'anno successivo 1964 incidenti con 81 morti e 1494 feriti (sono dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica e pubblicati dall'A.C.I. nel volume «Localizzazione degli incidenti stradali '64»). Ne risulta per i due anni in esame un rapporto di 4,96 incidenti per chilometro nel 1963 (cioè su 357,400 chilometri di percorso), e di 3,79 incidenti-km. nel '64 (su km. 553,119).

Circolazione e incidenti stradali

Anni	Autoveicoli circolanti	Numero incidenti	Persone infortunate	
			Morti	Feriti
1955	1.203.339	139.754	5.752	111.537
1956	1.392.088	167.574	6.746	136.600
1957	1.605.421	181.[illegible]	6.936	148.421
[illegible]	1.779.561	201.236	7.137	153.710
[illegible]	2.092.382	225.116	7.160	[illegible]
1960	2.424.522	275.993	8.197	201.285
1961	2.946.610	306.889	8.987	218.945
1962	3.572.860	[illegible]	9.683	224.449
1963	4.513.768	350.015	[illegible]	230.759
1964	5.311.096	329.844	9.694	232.817

A parte la abbastanza confortante diminuzione della frequenza relativa dei sinistri — specie se si tiene conto che il volume di traffico è in costante aumento — rimane il fatto che troppe sciagure si verificano appunto su strade praticamente senza curve, e per ipotesi più sicure di qualsiasi altra. Sul circa km della via Emilia, la densità nel 1964 è stata di 4,41 incidenti per chilometro, cioè non molto superiore a quella dell'autostrada più moderna d'Italia.

E' arbitrario trarre da queste statistiche — forzatamente incomplete — conclusioni definitive; ma se è vero che almeno un terzo del totale degli incidenti cade a veicoli isolati, un suggerimento potrebbe essere quello di intensificare la segnaletica stradale anche nel caso delle indicazioni di pericolo permanente o transitorio; in certi casi dovrebbe rivelarsi utile consigliare limiti di velocità rapportati alle circostanze ambientali e alle caratteristiche del percorso; sarebbe anche utile un'illuminazione stradale nei tratti critici, e l'estensione delle barriere elastiche di protezione, che già hanno dato buona prova. Infine allontanare il più possibile gli catacoli sui bordi, specialmente i pali della luce, e attenuare la pendenza delle scarpate.

Ma la responsabilità prima risiede pur sempre nel fattore umano, cioè nel comportamento soggettivo dei guidatori, nel loro autocontrollo (particolarmente per quanto riguarda la velocità del veicolo) e nella necessità che gli automobilisti si rendano dell'importanza di una costante cura del mezzo. Non si può pretendere che il costruttore dell'autoveicolo e quello delle strade possano fare automobili e strade in grado di correggere tutti gli errori del guidatore.

Ferruccio Bernabò

Ritorno al nomadismo?

La «casa su ruote» piace agli americani

New York, 16 febbraio.

Negli Stati Uniti, dove c'è sempre spazio per nuove stabilizzanti realizzazioni nel settore dell'automobile, le cosiddette «case mobili» (mobile homes) hanno recentemente preso uno sviluppo impressionante.

Occorre distinguere queste «mobile homes» dalle «caravane» o «roulottes». Queste ultime sono in voga moltissimo tempo, e non soltanto in America, per scopi puramente turistici o di campeggio nel periodo estivo. Le «case mobili», pur essendo sempre montate su ruote, hanno proporzioni due o anche tre volte maggiori delle loro «cugine» roulottes. Naturalmente la loro possibilità di movimento è quindi assai più limitata: in genere misurano da 40 a 50 piedi (10-15 metri) di lunghezza, e offrono confortevole sistemazione per una abitazione semi-permanente. Quando una «casa mobile» si sposta occorre l'intervento di un grosso autocarro o di un trattore con uno speciale permesso.

Le più moderne «case mobili» offrono ai loro utenti una possibilità di sistemazione con due o anche tre camere da letto, doppi servizi e soggiorno con cucina, acqua corrente calda e fredda e aria condizionata.

Questo modo di vivere non è affatto un fenomeno limitato a pochi individui o gusti eccentrici. E invece, osservando le cifre, ci si rende conto quale estensione esso ha assunto. Se si escludono i nuclei familiari nel settore agricolo, in molti Stati una famiglia su cinque vive oggi nelle «mobile homes». Si potrebbe quindi quasi parlare di una specie di ritorno al primordiale istinto per il nomadismo. Nel solo 1965 erano state costruite 180 mila case mobili.

Generalmente le «mobile homes» si radunano e si stabiliscono in parchi appositamente predisposti, che oggi sono oltre 22.000 e possono ospitare circa un milione di unità complessivamente.

Quanto costa oggi una «case mobile»? Le più economiche costano quattro 5000 dollari (circa 3 milioni e mezzo di lire), e sono questi i modelli preferiti dalle giovani coppie. Ma i tipi di lusso, con aria condizionata e altri comforts, e naturalmente più spaziosi, costano anche 15.000 dollari (quasi 10 milioni).

Ma chi sono in genere gli abitanti di queste «case mobili» che stanno creando un nuovo sistema di vita e una evoluzione nel costume degli Stati Uniti? Un'indagine promossa dalla università del Michigan ha rivelato che il 30 per cento degli utenti sono sposati, il 25 per cento sono professionisti o impiegati, e una famiglia su tre ha figli che frequentano la scuola. Il reddito medio annuo delle famiglie residenti nelle «case mobili» è di dollari (3.850.000 lire). Solamente qualche anno fa nessuno avrebbe potuto immaginare un'espansione così gigantesca di questo fenomeno tipicamente americano.

t. l. m.

Un argomento che interessa i genitori

Occorrono molte precauzioni per portare i neonati in auto

I bebè vanno sistemati in appositi panieri e sui seggiolini applicati alla spalliera - Gli «accessori» per rendere il viaggio più confortevole

Il seggiolino con cinture permette al piccolo passeggero di viaggiare sicuro

Oggi in automobile vanno tutti, anche i neonati. Ma per trasportarli è necessario adottare qualche precauzione. Mancano, di proposito, trattati particolareggiati: nei vari libri di puericoltura abbondano i consigli di igiene e di dietetica, le tabelle di peso, della statura e della dentizione, i ragguagli sulle pappe e vitamine, ma il pur attuale capitolo sul poppante e l'automobile è ignorato.

Anzitutto, come viaggia? Portare semplicemente in braccio il neonato è un errore grave, che diviene pericolosissimo quando si è davanti, a fianco del guidatore. Basta un piccolo urto, una frenata violenta, non ci si sa come puntellare, il corpo è proiettato in avanti e, prima di tutti, sarà la fragile testa della creaturina a picchiare contro il parabrezza. Si sono dovuti registrare, purtroppo, tragici casi del genere.

I bambini di pochi mesi vanno sdraiati in quelle apposite borse a due maniglie, in vipla, tela e paglia, con capottina e «cofano» chiuso da una cerniera lampo, che assomigliano tanto ai *sidecars*. Il paniere, imbottito di gommapiuma e lana, va posto con il suo prezioso ospite sulle ginocchia della mamma, e questa siederà dietro, lasciando solo — per una volta tanto — il marito-guidatore. Il panierino può anche esserlo disposto a fianco, sul divano, collocato nel senso del sedile o in quello della direzione della macchina. Nel caso di un brusco arresto, una mano costituirà il miglior freno, evitando al bebè di rotolarsi da una parte e di battere i piedini sul fondo della borsa.

Per il pupo più grandicello (un anno-due) esistono particolari seggiolini da applicare alla spalliera del sedile anteriore. Si trovano in commercio molti tipi. I prezzi oscillano dalle 8 alle 10 mila lire. Solitamente vengono forniti con due tipi di sostegni, per auto e per spalliera di sedia, o per essere utilizzati in casa come seggiolone.

Il neonato ha a disposizione ancora tutta una serie di accessori per il suo comfort e le sue esigenze. Per esempio, le mutandine da viaggio, assai pratiche perché evitano il trasporto del consueto cumulo di pannolini e la scomoda operazione del cambio. Si vendono anche il biberon-thermos (conserva il contenuto a temperatura inalterata per molte ore), la bottiglia termostatica (mantiene calda per 4-5 ore la pappa), lo scaldabiberon elettrico con speciale attacco per auto (il latte viene scaldato in un attimo, utilissimo per la somministrazione di quelli artificiali che possono esser preparati molto anticipo) e il sapone liquido, da usarsi senz'acqua, appositamente studiato per la delicata pelle dei bambini.

Con il poppante sulla vettura bisogna rinunciare al fumo, l'aerazione va regolata con cura. Nelle stagioni temperate e calde va tenuto socchiuso il finestrino; attenzione ad osservare il gioco dell'aria: il punto più riparato è proprio sotto il finestrino aperto, ché la corrente batte dalla parte opposta seguendo poi il perimetro dell'abitacolo. D'inverno sarebbe meglio non ospitare in macchina, nessun bebè: fuori fa freddo, le correnti d'aria, gli spifferi che s'insinuano fra le portiere e i bruschi sbalzi di temperatura potrebbero essere pericolosi.

Nella guida, massima cautela e prudenza. Niente frenate e accelerazioni violente, curve alla Fangio e colpi di clacson. Le tromBe bitonali non sono piacevoli emozioni in un bimbo di 15 giorni e di un mese. La mamma darà un'occhiata al figlio e al contachilometri, curando che il guidatore non si lasci trascinare dalla fretta: i cento orari debbono avere un limite da non superare assolutamente. Può capitare egualmente che un bebè si senta male, soffra il mal d'auto (il che succede frequentemente ai bambini fra i tre e i sei anni). Una dose ridotta di antistaminici risolverà la situazione.

m. fe.

In Inghilterra si discute sulla sicurezza delle auto

Londra, 16 febbraio.

(a. c.) Ha destato un certo scalpore in Inghilterra la notizia che il ministero dei Trasporti ha aperto un'indagine — in collaborazione con la Casa B.M.C. — relativa a presunte deficienze costruttive su alcuni organi meccanici di modelli prodotti dalla stessa B.M.C.

L'azione è stata intrapresa dopo alcuni incidenti stradali che secondo il perito giudiziario prof. Derry sarebbero da attribuirsi a difetti strutturali di metalli impiegati sulle vetture in questione.

Un portavoce del Royal Automobile Club ha per altro assicurato che si tratta di modelli assolutamente «safe», e che non vi deve essere motivo di timore tra i possessori.

RISPOSTE AI LETTORI

L'eccesso di velocità

«Due agenti della Polizia Stradale mi hanno dichiarato in contravvenzione per eccesso di velocità in centro abitato. Devo credermi e affermo che non superavo certamente i km. orari. Perciò mi sono rifiutato di pagare la irrisoria cifra di mille lire: sia perché sono sicuro della mia buona fede, sia perché non capisco come la Polizia possa stabilire, senza un rilevatore automatico della velocità, quando viene superato il limite di 50 km.

«Ora la questione andrà naturalmente in Pretura, e invece di mille lire, in caso di condanna, spenderò molto di più. Ma vorrei sapere: posso venire accusato di una colpa, da persone che giudicano ad occhio e croce, su strade dove, com'è noto, neppure la tecnica strumentale più evoluta si sente sicurissima? Che mi suggerite?».

(A. C. - Desenzano)

Il miglior suggerimento è quello di pagare all'ufficio dal quale dipendono gli agenti della «Stradale» accertatori, entro i quindici giorni dal fatto, l'oblazione di mille lire che, secondo quanto Ella scrive, sarebbero state accettate in via breve. Se il termine sarà scaduto, è ancora possibile, fino al sessantesimo giorno dal fatto, oblazionare col versamento di lire 3333: sempre è di gran lunga più conveniente che affrontare il processo in Pretura.

Infatti, nonostante il silenzio al riguardo della Sua lettera, il fatto stesso dell'invito all'oblazione immediata di lire mille dimostra che in Polizia Stradale era disposta a considerare applicabile unicamente l'ottavo comma dell'art. 103 Codice Stradale, cioè a contestarle una velocità compresa tra i 55 e i 65 km. all'ora. E' vero che, ad occhio, identificare il preciso valore di una velocità entro limiti così ristretti è quasi impossibile: è altrettanto evidente che questa attenuazione del grave reato di velocità eccedente i limiti fissi rappresenta un compromesso dovuto alla benignità degli agenti. Molti di essi infatti, di fronte a velocità sicuramente superiori ai canonici 50 all'ora, ma non scandalosamente elevate, ripiegano sulla quota soppatoia, che consente l'oblazione a tariffa minima e non lascia traccia.

La contestazione di velocità eccedente questa piccola tolleranza, infatti, non è obbligatoriamente e comporta obbligatoriamente la denuncia al Pretore, il quale può condannare a decreto penale fino a lire 40 mila, ovvero rinviare a giudizio, dove potrà comminare l'arresto sino a due mesi. E' quel che è peggio, la contravvenzione (anche se limitata, come di solito a pena pecuniaria) viene iscritta sulla schedaria personale, e dopo altre due eventuali iscrizioni determinerà la sospensione della patente di guida.

Naturalmente il nostro consiglio di affrettarsi a oblazionare presuppone che, sul foglietto di accertamento rilasciatole in copia, sia menzionato l'art. 103 ottavo comma, ovvero la velocità non eccedente i 55 km; e il conseguente invito all'oblazione. Se invece sul foglietto fosse menzionato l'art. 103, 9° comma (velocità da 55 in su) non rimane che prepararsi a difendersi in Pretura.

Aldo Farinelli

Secondo un'inchiesta francese

Il 63% degli artigiani possiede almeno una vettura

Un risultato sorprendente: il per cento delle famiglie con reddito annuale di sole 500 mila lire ha la macchina

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 16 febbraio.

Un'interessante inchiesta dotta dall'Istituto Nazionale di Statistica e Studi Economici (Insee) dà le percentuali dei nuclei familiari francesi in possesso di un'automobile, in rapporto alla loro categoria sociologico-professionale. Per nucleo familiare si intende l'«unità di consumo»: è tale modo, uno scapolo calcolato come una famiglia numerosa.

Ecco, dunque, i risultati: alti funzionari 86,8 %; industriali, grandi commercianti, liberi professionisti 82,4 %; artigiani, piccoli commercianti 63,2 %; funzionari minori e impiegati 55,5 %; agricoltori 46,3 %; operai qualificati 41,1 per cento; salariati agricoli 37 per cento; senza lavoro 14,1 per cento.

Nel loro insieme, questi dati sembrano normali, anche se può stupire che, nelle categorie più sfavorite, oltre un quarto dei francesi sia in possesso di una vettura. La sorpresa è ancora maggiore apprendendo che il 6 per cento dei nuclei familiari che dispongono di un reddito annuale inferiore ai 4000 Nuovi Franchi (circa mila lire) possiede l'automobile.

Come possono vivere ed in più mantenersi la macchina? Questi sono i casi estremi, che compensano il 13 per cento degli alti funzionari che non hanno ufficialmente una vettura, perché in genere dispongono di quelle degli enti cui appartengono. Per il futuro la categoria media permetteranno uno sviluppo della vendita.

Queste inchieste fanno anche nascere il desiderio — a chi già non la possiede — di acquistare un'automobile. Esse provano che quest'ultima continuerà a svilupparsi e a costituire realmente la base dell'economia francese. Il governo sembra averlo capito e i tecnici possono permettersi, ormai, di ammettere condizioni lamentevoli di certe parti della rete stradale. Nel corso di una recente conferenza al ministero dei Lavori Pubblici, il sig. R. Coquand ha dichiarato: «I fondi per la manutenzione sono stati aumentati di 100 milioni di N.F. (12 miliardi e 500 milioni di lire). Permetteranno di proseguire l'azione di riassestamento delle nostre strade. E' una gara di velocità contro le distruzioni del gelo e disgelo».

Pierre Allanet

Prende forma la nuova Lamborghini

Carrozzata da Bertone, sarà presentata al Salone di Ginevra

Una delle novità più interessanti tra quelle che saranno esposte a Ginevra, sarà la Lamborghini «P 400» carrozzata da Bertone: il modello è stato battezzato «Miura» che nel gergo dei toreri significa toro, ed è quindi in armonia con il marchio della giovane Casa emiliana, che è appunto un toro atto di caricare.

La macchina, il cui telaio era stato esposto all'ultimo Salone di Torino, si avvale di una meccanica eccezionale, in quanto il motore a dodici cilindri a V è sistemato posteriormente ed in trasversale, il che comporta tutta una serie di soluzioni nuove sia nella meccanica che nella carrozzeria; per esempio l'intera parte posteriore (che contiene anche lo spazio per i bagagli) si può sollevare o addirittura staccare per dare accesso al motore, mentre anteriormente sono sistemati gli accessori quali la batteria, la ruota di scorta ecc. I serbatoi sono laterali; il motore di 4000 cmc di cilindrata ha una potenza di 430 CV secondo le versioni.

E' evidente che nell'edizione più spinta la vettura si presta all'impiego in competizione, ed a tale scopo verrà approntato un esemplare particolarmente alleggerito e preparato, che potrà partecipare alla «24 Ore» di Le Mans del prossimo anno, se le prove in corso confermeranno le buone doti di stabilità e velocità che i progettisti si erano prefissi.

La carrozzeria disegnata e realizzata da Bertone presenta alcuni degli elementi stilistici aerodinamici che hanno caratterizzato le ultime vetture «vestite» da questo carrozziere: vi sono soluzioni nuove, come ad esempio i fari parzialmente retrattili, e dell'entrata e dell'evacuazione dell'aria ed una particolare cura per ottenere la migliore insonorizzazione e l'isolamento termico dell'abitacolo.

g. f.

Severa sentenza di un giudice austriaco

Anche se la macchina non circola le gomme lisce non sono ammesse

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 febbraio.

L'automobilista austriaco che risulti responsabile di trascuratezza nel controllo dei pneumatici della propria vettura è punito con salatissime multe. Il proprietario di una macchina parcheggiata nei pressi di un giardino pubblico di Salisburgo è stato infliggere una ammenda di 500 scellini, poco più di 20 mila lire — da versare entro 24 ore —, perché i battistrada delle ruote posteriori erano consumati oltre il limite di tolleranza.

L'interessato, che possiede altre due automobili, si è rifiutato di pagare, asserendo che la vettura in questione rimaneva generalmente in garage e che si trovava fuori solo per una «distrazione» della moglie, la quale aggirato a sua insaputa.

La «scusante» è stata sostenuta davanti alla Corte amministrativa. I giudici hanno confermato la giustezza della misura applicata dal vigile. «L'articolo 68 del Codice della strada — ha detto un magistrato — stabilisce chiaramente che i veicoli autorizzati a circolare, in quanto muniti di libretto di circolazione e targa, devono essere tenuti costantemente in stato tale da non rappresentare mai pericolo grave o leggero per i terzi. Anche in un garage i mezzi motorizzati devono essere mantenuti efficienti e cancellati dalla lista degli autorizzati. Con una sola eccezione: possono essere impiegati quando ricorra uno stato di emergenza, come il trasporto di feriti gravi, ecc...».

Il Curatorio nazionale per la sicurezza del traffico ha pubblicato la sentenza ricordando a tutti gli automobilisti austriaci che quando è possibile una vettura bisogna tenerla sempre «come impone la legge» e non affidarsi alla buona fortuna quando si esce di casa. «Se la legge non vede i vostri pneumatici, questo non è un buon motivo per usarli egualmente, mettendo in grave pericolo gli altri».

b. t.

ANCHE PER LA FIAT 850 COUPÉ

MOD. BIKINI

autoradio AUTOVOX

C'È BISOGNO DI SOLE

... un breve viaggio e lo troverete nella

RIVIERA DEI FIORI

nelle sue stazioni di soggiorno

Sanremo, Bordighera, Ospedaletti Ventimiglia, Arma Taggia, Imperia Diano Marina, S. Bartolomeo, Cervo

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri a Londra per gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere

Il Milan sconfitto per 2 a 1 dal Chelsea
Le due squadre disputeranno lo spareggio

Nell'incontro di andata a San Siro, i rossoneri si erano imposti lo stesso punteggio La "bella" probabilmente il 2 marzo a Milano - Nell'emozionante gara di ieri a Wembley tutte le reti nel primo tempo: hanno segnato nell'ordine Graham, Osgood e Sormani

Una respinta del portiere del Chelsea, Bonetti; osservano, da sinistra, Hinton, Sormani che ha tirato, Amarildo ed Harris (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 febbraio.

Perso questa sera per due reti a una un incontro che avrebbe potuto agevolmente pareggiare — e con un po' di fortuna vincere — il Milan dovrà disputare la settimana prossima a San Siro la «bella» di questo terzo turno della Coppa delle Fiere contro il Chelsea.

Come si temeva, il vantaggio ottenuto dal Chelsea a Milano (due reti a una, appunto) non è bastato per assicurare loro l'ingresso nei quarti di finale: il sorteggio sulla sede dello spareggio li ha tuttavia favoriti, e le probabilità di successo sono maggiori per loro che per gli inglesi.

Sebbene la formazione fosse rabberciata, e l'attacco poco incisivo per la pessima giornata di Amarildo, le condizioni imperfette di salute di Sormani, ed il riscuotizzarsi di un vecchio malanno alla coscia di Angelillo, il Milan ha dominato lungamente il gioco, specialmente all'inizio della ripresa.

La partita è stata decisamente bella, con improvvisi rovesciamenti di fronte, un gioco largo e deciso da parte degli inglesi, un'organizzazione e un'abilità tecnica rare da parte degli italiani. Il Chelsea ha attaccato come una furia fin dal fischio d'inizio, secondo le previsioni. Adottava lo stesso schieramento di Milano, ma sbilanciato tutto in avanti, con Graham e le due ali a fare da punta. Osgood contrattaccò un po' arretrato, Venables e Boyle i motori del centrocampo.

Il Milan si cautelava, logicamente, affidando Osgood, autore di un magistrale *match* il ragazzo compirà diciannove anni domenica) a Maldè, retrocedendo Lodetti su Venables, mettendo Angelillo su Boyle, e consentendo così a Maldini di fare il libero. Sormani, schierato all'estrema destra, si spostava al centro, e Rivera e Amarildo facevano su di lui un perpetuo movimento. Né Maldè né Lodetti riuscivano, in questa prima parte della gara, a controllare i loro avversari diretti.

Travolti sul piano atletico, i rossoneri incassavano una rete di Graham al decimo e una di Osgood al diciannovesimo. Stupende reti entrambe. In occasione della prima segnatura, Tambling effettuava un *corner* dalla destra, Graham irrompeva a incredibile velocità da venti metri di distanza e di testa batteva imparabilmente con una cannonata il povero Balzarini. Osgood realizzava poi il suo gol praticamente da solo, splazzando due difensori milanesi e insaccando il pallone nell'angolo alto, di sinistro.

A questo punto Liedholm compiva la mossa che avrebbe deciso la partita: affidava cioè Osgood a Schnellinger, forse il miglior uomo in campo e faceva arretrare un altro po' Angelillo. A poco a poco il Milan acquistava un certo predominio territoriale, e Rivera sfiorava per due volte la rete.

Negli ultimi minuti del primo tempo il Chelsea si riportava all'attacco, ma in un contropiede, su cross di Lodetti, Rivera toccava di testa a Sormani, che con un formidabile tiro rasoterra riduceva le distanze proprio al quarantacinquesimo.

Per lunga fase, nella ripresa, i rossoneri controllavano la gara, e si aveva l'impressione che potessero raggiungere il pareggio. Al l'arbitro negava al Milan un rigore, per atterramento dello stesso Lodetti in area, tra le proteste della folla stessa. Amarildo aveva alcuni scontri e battibecchi con Harris, e anche Rivera compiva alcuni falli. Gli ultimi dieci minuti vedevano il Chelsea vanamente scatenato alla ricerca della terza rete.

Negli spogliatoi si effettuava il sorteggio per la «bella», e la monetina favoriva il Milan. Lo spareggio si giocherà a Milano. I dirigenti del Milan e del Chelsea hanno subito deciso che la terza partita si giocherà il 2 marzo prossimo, a condizione che la Lega italiana accetti di rinviare il recupero di campionato Milan-Lazio previsto per lo stesso giorno.

Ennio Caretto

Chelsea: Bonetti; Harris, McCreadie; Hollins, Hinton, Boyle; Bridges, Graham, Osgood, Venables, Tambling.

Milan: Balzarini; Schnellinger, Trebbi; Santin, Maldini, Maldè; Lodetti, Amarildo, Angelillo, Rivera, Sormani.

Arbitro: Einar Bostroem (Svezia).

Una protesta di Rivera alle indiscrezioni di Viani

L'ex general-manager del Milan ha affermato che anche la moglie del presidente dava pareri tecnici - Lo stesso Liedholm in polemica con Viani

Gipo Viani, attualmente direttore tecnico del Genoa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 febbraio.

In uno dei servizi presentati dalla rubrica televisiva «Sprint» l'ex general manager del Club rossonero Gipo Viani ha detto fra l'altro, che quando era al Milan «anche la moglie del presidente rossonero dava pareri tecnici, orchestrando le riunioni del consiglio direttivo milanista».

Il sig. Felice Riva interpellato in proposito si è limitato a dichiarare: «Nessun commento: chi formula accuse di questo genere, crea automaticamente un severo giudizio di se stesso».

In quanto agli apprezzamenti espressi dallo stesso Viani nei confronti dell'allenatore Liedholm: «E' svedese e non conosce il significato della parola italiana gratitudine», l'interessato da Londra ha rilasciato una secca dichiarazione:

«E' vero, sono svedese, ecco da ben diciassette anni dimoro in Italia e conosco molto bene la lingua del paese dove abito e mi trovo così bene. Conosco anche il significato preciso della parola gratitudine. In ingrato? E perché mai? Non entro nel merito della separazione fra il Milan e Viani; comunque Viani non merita più una polemica. Sul piano morale non posso dire altro, perché non so che cosa pensare di simile attacco: non so insomma dove voglia arrivare Viani».

r. s.

Intensa preparazione dei granata per l'incontro con la Fiorentina

Quattro reti (tre di Schütz ed una di Orlando) nella partita con una squadra ragazzi - Bolchi collauda oggi le sue condizioni - Rosato forse terzino - Nella Juventus a Vicenza probabilmente Mazzia giocherà in difesa e Da Costa laterale

Il Torino, negli ultimi quattro incontri disputati allo stadio Comunale, ha conquistato altrettante vittorie, realizzando complessivamente otto reti e subendone una soltanto. Quattro partite che, se non hanno completamente soddisfatto i tifosi per il gioco sviluppato dalla squadra, hanno pur sempre portato otto preziosi punti in classifica.

I granata, ora, sperano di riuscire a battere anche la Fiorentina, che dopo aver superato Atalanta, Brescia e Cagliari, ha interrotto domenica scorsa la sua serie positiva pareggiando a Catania. Sia il trainer Rocco che i giocatori, comunque, non si fanno eccessive illusioni, sanno che domenica prossima si troveranno di fronte una squadra tecnicamente forte e atleticamente ben preparata. Lo dimostra il fatto che, richiesto di un giudizio sul viola, Rocco si è limitato ad una sola frase, ma molto significativa: «Basta guardare la classifica...». E in classifica la Fiorentina è quarta.

Il trainer granata è solito sottoporre i giocatori a sedute preparatorie piuttosto intense; e questo, ovviamente, avviene in modo particolare quando l'avversario è molto temibile. Così, ieri Rocco ha interrotto i soliti esercizi atletici facendo disputare a Ferrini e ai terzini un allenamento in partita contro una «mista» di ragazzi.

Simoni, un po' affaticato, è rimasto prudenzialmente a riposo, ed il suo posto all'attacco è stato preso dapprima da Moschino e successivamente da Orlando. Schütz ha giocato il primo tempo come interno di punta ed il secondo nella posizione di centravanti. Anche in difesa si è avuta qualche sostituzione: Gemparì (Vieri), Poletti, Fossati; Puja (Rosato), Rosato (Cereser), Ferretti.

La partita è durata circa quaranta minuti ed i titolari si sono imposti per quattro reti a zero (tre di Schütz ed una di Orlando). Il centravanti titolare si è ormai completamente ristabilito dall'infiammazione al nervo sciatico che lo aveva costretto a restare a riposo a Cagliari e con ogni probabilità domenica prossima contro i viola scenderà in campo. Con il suo elastico, l'attacco granata dovrebbe essere quello «tipo», con Simoni e Meroni alle ali, e con Ferrini e Moschino interni. Non è escluso, comunque, che Rocco decida di concedere un turno di riposo a Simoni, nel qual caso Orlando potrebbe giocare all'ala (con Gualtieri o Schütz numero nove).

La difesa presenta ancora qualche dubbio. Rocco potrebbe far rientrare Fossati, ed in tale eventualità Rosato giocherebbe laterale, con Puja stopper e Cereser battitore libero; ma potrebbe anche far apparire questo, in definitiva, l'ipotesi più probabile) schierare Rosato terzino su Hamrin, nel qual caso per la maglia numero sei sarebbero in ballottaggio Ferretti e Bolchi. Questi l'ultimo collauderà oggi le sue condizioni nella gara che la De Martino granata disputerà al campo Filadelfia contro la Pro Patria (inizio ore 15). Poi Rocco deciderà.

La Juventus, frattanto, prosegue la preparazione in vista della gara di domenica prossima a Vicenza. Per tale incontro, com'è noto, Heriberto Herrera non potrà disporre di Gori e Bercellino I, entrambi infortunati: nel ruolo di terzino destro dovrebbe giocare Mazzia, mentre Salvadore verrà impiegato come stopper, con Castano battitore libero e Da Costa laterale. Nell'eventualità, comunque improbabile, che Micheletti non fosse in grado di scendere in campo, Heriberto Herrera potrebbe far rientrare Trapattoni al centro dell'attacco, spostando Bercellino II all'estrema sinistra.

Ma la formazione più probabile resta la seguente: Anzolin; Mazzia, Leoncini; Salvadore, Castano, Da Costa; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho e Micheletti.

m. c.

Anquetil, Gimondi e Adorni in gara domenica a Laigueglia

Anquetil, a sinistra, e Gimondi avversari a Laigueglia

Laigueglia, 16 febbraio.

Dopo l'iscrizione di Dancelli e di De Rosso, l'elenco degli atleti che parteciperanno domenica al Trofeo Laigueglia si è arricchito oggi di altri nomi, assicurato la sua presenza Jacques Anquetil che scenderà in gara con Stablinski, Den Hartog, Van Kerkhove, Van Aerde, Evenaert, Wuillemin, Hugens, Denson e Hagman. Certa può anche ritenersi l'adesione di Gimondi e di Adorni.

La Fiorentina e il Milan semifinaliste a Viareggio

Viareggio, 16 febbraio.

Fiorentina e Milan sono le due prime semifinaliste del 19° torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Le due squadre hanno superato oggi il Partizan di Belgrado e la Honved di Budapest per 2-1 e 7-6. Per la loro qualificazione sono occorsi i tempi supplementari.

Rossoneri e magiari hanno addirittura dovuto ricorrere ai calci di rigore dopo aver concluso la partita sullo 0 a 0.

Quarti di finale: a Viareggio: Fiorentina - Partizan Belgrado 2-1; a Pistoia: Milan-Honved 7 a 6.

Domani avranno luogo gli altri due incontri dei quarti di finale, a Viareggio fra il Dukla di Praga e l'Inter, e a La Spezia tra il C.S.K.A. di Sofia e la Juventus.

I consigli di Herrera al pistard Gaiardoni

Milano, 16 febbraio.

Il velocista Sante Gaiardoni, che ogni giorno dedica almeno tre ore agli allenamenti per poter ritrovare la forma migliore, si è assoggettato a una serie di esami clinici al Centro sportivo di Appiano Gentile, dove si radunano e si preparano i giocatori dell'Inter.

I medici di fiducia del nerazzurri — Cipolla, Klinger e Quarenghi — hanno trovato sanissimo il fisico del corridore. Helenio Herrera ha dato la «carica» all'ex campione del mondo: «Lei deve concentrarsi — ha consigliato il direttore tecnico dell'Inter — e pensare fortemente di volere qualcosa, perché alla base di ogni azione ci dev'essere sempre volontà e sicurezza».

* **Al Nord-Tennis della Pallerina, alla presenza dell'assessore allo sport dott. Lucci, il direttore degli impianti sportivi dott. Franchi e del Rettore del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri padre Lietti, si è svolto ieri un incontro di tennis fra gli allievi del maestro d'Ischia, Ris.: Gaggino b. Goia 6-3, 6-5; Costa b. Rossi 6-1, 6-2; Merlone b. Freydaz 6-3; Misan-Lombardi b. Boffa-Goia 6-1.**

I campionati mondiali di fondo in sci si iniziano con la 30 km maschile

Oggi la gara trasmessa in tv (ore 14,45) - Favoriti i russi, gli svedesi, i finlandesi ed i norvegesi - Un curioso episodio durante le prove: due italiani seriamente impegnati da un concorrente con la tuta dell'Urss Quando riescono a raggiungerlo si accorgono che si tratta di una sciatrice in allenamento per la 10 km

(Nostro servizio particolare)

Oslo, 16 febbraio.

I campionati mondiali di sci per la specialità nordiche (fondo e salto) si inizieranno domattina alle 10 con la «30 chilometri». I quattro italiani iscritti sono Giulio De Florian, che partirà il numero 14, Franco Manfrei (26), Gianfranco Stella (48) e Franco Nones (52).

Gli iscritti sono 71, il primo a prendere il via sarà il norvegese Skjemstad seguito nell'ordine dallo svedese Sandstroem, dallo svizzero Kaelin, dal finlandese Oikarainen e dal sovietico Voronchikhin e l'ultimo a lasciare la località di partenza sarà il russo Akentjev.

Non è mai capitato prima d'ora che quattro concorrenti fortissimi, tutti candidati alla conquista del titolo, venissero estratti fra i primi cinque partenti. La novità è tale per cui nemmeno i più accreditati tecnici scandinavi e sovietici sanno dire il sorteggio è stato più o meno favorevole ai loro squadra o a quella avversaria.

Naturalmente i favoriti non sono soltanto i quattro già citati fondisti, ai quali deve forzatamente aggiungersi il numero 66, il russo Akentjev, anche se in base ai risultati ottenuti nel corso della stagione egli sembra più portato per la breve distanza.

Vi sono altri elementi di valore, i norvegesi Groenningen, Gjermund, Jo Eggen, i finlandesi Tiainen, Laurila e Maentyranta, gli svedesi Stefansson, Roennlund e Andersson ed i sovietici Nasedkin e Utrobin.

Le ultime notizie provenienti dal quartier generale svedese, però, danno per incerta la presenza di Roennlund, che nell'ultima edizione dei «Mondiali», a Zakopane nel 1962, vinse la «15 km» e si classificò secondo nella «30 km», alle Stefansson, secondo proprio nella «30 km» a Zakopane alle spalle del finlandese Maentyranta. I due svedesi, che sono compagni di camera, sono febbricitanti a causa di un attacco influenzale.

Per quanto concerne gli italiani il dott. Strumolo, presidente della commissione tecnica per le prove nordiche, e Nilsson, l'allenatore federale, hanno voluto concedere dichiarazioni alla vigilia della prima gara. Ambedue hanno ribadito il loro punto di vista, e cioè che il lotto dei concorrenti è tale per cui appare difficile riuscire a piazzare un azzurro fra i primi dieci.

Tuttavia le condizioni di fisico e di forma soprattutto di Nones, di Stella e di Manfrei sono tali per cui è lecito sperare in una loro prestazione ad alto livello.

L'accrescere la psicosi che si è creata in seno alle squadre scandinave, e di riflesso anche nella nostra, nei riguardi dei sovietici, stamane si è verificato un fatto del tutto insolito. Gli azzurri hanno compiuto una ricognizione del percorso (si tratta di due anelli, il primo di 10 e il secondo di 20 chilometri) suddivisi in piccoli gruppi. De Florian, che si allenava con Bacher, ha visto dinanzi a sè un concorrente che ha subito classificato come sovietico dalla tenuta. Allungando il passo, i due azzurri l'hanno raggiunto. Appena il russo si è accorto di avere sulle code gli sci i due italiani, in salita ha operato uno scatto micidiale di 200 metri. Bacher si è staccato dopo una cinquantina di metri e De Florian ha dovuto impegnarsi allo spasimo per non perdere contatto. In cima allo strappo il sovietico ha superato lo sconosciuto rivale e si è accorto che si trattava non già di un uomo ma di una ragazza sovietica che sabato correrà la prova femminile di 10 km.

I nostri dirigenti e i nostri tecnici hanno predisposto lungo il percorso un accurato servizio di segnalazione e di rifornimento, praticamente ogni quattro chilometri gli azzurri troveranno assistenza.

Nel tardo pomeriggio si è svolta la cerimonia d'apertura al Teatro nazionale. La prova di 30 km sarà trasmessa per televisione in Italia con telecronaca registrata alle 14,45.

Giorgio Bellani

Il sovietico Voronchikhin: dalle gare dell'Universiade ai «mondiali» a Oslo

commercianti di confezioni di maglieria di biancheria

per il vostro interesse

nel vostro interesse

e alle migliaia di modelli esposti al

samia

in tessuto, della maglieria e dello abbigliamento intimo

torino

18-21 febbraio 1966

tessere d'ingresso "SAMIA"

torino • corso d'azeglio 74 • telef. 68.34.32

Il Pisa multato di 300 mila lire per gli incidenti col Catanzaro

Squalificati, in serie A, Cristin (Samp), Gioia (Varese) e Maraschi (Vicenza) - In serie B fermi per un turno Lojacono e Ragonesi dell'Alessandria

Milano, 16 febbraio.

Evidentemente l'arbitro Vitullo deve avere ragione, nel suo rapporto, che la partita Pisa-Catanzaro (2-1) di domenica scorsa ebbe un svolgimento regolare, senz'alcuna influenza «esterna», perché il giudice sportivo della Lega nazionale, in base ai documenti ufficiali, si è limitato ad infliggere alla società toscana l'ammenda di 300 mila lire «per tentativo, da parte di alcuni sostenitori locali, di abbattere la rete di protezione del campo di gioco, durante una fase della gara, tentativo dall'evidente unicamente nel distacco di un sostegno tratto di detta rete da sostenuti con parziale allontanamento della stessa».

Il giudice sportivo ha nel contempo preso atto del preannuncio di reclamo inviato dal Catanzaro; ma poiché fa testo soltanto il referto arbitrale, sembra difficile riformare la decisione.

Quando all'inizio del secondo tempo l'attaccante Bui del Catanzaro segnò il primo goal in sospetta posizione di fuorigioco, vi furono due interruzioni, prima per le proteste degli atleti del Pisa, e poi per l'assalto alla rete di protezione da parte di un gruppo di esagitati, che furono respinti dai carabinieri, dagli agenti di polizia e dagli stessi dirigenti del Pisa.

Alla ripresa del gioco l'arbitro espulse un tecnico del Catanzaro, Lorenzini, per comportamento scorretto, e decretò altresì un calcio di rigore a favore del Pisa, che con il «penalty» parecchio e poco dopo ottenne il goal della vittoria.

Poiché il direttore di gara, dopo aver deciso che avevano provocato la duplice sospensione della partita, era apparso condiscendente verso i padroni di casa, si ebbe l'impressione che egli avesse considerato chiuso l'incontro al momento dei incidenti.

Il giudice sportivo ha poi squalificato due giocatori, dei quali uno di serie A: Cristin (Sampdoria), Gioia (Varese) e Maraschi (Lanerossi Vicenza) per una giornata. Nella serie B sono stati squalificati per quattro giornate i giocatori Florio (Reggiana) e per una giornata Lorenzini, Barboni (Pisa), Cirelli (Mantova) e Ragonesi (Alessandria).

Anche la nuova Ferrari di F. 1 alla Mostra sportiva torinese

La nuova Ferrari che parteciperà al campionato mondiale di Formula 1 sarà esposta al pubblico al Museo dell'Automobile durante la prima Mostra di vetture da competizione in programma a Torino da sabato 26 al 6 marzo. Insieme alla potente monoposto di 3000 cmc, la Casa di Maranello presenterà la «Dino» nella versione sport che scenderà in pista per la prima volta a Sebring nella «24 ore».

Si sono aggiunti così due motivi di particolare interesse a una manifestazione che in tutti i numeri per attirare gli sportivi. Questi potranno esaminare finalmente da vicino i bolidi intravisti per un attimo all'autodromo o nelle corse in salita, dalle già ricordate Ferrari alle Alfa Romeo Lancia, Fiat-Abarth, De Tomaso, Bizzarrini, e così via. Né mancheranno le macchine «preparate» dagli specialisti, come Carrera e Giannini.

Gli espositori sono complessivamente 62, di cui compresi nel settore vetture-telai-motori e 27 in quello accessori e parti staccate. La Mostra verrà inaugurata dal senatore De Unterrichter, presidente della C.S.A.I., alla presenza di numerose personalità del mondo automobilistico industriale e sportivo. Per gli appassionati delle corse sarà l'occasione buona per trascorrere qualche ora nel box dei loro sogni.

Giro di Sardegna

Cagliari, 16 febbraio.

Vittorio Adorni sarà anche quest'anno al via del Giro ciclistico della Sardegna in calendario dal 27 febbraio al 4 marzo prossimi. Il campione parmense capeggerà la squadra della salvezza della quale faranno parte anche Durlotto, Monti ed altri tre corridori da designare.

Nella più grande base aerea del mondo

Tutti i giorni a Da Nang partono e arrivano 1300 aerei

Apparecchi di ogni tipo si levano in volo per snidare i guerriglieri dalla giungla o per bombardare il Nord Vietnam - Accanto ai velocissimi «Phantom» armati di missili (2500 km all'ora) vi sono gli idrovolanti impiegati per il recupero dei piloti caduti in mare - La base, difesa da 25 mila *marines* e munitissima, è stata già attaccata due volte - Quindici giorni fa per poco i vietcong la fecero saltare in aria sparando coi mortai sui giganteschi depositi di carburante

(Nostro servizio particolare)

Da Nang, 16 febbraio.

Dopo An Khe, base d'intervento volante, e Pleiku, base di osservazione avanzata, eccoci a Da Nang, la più potente delle tre. Sorge sulla costa del Vietnam centrale, un po' al di sotto di Huè, l'antica capitale dell'Annam. E' circondata da colline e palmeti, che fanno corona ad una baia incantevole, azzurrissima. E' una delle più grandi basi d'aviazione del mondo, la maggiore tra quelle a pista unica, in attesa di averne una seconda, che è in costruzione.

Adagiata sulla costa, Da Nang rappresenta innanzi tutto — dicono gli americani di qui — l'affermazione di una volontà incrollabile: installarsi nel Vietnam e rimanervi quanto sarà necessario per vincere la guerra. Protetta e rifornita dal mare, è una fortezza nella quale potranno veramente restare finché vorranno. Attaccarvi pure i guerriglieri da terra: 25 mila *marines*, le migliori truppe d'urto degli Stati Uniti, fanno buona guardia.

In secondo luogo, Da Nang è per tutto il Vietnam centrale la formidabile fonte dei «colpi aerei» che sono divenuti ormai uno dei metodi di combattimento usuali di questa guerra, sia per appoggiare le truppe terrestri, che per assalire i comunisti nei loro territori. La guerra aerea che parte da Da Nang include, beninteso, i bombardamenti al Nord, ripresi da poco: un buon numero degli apparecchi che volano in missione oltre il 17° parallelo si alzano da questa base.

Dovremo attribuire a Da Nang un altro compito, quello di potenziale base offensiva contro la Cina? La grande isola di Hainan, davanti al continente cinese, è vicinissima... La risposta degli americani è un no categorico. Essi proclamano apertamente che una guerra alla Cina è del tutto lontana dalle loro intenzioni. Penso che siano sinceri. Quando parlano di una simile avventura, si avverte l'angoscia. Ma nessuno può dire come finirà l'avventura vietnamita.

Primo sintomo del «tuffo nel conflitto» deciso da Washington, i *marines* cominciarono a sbarcare a Da Nang nel marzo del '65. La loro missione apparve allora significativa: non attaccare i vietcong, ma difendere la base che era in pericolo. In giugno erano già arrivati 20 mila uomini. In estate iniziarono i lavori per ingrandire gli impianti militari in cui si stabilì in seguito — accanto all'aviazione dei *marines* — una poderosa forza tattica dell'aeronautica americana, con quattromila aviatori. La Marina infine si accinse a dotare Da Nang di nuove installazioni portuali, per consentire l'accesso alla baia di navi di grosso tonnellaggio.

Quando si scopre che lo sviluppo della base risale soltanto a poco più di sei mesi, si rimane sorpresi ed ammirati di fronte alla rapidità dell'espansione. Cinque grandi società americane di lavori pubblici si sono unite per portare a termine l'impresa. La loro attività si estende a tutte le basi del Vietnam, con un bilancio di 240 milioni di dollari (circa 150 miliardi di lire) per il 1966. A partire dalla prossima primavera, Da Nang potrà accogliere un ponte aereo di «Boeing 707» che porterà direttamente dagli Stati Uniti poderosi rinforzi: compresa, si ritiene, un'altra divisione di *marines*. In qualche mese sarà pronta una seconda pista di tre chilometri, già in costruzione.

Esclusi i militari combattenti, la base è divenuta una città di 7-8 mila abitanti, su una superficie di 9-10 chilometri quadrati. Uffici amministrativi d'ogni specie, *clubs* per ufficiali, ospedale, ambulatori, lavanderie, un teatro in cui si proiettano gli ultimi film americani, una cappella ad aria condizionata: tutta la lussuosa bardatura di un esercito ricco. Si vedono cartelli che annunciano: «Ufficio degli avvocati», «Servizi elettronici», «Ogni e dodici», «Antro del diavolo» (è il *night club* dei militari), e poi i grandi depositi di carburante dai serbatoi multipli, gli *hangars* giganti lungo la pista. Tuttavia manca lo spazio. Si è allo stretto, frastornati di continuo dal rombo degli apparecchi che atterrano o partono.

Al lavoro 24 ore su 24, la base di Da Nang detiene il primato del traffico aereo di tutto il Vietnam, con 38 mila decolli e atterraggi al mese. Ospita da 250 a 300 apparecchi di ogni tipo, compresi gli enormi «C 141» da trasporto, dotati di quattro motori a reazione. Ma in maggioranza sono aerei da combattimento e da bombardamento. Mentre sulla pista ruggiscono i *Cruisaders* dei *marines*, lanciando dalla coda una scia di fiamme rosse, una squadriglia di *Canberra* «B 57» si prepara per una missione. Bombardieri leggeri, con due uomini a bordo, sono di un modello vecchio di più di dieci anni, di velocità inferiore a quella del suono, ma adatti alla guerra tutta particolare del Vietnam e capaci di sganciare in picchiata — si spiega una guida — da tre a quattro tonnellate di bombe.

Altri «eccellenti cavalli», prosegue il mio accompagnatore, sono i *Supersabre* «F-100», che risalgono al 1954. Apparecchio ad elica, meno veloce del suono, può scaricare in pochi minuti sul nemico più di una tonnellata di bombe. Ed ecco lo *Skyraider*, aereo della seconda guerra mondiale: lento, ma solido, può restare due ore sopra formazione nemica e sganciare il doppio di esplosivo del *Supersabre*. Questi tre apparecchi volano più sovente di qualsiasi altro sui guerriglieri.

Vi è infine il terribile *Phantom*, il caccia-bombardiere supersonico più veloce del mondo (2500 km. all'ora), che «sputa» bombe al *napalm* in appoggio ai *marines* impegnati in combattimento e partecipa alle missioni al Nord come aereo di scorta. Armato di missili teleguidati (i famosi *Sidewinder*), difenderebbe la base in caso di attacco da parte dell'aviazione nemica.

A questi rapaci d'alta quota, occorre aggiungere tutta una serie di uccelli dalle caratteristiche diversissime. Gli *Albatros*, idroplani della Marina impiegati nel salvataggio dei piloti paracadutati in mare; i «C-130», specializzati nell'illuminare a giorno, con i razzi, le zone dei combattimenti notturni; i vecchi *Dakota* tematissimi, pare, dai partigiani che li chiamano «Dragoni volanti»; gli elicotteri di pronto soccorso, che sollevano in terra un uomo ferito o in pericolo con un cavo, e i *Sikorsky*, capaci di trasportare 25 *marines*: gli aerei della guerra psicologica, che dall'alto invitano il nemico alla resa con potenti altoparlanti; ed infine i piccoli monoplani «segnalatori», che hanno il compito più rischioso di tutti: indicare l'obbiettivo con un razzo fumogeno e dirigervi i bombardieri...

Da Nang è già stata attaccata due volte. La prima, nel luglio scorso, quando un *commando*-suicida vietcong riuscì a eludere il rigidissimo sistema di protezione e a far saltare in aria con l'esplosivo plastico una dozzina di aerei. La seconda, non più di 15 giorni fa, quando i guerriglieri bombardarono con i mortai i depositi di carburante. Bombe da 120 mm., una dozzina, mancarono per poco i serbatoi di benzina e cherosene. I partigiani sparavano da una distanza di circa cinque chilometri: i mortai erano stati dunque portati entro il perimetro sorvegliato dai *marines*.

L'allarme è continuo: ad ogni istante c'è da attendersi un atto di sabotaggio od un attacco improvviso. Visitando l'aerodromo, ho notato che gli apparecchi scendono con un angolo molto stretto, per guadagnare quanto più spazio è possibile. «E' *l'atterraggio di combattimento* — spiega la mia guida —. *Bisogna atterrare* corto: *altrimenti*, *tre o quattro chilometri dalla pista, gli arei rischiano di farsi tirare addosso*».

Dall'agosto scorso i *marines* hanno iniziato più volte una manovra offensiva: allargare il perimetro «*completamente sotto controllo*» di Da Nang, Huè e Phuli e fare della regione costiera una sola fascia pacificata. Questa striscia di terra comprenderebbe il grosso della popolazione civile: più ad ovest si distende la giungla, e poi si ergono le montagne. Ma tutti i tentativi sono finora falliti. La fascia costiera è dichiarata «sotto controllo» per brevi distanze, ma è controllo ben precario.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Circolare del ministro sulle multe per le auto

Conferma: meno rigore, meno perdita di tempo, per le soste vietate; maggiore severità per le infrazioni alle sul traffico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

(m. b.) Le prefetture e le amministrazioni provinciali sono state invitate, con una circolare del ministero degli Interni, ad impartire severe disposizioni alle guardie municipali, per una più scrupolosa repressione delle infrazioni alle norme del traffico, invece che per i divieti di sosta. La circolare fa seguito alla risposta scritta del ministero ad una interrogazione parlamentare.

La circolare fa notare, tra l'altro, «è stato sovente segnalato che gli organi di polizia urbana addetti alla disciplina del traffico rivolgono la loro attenzione prevalentemente alle infrazioni per i divieti di sosta e di percorso all'interno della città».

«Pur riconoscendo che il perseguimento delle suddette infrazioni risponde ad una precisa esigenza di disciplina della circolazione, ogni giorno più difficile nell'area urbana, non può non rilevarsi tuttavia che altra esigenza non meno avvertita è quella che attiene alla sicurezza del traffico, la cui tutela, affidata normalmente anche agli organi di polizia urbana portata, da parte degli organi medesimi, attraverso ed assi maggior rigore nella rilevazione e nel perseguimento delle infrazioni più pericolose, previste, in modo specifico, dal Codice della strada, come quelle concernenti le precedenze, il sorpasso, i limiti di velocità».

Sciolto il direttivo del psdi di Vercelli

Nominato un commissario

Vercelli, 16 febbraio.

Il Consiglio nazionale del partito socialdemocratico ha sciolto oggi il direttivo della sezione cittadina del psdi vercellese ed ha nominato il segretario della Federazione provinciale torinese, Hamelia, commissario straordinario alla sezione vercellese con più ampi poteri.

La crisi della sezione vercellese socialdemocratica si manifestò, durante l'assemblea svoltasi la notte di San Silvestro, con la presentazione delle dimissioni dal partito del rag. Bausardo, da otto anni assessore municipale ai lavori pubblici di Vercelli, e rieletto consigliere comunale nelle amministrative del novembre coi maggior numero di voti preferenziali del gruppo. Il direttivo cittadino del partito, senza seguire la normale prassi prevista in casi del genere, designò alle cariche di assessore nella costituenda giunta municipale di centro-sinistra i due altri consiglieri del psdi con l'esclusione del Bausardo, perchè sollecitò l'intervento degli organi centrali del partito per chiarire il suo caso.

«Proverò la mia innocenza» dice Mina l'ex ergastolano tornato a Cherasco

Fu condannato col fratello per un delitto avvenuto nel Cuneese il settembre 1945: un contadino e la nipote sono stati uccisi - Giovanni Mina (oggi quarantunenne) dichiara: «Adesso cercherò di far liberare anche mio fratello»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 16 febbraio.

Giovanni Mina, condannato all'ergastolo assieme al fratello Mario per un delitto avvenuto a Cherasco nel settembre 1945 e dimesso negli scorsi giorni dal penitenziario di Pianosa, è tornato a casa e ha riabbracciato l'anziana madre, Rosalia Sicca vedova Mina, novantaduenne, che in tutti questi anni ha combattuto per strappare i due figli all'ergastolo. La donna ha accolto Giovanni piangendo quando il figlio si è avvicinato all'uscio della modesta casetta reggendo in mano una valigia di fibra.

«Sono uscito dal carcere — ha dichiarato oggi il Mina — dopo 20 anni 3 mesi e 4 giorni di ingiusta detenzione. Dovrei essere contento, e invece non lo sono, tranne che per mia madre, che ha penato tanto. Non accetto questa soluzione, o meglio non la ritengo definitiva. Non mi darò pace finché non avrà ottenuto la revisione del processo, per me e per Mario».

Il delitto accadde la sera del 20 settembre 1945. Due individui armati di mitra penetrarono in rapina nella casa del contadino Giuseppe Marengo ma, messi in allarme dal ringhio di un cane che si avvicinava, esplosero una raffica colpendo mortalmente il figlio del Marengo, Virginio, e la nipotina Lucia. Un altro figlio di Virginio, Giuseppe, rimase gravemente ferito. Un figlio del Marengo riconobbe successivamente in Mario Mina uno degli assassini. Nell'ottobre 1947 la Corte d'Assise di Cuneo condannò all'ergastolo i fratelli Mina; nel marzo 1950 la Cassazione respinse l'ultimo ricorso dei due fratelli.

Di recente la Corte d'Appello di Torino ha accolto l'istanza — presentata dal difensore, avv. Dino Andreis — tendente a ottenere l'applicazione dell'indulto previsto dal decreto presidenziale del 19 dicembre 1953. Alla magistratura sono infatti pervenute la attestazioni del capitano Degliani della Pubblica Sicurezza, già ufficiale della prima divisione partigiana autonoma «Langhe» (appartenente alle formazioni del comandante Mauri), del veterinario di Cherasco, dott. Bonfantini, e dei carabinieri di Cherasco. E' risultato che il Mina, quale partigiano combattente, rimase ferito in uno scontro a fuoco con le brigate Nere. Dato che i fatti addebitati al Mina sono antecedenti al 18 giugno 1946, in forza del decreto e su conforme richiesta del Pubblico Ministero, la Corte torinese ha dichiarato commutata la pena dell'ergastolo in quella della reclusione per 20 anni.

Adesso Giovanni Mina dice: «Voglio dimostrare la mia innocenza. Dai verbali risulta che in cinque minuti io avrei lasciato la casa del delitto, percorso a piedi ottocento metri fra le sterpaglie, nascosto le armi, mi sarei cambiato, lavato e quindi trovato in casa della famiglia Genesio alle 19,45; il crimine fu infatti perpetrato alle 19,30. Io so; e credo pure che molti altri a Cherasco conoscono i veri autori del delitto. Ora qualcosa ho già scoperto. C'è una persona, certo Arnulfo, la quale mi imbattè, quella sera, in individui che pedalavano sulla carreggiata. Erano diretti verso Roreto. L'Arnulfo gli disse: "Andate adagio", e gli altri ribatterano: "Pensa ai fatti tuoi". L'Arnulfo ha già assicurato che né io né mio fratello eravamo fra quei tre. Conosco i nomi degli assassini: due sono morti ma il terzo è vivo, chissà dove».

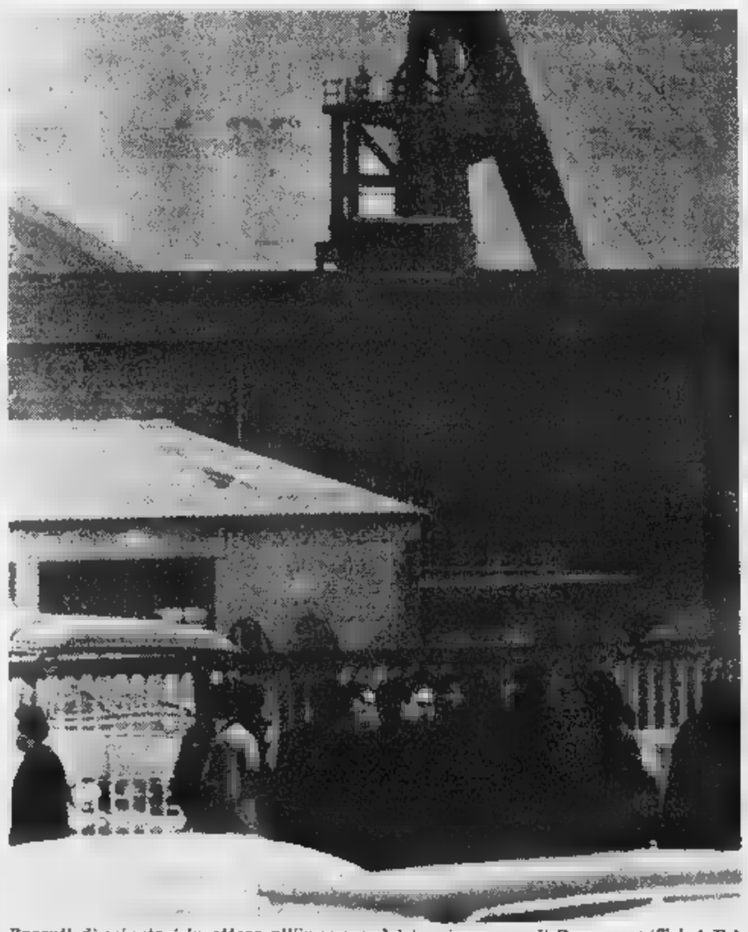
n. m.

L'ex ergastolano Giovanni Mina all'arrivo a Cherasco

La sciagura in una galleria a 700 metri di profondità

Diciassette morti per uno scoppio di gas in una miniera di carbone nella Ruhr

Feriti sei minatori - Le vittime avevano appena terminato il turno la- - Recuperati finora soltanto sei cadaveri - Angosciose ricerche delle squadre di soccorso: la speranza di trovare qualcuno ancora in vita è minima



Parenti di minatori in attesa all'ingresso del tragico pozzo di Rossenray (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 febbraio.

Diciassette minatori rimasti sepolti oggi poco dopo mezzogiorno a 700 metri di profondità in una miniera di carbone della «Krupp» nella quale era avvenuto uno scoppio di «grisù». La sciagura è accaduta nella cava «Rossenray» nella Ruhr tra la cittadina di Kamp e di Lintfort, sulla riva sinistra del Reno, tra Duisburg e il confine olandese. Dei diciassette uomini rimasti prigionieri in galleria, a vera na erano stati ritrovati sei, tutti morti; gli altri undici sono stati dichiarati «dispersi». Le speranze di trovarli in vita sono minime.

Un funzionario della miniera ha detto stasera che «è teoricamente possibile» che tra gli undici dispersi vi siano dei superstiti. Ha però chiarito che il «grisù» non perdona. Quando in galleria avviene un crollo o vi è un allagamento, nella maggior parte dei casi è possibile raggiungere i minatori rimasti prigionieri o salvarli anche a più giorni dalla sciagura. Quando invece avviene uno scoppio di «grisù», le probabilità di trovare dei superstiti sono minime. Oggi comunque vi è un po' di speranza, in quanto allo scoppio non è seguito un incendio.

La sciagura è accaduta alle 16, nel momento in cui una squadra di 20 minatori, terminato il turno di lavoro, si avviava verso un ascensore. Le cause di sono sconosciute. I primi soccorritori hanno trovato tre operai leggermente feriti, ma storditi. I quali non sono stati in grado di riferire nulla. Accanto a loro vi erano cinque minatori morti, uccisi dall'esplosione; la salma di un sesto operaio è stata trovata a sera. Degli altri undici componenti della squadra che lavorava nello stesso filone, non è stata trovata traccia.

Stasera, mentre le squadre di soccorso sono impegnate per raggiungere i dispersi a 700 metri di profondità, in superficie, all'imbocco del pozzo, si affollano in silenzio i parenti dei minatori rimasti prigionieri. Tutti sperano che si ripeta il miracolo di Lengede, la miniera della Bassa Sassonia nella quale due anni fa undici uomini furono ritrovati vivi dopo due settimane, quando le speranze erano ridotte al minimo, e furono poi salvati mediante l'impiego di una speciale sonda.

t. s.

Pazzo l'invalido di Asti che uccise la moglie a coltellate

Sarà ricoverato per almeno dieci anni in un manicomio criminale - Il delitto nel gennaio del '65

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 16 febbraio

(u. m.) L'invalido Cesare Varesio di 45 anni, che il 28 gennaio dello scorso anno uccise con tredici coltellate la moglie Laura Molino di 38 anni, operaia della Way Assauto, è stato riconosciuto totalmente infermo di mente da un perito psichiatra. Il giudice istruttore del nostro tribunale dott. Bozzolo ha dichiarato il Varesio non imputabile ed ha ordinato che venga ricoverato in un manicomio criminale per almeno dieci anni. L'ufficiale giudiziario lascerà domani le carceri giudiziarie di Asti dove è detenuto da dall'epoca del delitto e sotto scorta di due agenti della questura sarà trasferito al manicomio di Aversa. Il Varesio era già stato ricoverato in un ospedale psichiatrico cinque anni fa dopo aver cercato di gettarsi da una finestra della propria abitazione.

Il delitto fu commesso alle sette del mattino. La figlia dei coniugi Varesio, Renata di 15 anni, svegliata da un tonfo che proveniva dalla camera da letto dei genitori, accorreva e con raccapriccio scorgeva la madre esanime a terra; il padre rannicchiato in un angolo con in mano un acuminato coltello da cucina. Terrorizzata la giovane scappava sulle scale invocando aiuto. Accorrevano alcuni vicini che entravano nell'alloggio dei Varesio, un appartamento delle case popolari di via Gancia 24 e trovavano il corpo della Molino, ormai privo di vita. Pochi minuti dopo giungeva sul posto il commissario dott. Priora, comandante la Squadra mobile, con alcuni agenti che prelevavano il Varesio il quale si lasciò portare via senza opporre resistenza.

Per pedinare la nipote rischia la morte nel baule dell'auto

Un rappresentante a Milano - Voleva sorvegliare la bella ragazza di 23 anni - Salvato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 febbraio.

Un rappresentante ha rischiato di morire nel baule della sua auto dove si era nascosto per pedinare la bella nipote. Lo strano episodio, accaduto ieri alle 15,30, ha fatto accorrere i carabinieri nella Piazza Edison. A quell'ora infatti il Comando del pronto intervento ha ricevuto una concitata telefonata da parte di una passante: «*Correte, c'è un uomo chiuso nel portabagagli di un'auto!*». Ed effettivamente nel portabagagli di una delle macchine posteggiate i militi hanno scoperto il signor Carlo Scaccabarozzi di 59 anni rappresentante abitante in viale Bligny 54 che ha raccontato la sua strana vicenda.

Ieri pomeriggio aveva deciso di veder chiaro nella vita privata della sua bella nipote ventitreenne. Le aveva così prestato la macchina di cui era socio in strada e si era infilato nel portabagagli. La ragazza era salita in macchina e non sapendo di portarsi a spasso lo zio come passeggero clandestino aveva incominciato a girare per la città e alla fine si era fermata in un parcheggio di piazza Edison. Qui Carlo Scaccabarozzi si era accorto però che il suo stratagemma non era servito a nulla, poichè — sebbene egli avesse cercato di tenere aperto un pochino il baule anche per prendere aria — durante il viaggio la serratura era scattata ed egli era rimasto prigioniero. Non solo quindi non avrebbe potuto spiare la nipote, ma ben presto aveva incominciato a sentirsi soffocare. Rimasto a lungo prigioniero in quello stretto spazio si era messo a gridare e a picchiare i pugni sulla carrozzeria.

g. m.

L'Enel anche per scioperi brevi tratterrà un giorno di paga

Roma, 16 febbraio.

L'Enel ha comunicato ai suoi dipendenti che anche per «scioperi brevi», ossia inferiori ad un giorno, sarà trattenuta sul salario la cifra corrispondente ad una giornata lavorativa.

Così dispone infatti una circolare in vigore presso le pubbliche amministrazioni, recentemente confermata dalla Corte dei Conti. I sindacati hanno protestato contro la decisione.

EPOCA

BONATTI NEL KLONDIKE SULLA PISTA DEI CERCATORI D'ORO

A PUNTATA DELLA SERIE

LE NUOVE AVVENTURE DI BONATTI

Continua il fantastico viaggio-esplorazione di Walter Bonatti nel Grande Nord dell'America. In questa seconda puntata il famoso alpinista vi farà rivivere l'epopea dei 60 mila uomini che 70 anni fa, attratti dal miraggio di favolose ricchezze, si buttarono alla ventura nelle valli del Klondike, le leggendarie valli Hunker, Eldorado, Bonanza che furono teatro della più clamorosa corsa all'oro che la storia ricordi.

EPOCA, il grande settimanale di Arnoldo Mondadori Editore

Scegliete da noi una Fiat

Commissionaria ARA

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

Via Monte di Pietà 1, tel. 543.418 - P. Belgio 183, tel. 890.869

Borse economia e finanza

La riunione dei ministri presieduta da De Gaulle

Il piano di rilancio economico approvato dal governo francese

Un portavoce afferma che la politica di stabilizzazione non sarà abbandonata ma l'accento [illegible] è posto sulla ripresa della produzione - Crediti alle industrie [illegible] sgravi fiscali agli investimenti produttivi - Lieve aumento del minimo salariale [illegible] degli assegni familiari - Ritocchi alle tariffe dei trasporti - Meno rigido il blocco dei prezzi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 febbraio.

Il Consiglio dei ministri francese ha approvato oggi una serie di provvedimenti proposti dal nuovo ministro delle Finanze Michel Debré per incrementare la produzione ed elevare i minimi salariali allentando alcune restrizioni imposte nel 1963 [illegible] piano di stabilizzazione.

Ne ha dato notizia il sottosegretario alle Informazioni Bourges al termine della riunione di gabinetto, precisando che il governo non intende abbandonare il proprio programma di stabilizzazione salari-prezzi che era stato fortemente criticato durante la campagna presidenziale dell'anno scorso. Tuttavia Bourges ha sottolineato che ora l'accento si sposta sul rilancio dell'economia nazionale.

Il nuovo piano economico permette tra l'altro alle imprese di dedurre dalle imposte sul reddito fino al 10 per cento del totale degli investimenti produttivi da [illegible] effettuati. A questo proposito il portavoce del governo ha dichiarato che il generale De Gaulle ha presieduto stamane il Consiglio, durante la discussione del nuovo programma economico finanziario ed ha affermato che *«l'investimento e per l'economia nazionale una necessità che deve avere la preminenza sulle altre, per ragioni di concorrenza internazionale»*.

Fra i provvedimenti a carattere sociale figura in testa il rialzo, a decorrere dal primo marzo, del cosiddetto «smig» (salario minimo interprofessionale garantito) che riguarda l'operaio [illegible] livello più basso. Tale minimo vitale passa da lire 251 all'ora a lire 256,25 nell'industria, mentre nella agricoltura passa da 212 lire a 217,50. A ciò si aggiunge un aumento degli assegni di famiglia del 4,5 per cento, un ritocco delle pensioni; infine, il progetto di distruggere certi baraccamenti malsani per costruire al loro posto 15.000 alloggi.

Contemporaneamente viene [illegible] restituita una relativa libertà ai prezzi industriali. Inoltre, dal 1° marzo aumentano [illegible] 5% in media le tariffe ferroviarie e fluviali per i viaggiatori (tranne sui treni dei sobborghi parigini) come per la merce.

I provvedimenti indicati sono quelli sui quali [illegible] sofferma l'attenzione dell'opinione pubblica. Altri riguardano le Banche, la concessione di crediti agli industriali, lo studio di una politica dei redditi e del modo di far partecipare il personale allo sviluppo della azienda, le facilitazioni alle aziende che si trasferiranno nelle regioni non industrializzate, [illegible] creazione di un comitato interministeriale incaricato [illegible] esaminare il problema degli investimenti esteri e di proporre provvedimenti *«che non girino le spalle alla realtà»*.

Poiché in parecchi settori si fa sentire una certa disoccupazione e la situazione minaccia di aggravarsi, il governo ha adottato, di massima, il principio [illegible] ridurre da 60 a 54 ore l'orario massimo autorizzato nelle aziende. Ma questa decisione è soprattutto teorica poiché la settimana lavorativa oscilla oggi tra le 40 e le 48 ore, tranne poche eccezioni.

Il primo ministro e Michel Debré hanno poi dichiarato che il piano approvato oggi rappresenta una prima tappa; la seconda seguirà al momento opportuno dovendosi tener presente la necessità di realizzare gli obbiettivi fissati dal piano 1966-70 armonizzando il progresso sociale, l'espansione economica e la stabilità della moneta.

l. m.

Nella [illegible] settimana

Oltre 254 mila autoveicoli costruiti negli S. U. [illegible] Canada

Alcune Case annunciano nuovi primati di vendite

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 febbraio.

Nella settimana scorsa la produzione di autovetture e autocarri negli Stati Uniti e Canada [illegible] ammontata a 254 mila 401 unità, rispetto a 228.932 unità nella precedente ottava e a 252,323 unità nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

La Ford ha annunciato che nella prima decade di febbraio le sue vendite di autovetture e autocarri hanno raggiunto livelli record. Le vendite di autovetture sono ammontate a 53.637 unità e quelle di autocarri a 15.273 unità. Il precedente record di vendita di autovetture era stato stabilito nel corrispondente periodo del 1965, con 51.017 unità.

La Chrysler ha venduto nelle prime settimane di febbraio 34.805 nuove automobili, superando [illegible] record registrato nel febbraio 1965 nonché il livello di 33.477 automobili vendute nel periodo corrispondente dello scorso anno.

In contrasto con Ford e Chrysler, le vendite della General Motors per lo stesso periodo [illegible] declinate a 110,555 unità contro 133,741 unità dello stesso periodo del 1965.

a.

[illegible] fondono due società Usa nel settore telecomunicazioni

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 febbraio

(a.) I [illegible]sigli di amministrazione della International Telephone and Telegraph Corporation e della American Broadcasting Companies hanno approvato un contratto che prevede la fusione delle due società entrambe operanti nel settore delle [illegible]lecomunicazioni.

Prima che la fusione divenga esecutiva, essa dovrà naturalmente essere approvata dagli azionisti delle due società. Il completamento della transazione dipenderà dall'approvazione da parte della commissione federale per le comunicazioni e dal parere favorevole delle autorità fiscali.

[illegible] Bruxelles intensa attività, dopo [illegible] crisi

Il Mec approva le misure italiane per sostenere l'industria tessile

«Compatibili col trattato di Roma» i sussidi alle esportazioni ed i provvedimenti per agevolare le concentrazioni e il rinnovo [illegible] impianti - Accolte le richieste di Roma e di Bonn per le vendite di frigoriferi in Francia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 febbraio

La giornata odierna ha segnato un'intensa attività comunitaria, che sta riprendendo a pieno regime dopo la crisi dei mesi scorsi. La Commissione del Mec, nel corso della sua settimanale riunione, ha tra le altre cose dichiarato «compatibile al trattato di Roma» *la legge italiana che prevede aiuti per l'industria tessile.*

Il provvedimento è di notevole importanza per vaste regioni italiane: in base alla legge — che con il benestare comunitario diventa effettiva — lo Stato [illegible] impegna a concedere aiuti alla realizzazione di concentrazioni tra industrie ed [illegible] rinnovamento degli impianti. Vengono inoltre aiutate con sussidi le esportazioni dei prodotti tessili fabbricati in Italia; infine sono previste provvidenze a favore dei lavoratori dell'intero settore, che negli ultimi tempi ha conosciuto una congiuntura sfavorevole.

La stessa Commissione di Bruxelles ha invitato il governo francese a prorogare fino al 31 marzo il termine entro il quale i costruttori di frigoriferi devono presentare domanda per ottenere una «dichiarazione di conformità», indispensabile per importare in Francia i frigoriferi. Tale [illegible] permetterebbe [illegible] particolare ai nostri industriali del settore di non ridurre il numero di apparecchi frigoriferi venduti annualmente sul mercato francese, che nel 1965 ne ha assorbiti circa [illegible] mila.

L'invito della Commissione appoggia una richiesta presentata a Parigi da Italia e Germania (i due Paesi del Mec maggiori esportatori di frigoriferi): la Francia aveva infatti fissato, come data ultima per la presentazione [illegible] delle domande di conformità, il 4 gennaio [illegible]so, termine che sostanzialmente impediva ai costruttori non francesi di apportare ai loro frigoriferi le modifiche imposte dalle nuove norme stabilite dal governo di Parigi.

s. d.

Ezio Vanoni ricordato a 10 [illegible] dalla morte

Si devono a lui il progetto di riforma tributaria ed il primo piano di [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio

(ar. ba.) A dieci anni dalla morte, Ezio Vanoni è stato ricordato stamane nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede dell'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura). Erano presenti, oltre alla moglie e alla figlia dell'insigne statista, numerosi rappresentanti [illegible] mondo politico e scientifico.

La [illegible]azione ufficiale è stata fatta dal ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, che ha rapidamente tratteggiato la figura dell'uomo di studio e dell'uomo politico. Si deve a Vanoni (scomparso prematuramente a soli [illegible] anni) [illegible] messa a punto della relazione annuale sulla situazione economica italiana, un documento che offre una visione globale dei progressi e dei problemi del Paese. Si debbono pure a lui il primo schema di sviluppo decennale (il cosiddetto «Piano Vanoni») e [illegible] fondazione dell'Isco quale istituto specializzato per l'analisi della congiuntura e l'elaborazione di tecniche per la previsione economica. Si deve infine a Vanoni quel progetto di riforma tributaria per stabilire nuovi e più fiduciosi rapporti fra i contribuenti ed il fisco.

Il motivo ispiratore di tutta la [illegible] opera balza evidente dal discorso pronunciato al Senato poco prima di morire [illegible] cui conclusione può considerarsi alla stregua [illegible] testamento spirituale. *«Non c'è politica finanziaria — disse allora Vanoni — più dura, più severa, più accorata di quella richiesta dall'esigenza del miglioramento sociale ed economico di un paese depresso come il nostro. Guai a noi se indulgessimo, in qualsiasi momento, a spese inutili! Guai a noi se indulgessimo in qualsiasi momento a considerazioni di tranquillità e di popolarità nell'amministrazione delle entrate del nostro Paese! Non risolveremo mai i nostri tragici problemi di fondo se non sapremo trovare il modo di destinare, nei limiti delle nostre forze, delle nostre capacità, delle nostre volontà, ogni lira disponibile per il benessere della gente più umile. Guai a noi se nell'amministrare tributi non sapessimo usare la giusta severità, il giusto equilibrio nel sapere prendere a chi può per dare a chi ha bisogno di avere!»*.

Il C[illegible] di st[illegible] per la [illegible] dell'edilizia

Le iniziative di[illegible] in [illegible] riunione a Torino delle categorie interessate, presieduta dall'ing. Bertolone

Una riunione per il rilancio dell'edilizia in Piemonte si è svolta [illegible] Politecnico di Torino, organizzata dal Centro di studi e di applicazioni d'organizzazione aziendale (C.S.A.O.) e dal Centro di studi tecnico-economici sull'edilizia (Centredil). L'incontro, presieduto dal cav. del lav. ing. Piero Bertolone presidente del C.S.A.O. ed al [illegible]e hanno partecipato esponenti delle categorie interessate ed autorità cittadine, s'inquadra nell'attività del Centro, volta sia a definire le soluzioni di problemi di carattere generale sia ad effettuare, a richiesta di aderenti o di terzi, particolari forme di consulenza al fine di risolvere problemi specifici di organizzazione.

Sorto nel 1960 per iniziativa [illegible] un gruppo di importanti aziende industriali e [illegible] enti pubblici il C.S.A.O. si basa sulla collaborazione sistematica tra industria ed istituti universitari, così da poter studiare l'organizzazione aziendale sotto l'aspetto scientifico e nelle applicazioni pratiche. La funzionalità del Centro è caratterizzata dalla sua articolazione in «gruppi di lavoro», dai [illegible]sili all'edilizia, dai trasporti interni alla fisiologia del lavoro.

Il Centro, che opera in stretta collaborazione con l'Istituto di organizzazione industriale del Politecnico di Torino diretto dall'ing. [illegible]gnoli, organizza anche convegni internazionali e nazionali, incontri, corsi speciali e conferenze, i cui risultati sono poi raccolti in una serie di pubblicazioni di notevole interesse per il progresso economico regionale e nazionale.

[illegible] generale passa da 79,02 [illegible] 80,34

Le azioni salgono dell'1,65 per cento al termine di una seduta contrastata

All'inizio i titoli toccano [illegible] massimi della giornata - Sugli alti livelli raggiunti, [illegible] afflusso di realizzi riduce i guadagni - Oltre 4 milioni di azioni scambiate a Milano, 623 mila [illegible] Torino - Nel pomeriggio graduale ripresa delle quotazioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	— 0 10
» cont.	103 80	— 0 10
Redimibile 3½	99 55	—
» cont.	99 45	—
Ricostruz. 3½	88 50	+ 0 10
» cont.	88 40	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 50	—
» cont.	98 40	—
Rif. Fond. 5%	98 —	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	98 10	—
» 54	98 —	+ 0 10
B.T.N. 5% '68	100 45	—
» » '69	101 70	— 0 02
» » '69	102 10	—
» » '70	102 15	+ 0 10
» » '71	102 —	— 0 12
» » '73	102 —	— 0 07
» » '74	102 —	— 0 10
B.T.S. 5% '66	100 77	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 55	— 0 20
» Eur 6%	98 65	— 0 075
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('54) 6%	99 70	—
» rest. 6%	99 25	—
» ('55) 6%	99 60	—
» '57 5.5%	98 90	— 0 20
» ('58) 6%	99 30	—
» ('74) 6%	99 —	+ 0 50
» '58 5½%	95 15	— 0 10
» '60 5½%	95 20	—
» '61 5½%	94 25	—
» '63 5½%	93 80	—
» ('64) 6%	100 10	+ 0 10
» Stet5%opl.	99 80	— 0 10
» Elettr.5½%	114 —	—
» » 5½%opl	94 50	—
» Sider 5½	98 20	—
Eller (III) 6%	98 25	—
Eller (IV) 5%	94 10	—
FF. SS. 5½%	96 40	—
» » '53	95 60	—
» » '55	95 30	—
» » '59	95 50	—
» 5% '60	92 60	—
» 5% '61	92 70	—
» 6% '65 I	98 30	—
» 6% '65 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	91 30	—
» » » 5% II	73 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 40	— 0 075
» » » 6%64 II	96 50	— 0 05
» » » 6%65 III	96 45	— 0 45
OO.PP. 5%	91 10	— 0 50
» » 5½%	94 05	—
» » 6%	96 90	— 0 10
» » » Sp.64	96 85	+ 0 20
» » » Sp.65	96 70	— 0 30
Ent. Palustre 6%	99 50	—
» » 6% '57	97 95	—
» » 6% '58	98 —	—
» Sp. 6% '58	97 55	—
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	92 95	— 0 05
» 5½ '61	93 45	—
» 5½ '62	93 30	—
» 5½ '62	93 —	— 0 10
» 5½ '63	93 25	+ 0 20

Titoli	16	Variaz.
E. F. 5½ '63	93 30	—
» 6% '64	96 60	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	88 —	+ 0 50
» 5% '83	88 —	+ 0 75
» Olm.[illegible]	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	88 90	+ 0 45
C.F.S. Nap. 5%	90 15	— 0 20
Istuimm 5½	99 70	—
» 6% '58	99 50	—
» 6% '61	93 50	—
» 5½ 62 4°	92 50	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 62 6°	91 80	—
» 5½ 63 7°	91 55	— 0 25
» 5½ 63 8°	91 75	—
» 6% 64 9°	96 60	+ 0 10
» 6% 64 10°	96 45	+ 0 10
» 6% 65 11°	96 25	—
Cassa RPL 5%	95 10	+ 0 15
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu rest. 6%	97 25	— 0 05
» » 5½	93 40	—
» Edison6%61	99 50	—
» » 6% 33	100 —	—
» » 6% 36	99 60	—
» Cotton 6%	99 —	—
» Si.Mezz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV [illegible]	99 90	—
» XVIII 6%	98 30	— 0 10
» XIX 6%	99 55	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	95 90	—
» XXII 5%	91 80	—
» XXIII 5%	91 80	—
» XXIV 5½	92 90	— 0 15
» spec. '60	98 90	— 0 15
» Cr.M6%[illegible]	96 80	— 0 35
Torino '27 5%	98 —	—
» '32 6%	99 60	—
» AEM5½60	92 —	— 0 40
» AEM5½62	92 20	—
Genova 6% '58	98 10	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	100 —	— 0 10
Fiat 6% '57	100 20	—
Fiat 5½% '60	95 85	— 0 15
RIV 5½%	91 80	— 0 35
Pirelli 6% '48	99 20	—
» 5½ '62	92 —	—
[illegible] '44-48 7%	102 50	—
» '50 7%	104 —	—
» '55-25 7%	104 —	—
» '58 7%	104 25	—
» '59 6½%	101 50	+ 0 70
» '62 5½ 1°	91 80	+ 0 10
» '62 5½ 2°	91 80	— 0 10
» Bolt 5½%	91 80	— 0 20
Magneti 48 7%	103 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 70	— 1 05
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	16	Variaz.
[illegible] 6% '58	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Vibardi 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 58 I	101 75	—
» 7% 58 II	102 —	—
Cent-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 —	+ 0 50
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ing.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '49	103	—
» 5½ '67	86 80	—
Cattoni 6%	99 80	— 0 40
» 6% '58	98 90	—
» 5½% '60	94 30	— 0 50
» 5½% '61	92 80	— 0 20
» 5½% '62	92 80	— 0 50
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 50	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	98 —	—
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	98 —	—
Televe 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 25	—
Montefibre 7%	100 —	—
Ferget 6%	107 75	—
C.Pozzi 5,75 58	91 —	—
» 5,50 62	87 —	—
Rumianca 5½	92 —	—
» 5,50 62	92 —	—
Lancia 5½%60	87 75	— 1 25
» 5½%62	88 75	—
Liquigas 6%65	96 —	—
Cesa-Sav. 5½	92 40	+ 0 10
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	94 90	—
Tr.O.S.Ber 5½	91 —	— 0 50
Autostrade 5½	92 —	— 0 40
» 6% 63	97 075	— 0 125
Motta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. [illegible]		
Finsider 5½	99 20	+ 0 20
Ac. P. 5,50%	171 —	—
[illegible] Roma 6%	116 —	+ 3 50
A[illegible] ASSIC. [illegible]		
Assic. Torino	7880	+ 190
Ass. Tore priv.	6100	+ [illegible]
Ass. Generali	110025	+ 875
Prem. Finanz.	1252	+ 27
STET	2890	+ 58
Invest	3670	+ 20
Finsider	[illegible] 50	+ 19 50
Finelettrica	1597	+ 26
Mediobanca	79600	+ 600
La Centrale	10400	+ 200
Merid. Finanz.	2570	—
Ferr. Merid.	2390	+ 58
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2300	—
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	22	—
SIP	2650	— [illegible]

Titoli	16	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2918	+ 48
FIAT privil.	2195	+ 20
Nebiolo	790	+ 50
Moncenisio	1260	—
Italsider	1207	+ 29
Westinghouse	960	—
Fornara	445	—
Dalmine	1725	+ 78
Olivetti priv.	3950	+ 105
Terni	661	+ 11
E. Marelli	820	+ 50
M. Marelli	1185	+ 89
TESSILI		
Borgosesia	9400	+ 125
Viscosa	4858	+ 83
Viscosa privil.	3600	+ 65
Châtillon	6170	+ 70
Fisac	330	—
CHIMICI		
Italgas	1374	+ 4
Paramatti	1250	—
Schiapparelli	1500	—
Mira Lanza	42000	+ [illegible]
SAFFA	6230	+ 130
ANIC	1050	+ 85
Rumianca	1855	+ 30
Montecatini	1950	+ 52
Liquigas	241	+ 11 50
Pibigas	102	+ 4 50
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	4400	+ 350
MINERARI		
Monteponi	815	+ 20
Talco-Grafite	18500	—
M. Amiata	13000	—
ALIMENTARI		
Sem. Zuccheri	220	—
Florio	90	—
Vanchiglia-Unica	236	+ 1
Eridania	3400	+ 125
Motta	16500	+ 200
[illegible]		
Beni Stabili	5680	+ 180
Silos	3650	—
Risan. (Napoli)	6425	+ 275
Imm. Roma	590	+ 24
Girardini	2050	—
Ferro	140	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	990	—
C. Acqua Roma	732	+ 2
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1400	+ 20
Cartiera Burgo	17500	+ 600
Fornaci Riun.	13750	— 750
Eternit	4800	—
Pirelli	4010	+ 60
Ceram. Pozzi	300	+ 15
Rinascente	415	+ 21
Rinascente pr.	332	+ 2
Ind. Stura	1660	—

Il mercato a fine marzo ha avuto inizio, ieri a Torino, su una tendenza sostenuta. I prezzi iniziali hanno superato [illegible] slancio lo scarto del riporto ed hanno messo a fuoco una diffusa prevalenza [illegible] compratori [illegible] Fiat, Anic, Olivetti, Viscosa ed Assicurazioni Generali. I rialzi [illegible] apertura hanno richiamato, dopo qualche battuta, numerosi realizzi, che hanno incontrato assorbimento adeguato solo a livelli [illegible] controllata riflessione. Il mercato è calato progressivamente di tono, fino a chiudere sui minimi della giornata, che però hanno conservato un buon vantaggio sul listino della vigilia, anche per la presenza di compere estere in conclusione di giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Le azioni Saffa sono state quotate ex-dividendo di lire 180 (lorde).

Dopoborsa interessato da un progressivo ritorno del denaro, che ha fatto segnare i prezzi massimi nelle ultime battute. Quotazioni informative della serata: Fiat 2050; Montecatini 1970; Viscosa 4890; Ass. Generali 111.500; Edison 3030; Olivetti priv. 4000; Rumianca 1910; Anic 1970-75; Centrale 10.500.

Totali della giornata: *titoli di Stato [illegible] lire 9.600.000 c.n., obbligazioni per lire 56.000.000 c.n., azioni n. 623.800, di cui 1875 Ass. Generali, [illegible] Sip, 104.000 Fiat, 19.500 Finsider.*

Milano, [illegible] febbraio.

Inizio positivo del nuovo mese di Borsa. Fin dall'apertura, la tensione ha fatto salire i prezzi in tutti i settori, con progressi in media superiori al due per cento ed attraverso scambi più consistenti rispetto alle sedute precedenti. Sugli alti livelli raggiunti si è sviluppata [illegible] tendenza più contrastata per vendite [illegible] [illegible]lizzo affiorate sui titoli guida, che sono stati riportati ai minimi della riunione. Il listino conserva tuttavia diffusi progressi sulla precedente chiusura e l'indice generale de «Il Sole-24 Ore» sale da 79,02 a 80,34, [illegible] un rialzo dell'1,65 per cento. Sempre ben tenuti i titoli a reddito [illegible]o, attraverso scambi non molto attivi.

Titoli trattati: di Stato per 110 milioni di lire, Obbligazioni per [illegible] milioni di lire, azioni 4.087.700, per [illegible] miliardi 23 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	79.980	Pirelli C.	4600
Cim	5140	Sifa	1395
Centrale	10.468	Stet	2884
Invest	3699	Italpi	3424
Bastogi	2416	Generali	110.400
Sviluppo	2330	Ras	46.005
Finarge	442	Incendio	11.400
Finelettr.	1395	Assicur.	93.000
Finsider	943	Ass. Tor.	7910
Breda	3815	Ass.Tor.pr	6080
Safeg	112	Ass. Mil.	29.800
Sme	2590	Ass.Mil.pr	21.400
Generalde	1050	Fond. Vita	23.500
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1850	Ausiliare	[illegible]
Mittel	2355	Sip	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.730	L[illegible]	[illegible]
Val Ticino	18,50	Tiboss	240
Olcese	[illegible]	Fisac	314
De Angeli	5135	Cascami	6090
Cucirini	7690	Bernoc.	1290
Linificio	646,50	Châtillon	6195
Rossari	22.050	Snia Visc.	4855
Rotondi	27.000	Viscosa pr.	3604
Tosi	2520	Pacchetti	620
Unione M.	32.100	Scotti	199
Cerardo	1700	Marz. pr.	2259
[illegible] E METALLURGICI			
Italsider	1203	Siele	6851
Magona	1136	Breggi-Iz.	1510
Metallurg.	[illegible]	Falck	[illegible]
Ansaldo	13.050	Falck pr.	4475
Montecat.	1949	Trafilerie	843
Montepeni	646	Ilva-Viola	[illegible]
[illegible]	1730	Terni	664
MECCANICI E [illegible]			
Fiat	2920	Fr. Tosi	[illegible]
Fiat priv.	2214	Westingh.	999,50
Nebiolo	[illegible]		3940
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Crosi	3109	Magnetti	1203
Emiliana	2360	Tecnom.	1765
Orobia	2510	Alta Val.	1705
Marelli	806		
ALIMENTARI			
Distillati	2875	Carlesp	2635
Eridania	3380	Motta	16.210
Ea Molini	1560	R. Zucch.	223
CHIMICI			
Anic	1944	[illegible]	1448
Saffa	6260 ex	Sarom	1140
Italgas	1376	C. Erba	9400
Liquigas	242	Erba priv.	7000
Nap. Gas	775	Brioschi	16.500
Pibigas	102,50	[illegible]	261
Larderello	3420	Ledoga	4200
Mira L.	42.275	Ledoga pr.	4550
Vetrigeno	1550	Cogo	8000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Acqua	2510	Milano C.	[illegible]
Invitativa	2565	Sfiss	3925
Sagi	2000	Gen. Fan.	780
Beni Stab.	3585	Ricam. N.	6395
Gen. Imm	584,75		
DIVERSI			
Edison	2972	Fer. SpA	4020
Gardi	42.500	I. Acqui	5500
Burgo	17.560	Rinasc.	412,25
Eternit	663	Rinasc. pr.	335
[illegible]	[illegible]	Mondad.pr.	5500
Italcem.	16.930	C. Acqua	730
Cementir	5450	De Ferrari	1210
Car. Pera	501,75	Sas	4450
Eternit	4860	Sges	1800
Roma A.	1026	Beozzoli	5710
Smeriglio	125,50		

Wall Street irregolare

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 981,57 a 982,40

New York, [illegible] febbraio.

Wall Street ha chiuso oggi irregolare dopo [illegible] seduta molto attiva: sono state scambiate 8,19 milioni di azioni, contro le 8,76 milioni di ieri. Forti [illegible] variazioni subite dalla Studebaker, che ad un certo punto si è trovata otto punti sopra la quota di chiusura di ieri, ma poi ha perduto gran parte delle migliorie realizzate. Alcuni titoli primari sono apparsi molto sostenuti, come le General Electric e le Eastman Kodak. Di 1419 titoli trattati, 667 [illegible] diminuiti e [illegible] aumentati, di prezzo. La media Dow Jones degli industriali è passata da 981,57 a 982,40, con un lieve progresso di 0,83 punti.

Londra: da 453,1 a 454,8

Londra, 16 febbraio

Attività ridotta e prevalenza di moderati rialzi al listino. La Ici ha progredito in attesa della dichiarazione del dividendo, che avverrà domani.

Indice 454.8 (ieri 453.1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 65 (63 1/2); Snia Viscosa priv. 47 (47); Montecatini (non uff.) 26 (25 1/4).

Parigi: da 109,03 a 109,7

Parigi, 16 febbraio

Seduta calma in attesa delle nuove misure economiche del governo.

Indice 109.7 (ieri 109.03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 31.10 (30.50); Finsider 7.40 (n. q.); Pirelli 31 (30.50); Snia Viscosa 37.80 (37); Fiat 24.50 (23.50); Fiat priv. 17 (16.50); Montecatini 15 (15).

Francoforte 120,37 (119,34)

Francoforte, 16 febbraio

Intonazione positiva; in vista automobili[illegible] e bancari.

Indice 120.37 (ieri 119.34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18.90 (18.70); Fiat 18.65 (18.50); Fiat priv. 14.10 (14); Finsider 6.25 (n. q.); Montecatini 12.55 (12.25); Olivetti 25.55 (25.15); Pirelli 26 (25); Snia Viscosa 31.25 (30.40).

Zurigo: [illegible] 214,8 a 215,2

Zurigo, 16 febbraio.

Scambi limitati con tendenza incerta.

Indice 215,2 (ieri 214,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 67,25 (63,35); Rumianca 13.10 (12.70); Italcementi 121.50 (119); Snia Viscosa 34,50 (33,75); Bastogi 17.25 (16.70); Condotte 5.20 (5.20); Fiat 20.75 (20.55); Imm Roma 4.15 (4); Invest 26,20 (26.10); Ledoga priv. 32,50 (32.10); Magneti Marelli 8.50 (8.10); Pirelli 28.75 (28.50).

Unione Banche Svizzere 2830 (2870); Società di Banca Svizzera 2230 (2230); Credito Svizzero 2505 (2520); Electrowatt 1610 (1620); Interhandel 4530 (4570); Italo-Suisse 250 (248); Aare-Tessin 1030 (1030); Adolph Saurer 1360 (1350); Bally 1425 (1495); Brown Boveri 1860 (1865); Ciba 6050 (6050); Fischer 1400 (1410); Lonza 955 (905); Nestlé 2900 (2915); Sulzer 3000 (3020).

Si è rivelato l'acquirente di 500 mila azioni Studebaker

E' Murphy, il presidente della Honolulu Iron Works

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 febbraio

(a.) L'anonimo compratore che a mezzo di due grandi Case bancarie americane ha offerto di comperare mezzo milione di azioni Studebaker al prezzo di 30 dollari per azione, si è rivelato per M. C. W. Murphy, presidente [illegible] Honolulu Iron Works Ltd.

Il consiglio [illegible] amministrazione della Studebaker non ha p[illegible] p[illegible] né pro né contro l'offerta, lasciando agli [illegible] di regolarsi singolarmente come crederanno meglio. Essa ha però ufficialmente informato M. Murphy che, se egli riuscirà ad acquistare le 500.000 azioni, pari al 18 per cento del totale delle azioni della società attualmente in circolazione, gli verranno offerti due seggi nel consiglio di amministrazione della società, che conta sette membri.

Il prodotto nazionale Usa 676 miliardi di dollari nel '65

(Nostro servizio particolare)

Washington, 16 febbraio

(a. p.) Il Dipartimento del Commercio ha comunicato che il prodotto nazionale lordo, cioè il valore di tutte le merci e servizi prodotti nel paese, è salito nel 1965 a 676 miliardi di dollari (422,570 miliardi di lire).

In Italia [illegible] miliardi di [illegible] entrate fiscali di gennaio

Aumento del 10,5 per cento sullo stesso mese del 1965

Roma, 16 febbraio

(ar. ba.) In gennaio, secondo dichiarazioni fatte oggi ai giornalisti dal ministro Tremelloni, il gettito delle entrate tributarie erariali, è stato — in base ai dati provvisori — di 513,4 miliardi.

Rispetto al gennaio 1965 si è registrato un incremento del 10,5 per cento, rispetto alla media mensile prevista per il 1966 (5963 miliardi) [illegible] ha tuttavia uno scarto in meno di circa 18 per cento. E' però normale che nei primi mesi dell'esercizio finanziario gli accertamenti risultino inferiori alla media; la situazione tende generalmente a [illegible] [illegible] secondo semestre.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 16 febbraio.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6175-6325, nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5700-5900.

Camera di Commercio Industria [illegible] Agricoltura - [illegible]

AVVISO

La Soc. p. Az. TERNI, Società per l'Industria e l'Elettricità, con Sede in Roma, via Due Macelli 66 — già SINSID, Società Interessenze Siderurgiche, costituita in Roma, il 5 agosto 1964 per atto Notaio Enrico Castellini, n. rep. 77307, e già TERNI, Industrie Siderurgiche (giusta delibera assembleare dell'8 ottobre 1965) — omonima della Società TERNI fusasi per incorporazione nella FINSIDER, il 20 dicembre 1965, scorporando il complesso siderurgico e conferendolo alla Società in premessa, che in pari data ha assunto la denominazione innanzi detta, ha chiesto la contemporanea ammissione a votazione ufficiale presso le Borse Valori di Roma, Milano, Genova, Torino, Napoli, Bologna, Firenze, Trieste e Venezia.

Il capitale della Società è [illegible] L. 22 miliardi e 106 milioni, interamente versato; il valore nominale di ogni azione è di L. 250 e venale alla data del 7 febbraio 1966, di L. 330.

La Società continua, sotto la stessa denominazione, la tradizione della TERNI - Società per l'Industria e l'Elettricità sorta il 10 marzo 1884, dalla quale, come predetto, ha ricevuto in conferimento il complesso siderurgico TERNI (Atto Notaio Andrea Giuliani, di Roma, in [illegible]ta 20 dicembre 1965, rep. n. 30678).

Roma, 14 febbraio 1966.

IL PRESIDENTE
(cav. del Lav. Anacleto Gianni)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Leonida Attili)

SORDI
UDIRE E' VIVERE!
L'udito dei tempi migliori con
maico
Torino - Via Maganza 20, tel. 541.787
PROVE GRATUITE

[illegible] Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.563
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. a 16, lavor. a mano.

RAPALLO
affittasi alloggio piano rialzato 2 camere cucina grande cameretta [illegible] soggio, entrata, bagno, più al piano terra alzantetta o cortiletto intorno, termo particolare. Pittaluga, corso Colombo 17, Rapallo - Tel. 63.017.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

INFORMITALIA
Istituto [illegible] Informazioni Controlli, indagini, [illegible]. Tutto [illegible]. Santa Teresa 10 - Tel. 531-096

[illegible]

"kanguro"
Sovrapposizione
VIA PALMIERI 59 tel 753 416

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le [illegible]ilole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI. In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FERR. GAETANO E FIGLIO

Movil
la maglia [illegible]
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 40 - moncalieri (to)

Movil baby
la maglieria per neonati
"A B C" CONFEZIONI BIMBI DI POLETTO
via cavour 30 - rivarolo canavese (to)

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo [illegible] Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 515.640

MAURIZIO EMMA
indaga per separazioni legali documentando.
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 28
Telefoni 682.110 652.676 - 682.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

ELIMINATE [illegible] PRIME RUGHE
[illegible] LA DELIZIOSA [illegible] BULGARA
Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto [illegible] ROSA BULGARA. Vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, le impurità: rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lalar, Via Noto 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

[illegible] GENOVA
tutte le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA SERA si ricevono in Via 12 Ottobre 186/r Telef. 595.632

Il processo si è iniziato al tribunale di Roma

Dieci giorni prima del congedo si fece obiettore di coscienza

L'imputato è assistente universitario di diritto romano - Ha detto: «La coscienza non è così elastica da consentire a compiere il male in attesa di leggi migliori» - «Disubbidire non è tradire lo Stato e non è antidemocratico, se si accettano le conseguenze penali»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio

Fabrizio Fabbrini, assistente universitario di istituzioni di diritto romano, figlio di un funzionario di banca, aviere, obiettore di coscienza, per otto anni ha maturato la crisi religiosa e morale che l'ha indotto dieci giorni prima di essere posto in congedo al termine del servizio militare a riconsegnare, la sera del 6 dicembre scorso, ai suoi superiori la divisa di aviere e le stellette. E questa crisi ebbe inizio quando ebbe occasione di leggere un libro di don Mazzolari. Il giovanotto si è presentato ai giudici del tribunale militare per difendersi da quattro accuse: attività sediziosa, istigazione a commettere reati militari, insubordinazione con ingiurie ad ufficiali e disobbedienza aggravata.

Dei quattro reati contestati, di uno soltanto Fabrizio Fabbrini ha ammesso di essere responsabile: quello relativo alla disobbedienza per avere rifiutato l'ordine del ten. col. Moschino, comandante della II Regione aerea di Roma, di tornare ad indossare la divisa.

«Eppure non ho inteso disobbedire — ha detto oggi ai giudici militari Fabrizio Fabbrini — *bensì obbedire ad una norma superiore. C'è sempre in tutti gli ordinamenti un limite alla obbedienza agli ordini. In tutti gli ordinamenti c'è un principio per cui agli ordini ingiusti non si deve obbedire... Quanto alle altre accuse non so a che cosa si riferiscano: non ho mai cercato di suscitare il malcontento fra i commilitoni, non ho mai fatto propaganda delle mie idee fra loro, non ho inteso ingiuriare nessuno».*

L'accusa di avere ingiuriato i superiori è senz'altro fra tutte la più grave nel senso che comporta la pena più severa (da tre a sette anni di reclusione) ed è stata ravvisata dal procuratore generale in una frase contenuta nella lettera che Fabbrini ha scritto al col. Moschino consegnandogli la divisa: *«Delle due l'una: o voi preparate la guerra ed allora siete dei criminali; oppure vestite la divisa per burla o per hobby ed allora siete delle persone simpatiche ma poco serie: soprattutto perché ingannate i cancellatidini».* Fabrizio Fabbrini respinge questa accusa sostenendo che si tratta di una frase inserita in un testo che avrebbe dovuto essere modificato ma che soltanto per un errore materiale venne poi consegnata al col. Moschino.

«Io non ho voluto — ha soggiunto nella sua autodifesa Fabrizio Fabbrini — *di avere dichiarato ai miei superiori che uccidere è un male... Ho inteso agire come cattolico e come giurista. Credo che sia compito del giurista di lottare per la realizzazione di leggi migliori... Penso che disobbedire ad una legge ingiusta non sia tradire lo Stato, ma aiutarlo a migliorarsi. Certo, in democrazia esistono la libera discussione ed il voto per cambiare le leggi senza ricorrere alla disobbedienza. Ma io obietto che la coscienza non è poi tanto elastica da consentire a commettere il male in attesa che il Parlamento emani una legge migliore. Forse disobbedire è un metodo poco usato, ma non è antidemocratico se chi disobbedisce accetta su di sé le conseguenze penali».*

Dopo avere ricordato gli orrori della guerra, Fabrizio Fabbrini ha aggiunto: *«Anche noi onoriamo l'Italia. Anche noi benediciamo i caduti. Non vogliamo però che ce ne siano ancora più in futuro».*

Presidente — *Perché lei sei obiettore di coscienza hai atteso tanto tempo per assumere una iniziativa?*

Fabbrini — *E' Dio a scegliere i tempi.*

Presidente — *Tu, come educatore di giovani, li hai invitati ad obbedire soltanto alle leggi giuste e non a quelle ingiuste. Come fai a distinguere le leggi giuste da quelle ingiuste? Possono esservi anche delle leggi ingiuste, ma sino a quando non vengono modificate bisogna rispettarle.*

Fabbrini — *Io non ritengo che disobbedire a leggi ingiuste sia tradire lo Stato. In ogni modo un uomo di cultura può fare questa distinzione. Se la legge è ingiusta bisogna disobbedire e prendere su di sé tutte le sanzioni previste.*

Presidente — *Tu affermi che non intendi servire nell'esercito neanche come sguattero, neanche come portaferiti.*

Fabbrini — *Io sono contro la guerra.*

Presidente — *Perché tu pensi forse che io, il tribunale, vogliamo la guerra? Abbiamo tutti dei figli, ricordati. Vedo che in te non c'è alcun segno di ravvedimento.*

Il sacerdote don Antonio Penazzi ha illustrato ai giudici la personalità del giovane obiettore di coscienza, il suo travaglio morale.

Presidente — *Ma se qualcuno compie una azione delittuosa contro il suo parrocchia come si regola?*

Don Penazzi — *Mi rivolgo alle forze di polizia.*

Presidente — *Allora lei ammette che vi sia qualcuno a difendere lo Stato e i beni dei suoi cittadini.*

Don Penazzi — *Certamente.*

L'udienza riprenderà domattina.

Guido Guidi

Un altro prete sotto inchiesta per obiezione di coscienza

Firenze, 16 febbraio

C'è all'esame della magistratura un altro caso d'obiezione di coscienza. Si tratta di don Luigi Rosadoni, parroco di una frazione di Rovezzano alla periferia fiorentina. Nei suoi confronti la Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta. Don Rosadoni, infatti, avrebbe iniziata una campagna per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza.

Domenica 6 febbraio scorso al termine della Messa, dinanzi a circa 600 persone, lo studente universitario Piero Roggi di 25 anni iscritto al quarto anno della facoltà di economia e commercio ha pronunziato brevi parole. Ha detto che in Italia ci sono attualmente in carcere trenta persone che non hanno voluto indossare la divisa.

Don Rosadoni avrebbe esaltato il gesto dei trenta giovani che si trovano attualmente in carcere. La Procura della Repubblica ha affidato l'inchiesta ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

L'aviere Fabrizio Fabbrini legge il suo memoriale ieri al Tribunale militare di Roma (Telefoto Ansa)

Lo sciopero dei metalmeccanici attuato ieri da Cgil, Cisl e Uil

Sida e Cisal non hanno aderito all'agitazione perché «in questo momento non è giustificata» - Secondo la Confindustria in alcune città le astensioni sono state inferiori a quelle del 1° febbraio - Più elevate le cifre comunicate dai sindacati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio

I metalmeccanici dipendenti dall'industria privata e a partecipazione statale hanno iniziato oggi, con una serie di scioperi «articolati», la seconda fase dell'agitazione promossa dalle federazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, per sollecitare il rinnovo del contratto. Oggi si sono astenuti dal lavoro per ventiquattro ore anche i lavoratori alimentaristi (lattiero-caseari, pastai e mugnai, panettieri, risieri, idrotermali ecc.); il personale delle autolinee in concessione ha concluso questa sera l'astensione iniziata ieri.

Le percentuali di astensione nelle aziende metalmeccaniche avrebbero oscillato, secondo le organizzazioni sindacali, fra l'80 e il 90 per cento, mentre sarebbero sensibilmente inferiori secondo le segnalazioni pervenute alla Confindustria e all'Intersind da ogni parte d'Italia.

«La lotta generale dei metalmeccanici — ha dichiarato il segretario generale della Fim-Cisl Macario — *è sostenuta da una volontà crescente»*, Macario ritiene che il dilemma sia uno solo: *«O lottare a tempo indeterminato, secondo le scelte del sindacato, a trattare e concludere il contratto; in ogni caso, i sindacati sono pronti a misurarsi sul piano della responsabilità».*

Il segretario generale della Uilm, Corti, ha osservato che le organizzazioni sindacali sono consapevoli del sacrificio che lo sciopero comporta per i lavoratori e dei danni che ne derivano alla produzione. *«Però* — ha aggiunto — *se gli industriali non accettano di trattare, ai lavoratori non resta altra strada per difendere legittimamente i loro interessi.*

Gli esponenti dei sindacati non scioperanti — il Sida e la Cisal — hanno ribadito il loro giudizio assolutamente negativo sull'agitazione, che non sarebbe obiettivamente giustificata nel presente momento.

La Confindustria, in un suo comunicato, esclude che la partecipazione allo sciopero sia stata elevata, come affermano i sindacati dei lavoratori.

A Genova l'andamento è stato analogo a quello della precedente manifestazione per quanto riguarda gli operai, mentre si è avuta una maggiore presenza degli impiegati. A Bologna la percentuale totale degli scioperanti è stata del 54,8 %, con una riduzione di oltre tre punti rispetto al 58 % del 1° febbraio; così pure a Ferrara alla percentuale dell'88,3 % del 1° febbraio ha fatto riscontro l'attuale percentuale del 78,6 %.

Nella provincia di Roma, dove per il momento mancano dati globali, si sono registrate alla Fatme 12 astensioni tra gli impiegati e 67 fra gli operai, alla RPD di Colleferro [illegible] tra gli impiegati e 72 ore tra gli operai; in numerose altre aziende non si sono avute astensioni fra gli impiegati, mentre tra gli operai il numero degli scioperanti non ha toccato in media l'80 %.

In provincia di Milano, una indagine su 120 aziende con 85.000 dipendenti ha dato i seguenti risultati: 41,28 % (0,26 fra gli impiegati e 55,7 % fra gli operai)

Giancarlo Fossi

Tumore estirpato con il raggio Laser

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 febbraio

All'Ospedale pediatrico di Cincinnati (Ohio) — riferisce il «Times» — un tumore è stato estirpato dalla gamba di un uomo col raggio Laser, senza spargimento di sangue pur essendo stati recisi dei grossi vasi sanguigni. Il dott. Thomas Brown, uno dei tre operatori, era esultante. «Non c'è apparentemente motivo — ha detto — perché lo stesso Laser non possa essere affondato come un bisturi nel fegato, nella milza od anche nel cervello, senza timore di emorragie».

Secondo il chirurgo, il raggio di luce potenziata potrà essere anche impiegato per cauterizzare le ferite degli emofiliaci che non si rimarginano.

Per l'operazione riferita dal «Times» è stato impiegato un Laser a gas argon del tipo «verde» perfezionato dai Bell Telephone Laboratories di Murray Hill (New Jersey). A differenza di altri tipi, questo Laser emette un fascio stabile facile da controllare.

I Laser furono impiegati, subito dopo la loro scoperta nel 1960, per certe operazioni agli occhi, ma altre tecniche si dimostrarono poi meno rischiose e questo impiego decadde.

Il Laser emette un raggio milioni di volte più «potente» della luce solare.

(Associated Press)

Una frana isola nell'Ossola Macugnaga e altri tre paesi

Ha interrotto la strada - Aperto un varco per le automobili

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 16 febbraio.

(g. b.) Una gigantesca frana di terriccio e sassi di circa 40-50 tonnellate è caduta stamane sulla strada provinciale della valle Anzasca, bloccando la circolazione e isolando per diverse ore il noto centro invernale di Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa oltre ai Comuni di Bannio Anzino, Ceppo Morelli e Vanzone. La frana è caduta in località «Molini» del Comune di Calasca Castiglione e si presume che essa sia stata causata dallo smottamento della montagna in seguito alle forti piogge di questi ultimi due giorni, che hanno corroso il terreno già friabile per sua natura delle montagne attorno alla vallata.

L'impiego di potenti mezzi di sbancamento immediatamente predisposto dall'Anas e dall'Amministrazione provinciale ha permesso dopo parecchie ore di intenso lavoro di aprire questa sera un varco transitabile con soli mezzi leggeri. Per domani si prevede di riattivare la strada nei due sensi. Il tempo, dopo una parziale schiarita, è tornato questa sera coperto e piove nuovamente su tutta la zona.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e Sardegna molto nuvoloso con piogge. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino oltre i 1500 metri. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia, irregolarmente nuvoloso con tendenza a peggiornamento. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati o forti. Mari: bacini orientali poco mossi con moto ondoso in aumento. Bacini occidentali molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	5	9	Pescara	1	14
Bolzano	−3	11	L'Aquila	1	11
Trento	−1	12	Roma	2	16
Verona	3	13	Campob.	2	12
Trieste	6	11	Bari	6	14
Venezia	3	13	Napoli	3	15
Milano	1	12	Potenza	1	10
Genova	7	14	Catanzaro	7	13
Bologna	3	12	Reggio C.	6	18
Firenze	0	16	Messina	10	13
Pisa	2	14	Palermo	8	16
Ancona	7	13	Catania	1	17
Perugia	1	14	Cagliari	9	15

CE N'È PER TUTTI PER TUTTI I GUSTI!

ugOletta

BROOKLYN

PACCHETTO A LASTRINE L. 50

CHEWING GUM DI ALTA CLASSE

...E PER CHI FUMA PER CHI NON FUMA

pip L. 5

DOLCIFICIO LOMBARDO perfetti MILANO - LAINATE

DOLCI SPECIALITÀ PER LA GOLA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per un posto di:

ALTRA 1ª VIOLA

e per un posto di:

VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di ROMA.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 12 marzo 1966 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

È lei un giovane dinamico e volenteroso?

Ha interesse per una seria esperienza di vendita?

Pensa che un inserimento in una Società di beni di consumo nel settore alimentare, operante con sistemi moderni e integrati, sia per lei una reale opportunità?

Noi siamo la **Società ARRIGONI**, e cerchiamo dei VENDITORI PER TORINO E TUTTO IL PIEMONTE.

Preferiamo persone che abbiano una precedente esperienza di vendita.

Tutte le persone, assunte, parteciperanno ad un corso di vendita retribuito.

I candidati sono pregati di presentarsi al Sig. **Alessandrini** presso l'**Hotel Majestic** di **Torino**, dalle ore 9 di mercoledì 23 febbraio.

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Brigantesco episodio a pochi chilometri da Torino

Due banditi armati rapinano tre milioni nell'istituto bancario «San Paolo» di Settimo

Entrano calmi, eleganti, mascherati con le sciarpe - Uno impugna il mitra, l'altro la pistola - Immobilizzano il direttore dell'agenzia, sei impiegati e due donne con i loro bimbi in braccio: «Non succederà niente. Lasciateci solo prendere i soldi» L'assalto dura 4 minuti - Infine i malviventi se ne vanno a piedi, confondendosi con la folla che (ignara) passa nella strada

(Dal nostro inviato speciale)

Settimo Torinese, 16 febbraio.

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane nell'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo che, delle tre banche di Settimo, è quella che si trova in luogo più movimentato, meno adatto per un «colpo» del genere. Due banditi — uno armato di mitra, l'altro di pistola — hanno agito con una calma che ha sorpreso tutto il personale della banca. E se ne sono andati senza fuggire, a piedi, con la stessa tranquillità con la quale avevano compiuto l'azione.

L'agenzia del «San Paolo» ha sede in un palazzo di recente costruzione (è stata aperta tre anni fa), in via Italia 15, il tratto della strada statale che attraversa il paese. Davanti allo stabile c'è un parcheggio per una ventina di automobili, sempre al completo; la via è stretta, il traffico vi si svolge con difficoltà. I banditi tengono conto di questa ubicazione particolare e decidono di arrivare qui a piedi. Forse hanno lasciato l'auto in una stradina perpendicolare alla via Italia, il vicolo Garibaldi.

Ecco, in base al racconto dei testimoni, la ricostruzione del fatto. Sono le 11,05. Nell'agenzia — un salone di 15 metri per 15, di cui una parte recinta dal bancone — i sei impiegati e il direttore, rag. Chidini, stanno lavorando alle scrivanie o davanti agli sportelli. E' un insolito momento di calma. Di clienti c'è soltanto una signora, Cristina Perugina, via San Mauro 55, che ha in braccio una bimba di meno di due anni.

Entra un signore, alto, molto elegante, cappotto scuro, tesa del cappello abbassata. Chi lo guarda nota qualcosa di strano: ha la sciarpa tirata fin sul naso. Non c'è soltanto questa stranezza: il signore sfila da sotto il paletò un mitra e la punta verso il centro della sala. «Signori — dice con voce ferma, quasi gentile —, fermi tutti e mani in alto». *In quell'istante entra il suo complice, di altezza modesta, piuttosto atticciato, elegante e con la sciarpa sul naso. Impugna una rivoltella. La signora Enrica Mattia, 48 anni, via Regio Parco 13 di Settimo, ha la ventura di entrare in banca, insieme con la propria bambina Cristina di 4 anni, proprio alle spalle del secondo bandito.* «Ho visto — racconta poi — che tardava a varcare la soglia per tirarsi su la sciarpa fino a metà faccia, ma non mi sono resa conto del perché di quel gesto. Un attimo dopo, non appena dentro, ho capito tutto: l'uomo ha tirato fuori la rivoltella e, voltandosi verso di me, mi ha fatto cenno di mettermi di fianco e di alzare le mani»

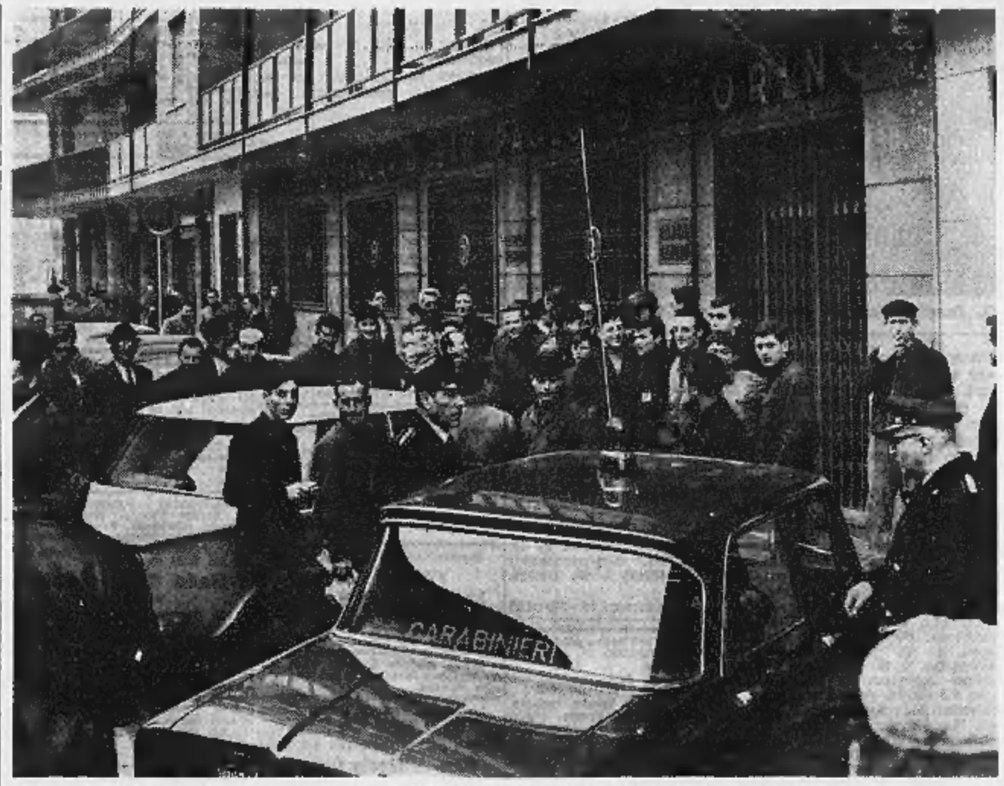
Dunque, i due banditi hanno le armi spianate e gli impiegati sono con le mani in alto, in un silenzio perfetto. Quello con il mitra continua la sua intimazione: «Non succederà niente, voltatevi in là e lasciateci prendere i soldi». *Il bandito con la pistola va fino in fondo alla sala, dove c'è l'ingresso verso i box. Entro, s'avvicina al cassiere Giovanni Braida che è nei pressi della cassa, carica la pistola, gli fa cenno di darglí i soldi. Il Braida non si muove, allora il bandito va dietro lo sportello dove c'è l'altro cassiere, Armando Gaudio.* «Su — gli dice — faccia il bravo, mi dia i soldi». *Ma neanche il Gaudio si muove, si limita soltanto a fargli un cenno con la testa per dirgli che i soldi sono lì, se li vuole che se li prenda.*

Il bandito calza guanti di pelle; nella destra la pistola, nella sinistra una grossa borsa di similpelle, a soffietto. Poggia la borsa sul banco, afferra con la sinistra tutte le mazzette di banconote che trova nel cassetto e le infila nella borsa. Ma sono poche, non più di trecento mila lire. Dice: «Ma è mai possibile che una banca grossa come questa abbia soltanto questi soldi? Dove sono gli altri? Avanti, poche storie, ditemi dove sono gli altri» *Parole dette, ma dette con tono molto urbano. Il cassiere Braida gli fa un cenno indicando il fondo del locale, il bandito gli punta la pistola sul fianco e lo spinge da quella parte. E' evidente che non si può sfuggire al volere dei rapinatori e il cassiere, arrivato sotto alla finestra, apre un mobiletto basso che contiene le riserve per le esigenze del momento.*

Il bandito apre la valigetta del denaro. Con gesti rapidi, sempre usando la mano sinistra, infila le mazzette nella borsa. Complessivamente circa tre milioni, compreso anche un assegno in dollari, per cinquemila lire. I banditi appaiono abbastanza soddisfatti, ma prima di andarsene quello con la pistola apre ancora qualche cassetto delle scrivanie e arraffa alcuni biglietti di piccolo taglio. Ora la rapina è finita. Sono passati circa quattro minuti e non è entrato nessuno. «Adesso — dice quello con il mitra — state fermi tutti, non uscite almeno per cinque minuti, altrimenti spariamo». *Infila il mitra sotto il cappotto e esce di spalle, seguito dal complice.*

Il primo istinto del direttore è quello di correre alla porta, ma la signora Perugina lo ferma: «Per carità — dice, — qui ci sono due bambini, stia fermo». *Il direttore rinuncia a muoversi. Ancora qualche istante poi la signora Mattia, che durante tutta l'azione era rimasta ferma senza fiatare, crolla svenuta. La soccorrono. Il direttore telefona alla caserma dei carabinieri e alla Mobile. Davanti alla caserma dei carabinieri ci sono, in sosta, undici camionette cariche di militi, che si trovano a disposizione per lo sciopero dei metalmeccanici. Accorre il maresciallo La Porta, poi arrivano la pattuglia del Nucleo Radiomobile e il dott. Maugeri della Mobile. I testi sono concordi nel dire che i banditi erano eleganti e gentili: elementi, questi, coloristici, ma poco indicativi per chi deve scrivere dei nomi sui mandati di cattura.*

r. l.



Folla ed agenti sostano presso l'agenzia dell'Istituto San Paolo subito dopo la rapina di ieri a Settimo

Quattrocento agenti cercano il bimbo scomparso a Genova

Ha otto anni - La madre, disperata, colta da collasso

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 febbraio.

Il mistero della scomparsa di Antonio Sanna, il bambino di otto anni allontanatosi da casa nel pomeriggio di lunedì scorso, non è stato ancora chiarito. Quattrocento uomini fra carabinieri ed agenti del reparto mobile di polizia hanno partecipato oggi alle ricerche insieme a numerosi privati. Sono stati impiegati cani poliziotto fatti venire ieri notte dallo speciale nucleo dei carabinieri di Torino, assieme ai loro «conduttori». Indagini sono state fatte in porto ed in numerosi quartieri della città ma tutto per ora è stato vano.

Anche la madre stamattina aveva voluto partecipare alle ricerche del bambino assieme ai carabinieri ed ai cani poliziotto, ma ad un certo momento è svenuta ed hanno dovuto portarla via.

L'origine della vicenda è nota: Antonio Sanna era tornato da scuola (frequentava un istituto comunale per fanciulli subnormali) lunedì pomeriggio alle 16. Salito in casa aveva chiesto alla mamma, Gravina Manconi di 30 anni, di poter andare a giocare con alcuni coetanei nel cortile del caseggiato in via Lugo 10, nella zona di Pegli. Da quel momento i genitori non lo hanno più visto.

Il ragazzo è soggetto a leggeri attacchi di epilessia da quando, all'età di quattro anni, cadde ferendosi piuttosto gravemente: per questa ragione non è in grado di frequentare una scuola normale. Quando gli vengono gli attacchi perde conoscenza e cade.

f. d.

ULTIME NOTIZIE

Disperazione e lutto nelle famiglie di poveri emigranti

L'angoscioso annuncio ai parenti dei morti nel tragico cantiere svizzero

La Camera rende omaggio alle vittime - Assicurata l'assistenza ai familiari degli operai caduti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 febbraio.

(g. m.) Giancarlo Butti aveva 24 anni, era celibe. Era occupato nel cantiere come minatore di galleria. Da tempo lavorava in Svizzera. Ritornò in Italia per frequentare il servizio militare e poi emigrò nuovamente. Da un mese era occupato nel cantiere.

Silvio Maglia, di 30 anni, era di Bognana lascia la moglie, Rita Uberti, di 40 anni, con la quale si era unito in matrimonio sei anni fa, i genitori, Delfino di 80 anni e Caterina Tagliaferri, tre sorelle e un fratello. La moglie ha ricevuto nel pomeriggio il telegramma con la notizia della morte del marito.

Bergamo, 16 febbraio.

(u. g.) Dei cinque bergamaschi morti nella sciagura di Robiei quattro erano celibi. L'unico sposato era Pietro Bonetti, di 30 anni, nato in Belgio (i genitori si trovavano in quella nazione per lavoro) e con domicilio a Sovere. Si era sposato l'anno scorso con una giovane di Parma conosciuta in Svizzera, Eutinia Barchi, di ventotto anni, ed aveva una figlioletta di neppure due mesi. Nel Bergamasco vivono i genitori e tre sorelle.

Per quanto riguarda Giovanni Dominighini, di ventiquattro anni, muratore di Riva di Solto, il padre era morto nel 1957 per una malattia causatagli dal lavoro di minatore. Il fratello Nazzario, di ventitré anni, lavorava pure in Svizzera, non si sa se nella stessa zona. Nel Bergamasco vivono la madre e due sorelle.

Giovanni Pasinetti, di ventisei anni, abitante a Castione della Presolana, frazione Bratto, lascia la mamma e due sorelle. Il padre era morto nel 1962 in Svizzera per malattia.

Aldo Falconi, capo squadra, di trentadue anni, era domiciliato a Foresto Sparso. Lascia la madre, tre sorelle e un fratello. Quest'ultimo, Carlo, di venti anni, lavorava con lui ed è scampato alla sciagura. Luigi Ranza, 39 anni, residente ad Onore, in Valle Seriana, lascia la madre e una sorella.

Sondrio, 16 febbraio.

(e. b.) In tutta la popolazione del comune di Dubino (Val Chiavenna) ha provocato viva emozione la notizia della morte del giovanissimo Enrico Barilani, di diciotto anni, rimasto vittima della tragica sciagura del cantiere svizzero di Robbiei, nel Canton Ticino, e residente con la famiglia in frazione di Olonia, esattamente al casello numero 7.

Il giovane era partito per il cantiere da poco più di un mese. Già nello scorso anno aveva lavorato in Svizzera. Ha tre fratelli di 17, 10 e 6 anni. Molti compagni lo ricordano come un giovane allegro e buono, che pensava al lavoro con grande impegno per aiutare a mandare avanti la famiglia e per sposare la giovane fidanzata, una ragazza di Mantello.

Brescia, 16 febbraio.

(s. n.) Antonio Bilabini di Angolo Terme, era partito 15 giorni fa per la Svizzera: era la prima volta che si recava a lavorare all'estero. Egli era celibe ed aveva la madre, di 72 anni.

Vicenza, 16 febbraio.

(l. f.) Bruno Lazzarotto era nato in Valstagna (e non Valtania, come precedentemente detto) il 23 giugno 1931. Componente di una famiglia di tabacchicoltori (erano sette fratelli) egli emigrava in Svizzera da circa sei-sette anni come lavoratore stagionale. L'ultima volta era partito da Valstagna una decina di giorni fa e sarebbe dovuto rimpatriare verso il prossimo novembre.

Bruno Lazzarotto si era sposato il 24 gennaio 1959 con Malvina Cavalli, di 38 anni ed era andato ad abitare in una casa presso quella paterna. Dal matrimonio gli erano nate due bambine: Carla, di circa quattro anni e Paola Maria, di cinque mesi.

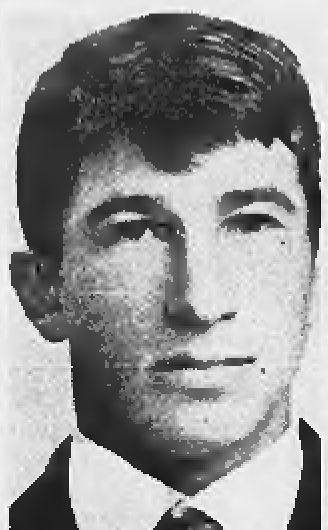
Verona, 16 febbraio.

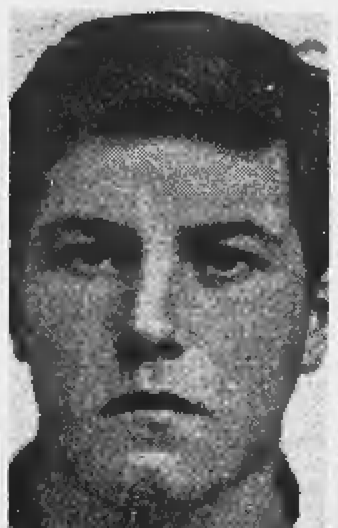
(g. m.) Luigi Nordera era nato l'11 agosto 1937 a Selva di Progno, dove vivono il padre Bortolo, di 70 anni, pensionato di guerra, i fratelli Antonio di 31, Arcangelo di 26, ed una zia di 75, sorella del Bortolo. Luigi Nordera, che non era sposato, lavorava in Svizzera da circa cinque anni e tornava al paese natale una volta all'anno, durante le ferie estive. Un mese e mezzo fa era rimpatriato per l'ultima volta fruendo di un breve permesso in occasione delle festività natalizie che aveva trascorso con i congiunti.

Belluno, 16 febbraio.

(e. d. g.) Angelo Casanova era nato a Sedico (Belluno) 44 anni fa e lavorava a Stabiasco come «stagionale». Era sposato con Maria Moretti — una sua compaesana — ed aveva due figli, una giovane di 19 anni che lavora come gelatiera in Germania ed un bambino di 10 anni.

Valerio Chenet, di 51 anni, era emigrato in Svizzera oltre 30 anni fa e ritornava a Roccapietore solo in rare occasioni per salutare qualche parente e gli amici.


Enrico Barilani, 18 anni

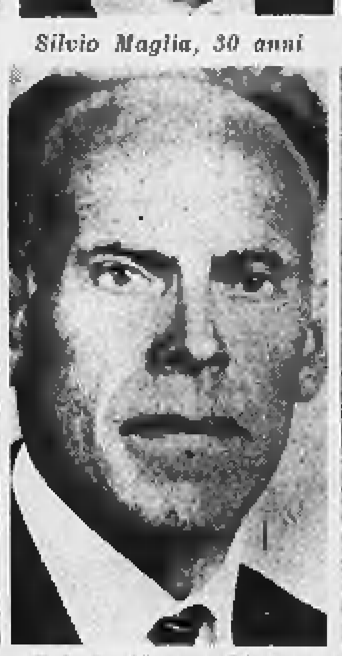

Giancarlo Butti, 24 anni

Silvio Maglia, 30 anni

Bruno Lazzarotto, 35 anni

Luigi Nordera, 28 anni

Luigi Ranza, 39 anni


Valerio Chenet, 51 anni

Giovanni Pasinetti, 26 anni

Elpidio Vettori, 24 anni

Antonio Bilabini, 30 anni

G. Dominighini, 24 anni

Angelo Casanova, 44 anni

Domenico Caputo, 35 anni

Piero Bonetti, 30 anni

Un minuto di silenzio osservato alla Camera

Roma, 16 febbraio.

(g. fr.) La Camera, che si è riunita oggi per approvare la proroga all'esercizio provvisorio del bilancio, ha osservato all'inizio della seduta un minuto di raccoglimento in memoria dei 15 operai italiani morti in Svizzera. Il presidente Bucciarelli Ducci ha detto che la nuova sciagura, a pochi mesi da quella di Mattmark, colpisce tutto il Paese.

Il sottosegretario agli Esteri on. Storchi, rispondendo a un'interrogazione dell'on. Busetto (pci), ha assicurato che è già stata iniziata un'inchiesta per l'accertamento delle cause e delle responsabilità. All'indagine partecipano anche studiosi del Politecnico di Torino. L'ambasciatore italiano a Berna è sul posto per i necessari contatti con le autorità locali e con la direzione dell'impresa.

Dopo avere reso omaggio ai lavoratori caduti, il sottosegretario ha dato assicurazioni circa gli aspetti assicurativi della questione e ha detto che si è proceduto alla prima assistenza per le famiglie degli operai.

Stato Civile di Torino

15 febbraio 1966

NATI — **Angioni** Sabrina; **Obbili** Alessandra; **Furlan** Stefano; **Nardelli** Tiziana; **Baracco** Silvia; **Venezia** Paola; **Cinquanta** Paolo; **Giordano** Marialuisa; **Pisoni** Catia; **Nasi** Maria; **Bidoli** Lorella; **Cavagnero** Alessandra; **La Ferrara** Monica; **Passati** Maurizio; **Gallea** Angela; **Tartacchio** Antonella; **Della** Piergiorgio; **Paiola** Marco; **Torchia** Tatiana; **Veronese** Ornella; **Bariaglio** Massimiliano; **Aluffi-Valletti** Maria; **Garelli** Roberto; **Bielo** Roberto; **Gatti** Alessandro; **Santangelo** Domenica; **Paletta** Maria; **Martino** Massimo; **D'Aloisio** Marco; **Mastricci** Nicola; **Heller** Alessandro; **Bocco** Andrea; **Franzoni** Barbara; **Gastini** Vincenzo; **Flego** Dario; **Gallino** Luciano; **Sacco** Massimo; **Pieroni** Daniela; **Gallo** Elisabetta; **Mero** Elisabetta; **Esposito** Germana; **Vaccalluzzo** Mariannina; **Zagari** Stefania; **Bergamasco** Simonetta; **Caruisi** Andrea; **Simeone** Umberto; **Cazzanti** Mauro; **Derigetti** Gianluca; **Cavuoto** Felice; **Scalola** Tiziana; **Lovisolo** Chiara; **Barboni** Romeo; **Caluri** Claudio; **Falcone** Salvatore; **Gallo** Eliana; **Peruchietti** Marilena; **De Filippis** Giuseppe; **Nicol** Lorella; **Mancosu** Roberto; **Barberis** Mauro; **Ferrera** Maria; **Maglioni** Anna; **Montaña** Giuseppe; **Busico** Giovanni; **Barbera** Pietro; **Mastne** Giuliano; **Verderosa** Concetta; **Fusco** Roberta; **Pariangeli** Daniela; **Desantis** Massimo; **Mulè** Salvatore; **Valsania** Gianpiero; **Roccuzzo** Carlo; **D'Angelo** Domenico; **Chiodarelli** Stefano; **Stefanelli** Alberto; **Bersano** Marco; **Gerbi** Paola; **Giambavicchio** Matteo; **Patteri** Giovanni; **Rigoletto** Ornella; **Cavaliere** Davide; **Naldi** Valter; **Maglia** Monica; **Sapia** Stefania; **Tarulla** Vito; **Tosetti** Giancarlo; **Bagnasco** Laura; **Palmesino** Marco; **Mirabella** Francesco; **Sorrentino** Vincenza; **Angioletti** Domenico; **Padovan** Luca; **Rubiola** Luciana; **Santacroce** Daniela; **Fabbri** Silvio; **Albini** Flavio; **Calamia** Stefano; **Ulis** Roberta; **Strala** Stefano; **Toffolo** Silvana.

MORTI — **Cardi-Fraietti** Giovanna vedova **Maugeri**, di anni 65, nata a Bevagna, venditrice ambulante, abitante in via Colautti 5; **Terreni** Ismalde Maria, a. 74, Comacchio, pensionata, v. Taricco 5; **Verzamo** Domenico, a. 77, Moncalieri, pensionato, v. Di Nanni 16; **Teodoro** Maria in **Quadro**, a. 53, Serralunga, casalinga, v. Villa Regina 19; **Biangino** Maria ved. **Lopez**, a. 60, Canale d'Alba, pensionata, v. G. di Barolo 25; **Vaulati** Agostina in **Fiandro**, a. 82, La Cassa, pensionata, via Calabria 33; **Treva** Natalina ved. **Del Bosco**, a. 80, Torino, pensionata, str. Valletta 309; **Mola** Michele, a. 70, Piossasco, pensionato, c. Rosselli 99/12; **Giangiacomo** Giovanni, a. 77, L'Aquila, pensionato, v. Tirreno 142; **Casale** Generoso, a. 62, Venezia, ingegnere, v. Cassini 25; **Perperato** Teresa ved. **Gay**, a. 80, Collegno, casalinga, v. Vanchiglia 2; **Bertolè** Aldo, a. 71, Legnago, avvocato, v. G. Verdi 15; **Palermo** Teresa ved. **Grungo**, a. 76, Caltanissetta, pensionata, c. Racconigi 60/35; **Ministini** Pietro, a. 73, S. Vito di Fagagna, pensionato, v. D. Chiesa 43/35; **Purcini** Iolanda ved. **Celi**, a. 67, Massa, casalinga, c. De Gasperi 52; **Mandosso** Fiorenza ved. **Porta**, a. 93, Bianzè, pensionata, c. Ciriè 29; **Colombo** Fulvio, a. 7, Torino, scolaro, v. Beaulard 31; **Campi** Andrea, a. 76, Nizza Monf., via Valeggio 26; **Demarie** Catterina ved. **Ferrero**, a. 66, Vezza d'Alba, pensionata, v. Lanfranchi 10; **Meneguzzi** Giuseppe, a. 68, Arazzo, pensionato, v. Canelli 115; **Chianale** Giuseppe, a. 55, Torino, pensionato, v. Borgaro 78; **Basti** Giuseppe, a. 62, Cuorgnè, pensionato, c. Un. Sovietica 345; **Bonazza** Antonio, a. 41, Comacchio, impiegato, via Pietracqua 21.

Deceduti in ospedale: **Andreetti** Irma ved. **Gandini**, a. 85, Mezzano Inf., pensionata; **Ferretti** Ada, a. 57, Locarno, commerciante; **Cau** Costantino, a. 84, Sorgono, pensionato; **Pescarmona** Carlo, a. 62, Pisa, pensionato; **Rubiola** Angela ved. **Cantamessa**, a. 81, Conzano, casalinga; **Calligaris** Camilla, a. 50, Sselero, pensionata; **Ferrero** Domenica ved. **Moriondo**, a. 82, Moncalieri, pensionata; **De Orsola** Pietro, a. 78, Savona, pensionato; **Longhetto** Egidio, a. 81, Motta di Livenza, pittore; **Merlin** Pietro, a. 80, Caselle, pensionato; **Pilia** Antonio, a. 15, Osini, operaio; **Ferro** Rosario, a. 82, Mazara del Vallo, magazziniere; **Tersuole** Renzo, a. 40, Torre Pellice, rappresentante; **Pellene** Giovanni, a. 60, Torino, pensionato.

Nati 101 - Matrimoni 15 - Morti 37

Erhard e Barzel insieme alla guida della dc tedesca

Il Cancelliere eletto presidente del partito - Barzel, vicepresidente, sembra avere le effettive leve di comando

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 febbraio.

Erhard o Barzel alla testa del partito democristiano tedesco? Non riuscendo a risolvere il dilemma senza provocare una pericolosa frattura, il direttivo del partito, riunito oggi all'Hotel «Koenigshof» di Bonn, ha deciso salomonicamente: Erhard e Barzel insieme. Il Cancelliere succederà al dimissionario Adenauer alla presidenza del partito, il giovane capo del gruppo parlamentare sarà «primo vicepresidente» e «facente funzione», e pertanto avrà in mano le leve di comando.

La decisione, non ufficiale, è stata presa all'unanimità dopo una discussione durata da mattino a sera, che — si dice — è stata accesissima. Ad essa hanno partecipato a tratti, ma si sono poi allontanati per non imbarazzare i convenuti, anche i due interessati, Erhard e Barzel. La decisione non è neanche definitiva, ed ha soltanto valore di «proposta» da fare al congresso del partito, che si riunirà a Bonn dal 21 al 24 marzo.

Saranno i 576 delegati delle federazioni regionali a decidere con il loro voto. Già oggi, però, si ritiene che il compromesso raggiunto stasera sarà approvato dal Congresso. Non vi è infatti altra scelta, poiché né Erhard né Barzel, dopo questo accordo, hanno rivali. Soddisfatti sono i seguaci del Cancelliere, perché hanno raggiunto l'obiettivo prefisso, contenti i sostenitori di Barzel che sono riusciti a far proporre il loro uomo a fianco del Cancelliere.

Totalmente insoddisfatto è invece l'ex cancelliere Adenauer, il quale s'era impegnato a non fare ottenere a Erhard il suo posto e per questo si era battuto con accanimento per il giovane Barzel. Anche oggi — si è saputo — i sessanta delegati delle 18 federazioni regionali hanno dovuto ascoltare per più di mezz'ora Adenauer scagliarsi contro Erhard. Era appoggiato soltanto dal presidente del gruppo renano, Grundmann, che vorrebbe alla presidenza l'energico, giovane e cattolico Barzel al posto dell'incerto, anziano ed evangelico Erhard.

La maggioranza degli altri delegati — con più o meno entusiasmo — si è invece espressa fin dall'inizio in favore della candidatura del Cancelliere. **t. s.**

L'esercizio provvisorio 1966 prorogato anche dalla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 febbraio.

(g. fr.) La Camera ha approvato stasera a scrutinio segreto, con 320 voti favorevoli contro 165, la proroga al 30 aprile 1966 del termine per l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato, già concessa dal Senato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo tante sofferenze santamente sopportate è mancato ai suoi cari l'anima eletta di

Giuseppe Demichelis

Lo partecipano la sorella, cognata, nipoti con l'adorata **Franca**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolarmente sentito al Prof. Guglielmini ed al personale tutto della Clinica Chirurgica. Funerali venerdì 18 ore 14,30 da via Cigna 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Famiglie **Risso** e **Brosio** partecipano al grande dolore del genero e cognato Dott. Gino Demichelis per la perdita dello zio carissimo

Giuseppe Demichelis
— Torino, 16 febbraio 1966.

I nipoti **Rina, Bruno, Emma, Cristina Piana** prendono parte al dolore per la perdita del caro zio **GIUSEPPE**.

Gli amici: **Pietro Bertolino**, Coniugi **Fiamma**, Coniugi **Feriani**, **Adolfo Durando**, **Carlo Monti**, **Giuseppe Ombra**, Coniugi **Boggio**, si associano al lutto che ha colpito la famiglia Demichelis per la dipartita del caro **GIUSEPPE**.

La famiglia **Guglielminetti** prende viva parte al dolore della famiglia Demichelis.

Le famiglie: **Campanella, Landriscina** e **Vandelli** prendono viva parte al dolore dell'amico Luigi.

Prendono parte al dolore della Famiglia Demichelis, i nipoti **Camisone, Tibaldi, Baldo.**

Cristianamente è mancata la nostra carissima zia

Antonietta Carino

Giovedì 17 corr., alle ore 14,30, impartita la benedizione nell'Ospedale Mauriziano di Torino, la cara Salma partirà per Quassolo Canavese, ove i funerali seguiranno alle ore 16.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Mariateresa Mariangela Simone Luigi ricordano la cara indimenticabile **ANTONIETTA**.

La **Bocciofila Crimea** prende parte al cordoglio della Famiglia per la dipartita del Consocio

Prof. Avv. Aldo Bertolè
— Torino, 16 febbraio 1966.

1964 — 1966

Fulvio Visetti

Ricordato con rimpianto dalla moglie.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Covean

Lo piangono: la moglie, i figli, fratello, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. ore 16 da via Amedeo Peyron 24.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Mario, Aurelia, Daniela, Vitti, Anna piangono la dipartita del loro adorato **NONNO**.

La **Società Capponi Tranca Alesina** partecipa al dolore della sua apprezzata collaboratrice Signorina Tina Covean per la scomparsa del padre

Rag. Vittorio Covean
— Torino, 16 febbraio 1966.

I **Colleghi** si uniscono al lutto della Sig.na Tina per la morte del **PADRE**.

Si uniscono affettuosamente a Tina e mamma per confortarne il dolore **Liliana, Beppe Maggiora, Erminia Guglielmino, famiglia Lustrissy.**

Condomini di via Peyron 24 annunciano la perdita del

Rag. Vittorio Covean

per lunghi anni amministratore del condominio.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Landra
ved. Carberoglio

Addolorati lo annunciano: il figlio **Giacomo** con la moglie **Michelina Spina**; sorelle, cognati, nipoti. Funerali giovedì 17 ore 14,30 da via Principessa Clotilde 49.
— Torino, 15 febbraio 1966.

La zia **Margherita** e **Gina Landra**, cugini **Anna** e **Saverio** partecipano al dolore di Lino e Michelina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Criffa

anni 79

Addolorati lo annunciano: il figlio **Giovanni** con la moglie **Gianna** e nipote **Roberto**, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 14,30 da via Chiesa della Salute 45, indi la salma proseguirà per Vinovo. Segue accompagnamento pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Preside, Professori, Personale del **Liceo «Cavour»** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della

Prof. Virginia Ragazzoni
— Torino, 16 febbraio 1966.

Guido Tassinari

Nel terzo anniversario della scomparsa la moglie, il fratello e parenti tutti Lo ricordano.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ferdinando Riccio

Ufficiale Superiore degli Alpini
Decorato della guerra '15-'18

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Matilde Sesia**; la moglie **Natalia Re**, il figlio **Alessandro**, la figlia **Paola** col marito **Adolfo Tardy** e le piccole **Silvia** e **Sandra**. Un particolare grazie al Dott. Angelo Cravario per le amorevoli cure prestate, e a tutti quelli che affettuosamente Lo sostennero e seguirono nel Suo lungo soffrire. Si prega di non inviare fiori, ricordando l'Estinto con offerte a favore dell'Ospedale e dell'Asilo di Strambino. I funerali avranno luogo il 17 febbraio partendo da via Sanlena 5 alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1966.

Emma Sesia prende viva parte al dolore della famiglia Riccio.

Ettore, Elena ed **Oreste Fioretta**, con i figli **Piero, Aldo** e famiglie, e **Marcello**, piangono la scomparsa del carissimo **NANDO**.

Armando e **Milena Bellarini** con i figli piangono la scomparsa del loro carissimo cugino ed amico d'infanzia

Nando Riccio

e sono affettuosamente vicini a Letizia, Sandro e Paola.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Il prof. **Augusto Jona** e Famiglia, il **Personale dirigente** dell'**Istituto Medico Chirurgico Radiologico «Professor A. Jona - Lusso»** prendono viva parte al dolore del dott. Alessandro Riccio per la morte del caro **PAPA'**.
— Bra, 16 febbraio 1966.

Annie, Milena, Alberto, Paolo e **Corrado Borello** partecipano con grande tristezza la scomparsa del

Dott. Ferdinando Riccio
— Torino, 15 febbraio 1966.

Gigi e **Anna Ravizza** partecipano al dolore dell'amico Sandro per la scomparsa del **PADRE**.

Piero Amerio partecipa al dolore dell'amico Sandro e famiglia.

Il **Direttore della Clinica Psichiatrica** prof. **Michele Torre** e gli **Assistenti** profondamente commossi, partecipano al dolore del collega Sandro per la perdita del padre

Dott. Ferdinando Riccio
— Torino, 16 febbraio 1966.

L'Ordine, il Sindacato dei Medici Veterinari e **l'Ufficio Veterinario Provinciale** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ferdinando Riccio
— Torino, 16 febbraio 1966.

Medici, Suore e Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede, partecipano commossi al dolore delle famiglie Riccio e Tardy per la scomparsa del

Dott. Ferdinando Riccio
— Torino, 16 febbraio 1966.

Il **Presidente, i Sindaci** e le **Amministrazioni dei Comuni del Consorzio Veterinario di Strambino**, unitamente alla **Rappresentanza Consorziale**, prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del

Dott. Ferdinando Riccio

Veterinario Consorziale

Titolare della Condotta da oltre 25 anni.
— Strambino, 16 febbraio 1966.

Cesare, Carmela, Marcella, Marisa Tardy, Angiolina Ferrero, partecipano affettuosamente al dolore di Paola e dei suoi.

Sandra Tonelli e famiglia partecipano con dolore al grave lutto della carissima Lali.

Franca Tonelli è affettuosamente vicina a Paola nel suo grande dolore.

Il **C. D.** e i **Soci della Sezione Canavesana** si uniscono al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del

Dott. Ferdinando Riccio

Cons. nazionale e V. Presidente della sezione
— Ivrea, 16 febbraio 1966.

Il **Direttore Prof. Dino Bolsi**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, le **Rev. Suore** e il **Personale tutto della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali** dell'Università di Torino partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Alessandro Riccio con la scomparsa del **PADRE**.

Pietro e **Gilda Rossi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancato cristianamente il

CAV. UFF. GEOM.

Giovanni Camotti

L'annunciano addolorati i figli **Adelina**; **Ten. Col. Lodovico** e **Dott. Vincenzo**; le nuore ed i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 16 da via Amedeo Peyron 50.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Lea e **Piero Bersanino** partecipano sentitamente al lutto della famiglia Camotti.

Il **Provveditore agli Studi**, il **Provveditore agli Studi delegato**, il **Personale del Provveditorato** si associano al grave lutto della collega Adele Cametti per la dipartita del padre

Cav. Uff. Giovanni Cametti
— Torino, 17 febbraio 1966.

Prendono parte al lutto gli amici **Gandiglio - Levesi - Sacchi.**

Partecipano le famiglie **Carlo Chiarle, Enrico Chiarle, Tosso, Settimio Chiarle, Micheletti, Barocelli.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Calli in Boltri

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma; il marito **Albino**, la figlia **Lidia** con il marito **Stefano Arduino** e figlio **Gianni** con la fidanzata **Franca**, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Martina per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Callarengo d'Asti venerdì 18 febbraio alle ore 15,30 con partenza da Torino via Borgone 45, alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Arduino e Boltri gli amici: **Aleppe, Barbero, Baruffaldi, Buzzella, Fava, Galdano, Merlo, Milano, Revetto.**
— Torino, 17 febbraio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Mellano
ved. Novarino-Monti

Angosciati annunciano: figli, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali venerdì 18 ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 17 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Balboni

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: moglie, figlio e parenti tutti.
— Torino, 15 febbraio 1966.

Marcellina Bernardi, Marcella e **Lucia Bernardi, Antonio** e **Carla Colombo di Pelino** partecipano con profonda commozione al dolore delle cugine Felicina e Pia per la scomparsa della sorella

Maria Perosi in Grosso
— Torino, 17 febbraio 1966.

Profondamente commosse, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'adorata Mamma, signora

Andreina Caloia

le famiglie **Nosenzo, Ponti, Grasso, Ferrero, Dalmasso.**
— Torino, 17 febbraio 1966.

Cesare Mosso
Vincenzina Mosso

Figlio, genero, nipote con profondo rimpianto li ricordano. Messa anniversario giorno 18 ore 9 Chiesa Madonna delle Rose.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Caty e **Cesarino** ringraziano commossi quanti sono stati vicini al loro dolore per la perdita del Caro

Cesare Donoyè

La Messa Trigesima sarà celebrata il 18 marzo ore 8 nella Parrocchia S. Teresina Bambino Gesù.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Tragico incidente troncava la vita laboriosa di

Esterina Accornero
nata Cerrano

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Oreste**; il figlio **Domenico Consolato** con la consorte **Giuseppina Serra** e figli **Orestino** e **Maria Ester**, la sorella **Enrichetta**, cognata e nipoti. I funerali si svolgeranno giovedì 17 alle ore 14,30 da corso Francia 131, indi la cara Salma verrà trasportata a Sorina di Murisengo per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 15 febbraio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Accornero: famiglie **Gerardo, Scavarda, Stroppero, Vicini, Loddo, Baldi, Fornari.**

Impiegati e **Operai** della **Ditta Comm. Accornero** prendono viva parte al dolore della famiglia Accornero.

Impiegati e **Operai** della **Ditta Ades** prendono parte al dolore della famiglia Accornero.

Famiglie **Didò, Boggi, Croella, Stangalini, Rigotti**, prendono viva parte al lutto della famiglia Accornero per la scomparsa della signora

Esterina Accornero
nata Cerrano
— Torino, 15 febbraio 1966.

I nipoti **Cordero** e **Piasenza** partecipano al dolore dello zio e dei cugini per la scomparsa della cara zia **ESTERINA**.

Partecipano al dolore della famiglia Accornero per la dipartita della cara Signora

Esterina Cerrano
in Accornero

gli amici e conoscenti:
Avv. Giovanni Castellani
Dott. Vasco Lauri
Pietro Musso
Antonio Pernetto
Augusto Zanco
Pietro Pasquetto
Giacomo Delsa
Angelo Dentis
Carlo Dorna
Giglio Callino
Teodoro Serafino
Riccardo Serafino.
— Torino, 17 febbraio 1966.

La **Famiglia Marchisetti** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa della loro cara

Ernestina Accornero
— Mondello Monferrato, 15-2-1966.

Onorina e **Dott. Bartolomeo Creola** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la Famiglia del Comm. Oreste Accornero.

Uniti nel grande dolore dell'amico Comm. Consolato Accornero partecipano: **Fratel Giulio, Bevaldi, Besson, Balla, Benella, Bonini, Borio, Cagnina, Capirone, Caresso, Casetta, Cascarino, Delmastro, Foggino, Fera, Giacomina, Greglio, Jallen, Lanzo, Mancini, Mazzucco, Morra, Nada, Pianelli, Piccolis, Politi, Rabalio, Romerio.**

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed alla Patria il giorno 14 febbraio 1966 è mancato il

TEN. COL.

Costantino Pastorini

Decorato al valor militare - Combattente nelle guerre 1912 - 1918
Mutilato di guerra

Per desiderio del caro Estinto, a funerali avvenuti, lo ricordano la moglie **Prof. Dott. Luisa Pelosi**, i fratelli: **Prof. Menenio, Prof. Mario, Col. Fabio** e famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Walter Paolino e suoi collaboratori. La cara Salma riposa in Fiorenzuola D'Arda.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Partecipano al lutto: i nipoti **Lella, Dr. Massimo, Dr. Carlo Pastorini, Paola Zerattini.**

Gli **inquilini di via Lamarmora 41** e **via Governolo 28 bis** partecipano al grave dolore della Signora Pastorini.

Cesare, Laura, Beppe Sinistrero partecipano commossi al dolore della cara Signora Luisa per la perdita del consorte

TEN. COL.

Costantino Pastorini
— Torino, 17 febbraio 1966.

Piero e **Lia Eva** partecipano affettuosamente al dolore di Luisa per la perdita del consorte

Col. Costantino Pastorini
— Torino, 16 febbraio 1966.

Eugenia Massaglia partecipa commossa al dolore della Dott. Luisa Pastorini.

Graziella, Walter Paolino con **Franco** e **Anna**, sono affettuosamente vicini alla cara signora Luisa per la morte del marito

COLONNELLO

Costantino Pastorini
— Torino, 14 febbraio 1966.

Affranti comunicano la scomparsa di

Pierantonio Ruffino

la moglie **Olimpia Marzone**, la diletta figlia **Laura** col marito **Renzo Valliverà**; sorelle, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Deprà per le assidue, amorevoli cure. La cara Salma sarà benedetta venerdì 18 ore 7, indi proseguirà per Bernate Sc... ove si svolgeranno i funerali.
Torino, via Migliara 9.
— 16 febbraio 1966.

I cugini **Gallo** partecipano al dolore di Renzo, Laura e famiglia.

Le famiglie **Braccini** e **Carino** partecipano al lutto di Renzo, Laura e famiglia.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre è mancata ai suoi cari

Caterina Tosco n. Bosio

Affranti ne danno partecipazione il marito **Giuseppe**, figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 18 ore 9 da via S. Ottavio 27. La cara salma verrà tumulata nella tomba a Santena. Pullman a disposizione.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Lina Del Vivo, famiglia e **Dipendenti**, partecipano al grande dolore della loro cara Mariuccia Tosco per la morte della Mamma

Caterina Tosco
— Torino, 16 febbraio 1966.

Dopo breve malattia è mancata la signorina

Guglielmina Mino

Profondamente addolorati lo annunciano **Pia Garlanda** che in Lei ebbe una compagna eletta; **Olga Battistella Torello** e famiglia; **Ada** e **Silvia Torello**; **Sandro** e **Maria Torello** (Brasile); **Mila Garlanda Graichunas**; **Prof. Pier Maria Casassa** con la consorte **Elena Negri** e famiglia; **Dott. Paolo Negri** con la consorte **Franca Zucchelli** e famiglia; **Avv. Piero Mazzoletti** con la consorte **Rina Garlanda**; **Maria Garlanda**, i cugini e parenti e tutti coloro che in vita Le hanno voluto bene. La sepoltura avrà luogo oggi 17 febbraio alle ore 15 partendo dal Lanificio Fratelli Garlanda in Vallemosso. La Salma proseguirà per la Chiesa Parrocchiale di Camandona dove alle 15,30 avranno luogo i funerali.
— Vallemosso, 16 febbraio 1966.

Dirigenti e **Personale Sede Inadel Torino** partecipano al dolore del collega Paolo Vezza per l'improvvisa scomparsa del suocero

Michele Bonfanto
— Torino, 16 febbraio 1966.

1965 — 1966

MARESCIALLO AERONAUTICA

Carlo Vitrotti

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 19 febbraio ore 9 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna Rorà 16.
— Torino, 17 febbraio 1966.

1964 — 1966

Giovanni Ferrero

Industriale

Sorelle Sella parenti tutti con rimpianto lo ricordano. Messe ore 9 chiesa S. Anna sabato 19 corrente.
— Torino, 17 febbraio 1966.

1956 — 1966

Geometra Antonio Lusso

sempre affettuosamente ricordato e rimpianto dai suoi cari.
— Chivasso, 17 febbraio 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari il

CAV. RAG.

Enrico Maggiorotti

Funzionario F I A T

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Ida Durando**, i figli: **Mario, Pier Giorgio, Claudio**, la piccola **Elena**, e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi giovedì 17 alle ore 15 partendo dall'abitazione (via Osasco 89).
— Torino, 17 febbraio 1966.

La **F I A T Divisione Amministrativa - Dirigenti e Collaboratori tutti** - profondamente commossi per la improvvisa dipartita del

CAV. RAG.

Enrico Maggiorotti

si associano al dolore dei familiari, con sentite condoglianze.
— Torino, 17 febbraio 1966.

I **Soci della Giovane Montagna** costernati piangono l'indimenticabile amico

CAV. RAG.

Enrico Maggiorotti
— Torino, 17 febbraio 1966.

Il **18° Gruppo ASCI** partecipa con profondo cordoglio al lutto di Pier Giorgio per la perdita del padre

CAV. RAG.

Enrico Maggiorotti
— Torino, 17 febbraio 1966.

L'**ASCI Piemontese** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

CAV. RAG.

Enrico Maggiorotti
— Torino, 17 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Bosio

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Wilma**, la mamma, la sorella **Ernesta** e famiglia, la cognata **Ilmes** e parenti tutti. I Funerali domani 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Marina piange l'immatura perdita del caro zio

Claudio Bosio
— Torino, 17 febbraio 1966.

L'Ing. **Giuseppe Di Palo** profondamente addolorato partecipa la perdita del signor

Claudio Bosio

e ne ricorda le elette doti di mente e di cuore.
— Torino, 16 febbraio 1966.

La **Ing. Di Palo & C. S.p.A.** annuncia con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del signor

Claudio Bosio

per tanti anni suo valente e prezioso collaboratore.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Dirigenti, Impiegati ed Operai prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Claudio Bosio
— Torino, 16 febbraio 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Piera Aina
Giovanni Allocco
Aldo Aiutti
Guido Birale
Maddalena Boeglio
Mario Boccaccio
Giovanni Casale
Luigi Cavasso
Bruno Foco
Riccardo Goitre
Marcella Grassi
Giacomo Limone
Rosanna Masse
Filippo Pautasso
Andrea Ponzio
Giorgio Ricolfi
Marco Rogliardo
Claudio Scalerandi
Giuseppe Scursalone
Giuseppe Serena
Angelo Vitantoni
Carlo Visconti
Jolanda Zingarelli.

Munita dei Conforti religiosi è improvvisamente mancata la

BARONESSA

Giulia Guidobono Cavalchini Garofoli
Cuttica di Cassine

Dama d'Onore e Devozione del S.M.O. di Malta

Affranti ne danno il triste annuncio i figli: **Vittorio, Teresa** con il marito **Saverino Prunas Tola** e figlie **Paola** e **Giulia**; **Giuseppe, Luigi** e **Daria**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente alle ore 8,30 partendo da via Della Rocca 47 per la Parrocchia di San Massimo indi la cara Salma giungerà a Terra Garofoli (Tortona) alle ore 11 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 15 febbraio 1966.

Il **Notaio dott. Giovanni Battista Picco** e il **dott. Giovanni Marchiorlatti** partecipano, commossi, al dolore dei familiari per la morte della

MARCHESA

Giulia Cuttica di Cassine
— Torino, 17 febbraio 1966.

Turello - Moreschini partecipano al dolore della Famiglia.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Penno

di anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Testa**, parenti tutti, l'affezionatissimo amico **Mario**. Un ringraziamento particolare al dott. Michele Ferrero. I funerali giovedì 17 corr. ore 16 da corso Roma 63. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Moncalieri, 16 febbraio 1966.

Partecipano commosse al grave lutto che ha colpito la cara amica Maria per la perdita di

Alessandro Penno

le famiglie:
Rina Ugaglia
Nina Maistre
Lorenzina Rissone
Felice Rissone
Bono.
— Torino, 16 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Nicola

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, la figlia **Laura** e parenti tutti.
Torino, via Genova 205.
— 16 febbraio 1966.

Padri, Professori, Allievi, ex Allievi delle Scuole serali dell'Istituto Sociale partecipano al dolore della famiglia Nicola per la perdita del

Prof. Mario Nicola

per venti anni impareggiabile insegnante.
— Torino, 16 febbraio 1966.

« Il Signore disse: "Vieni passiamo all'altra sponda" ». (Marco IV/35)

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Marengo

Addolorati lo piangono: moglie, figlia, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno nel Tempio di via Scarlatti 9, con partenza alle ore 16 di oggi da corso Unione Sovietica 220. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1966.

I **Colleghi della Centrale «Enrico Fermi»** partecipano al dolore del dott. Arnaldo Longhetto per la perdita del padre

Egidio Longhetto
— Trino Vercellese, 16 febbraio '66.

17-2-1956 — 17-2-1966

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Francesco Comune

i familiari ne rievocano la memoria a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.
— Torino, 17 febbraio 1966.

Nell'anniversario della dipartita del compianto

Francesco Bellone

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa sabato 19 ore 9, San Francesco da Paola, via Po.
— Torino, 14 febbraio 1966.

La **Famiglia Rinaldi** sinceramente commossa per le onoranze tributate al loro caro congiunto scomparso

Albino Rinaldi

sentitamente ringrazia quanti vi hanno preso parte.
— Moncalieri, 16 febbraio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

IMPIEGATA dattilografa 19enne 2° impiego offresi. Telefonare 275-524.

IMPIEGATA referenziata offresi lavori ufficio. Telefonare 882-819.

IMPIEGATA volonterosa pratica telefono, clienti, lavori ufficio offresi. Telef. 471-540. A18632

IMPIEGATA 20enne 2° impiego offresi dattilo e aiuto contabile. Libera subito. Telefonare 663-091.

IMPIEGATO tecnico ottimo disegnatore meccanico et carpenteria, militesente offresi. Telefonare 261-259 ore 11-14. A18506

IMPIEGATO tecnico 27enne tempi metodi lavorazioni offresi ore libere. Telefonare 582-760.

LAUREATA Economia, un anno di pratica, impiegherebbesi presso studio professionale. Telef. 558-631.

PAGHE contributi tutti settori ragioniere autorizzato offresi ore libere. Telefonare 726-717 ore pasti.

PERITO agrario 23enne occuperebbesi presso qualsiasi ente, azienda agraria o ditta prodotti agricoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9500 — Torino». A18100

PERITO elettrotecnico ventitreenne offresi primo impiego seria Ditta. Tel. 745-121 ore ufficio.

PRATICA agenzia viaggi o cassiera offresi. Telef. 234-135 dopo le 20 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A17618

PROGETTISTA carroponti, gruppi sollevamento, gru varie, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino».

QUARANTUNENNE serio, esperienza ventennale, contabile, corrispondente, conoscenza inglese, rapporti clienti e fornitori, contabilità magazzino, spedizioni, offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

RAGAZZO praticissimo centralino e lavori ufficio stenodattilo bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino».

RAGAZZO 21enne dinamico, militesente, ottimo inglese francese, patente auto, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 490-630.

RAGIONIERA 21enne stenodattilo esperienza biennale lavoro d'ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino». A17966

RAGIONIERA 22enne dattilografa impiegherebbesi. Telefonare 750-086.

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità generale ed industriale, costi, cerca impiego adeguato. Scrivere a: Casella Pubblimen 283, Asti. 21317

RAGIONIERE militesente offresi 1° impiego buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino».

RAGIONIERE militesente patentauto operatore Audit offresi subito. Telefonare 672-165. A18320

RAGIONIERE 23enne militassolto, massima volontà e serietà, pratico giornalmastro. Impiegherebbesi presso media azienda qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 734-614.

RAGIONIERE 25enne esperto contabilità ricalco amministrazione, referenziato, offresi. Telef. 538-677.

SEDICENNE cerca 1° impiego commerciali stenodattilo. Telefonare ore pasti 727-047. A18292

SEDICENNE licenza commerciale, licenza paghe, contabilità generale e meccanizzata (Audit 502), Conoscenza stenodattilografia offresi seria ditta. Telef. 369-864. A18329

SEDICENNE, paghe, comptometer, stenodattilo, francese, inglese, ottime referenze, libera subito offresi. Telefonare 351-706.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo comptometer D. 24 offresi. Telefonare 351-993. 2001

SEDICENNE stenodattilografa comptometer diploma scuola media, seria volonterosa, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 0123-5506.

SEDICENNE stenodattilografa comptometrista II impiego offresi. Telefonare 853-209. A18334

SEDICENNE stenodattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 343-326.

SEDICENNE 1° impiego licenza commerciale stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9515 — Torino».

SIGNORA mezza età aiuto contabile partite doppie, conti sussidiari offresi ore pomeridiane libera primi marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino». A18460

SIGNORINA lunga pratica studio dentistico offresi. Telefonare 510-992.

SIGNORINA offresi lavori vari ufficio mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2147 — Torino».

SIGNORINA 27enne offresi commessa boutique o altro genere abbigliamento mili pretese. Telef. 291-411.

SIGNORINA 24enne dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 883-710.

SIGNORINA 25enne veneta presenza conoscenze tedesco, nozioni francese, desiderosa viaggiare occuperebbesi compagnia signora. Scrivere Odorico, via Candia 6, Torino.

SIGNORINA 37enne, segretaria, stenodattilografa, corrispondenza autonoma, pratica ufficio acquisti vendite, trattamento clienti, fornitori, offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino».

STENODATTILO [illegible] offresi. Telefonare 673-066. A18525

TECNICO 30enne diplomato pratica pluriennale officina e ufficio tecnico: meccanica, carpenteria, termica. Eventuale disegnatore impiegherebbesi. Telefonare 289-794. A17413

TECNICO 35enne veramente capace, altamente qualificato, esaminerebbe proposte incarico direttore della produzione, piccola-media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2163 — Torino». A18394

VENTOTTENNE praticissimo ufficio magazzino spedizioni, dattilografia, ramo abbigliamento offresi subito. Telefonare 892-751. A17378

VENTUNENNE offresi dattilografa 2° impiego, pratica lavori ufficio o commessa. Telefonare 488-086.

VENTUNENNE 4° perito serale militesente, buona conoscenza radiotecnica, elettronica, automazione pratico progettazione macchine elettropneumatiche e conduzione laboratorio esperienze elettriche accessori auto offresi. Telefonare 981-088.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane. Requisiti essenziali dinamismo presenza et facile dialettica. Presentarsi: rag. Mazzari, via Stampatori 4. O698

AMMINISTRATORE rappresentante accetterebbesi per condominio 120 vani. Scrivere condizioni, pretese a: Rosso Giuseppe, via Genova 47/7, Torino. A16335

AUTOSCUOLA cerca insegnante con tesserino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino».

AZIENDA trasporti collettame ricerca per propria Filiale Torino capo magazziniere almeno quinquennale esperienza settore collettame. Capacità dirigere, coordinare responsabilmente lavoro carico scarico automezzi, presa consegne ed altro lavoro inerente. Assicuransi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2189 — Torino». A18417

BAMBINI cantanti cercansi concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. A16464

CAPO officina per assistenza completa autovetture cerca società importatrice primaria casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1614 — Torino».

CERCANSI giovani signorine bella presenza, aspiranti ballerine buona retribuzione. Scrivere: Rossi Richetta, via Berthollet 10, Torino, telefonare 683-837 ore 16-19.

CERCANSI signorine 1° impiego massimo 18anni. Presentarsi Burgi, consulente lavoro, Vittorio Amedeo 17.

CERCASI disegnatori prima e seconda categoria macchine utensili oleodinamiche e meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino». A16954

CERCASI ragioniere anche primo impiego da ditta commerciale zona Cascine Vica. Precisare pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1624 — Torino». A16294

COMPAGNIA Singer S.I.P.A. assume impiegati venditori e venditrici stipendi, provvigioni e premi, possibilità reale carriera, addestramento retribuito. Presentarsi: Singer, via Roma 306 dalle 17-19 giorni 22-23 c.m.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca abili produttori esterni vendita auto. Saluzzo 29. O689

CORRISPONDENTE lingue tedesca inglese disposta trasferirsi Sardegna cerca importante compagnia turistico alberghiera. Indirizzare curriculum referenze: Casella 842 F, Sip, Tritone Roma. 21316

COSMETICI, assumiamo elemento femminile, presenza, auto, visite clientela profumerie [illegible]. Telefonare 81-833. A18570

DISEGNATORE II categoria particolarista lamiera saldata, sistemi oleodinamici, cerca media Industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino». A16459

ELEMENTI femminili assume importante Società dopo corsi preparatori per interviste sondaggi [illegible] Canavese. Età 20-45. Offresi stipendio con inquadramento 75.000 mensili. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 21173

GIOVANE signorina capace lavoro indipendente assumiamo per ufficio zona Porta Nuova. Referenze e pretese. Scrivere Pubblimen, casella 217, Genova. 21301

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane volonteroso vendita tubi acciaio saldati e senza saldatura per Torino e provincia. Telef. 724-042.

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume disegnatori progettisti e particolaristi con esperienza almeno triennale. Specificare curriculum: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA SEGRETARIA DI REDAZIONE ESPERTA LAVORI RICERCHE BIBLIOGRAFICHE, COORDINAMENTO NOTIZIE ORGANIZZAZIONE LAVORO PER IMPORTANTE PUBBLICAZIONE. ESIGONSI TITOLO STUDIO PREPARAZIONE SPECIFICA ADEGUATI, UTILE CONOSCENZA STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA, LINGUE FRANCESE INGLESE. MANOSCRIVERE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ATTIVITA' SVOLTE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9543 — TORINO». A18619

IMPORTANTE ditta torinese costruttrice macchine estrusione materie plastiche cerca disegnatore progettista lunga esperienza settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». A16231

IMPORTANTE Industria cerca traduttore, perfetta conoscenza lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A17873

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME GIOVANE IMPIEGATA COLLABORATRICE PER SEGRETERIA PRESIDENZA. ESIGONSI TITOLI STUDIO ET PREPARAZIONE ADEGUATI. CONOSCENZA PERFETTA STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA ET LINGUA FRANCESE INGLESE. MANOSCRIVERE ESAURIENTE CURRICULUM, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9542 — TORINO». A18619

IMPORTANTE industria torinese ricerca corrispondente perfetta tedesco francese inglese, ottima dattilografa possibilmente stenografia, pratica export. Manoscrivere dettagliando curriculum referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

IMPORTANTE Società per lancio nuovo articolo casalingo cerca dimostratrici negozi presenza moralità referenze. Telefonare 734-702.

IMPRESA costruzioni in sviluppo ricerca ingegnere o geometra, disposti trasferirsi, cui affidare direzione tecnica, iscrizione Albo nazionale costruttori, non inferiore a 1 miliardo per varie categorie. Inviare pretese, curriculum vitae. Scrivere: Casella Postale 249, Sanremo. 21777

INDUSTRIA metallurgica [illegible] cerca capo reparto produzione laminati e nastri non ferrosi. Richiedesi: età 35-45 anni, laurea in ingegneria, pratica di almeno 5 anni in settore di attività similare, specifica attitudine al comando et organizzazione, disposto trasferirsi in città Italia settentrionale. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae alla: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE CERCA ELEMENTO ESPERTO TEMPI E METODI DI PRODUZIONE PREFERIBILMENTE CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9494 — TORINO».

LLOYD Adriatico Assicurazioni offre elevate provvigioni ad abili produttori ramo auto, infortuni, incendi, per le zone di Settimo, Brandizzo, Chivasso, Brusasco. Presentarsi Agenzia principale di Chivasso Viale Matteotti 4, ore 9-12.

MAGAZZINIERE che abbia operato aziende produzioni grandi serie piccoli apparecchi assumerebbesi. Telefonare 393-745. A16666

PERITO industriale mec. 23enne per mansioni tecnico-commerciali macchine utensili cercasi. Scrivere indicando posizione militare, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 1640 — Torino». A16501

PICCOLA azienda elettromeccanica cerca impiegata stenodattilo pratica lavori ufficio produzione, approvvigionamenti, lavoro indipendente, attiva, volonterosa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino».

PRIMARIA azienda distribuzione alimentari cerca signorine bella presenza propaganda prodotti; auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino». A17432

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA LAUREATO/A O PERITO PER LABORATORIO ANALISI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2116 — TORINO». A17969

PROPAGANDISTA cercasi per distribuzione buoni dimostrativi in Torino. Retribuzione settimanale più premi lavoro continuato. Referenziare precisare età manoscrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

RESPONSABILE magazzino, dinamico, volonteroso praticissimo movimenti carico-scarico, controllo lavorazione esterne, confezionamento, imballaggio, cercasi. Solo elemento veramente capace e referenziato possibilmente libero subito, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

SEGRETARIA direzione perfetta francese stenodattilografa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». A17973

SIGNORINA bella presenza dattilografa impiegata cercasi ditta autoconcessionaria. Telefonare 324-547.

SIGNORINA per assistenza 4 bambini da 8 a 2 anni buona cultura, fissa, cercasi subito per Torino. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».

SOC. Larco, via Bertola 2, cerca personale qualificato alle vendite per direzione agenzia nord Italia. Periodo di prova mensile come venditore provvigionale. A18396

SOCIETA' autoservizi cerca giovane segretaria presenza disinvoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A18196

SOCIETA' internazionale con sede in Torino cerca progettisti e disegnatori per ufficio metodi e impianti industria metalmeccanica. Specificare preparazione tecnica e attività svolta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino». A16326

STENODATTILOGRAFA VELOCE PRECISA PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9470 — TORINO». A17798

TECNICO settore meccanico per progettazione impianti lubrificazione, possibilmente conoscenza inglese, militesente, massimo trentenne, ricerca licenziataria industria americana. Specificare impieghi occupati et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A18744

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ELETTRAUTO con esperienza decennale, libero subito. Telefonare 561-826. A18412

ABILE commessa presenza, serietà, offresi 7-13. Telefonare 377-186.

AGGIUSTATORE seconda categoria offresi. Telefonare 518-341 ore pasti.

AGGIUSTATORE stampi lamiera manutenzione offresi 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AGGIUSTATORE II, disegno, offresi a ditta mezza giornata. Tel. 795-065 dalle 8-13. A18165

APPRENDISTA carpentiere in ferro diciottenne offresi. Tel. 238-966.

APPRENDISTA 16enne offresi riparazioni auto. Telefonare 282-552.

AUTISTA C praticissimo città e dintorni offresi libero subito. Telefonare 721-413. A18267

AUTISTA con furgone 600 pratico città offresi ditta, privato. Telefonare 377-923. A17767

AUTISTA con Leoncino lungo offresi. Tel. 662-420. 2001

AUTISTA D-E pubblica pratico città offresi. Telef. 699-216 Lorusso.

AUTISTA magazziniere patente C. pratico Torino e provincia offresi. Telefonare 368-548. A8610

AUTISTA offresi [illegible] o privato lunga esperienza guida pratico città massime referenze. Telef. 60-444.

AUTISTA patente B 25enne volonteroso offresi anche qualunque lavoro. Telef. 272-428. A18532

AUTISTA patente C offresi ditta o privato. Telefonare 735-167.

AUTISTA patente D-E pratico [illegible] labili offresi. Telef. 291-851.

AUTISTA [illegible] D-E pubblica offresi libero subito. Telef. 283-726.

AUTISTA [illegible] patente D-E lunga pratica [illegible] e fiducia offresi ditta o privata, ottime referenze. Telefonare 894-793.

AUTISTA 33enne patente D-E lunga esperienza, referenze, libero subito. Telefonare 554-971. A18313

AUTISTA 35enne patente C pratico ribaltabile offresi anche privato o altro. Referenziato. Tel. 542-967.

BAMBINAIA sarda referenziatissima qualificata libera subito offresi per [illegible]. Telef. 759-513.

BABY sitter o altra mansione decorosa cerca per ore serali signorina piemontese bella presenza referenziata. Telefonare 753-029 ore pasti.

BALIA 40enne alleverebbe bimbo nella sua abitazione. Telef. 668-375.

CAMERIERA ristorante pratica occuperebbesi solo sera. Telef. 60-642 dopo le 16.

CAMERIERE barista diplomato Enalc offresi caffè albergo anche fuori Torino. Telefonare ore ufficio 664-864.

CAMERIERE barista offresi solo pomeriggio fino ore 19, escluso sabato e domenica. Telefonare 233-946.

CAMERIERE libero primo marzo offresi stagionale o fisso ovunque conoscenza tedesco. Scrivere: Borghesi presso Ceola, via Galvani, Muggiò, Milano. 21317

CAMERIERE 38enne praticissimo ristorante bar [illegible] lingue cerca lavoro in Torino. Telef. 895-783.

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese referenziato volonteroso patente auto offresi qualunque lavoro. Telefonare 666-856. A18981

CARROZZIERE completo battilastra verniciatore 25enne offresi. Telefonare 694-254. A17863

CINQUANTASETTENNE operaio comune offresi subito qualunque lavoro. Telef. 338-131. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino».

COMMESSA o magazziniera volonterosa 22enne torinese offresi. Telefonare 277-053. 2001

COMMESSA panetteria abile referenziata offresi mattino. Telef. 870-513 ore pasti. A18383

COMMESSA 18enne pratica qualsiasi genere alimentare offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino». [illegible]

COMMESSO abbigliamento 19enne piemontese militesente offresi ditta seria anche magazziniere, referenziato. Telefonare 256-809. 1001

COMPLESSIVISTA motore a scoppio e parte elettrica offresi. Telefonare 782-273. A17748

CONIUGI piemontesi senza figli referenziati cercano portineria. Telefonare 260-955. A18533

CONIUGI piemontesi offronsi come portinaio e custode. Telef. 534-979.

CONIUGI torinesi con bimba cercano portineria. Telef. 531-446 ore 12-16.

CUOCA o portinaia con figlio piccolo offronsi. Telefonare 238-106.

CUOCA pensionata offresi piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino». A18573

CUOCA referenziata offresi stagione mare piccola pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9541 — Torino».

CUOCO giovane esperto offresi ristorante albergo. Telefonare 370-795.

CUOCO offresi per Torino, piemontese età 55. Telefonare 543-835.

CUOCO piemontese serio cucina casalinga cameriere facchino tuttofare offresi mili pretese ovunque. Scrivere Antonietti, Draghetti 4, Varallo Sesia. A16073

DECORATORE tappezziere abilissimo libero subito ad impresario offresi. Telef. 510-303. A18379

DECORATORE tappezziere 25enne offresi ditte elevate serietà. Telefonare 542-077. [illegible]

DICIASSETTENNE [illegible] alto volonteroso, patente A, con motociclo, offresi fattorino. Telefonare 795-842.

DICIOTTENNE aiutante carpentiere o fornitore offresi. Telef. 259-702 dalle 11 alle 14. A18597

DICIOTTENNE aiuto magazziniere referenziato offresi. Telefonare ore pasti 785-044. A18270

DICIOTTENNE volonterosa offresi officina meccanica. Telefon. 210-106.

DIPLOMATA [illegible] pratica referenziatissima offresi neonato buona famiglia, aprile, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: Ruggeri Elisa, via Torino 25, Roasio (Vercelli).

DISPONENDO ore libere volonteroso piemontese offresi giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino». A18494

EX carabiniere coniugato offresi sorvegliante o custode stabilimento; referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9502 — Torino».

DONNA pratica pulizia uffici oppure a ore offresi. Telefonare 333-508.

DONNA tuttofare fissa offresi signora compagnia fraterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

DUE carpentieri specializzati conoscenza disegno tutte saldature, preferiti montaggi industriali con particolari elettrici offronsi a seria ditta. Telefonare 843-029. 21323

EX guardia giurata 52enne offresi sorvegliante diurno o notturno o mansioni fiducia. Fornero Giuseppe, via Nino Bixio 16, Orbassano.

FALEGNAME macchinista 30enne offresi libero. Telefonare 375-346.

FALEGNAME provetto conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino».

FATTORINO autista, aiuto magazziniere, occuperebbesi subito. Serietà, referenze. Telef. 876-836.

FUOCHISTA II generale pratico manutenzione offresi seria Ditta. Telefonare 58-571 dalle ore 17 alle 20, Asti. 21321

FATTORINO con furgone 600 T proprio offresi ditta per consegna merce giornata. Telefonare 756-143.

FATTORINO con patente B volonteroso praticissimo città offresi subito. Telefonare 555-260.

FRESATORE II ventenne militesente avviamento industriale attualmente occupato industria attrezzature esaminerebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 2001

GIARDINIERE frutticoltore esperienza potatura frutteto e fiori offresi a giornata. Telefonare 667-829, ore 8-10; 14-16. A18340

GIARDINIERE offresi manutenzione giardino. Fermo Posta patente 10.139 Torino. A18075

GIARDINIERE provetto libero subito media età offresi per lavoro adeguato. Telefonare 305-429.

GIOVANE pasticciere offresi in seria ditta. Telef. 584-820.

GIOVANE libero mezza giornata, auto propria, occuperebbesi come fattorino. Telef. 326-380.

GIOVANE manovale in genere con patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 271-462. A18395

GIOVANE patentauto praticissimo città mezzo proprio offresi ore libere. Tel. 753-587. A17734

GIOVANE signora cerca in custodia bambino solo giorno. Telef. 390-576.

GIOVANE volonteroso offresi seria ditta autista fattorino pratico città. Tel. 552-731. A18302

GIOVANOTTO 23enne bella presenza offresi con auto o senza a ditta o privato. Telef. mattino 669-841.

IDRAULICO [illegible] 27 [illegible]. Telef. 559-025.

IMPRESSORE tipografo venticinquenne offresi libero subito. Telefonare 743-808, 777-307.

INFERMIERA piemontese [illegible] diplomata offresi assistenza, [illegible] compagnia, baby sitter ore pomeridiane serali. Telefonare 776-870.

INFERMIERA professionale ottime referenze lunga pratica ospedaliera cerca impiego presso ente privato o statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A18199

INSEGNANTE francese media età occuperebbesi pomeriggio sera bambini compagnia casa negozio. Telefonare 526-034. A18119

LAPIDELLATORE 19enne patente B piemontese offresi. Telef. 722-184.

LUNGA esperienza magazziniere edile oppure guardiano notturno offresi. Telefonare 791-375.

MADRE e figlio 18enne con suocera offronsi come custodi per casa signorile. Per referenze telef. 796-564.

MECCANICO generico autista esperienza offresi. Telefonare 516-341 ore pasti. A18217

MECCANICO 26enne pratico manutenzione macchine confezioni e ricamo, conoscenza tornio, torinese assolto militare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2148 — Torino».

OFFRESI a ditta con Ape propria solo pomeriggio. Telefon. 697-195.

MURATORE capace tutti lavori finitura offresi presso ditta o amministrazione. Telef. ore pasti 657-191 oppure dopo 19. A17838

OFFRESI aiutante pettinatrice 16enne. Telefonare 261-445.

OFFRESI autista privato massima esperienza, giovane serio 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A18416

OFFRESI commesso munito patente, oppure come persona di fiducia. Telefonare 322-216. A18478

OFFRESI domestico praticissimo tuttofare, ottime referenze, 34enne. Telefonare [illegible]. A18594

OFFRESI fidata 4 ore oppure giornata tuttofare 2 persone, signore sole. Telefonare 559-064.

OFFRESI operaia stampaggio bachelite già pratica. Scrivere Di Nola, via Adamello 89, Torino.

OPERAIO fattorino offresi con patente B. Telef. 480-950, Papandrea.

OFFRESI saldatore elettrico prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino». A18543

OFFRESI 25enne panettiere finito ogni specialità anche pizzaiolo. Telefonare 344-381. A18520

OPERAIO generico 24enne offresi libero subito. Telefonare 368-176.

PATENTE D E pubblica torinese 28enne impiegherebbesi come autista. Telefonare 874-326.

PIEMONTESE offresi portineria. Telefonare 888-270 ore 13-14; mattino presto. A18518

PRATICA lavori piccoli avvolgimenti lineari elettrici offresi. Tel. 644-175.

RADIOTECNICO specializzato in apparecchiature fotoelettriche, con auto offresi mezza giornata. Tel. 742-628

REFERENZIATA fissa offresi piccola famiglia zona Statuto possibilmente telefonare 482-319 ore 8-10.

REFERENZIATA occuperebbesi ore pomeridiane assistenza bambini o pulizia ufficio. Telefonare 633-616.

RETTIFICATORE prima attrezzatura offresi subito adeguatamente seria ditta. Telef. 793-531. A18539

RETTIFICATORE 1° interno esterno attrezzatura offresi. Telef. 381-490.

SBAVATORE smerigliatore esperienza pluriennale referenziato offresi subito. Telefonare 667-259.

SEDICENNE litoimpressore referenziato volonteroso offresi. Telefonare 343-940. A17967

SIGNORA media età, presenza, commessa o incarichi fiducia, cauzionando, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A18393

SIGNORA offresi proprio domicilio custodia bimbo. Telef. 298-822.

SIGNORA 27enne piemontese attiva presenza offresi commessa oppure presso persona sola o assistenza bambini ore 9-17. Telefon. 775-468.

SIGNORINA offresi commessa lavasecco o governante bimbo. Telefonare 665-995 ore pasti.

SIGNORINA seria offresi casa signorile paraggi S. Rita dalle 8-18. Telefonare 324-730. A18321

SIGNORINA seria offresi domestica ore. Telef. 779-844. A18338

SORVEGLIANTE 30enne ex agente bella presenza ottime referenze offresi. Telefonare 83-123.

SPAGNOLA offresi per tutto il giorno cucito, stiro, assistenza anziani, vigilanza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino».

TORNITORE 1ª categoria lunga esperienza offresi, libero subito. Telefonare mattino 653-256.

TORNITORE II categoria offresi anche lavori magazzino o altro genere. Telef. 730-351. A18588

TRENTADUENNE tornitore pratica decennale attrezzeria produzione offresi. Telefonare 293-723.

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE offresi mattino o pomeriggio piccola famiglia. Telef. 258-105

VENTICINQUENNE occuperebbesi assistenza bambino ore 8-15 escluso domenica disposta eventuali ore serali. Telefonare 225-684.

VENTIDUENNE militesente offresi come manovale. Telefonare 211-535.

VOLONTEROSO 30enne offresi qualsiasi lavoro con patente B. Esperto cameriere autista tuttofare libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5533 — Torino». A18547

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. AD abile tuttofare fissa referenziata 60.000 mensili. Tel. 657-370.

A distinta famiglia occorre tuttofare fissa; ottimo trattamento. Telefonare 769-982. A18343

ABILE autista fisso, disposto piccoli lavori giardino è cercato da coniugi benestanti residenti 30 km. Torino in zona residenziale. Alloggio nuovo con tutte comodità moderne, ottimo trattamento. Eventualmente accettasi anche con moglie tuttofare. Precisare età, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 21270

AGENZIA auto cerca fattorino 15-16enne con moto. Telef. 652-970.

AGGIUSTATORE stampista esperto costruzione stampi lamiera, veramente capace lavoro autonomo, assumerebbe adeguatamente piccola industria. Telefonare ore ufficio 372-131.

AGGIUSTATORI I, carpentieri meccanica I, liberi subito assume Costruzioni Meccaniche, Voli 11.

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber, insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16

ASSUMIAMO aggiustatori piallatori fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino». A16406

ASSUMIAMO giovane volonteroso per magazzino e ragazze apprendiste anni 15-17. Telefonare 487-689.

ASSUMO gastronomo banconiere prima categoria; ottimo stipendio. Telefonare 80-437, 683-824. A18583

ASSUMONSI saldatori e apprendisti saldatori ambo sessi. Telef. 795-869 oppure presentarsi via [illegible] 50 B.

ASSUMONSI tornitori con pratica torni semiautomatici. Petrazzini Mingardi, telefonare 790-547.

ATELIER alta moda cerca abilissime lavoranti confezione, aiutanti, apprendiste serie. Da Braud, via Giannone 1 bis. A18337

AUTORIMESSA cerca operai pratici liberi ore pomeridiane o serali e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino». A16540

BRAVA stirare pulizie 8-15 venticinque quarantenne. Telefonare 535-330 dalle 15-20. A16551

CAMERIERA sala preferibilmente conoscenza lingue, altra camere cercasi per Hotel-Albergo San Giorgio, Laigueglia. 21177

CERCANSI apprendiste orlatrici 15-16 anni. Telefonare 489-659.

CERCANSI apprendiste 15-17enni addette trapani. Telefonare 242-457.

CERCANSI coniugi pensionati custodia villa. Telefonare 781-043 oppure scrivere: Ing. Vitalba, via Gioberti 73 bis, Torino. 2001

CERCANSI coniugi soli, marito esperto orto-giardino autista, moglie tuttofare per villetta Pino Torinese, offrendo alloggio moderno indipendente e stipendio. Telefonare 895-530 dopo ore 20. A16491

CERCASI abile aiutante sarta per modelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino».

CERCASI alesatori, tornitori e tracciatori I categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino».

CERCASI apprendista sarta buon trattamento zona Cenisia. Tel. 552-241.

CERCASI cuoco cameriere piani di alta capacità referenziati. Geglia, via Roma 17, Chivasso. A16707

CERCASI donna pratica neonato fissa, referenze. Telefonare 501-319.

CERCASI garzone salumeria referenziato. Telefonare 372-576 dalle 14 alle 15. 1001

CERCASI operaio pratico pane pugliese e toscano. Telef. 393-837 dalle ore 12 alle 15.

CERCASI pensionato Atm per consegne lavori domicilio. Tel. 80-389.

CERCASI ragazza bella presenza aiuto bar tuttofare fissa. Telef. 241-622.

CERCASI ragazzo 18enne verniciatore pratico carrozzeria. Via Saluzzo 52. O677

CERCASI signorina o vedova governo casa capace cucina; buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino». A18340

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 851-665.

CERCASI tuttofare referenziata fissa; ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino».

CINQUEMILA giornaliere assicuransi ad elementi femminili disposti vendita cosmetici presso privati. Telefonare 657-243. A15006

CONIUGI cercano tuttofare a ore o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9378 — Torino».

CONIUGI soli, benestanti, residenti in provincia, mezz'ora auto da Torino in alloggio nuovo, tutti elettrodomestici, cercano donna fissa pratica tutti lavori casa, eventualmente con patente. Ottimo trattamento. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 21270

CONIUGI soli cercano giovane domestica a giornata, zona Crocetta. Telefonare 501-388. 2001

COPPIA cercasi media età, buona esperienza, referenze controllabili. Telefonare 599-658. A13690

CRONISTA IMPAGINATORE OFFSET CERCASI REFERENZIANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5538 — TORINO».

CUSTODI coniugi per condominio signorile cercasi. Scrivere solo se pratici impianti e se referenziati a Casalrancia, c. Francia 35, indicando recapito telefonico, precedenti referenze. Inutile presentarsi se non convocati. A16079

DOMESTICA abile referenziata cercasi per due persone. Tel. 511-081.

DOMESTICO oppure domestica tuttofare, esperto, referenziato assumerebbesi fisso. Telefonare 399-658.

DONNA aiuto cucina e ragazza tuttofare richiedonsi per albergo. Albergo San Giorgio, Laigueglia.

ESPERTI proiettori cinematografici piano ridotto cerca Industria meccanica. Scrivere: IMAC, Borgo S. Giovanni (Milano). 21177

FALEGNAME sicura esperienza et addetto macchine, 30enni, cercansi. Presentarsi 11-12 via Lagrange 8.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 501-567.

FAMIGLIA con due bambini cerca giovane signorina au pair disposta trasferirsi Londra. Indirizzare a: Mrs. Jacobs, 64 Windermere Avenue - Wembley, Middlesex (Gran Bretagna). 21232

FAMIGLIA già con aiuto domestico cerca ragazza seria fissa referenziata disposta occuparsi bimbo e neonata. Trattamento familiare. Tel. 519-592.

FAMIGLIA piccola cerca tuttofare fissa ottimo stipendio. Tel. 393-772.

GRANDE ditta americana costruttrice torni automatici assume permanentemente operai qualificati preparazione macchine uno o più mandrini, utensili per rettifica, di tracciatura ecc. Viaggio Stati Uniti pagato. Paga oraria $ 2,50 più 0,30 premio produttività. Inviare curriculum, certificato apprendistato o qualifica a: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino» entro 24-2-1966. Presentarsi 27-28 febbraio - 1° marzo p. v. all'Albergo Ambasciatori dalle ore 17 alle 20.

GARAGISTA notturno pensionato pratico cerca. Telefonare 720-409.

IMPORTANTE Ditta cerca abile pellicciaio per ottima combinazione. Lavoro annuale garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino». A17657

INDUSTRIA BRA CERCA CAPO REPARTO MOBILIFICIO, ESPERTO IMPIEGHI LAMINATO PLASTICO, INCOLLAGGIO E LAVORAZIONI VARIE. SCRIVERE DETTAGLIANDO, CAPACITA' E PRETESE A: CASELLA POSTALE 47, BRA.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I E II CATEGORIA REQUISITO INDISPENSABILE BUONA CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI DALLE 17 ALLE 19 IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO N. 21.

MAGLIFICIO cerca abile stiratrice vapore confezionista. Tel. 537-741.

MAGLIFICIO cerca apprendiste stiratrice pratica presse vapore. Telefonare 756-733. A18459

OPERATORE torni automatici plurimandrino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1642 — Torino».

ORGANIZZAZIONE cerca propagandiste espertissime vendita presso drogherie. Lavoro continuativo, 90 mila mensili. Rimborso spese. Telefonare 351-205. 1001

PERSONA anziana assume infermiera fissa 60enne capace dirigere casa e personale servizio. Buon trattamento. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

PERSONA sola assume fissa tuttofare 40-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

PETTINATRICE capace cercasi per gerenza negozio. Telefonare 543-845.

SALDATORE autogeno conoscenza disegno pratico lavorazione piccole carpenteria cerca industria. Tel. 893-623

SARTO giovane abilissimo cerca. Sartoria Gallo, via Torino 15, Ivrea.

SERIA ditta cerca per lavori ufficio mezza giornata pensionato-a vicinanze corso Traiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino».

SOLA offre a pensionata sana ammobiliato servizi cambio pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

TUTTOFARE fissa, anche giovane, ottimo trattamento cerca famiglia. Presentarsi Rigoni, Adriatico 26.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli. Telefonare 650-201. A18613

TUTTOFARE fissa, giovane, cercano coniugi. Presentarsi via Carlo Alberto 29, Torino, telefono 534-988.

TUTTOFARE nubile cercasi giornata disposta trasferirsi mare monti periodo estivo. Telefonare 763-738.

TUTTOFARE pratica cerca giornata, oppure fissa. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE referenziata fissa capace cucina cerca famiglia signorile. Portineria via Po 11. A18579

URGE apprendista verniciatore pratico auto-carrozzeria, ottimo trattamento. Telefonare 210-654.

ZONA Santa Rita, cercasi veramente abile aiutante sarta. Telef. 391-046.

70.000 famiglia cerca tuttofare fisso. Tel. 591-830. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSUMIAMO collaboratore Piemonte articoli abbigliamento femminile manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

BIELLA Organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubblimen 167/B Biella. 21031

CAPO filiale ingegnere cerca moderna azienda con sede in Milano specializzata nella razionalizzazione dei trasporti interni e apparecchi di sollevamento, un ben introdotto presso industria di Torino e Piemonte, consociata noto gruppo tedesco, 30-35enne, laureato ingegneria industriale per costituenda filiale di Torino. Richiedesi esperienza vendite beni strumentali ad ogni livello, pratica di officina, doti di venditore e organizzatore. Offriamo completo addestramento in Italia e all'estero, inquadramento I categoria, ottimo trattamento economico anche iniziale. Ad elemento qualificato prospettiamo posizione grande responsabilità e soddisfazione. Inviare curriculum con pretese, descrizione precedenti mansioni svolte, referenze e foto non restituibile a: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».

CERCASI DITTE CON CLIENTELA PROPRIA ATTREZZATE PER DISTRIBUZIONE DOMICILIO DI BIRRA PER PROVINCE ASTI, VERCELLI, TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 375 — TORINO». O584

CERCASI rappresentante referenziato introdotto elettrodomestici vendita arredamenti metallici, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONCESSIONE acqua oligominerale vini birra estera, furgone, magazzino cedesi. Telefonare 790-745.

DISPONENDO ufficio eventuale deposito accetterei da seria ditta rappresentanza, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A16258

FABBRICA confetti cerca piazzisti rappresentante introdotto Torino e provincia. Telefonare 273-844.

FABBRICA mobilia per mobili brianza abbinerebbe alla sola provvigione e introdotto presso ferramenta e casalinghi del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

FARMACEUTICA prodotti ammessi Inam cerca propagandisti introdotti medici disposti assumere impegno vendita, alte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino».

GRANDE fabbrica liquori vermut aperitivi assume per Torino città piazzisti veramente introdotti bar vinicole. Scrivere indicando curriculum a: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A16423

ORGANIZZAZIONE vendite promozionali cerca venditori introdottissimi drogherie per prodotti affermati reclamizzati. Richiedesi conoscenza clientela Torino, provincia e provincie Piemonte. Inquadramento, provvigioni. Tel. 351-205.

(Continua a pag. 20)

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

SVENDITA FALLIMENTARE

Cucine a gas «Wamp» 4 fuochi	L. 24.000
Televisori 23'' grandi marche	» 71.000
Lavatrici superautomatiche 5 Kg.	» 50.000
Valigette giradischi a corrente e batteria	» 13.500
Radio transistor	» 4.800
Lucidatrici	» 16.500
Frigoriferi litri 135	» 34.000
Frigoriferi litri 160	» 42.000
Frigoriferi litri 180	» 45.000
Frigoriferi litri 200	» 49.000

E MILLE ALTRI ARTICOLI

TUTTI I PRODOTTI GODONO DI GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antonelliana) Tel. 82.501 - 877.032

CORSO NOVARA 2 - Telefono 856.575

APERTO anche DOMENICA 20 corr.

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

GRANDE marca tedesca microscopi cerca agente con agenzia avviata competente, attivo, clientela propria laboratori Facoltà, Rouzil, Polais Scala, Monaco Principauté 21177

INTRODOTTO idraulici riscaldamento macchina, referenze, cerca rappresentanza Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova.

NATIONAL REGISTRATORI DI CASSA RICERCA PER PROPRIA FILIALE DI TORINO DINAMICI ATTIVI VENDITORI, ETA' 25-30 RESIDENTI IN LUOGO. PERIODO DI ISTRUZIONE RETRIBUITO. SI OFFRONO ALTE PROVVIGIONI E RIMESSA FISSA MENSILE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO AI NCR CRO RIF. 11, VIALE MONZA 2, MILANO.

NOVITA' brevetti internazionali, consumo giornaliero continuativo. Ditta licenze Svizzera cerca concessionari esclusivi provinciali in proprio. Capitale minimo indispensabile prima fornitura merce lire 600.000. Interessati, serietà, capacità assoluta saranno convocati capoluogo regionale per trattative definizione contratto. Publicitas, n. 12-224, Ginevra (Svizzera). 21177

PRIMARIA AZIENDA RADIATORI ET CALDAIE GHISA E ACCIAIO CERCA AGENTE PIEMONTE, REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1681 — TORINO». A16859

PRODUTTORE veicoli industriali cerca commissionaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino». A17836

TRENTAQUENNE patente C licenza commerciale referenziato offresi rappresentante o mansioni fiducia. Telefonare 670-084. 1001

VENTICINQUENNE viaggiatore lospuli a scopo miglioramento cerca importante casa confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9343 — Torino».

19 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA chi consegna cane setter Laverlac bianco e nero collare cuoio rosso. Telefonare 369-084.

19 INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telef. 682-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Tralor controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-569, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni, Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051.

20 IGIENE E TERAPIA
L. 160 per parola

RIEDUCAZIONE arti, ... l'obesità, cyclette, vendita noleggio Covalo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

SIGNORE: massaggi dimagranti, anticellulite, cure seno. Servizio domicilio. Telef. 538-667, 766-592.

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive Arauto, via Barletta 133 (S. Rita), autobus F. 0822

A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia, 1500, 1300, 600, 500 semestrale, Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchine panoramiche, Furgoni Volkswagen tonestrato 9 posti, 1100 T3 '64, 500 T. Rateazioni, garanzia, Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodesiderati, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. GARANZIE massime convenienza serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento Telefonare 351-496 visitateci. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. 0568

A.A.A. RATEALMENTE. garantite, corso Agnelli 99: 500, 600, 1100, 1300, Dauphine, giardiniere, da 100 mila in più (aperto festivi).

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Appia III serie, Zagato, Flavia 1962, 1100 special, 600 Abarth, 500 D, 1100 tutti tipi. Furgoni: Camioncino 750, Furgone T 2, Autocarro Leoncino. Via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A.B. AUTONOLEGGI senza esibire patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051. A15085

A.A. OCCASIONISSIME Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta Ti, Appia III serie, Opel 1500 nera come nuova. Corso G. Agnelli 22. Telefonare 322-493 (aperto festivi).

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19: 500, 850, 1100, 1500, Simca 1000, Volkswagen 1200, Giulietta. Appia II guida destra altre sinistra, 500 giardiniera, 600 multipla. Cambi, rateazioni, aperto festivi. 0103

A. AUTOGIACOSA comperiamo, vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vetture, Giacosa 26.

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 '64 '60, multipla 500 giardiniere, 850. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. 048

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint spider, Vigone 44 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere Corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. COUPE' Flavia 1800, Flaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé 850, 500 D, 600 D, 850, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, minimo anticipo, certificato assistenza annuale, via Sagrigio 37 angolo Chiesa della Salute. (Anche festivi).

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 780-303, 779-826.

A. SIMCA 1000 1963 a partire da 450.000, 850 1965, Flavia 1500 ogni nuova, rateazioni. Tel. 694-714.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome tanto una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateate 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgoni, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80. 056

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi ... Familiari 1100, 1300, Multipla, Pulmini, furgoni panoramici, Giardiniere Rateizziamo. Vigone 44 0546

A privato vendo 1500 recentissima come nuova, Madama Cristina 93.

ABARTH 850 T.C. Nürburgring, Flaminia 1500, 1100 D, IM 3 vendonsi rateizzando. Telefonare 883-710.

ABBIAMO Giulia super, GT, 1300, sprint, 2600, Flavia, Fulvia, coupé Steltina, 1500, altre occasioni. Volta 6, telefono 546-681.

ABBIAMO Giulia T.I., super, 55, spider, Jaguar MK 2 automatica, IM 3, OT 850, Simca 1500, Lagrange 13, telefono 538-652. 0951

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. 0706

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ALLA Sala concessionaria Opel, consegnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D ed export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e Sprint, Ford Anglia normale e quattrostagioni. Consul 315, Volkswagen 1200. Piazza Adriano 11, Telefono 759-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da lire 200.000 a lire 500.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 779-647 759-924. 0636

ALL'AUTOSALONE Associ. S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

AMI 6 Citroen occasione garanzia vendo permute Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). 0783

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo, Cisal. 0524

APPIA I e II serie guida destra grigio chiaro in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

APPIA II serie 1957 in ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44 0546

ASSICURIAMO realmente 500 27.300, 600 30.900, 850 31.900, 1100 39.900. Telef. 689-767.

AURELIA B 12 perfettissima 80.000, Dauphine '59 90.000, Fiat 1100 lire 120.000, altre occasionissime. Autogaravini, corso Regina Margherita 168. 08

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garantite, consumo 150 litri benzina Via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete sempre bellissime macchine d'occasione. 0875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Giuliette, 1500, 1300, 103 diversi, Appie ultimissima, 850, 750, 500 Giardinetta, Bianchine panoramica, 750 coupé seminuovo, 103 familiari, multiple. Visitateci. 0875

AUTOCARRI 642 N, 650, 645, 615, Tigrotti, Leoncini, furgoni 615 600 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. A16928

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 15 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richieste anzianità patente o limite età. Tel. 687-514

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-531. 0787

AUTORGANIZZAZIONE Autodesiderati acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Dante 131, vasto assortimento autovetture nuove ed usate, Giulia Ti, spider, sprint.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compra vende cambia rateizza. 0568

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, compra, cambia qualsiasi vetture, vende 1300, 1100, 600, 500. 072

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Maserati spider, Jaguar E spider, 2000 spider, 1500 - 1200 spider, Flaminia Zagato 3 C, Flaminia Touring, 55 1600, Giulia ... 1600 coupé, 1500 L, Peugeot 404, 750 Vignale, Volkswagen. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. Massime garanzie. 0994

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63; corso G. Cesare 202. 0737

BMW Limousine Luxus bellissima, perfettissima unico proprietario, vendiamo Gallieri 11. 0670

Ci spiace... questa offerta non vale per gli Americani!

Adesso con L. 137.500 potete volare dovunque negli USA con la TWA!

Pensate! Un'offerta così eccezionale - e riservata a chi non è americano!
Non ce l'abbiamo certo con i nostri connazionali; tutt'altro.
Ma loro conoscono bene gli Stati Uniti... è il loro Paese!
Noi vogliamo che li conosciate anche voi.
Tenete presente che quest'anno negli Stati Uniti si celebra il Festival '66!
Con la nuova tariffa "Visit the USA" della TWA -
L. 137.500 in Classe Economica, L. 156.250 in Prima Classe -
potete volare per 90 giorni sulle linee TWA in America, fra le coste dell'Atlantico e quelle del Pacifico. E potete vedere: New York, Boston, Washington, Filadelfia, Chicago, Denver, le Montagne Rocciose, Phoenix, le riserve indiane dell'Arizona, Las Vegas, Los Angeles, San Francisco, e molti altri posti degli Stati Uniti che avete sempre desiderato conoscere.
A voi la scelta! Venite con noi a scoprire l'America - a scoprirla davvero.
Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla TWA.

BMW DA IMMATRICOLARE FORTE SCONTO VENDIAMO FACILITAZIONI. CORSO SIRACUSA 158.

BOGGETTI autocarri nuove ed occasioni vendo, cambia, rateizza con garanzia. Madame Cristina 66. Telefonare 60-819. 0962

CAMIONCINI furgoni Fiat 600 T nuovi portata 6 ql. camioncino 950 mila, furgone 890.000 su strada. Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005.

CAMIONCINO Volkswagen perfettissimo vendesi, Autogaravini, corso Regina Margherita 168. 08

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzi e quarto assi centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 661-479. 0930

CAUSA ... signora vende bellissima Giulia Quadrifoglio. Telefonare 630-520. A16422

CERCASI tuttofare 2-3 ore giornaliere zona corso Francia. Telefonare 510-629. A16341

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69.

CLEMENTE, Lancia Aberth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486, autovetture nuove. Vasto assortimento usate: Flaminio GT, coupé, R 4, R 10, 750 Vignale, 850, 600, 500.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovetture, pagamento immediato. Autodesiderati, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0565

COMPERO contanti privatamente Appia III ottima. Telefonare 687-958 ore 9-12. 2001

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vendo Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. 0546

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. 061

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82 01002

COMPRO, vendo, cambio automobili. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti tipi, rate vostra scelta. Garanzia A-1. Italcar, corso Turati 63. Telef. 500-835 0737

DARIO Vico vende Dauphine '62 occasione, R 4 L '63 garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico permuta Giulietta sprint '62, Giulia TI '65 nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta rateizza 2600 sprint '65 garanzia Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI berlinetta lusso Scaglietti perfettissima. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. 0795

FERRARI G.T.E. 250 - 2+2 ottima occasione vendesi. Tel. 547-114.

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI, FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA 1800 iniezione l'ultima creazione della Lancia. Prove, dimostrazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. 0917

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galli, Peschiera 201. Telefono 330-620

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 650-893. 0679

GIULIA T.I. 1963 perfetta ... vendo. Telefonare 531-191.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare ... 26159

GIULIA TI '63 perfetta vendo anche rateale. Telefonare 793-656 ore pasti. 1001

IMPRESA acquista occasione autocarro 615 nafta et Bianchina furgone ottimo stato. Scrivere preiese a: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino».

INNOCENTI A 40 S combinata '63 '64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 80. 0261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Auto Torino. Telefono 395-651. 0261

ISABELLA autosalone rateizza 850 coupé, berlina, Prinz sport, berlina. Telefonare 651-753. 072

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

LOTUS Cortina preparata corse vendo o cambio. Via Sansovino 124 B.P.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

MERCEDES 220 SE nero ratealmente vendo, Telefonare 882-710.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485. Appia III, berlina, coupé Farina, Vignale, Zagato, Fulvia, Flavia, Flaminia, berlina, coupé, Giuliette, Volkswagen, Ferrari, Lamborghini.

NIENTE anticipo, comoda rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vendo Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44; vendite 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONE: trattore Esadelta B con semirimorchio Piacenza mt. 11 portata q.li 173 anno 1965, in perfetto ordine, con rateazione a 24 mesi in corso, vendo per conto cliente Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182. 0917

OPEL Kadett 1000 o Austin A 40 combinata privato vende. Telefonare 766-881. 0646

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giulietta, Appie, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44

OM Lupetto furgone, 615 furgone, 600 Multipla furgone, Leoncino ribaltabile vendiamo conto clienti A. Woll v. Tirreno 11. Tel. 592-530, 591-804. A17836

OM Succursale Francia 21 Telefonare 753-989 vendo Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati cassone m. 4,50, 615 furgone lungo, 615 normali, 1100 TN, Volkswagen promiscuo.

OPEL Autorimessa 3000, corso Traiano 14, nuovi modelli 1966 assortimento auto usate 1300-1500, Kadett lusso, Kadett coupé recenti, Innocenti A40, R8, Volkswagen '63.

OPEL nuovi modelli 1966: Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

PER cambio automezzi società vende 615 N '61. Telefonare 550-165 ore ufficio. 2001

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-389. 0474

PRIVATAMENTE vendo bellissima 850 Super mesi 11 bianca. Telefonare 327-632. 1001

PRIVATI corso Francia 343 rateizziamo permutiamo garantiti Appia III, 1100 familiare, 1300, 1500 L, 850, 600, 500. 0595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesiderati, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende bellissima 600 originale eccezionale occasione. Negro, corso Regina 272. A18355

PRIVATO vende H 100 fine '64 seminuova 330.000. Rateizzo. Telefonare 310-192. A16472

PRIVATO vende permute anche con 500 bellissima Appia II serie. Telefonare 894-933. A16347

PRIVATO vende Tigrotto. Telefonare 212-750 pasti. 2001

PRIVATO vende 500 dicembre '64 290.000, 500 semestrale 400.000, 1100 D familiare '65 650.000; come nuove. Via Nigra 36. A18630

PRIVATO vende 500 D '62 perfetta 250.000. Telefonare 232-540.

PRIVATO vende 500 1960 come nuova 150.000. Telefonare 531-826.

PRIVATO vende 600 o 1100 special bellissimo. Tel. 790-436.

PRIVATO vende 600 '59. Telefonare 878-808 escluso giorni festivi.

PRIVATO vende 600 1963 bellissima km. 33.200 reali, Torricelli 4

PRIVATO vende 850 coupé rossa semestrale 850.000. Tel. 289-295.

PRIVATO vende 850 sabbia 6 mesi, trattabile. Telefonare 367-782.

PRIVATO vende 1100 D 1964, Appia 1962 garanzia. Torricelli 4.

PULMINI 600 garantiti, vende Autosalone Isabella, Dante 131.

RENAULT R4L verde 1963 occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati, c.so Turati 12, tel. 593-182.

RINALDI autoveicoli corso Francia 262 occasioni con garanzia Fiat 1500 '63, 1100 D '63, 1200 spider '61, 1100 '56, 600 D '63, 600 '57, 500 D '63-'64, Volkswagen, furgone '59, Familiare '63, 1200 '63. Visitateci.

RITIRO ... per ottima Taunus 12 M 1200 cc. differenza rateale 18 mesi. Telef. 237-779.

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076. 0497

S. CRISTOFORO. Commissionaria Fiat, Piazza Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SEMESTRALE 1500, 850, 500, Simca vastissimo assortimento. Corso Siracusa 158. 0104

SIMCA 1000 come nuova occasionissima vendo cambio corso Siracusa 158. 0104

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. 0524

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA 1000 km 26.000 perfetta privato vende 630.000. Tel. 80-715.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

TRIUMPH Italia 2000 Overdrive perfette condizioni privatamente vendesi. Telefonare 779-682. 1001

VENDO autocarro Leoncino II serie autotrasporti. Tel. 271-935.

VENDO privatamente coupé 850 beige semestrale permuto facilitazioni. Tel. 725-000. 0942

VENDO privatamente 500 semestrale acqua marina interno rosso. Telefonare 362-255. A16338

VENDO 500 1964, radio, accessori, efficientissimo, 335.000. Telefonare ..., ore 8-13.

VENDO 600 250.000; bella 500 260.000. Telefonare 779-244.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compro vende cambio. 0568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN 1200 anno '62 grigio fumo vendo causa trasferimento. Telefonare 540-780. 1001

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600-850, 12.700. Cavour 7. Telefono 541-419. 0626

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500, 600, 1100 usate perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. 0524

500, 750, 1100 '58, Export, 1100D, 1200, Giulia sprint, Dauphine, Renault R 4. Permute, rateazioni. Cristalliera 6, telefono 761-949.

682 Fiat con rimorchio cedesi lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino».

682, Tigrotto, Campagnola, Jeep, Jeeponi, vendo permuta, Coppa, Strada Maisino 91. Telefonare 890-709.

850 mesi nove km. 9000 privatamente dipendente vende contanti, Telefonare 281-512 mattino.

850 12 mesi perfetta acqua marina L. 600.000. Telefonare 668-469.

850 S blu medio semestrale bellissima vendo. Tel. 255-259.

1100 special revisionato in garanzia vendesi. Sanvito, corso Raffaello 16.

1500 semestrale fumo Londra km. 8300 accessori vendo. Tel. 680-373.

1500 1961, 1300 1963, Volkswagen 1963, 1200 Gran luce, vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913.

1800 gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13. 020

1800 D 62-63, 1300, 1100 special 62, 1600 S spider, Giulietta gas, 600, 500 giardiniere Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen, Via Groscavallo 3. Telef. 774-226.

2300 S coupé 1963 ratealmente vendo. Telefonare 882-710. A18629

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. C. Moncalieri 19.

70.000, 100.000, 120.000, 190.000 garantiti ricondizionati 1100, belvedere, 500 C, R 4, Appia I, facilitiamo, Corso Francia 343.

22 CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

COMPRO da privato una Vespa 50 cc. Telefonare 323-734, 325-541.

MOROSI sport nei rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci. Sconti fine stagione. Unione Sovietica 209. 0845

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61 0838

OCCASIONISSIME motocarri Lambrè 175, motocarro Motom 48 cc 45.000. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VENDESI bicicletta Freius da corsa, seminuova. Telefonare 598-360.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

23 PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AMMINISTRATORE condominio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino». A15059

ANZIANO diplomato esperto problemi organizzativi vendita medio piccole aziende assumerebbe incarichi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 298 — Torino».

CONTRIBUTI paghe consulenze del lavoro. Telefonare 364-734 ore 15-18

ESPERTA dattilografa cerca lavori domicilio. Telefonare 514-068.

PERITO elettronico assume incarico disegni e progetti circuiti stampati ed eventuali impianti elettrici industriali. Telefonare 483-604.

RAGIONIERE libero sabati offresi amministrazione stabili, lavori ufficio, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 2001

STUDENTESSA Accademia Albertina maturità artistica eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefon. 352-871.

TRATTEREI con ditte con rapporti lavoro Roma servizio commissioni disbrigo pratiche presso Ministeri, Ambasciate con particolare servizio per visti passaporti. Per accordi scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino». A15117

24 ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 13 lire 1.290.000. Lux, XX Settembre 7. A14951

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674 0427

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19. 0915

ACQUISTO piccola tenda ... doppio tetto e ciclomotore. Telefonare ... A16526

AFFARE: macchina maglieria, tinello, due armadi, televisore, vari. Telefonare 297-114. A16427

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

AFFARONE camera sala barocchine causa demolizione ... Telefonare 277-931. A15242

AL Supermec del mobile, camere poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna n. 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 ... Re Umberto. 0325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna. Corso Racconigi 124 bis. Telefono 331-737.

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente, Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE mobili rinascimento fiammingo vendonsi anche separatamente. Telefonare 580-148.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, bruciatori 50.000, ripariamo bene stufe elettrodomestici. Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. 0893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bergino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

CANILE dispone cuccioloni setter gordon 7 mesi, ubbidienza riportoallevamento. Baldissero Torinese. Telefonare 946-157. A14944

COLLIE cuccioli purissimi prezzo mite privato vende. Tel. 324-329.

COMO' guardaroba, poltrona letto svendo. specchio soprelzo guardaroba, gas vari. Telefonare 81-187.

DIPINTI importanti preferibilmente ottocento moderni privato acquista. Casella 323/A SIP Milano.

FRANCOBOLLI collezioni Vaticano, Repubblica, alti valori, sconto 20%, Bolaffi, ... Telefonare 339-952.

FRANCOBOLLI nuovi Italia Repubblica e Vaticano privato acquista. Offerte alla sartoria Peracchio, Lu Monferrato, Alessandria. Telefonare 74-156. 0967

FRANCOBOLLI usati italiani mondiali vendo forte sconto. Telefonare: 775-524. A15052

LETTI in ferro battuto, lampadari, specchiere, appliques. Officina telefono 287-628. A13469

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Copiol, rimaglietrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0664

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, Ingresso libero. 049

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0730

MOBILIFICIO Caprà, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0654

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre arredamenti camere signorili cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendonsi tavelli acciaio in blocco. Telefonare 341-342.

OCCASIONI. Prezzi fabbrica. Cucine tinelli formica. Modelli esclusivi. Tel. 888-832. 2001

OCCASIONISSIMA tutti venerdì grande svendita pellicce americane visone 400.000-900.000; persiano 160.000, ratmousqué cavallino foca pittigri 100.000, zampe 50.000, boleri 250 mila. Telefonare 513-381, 543-651 Turin Palace Hotel.

PARRUCCHE veri capelli lavorazione a mano; parrucchini da lire trentamila; riparazioni. Luparello Maria, piazza Lagrange 1 (passaggio del portone). 1001

PELLICCIA persiano, altra castoro nuovissime, vere occasione, vendesi. Telefonare 770.232.

PRIVATAMENTE vendo salotto antico unitamente tavolo sedie consolle. Telefonare 535-577.

PRIVATO conoscenze pelli renne pulisce ripara paletò 5000, giacca 4000, Telefonare 552.880. A15071

PRIVATO vende cane tossie nero pura. Telefonare 912-632 ore pasti.

PRIVATO vende importante sala pranzo, libreria, quadri. Tel. 590-575.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. 0683

SCHNAUZER, cuccioli medi pepe sale, noto allevamento vendo privato. Telefonare 856-520. A14986

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0994

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. 0896

VENDO culla Ottocento ferro battuto tavolo Luigi Filippo camice luce 95X139. Telefonare 655-150.

VENDO pelliccia persiano bucara nero giacca visone Canada. Telefonare 522-275. A15477

VENDONSI cuccioli foxterrier figli campioni, pointer, bracchi tedeschi, bracco italiano, pastori tedeschi, pastori scozzesi. Allevamento di Carignano, tel. 961-596. 1001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato «Regina». 0404

E' sempre tempo di CAMPARI Soda

CAMPARI SODA "SESTO S.G." CONT. MEDIO CL. 10 AN. CL. 1